

Bilancio d'Impresa e relative relazioni

PROSPETTI DI BILANCIO D'IMPRESA RICLASSIFICATI

RELAZIONE SULLA GESTIONE D'IMPRESA

**PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO
E DI RIPARTIZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

BILANCIO D'IMPRESA

ALLEGATI

Prospetti di bilancio d'Impresa riclassificati

CONTO ECONOMICO D'IMPRESA RICLASSIFICATO

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA RICLASSIFICATO

Conto economico d'Impresa riclassificato

	Esercizio 2003 (€/mil)	Esercizio 2002 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione esercizio 2003 / Esercizio 2002 pro-forma (%)	Esercizio 2002 (€/mil)
MARGINE DI INTERESSE	1.849	1.829	+1,1	2.103
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.467	1.322	+11,0	1.512
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	89	55	+61,8	62
Dividendi su partecipazioni	832	628	+32,5	700
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	4.237	3.834	+10,5	4.377
Spese amministrative	-2.723	-2.713	+0,4	-2.866
- spese per il personale	-1.665	-1.655	+0,6	-1.823
- altre spese amministrative	-918	-914	+0,4	-885
- imposte indirette e tasse	-140	-144	-2,8	-158
Altri proventi netti	375	390	-3,8	252
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-339	-352	-3,7	-330
RISULTATO DI GESTIONE	1.550	1.159	+33,7	1.433
Rettifiche di valore su avviamenti e differenze di fusione	-115	-148	-22,3	-185
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-579	-710	-18,5	-748
- accantonamenti per rischi ed oneri	-117	-143	-18,2	-151
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-401	-229	+75,1	-260
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-61	-338	-82,0	-337
UTILE ORDINARIO	856	301	+184,4	500
Proventi/oneri straordinari netti	233	425	-45,2	316
UTILE LORDO	1.089	726	+50,0	816
Imposte sul reddito del periodo	-265	-203	+30,5	-410
Variazione fondo per rischi bancari generali	-	-	n.s.	358
UTILE NETTO	824	523	+57,6	764

(1) I criteri per la redazione della situazione riclassificata pro-forma sono illustrati in Nota Integrativa.

Il conto economico pro-forma relativo all'esercizio 2002 non è stato oggetto di revisione contabile.

Stato patrimoniale d'Impresa riclassificato

	31/12/2003 (€/mil)	31/12/2002 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione 31/12/03-31/12/02 pro-forma (%)	31/12/2002 (€/mil)
ATTIVO				
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	741	835	-11,3	986
Crediti	91.368	86.155	+6,1	97.110
- crediti verso banche	27.385	20.512	+33,5	20.951
- crediti verso clientela	63.983	65.643	-2,5	76.159
Titoli non immobilizzati	8.816	11.950	-26,2	12.658
Immobilizzazioni	14.820	13.690	+8,3	13.381
- titoli immobilizzati	2.458	2.033	+20,9	2.039
- partecipazioni	10.291	9.344	+10,1	8.313
- immobilizzazioni immateriali	797	829	-3,9	1.613
- immobilizzazioni materiali	1.274	1.484	-14,2	1.416
Altre voci dell'attivo	9.235	8.921	+3,5	10.872
Totale attivo	124.980	121.551	+2,8	135.007
PASSIVO				
Debiti	97.470	94.750	+2,9	106.233
- debiti verso banche	37.800	37.143	+1,8	31.020
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	59.670	57.607	+3,6	75.213
Fondi	2.490	2.512	-0,9	3.115
- fondo imposte e tasse	660	790	-16,5	1.038
- fondo trattamento di fine rapporto	529	512	+3,3	687
- fondo rischi e oneri diversi	1.301	1.169	+11,3	1.349
- fondo di quiescenza	-	41	n.s.	41
Altre voci del passivo	8.787	7.934	+10,8	9.613
Passività subordinate	5.887	6.090	-3,3	6.090
Patrimonio netto	10.346	10.265	+0,8	9.956
- capitale sociale	5.144	5.144	-	5.144
- riserve	4.378	4.164	+5,1	4.048
- utile netto	824	523	+57,6	764
- rettifica per allineamento utile	-	434	n.s.	-
Totale passivo	124.980	121.551	+2,8	135.007
GARANZIE ED IMPEGNI				
Garanzie rilasciate	29.298	29.383	-0,3	30.142
Impegni	14.057	13.359	+5,2	14.181

(1) I criteri per la redazione della situazione riclassificata pro-forma sono illustrati in Nota Integrativa.

Lo stato patrimoniale pro-forma relativo all'esercizio 2002 non è stato oggetto di revisione contabile.

Relazione sulla Gestione d'Impresa

L'ANDAMENTO REDDITUALE

LE GRANDEZZE OPERATIVE E LA STRUTTURA

I CONTI DI CAPITALE

LE ALTRE INFORMAZIONI

L'EVOLUZIONE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'andamento reddituale

Nell'esercizio 2003 la Banca ha conseguito risultati reddituali in crescita rispetto all'esercizio precedente, in un contesto di ripresa dei mercati finanziari, a partire dal mese di marzo, e di graduale miglioramento della congiuntura economica, da metà anno.

Il buon andamento dei ricavi e la sostanziale stabilità dei costi hanno generato un risultato di gestione pari a 1.550 milioni di euro, in aumento del 33,7% rispetto al 2002 pro-forma.

L'utile netto, beneficiando di minori accantonamenti e rettifiche che hanno più che compensato la riduzione dei proventi straordinari netti, si è attestato a 824 milioni di euro, in crescita del 57,6%.

Al fine di consentire un confronto omogeneo dei risultati del 2003 è stata predisposta una situazione economica pro-forma del 2002, redatta per tener conto:

- della fusione per incorporazione di Cardine Finanziaria, avente efficacia giuridica a partire dal 31 dicembre 2003 ed effetti a fini contabili e fiscali con decorrenza dal 1° gennaio 2003;
- del conferimento delle filiali operanti nel Mezzogiorno continentale a favore di Sanpaolo Banco di Napoli, effettuato in due tranches: la prima, con effetto dal 1° luglio 2003, ha riguardato oltre 600 punti operativi dell'ex Banco di Napoli; la seconda, con effetto dal 29 settembre 2003, ha coinvolto circa 130 punti operativi di SANPAOLO IMI;
- del conferimento del ramo aziendale opere pubbliche dell'ex Banco di Napoli a Banca OPI, con effetto dal 1° gennaio 2003;
- del conferimento del ramo esattoriale dell'ex Banco di Napoli a Esaban (ora GEST Line), con effetto dal 1° ottobre 2002.

I criteri seguiti per la redazione della situazione pro-forma sono illustrati nella Nota Integrativa.

Il margine di interesse

Il margine di interesse realizzato nel 2003 è stato pari a 1.849 milioni di euro, in crescita dell'1,1% rispetto al 2002 grazie alla tenuta dello spread, nonostante il perdurare della dinamica cedente dei tassi di mercato, e alla ricomposizione delle masse di raccolta a favore delle componenti a vista, meno onerose.

Nell'esercizio lo spread relativo all'operatività a breve con la clientela si è ampliato beneficiando dell'incremento del mark-up, favorito dalla tenuta dei tassi negoziati e dalla revisione del meccanismo di applicazione della commissione di massimo scoperto, che ha più che compensato il calo del mark-down.

Il margine di intermediazione

Il margine di intermediazione si è attestato a 4.237 milioni di euro, con un incremento del 10,5% rispetto all'esercizio 2002.

Le commissioni nette sono ammontate a 1.467 milioni di euro, registrando un aumento dell'11% su base annua. La positiva evoluzione dell'aggregato, favorita dalla graduale ripresa dei mercati finanziari, è riscontrabile in tutti comparti: si evidenziano tassi di crescita sensibilmente superiori rispetto all'esercizio precedente nell'area servizi di incasso e pagamento (+32,7%), depositi e conti correnti (+19,4%) e finanziamenti e garanzie (+18,6%). L'area gestione, intermediazione e consulenza, in crescita del 9,2%, ha beneficiato del buon andamento delle commissioni relative al risparmio gestito (+10,8%), ascrivibile principalmente al comparto assicurativo.

I profitti da operazioni finanziarie e i dividendi su azioni hanno evidenziato un significativo incremento passando dai 55 milioni di euro del 2002 agli 89 milioni dell'esercizio 2003 (+61,8%). Su tale risultato hanno influito positiva-

Margine di interesse

	Esercizio 2003 (€/mil)	Esercizio 2002 pro-forma (€/mil)	Variazione esercizio 2003 / Esercizio 2002 pro-forma (%)	Esercizio 2002 (€/mil)
Interessi attivi e proventi assimilati	4.159	4.922	-15,5	5.364
Interessi passivi e oneri assimilati	-2.310	-3.093	-25,3	-3.261
Margine di interesse	1.849	1.829	+1,1	2.103

mente i proventi connessi all'intermediazione in contratti derivati (40 milioni di euro), nonché il favorevole andamento del corso delle azioni proprie in conto negoziazione. In riduzione hanno per contro agito la svalutazione, per 9 milioni di euro, dei titoli Parmalat in portafoglio.

I dividendi su partecipazioni sono risultati pari a 832 milioni di euro, in crescita del 32,5% rispetto al 2002. Tale dinamica è l'effetto netto dell'incremento dei dividendi da società controllate e del decremento di quelli da altre società.

Il risultato di gestione

Il risultato di gestione dell'esercizio, pari a 1.550 milioni di euro, ha registrato un incremento del 33,7% rispetto al 2002.

Le azioni di contenimento strutturale dei costi, avviate già dall'esercizio 2001, hanno consentito alla Banca di tenere sotto stretto controllo la dinamica delle spese amministrative, che si sono attestate a 2.723 milioni di euro, in lieve crescita (+0,4%) rispetto all'esercizio 2002.

Margine di intermediazione

	Esercizio 2003 (€/mil)	Esercizio 2002 pro-forma (€/mil)	Variazione esercizio 2003 / Esercizio 2002 pro-forma (%)	Esercizio 2002 (€/mil)
Margine di interesse	1.849	1.829	+1,1	2.103
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.467	1.322	+11,0	1.512
- area gestione, intermediazione e consulenza	774	709	+9,2	779
- risparmio gestito	688	621	+10,8	679
- intermediazione e custodia titoli, valute	86	88	-2,3	100
- area finanziamenti e garanzie	217	183	+18,6	199
- area servizi di incasso e pagamento	146	110	+32,7	165
- area depositi e conti correnti	302	253	+19,4	301
- altre commissioni e proventi netti da intermediazione	28	67	-58,2	68
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	89	55	+61,8	62
Dividendi su partecipazioni	832	628	+32,5	700
Margine di intermediazione	4.237	3.834	+10,5	4.377

Risultato di gestione

	Esercizio 2003 (€/mil)	Esercizio 2002 pro-forma (€/mil)	Variazione esercizio 2003 / Esercizio 2002 pro-forma (%)	Esercizio 2002 (€/mil)
Margine di intermediazione	4.237	3.834	+10,5	4.377
Costi operativi	-2.687	-2.675	+0,4	-2.944
- spese amministrative	-2.723	-2.713	+0,4	-2.866
- spese per il personale	-1.665	-1.655	+0,6	-1.823
- altre spese amministrative	-918	-914	+0,4	-885
- imposte indirette e tasse	-140	-144	-2,8	-158
- altri proventi netti	375	390	-3,8	252
- rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	-177	-194	-8,8	-189
- rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	-162	-158	+2,5	-141
Risultato di gestione	1.550	1.159	+33,7	1.433

Le spese per il personale, pari a 1.665 milioni di euro, hanno mostrato un incremento moderato dello 0,6%. Tale andamento è il risultato delle contrapposte dinamiche degli aumenti indotti dal contratto collettivo nazionale di lavoro in vigore e delle azioni di ottimizzazione degli organici, diminuiti in termini medi del 3,5% rispetto al 2002. Già nell'esercizio 2003 si sono registrati i primi benefici attesi dalle iniziative di incentivazione all'esodo, anche mediante il ricorso al "Fondo di solidarietà", che si esprimeranno con maggiore intensità a partire dal 2004.

Le altre spese amministrative sono aumentate dello 0,4% principalmente per effetto delle spese informatiche, dei costi indiretti del personale e delle iniziative promozionali per lo sviluppo dei prodotti.

Gli ammortamenti su immobilizzazioni materiali ed immateriali si sono attestati a 339 milioni di euro, in riduzione del 3,7% rispetto all'esercizio precedente. La diminuzione è in linea con l'andamento degli investimenti che, seppur elevati, sono risultati in calo rispetto al 2002.

L'utile ordinario

L'utile ordinario è stato pari a 856 milioni di euro, valore quasi triplicato rispetto ai 301 milioni realizzati nel 2002.

Le rettifiche di valore su avviamenti e differenze di fusione, pari a 115 milioni di euro, hanno presentato una riduzione del 22,3% rispetto al 2002, principalmente attribuibile al

Altre spese amministrative

	Esercizio 2003 (€/mil)	Esercizio 2002 pro-forma (€/mil)	Variazione esercizio 2003 / Esercizio 2002 pro-forma (%)	Esercizio 2002 (€/mil)
Spese informatiche	275	259	+6,2	239
Spese immobiliari	185	183	+1,1	190
Spese generali	172	184	-6,5	168
Spese professionali e assicurative	119	139	-14,4	133
Utenze	50	56	-10,7	54
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	52	41	+26,8	44
Costi indiretti del personale	65	52	+25,0	57
Altre spese amministrative	918	914	+0,4	885

Utile ordinario

	Esercizio 2003 (€/mil)	Esercizio 2002 pro-forma (€/mil)	Variazione esercizio 2003 / Esercizio 2002 pro-forma (%)	Esercizio 2002 (€/mil)
Risultato di gestione	1.550	1.159	+33,7	1.433
Rettifiche di valore su avviamenti e differenze di fusione	-115	-148	-22,3	-185
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-579	-710	-18,5	-748
- accantonamenti per rischi e oneri	-117	-143	-18,2	-151
- rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-401	-229	+75,1	-260
- svalutazioni nette	-516	-283	+82,3	-325
- accantonamenti netti per garanzie e impegni	3	-57	n.s.	-59
- riprese da incasso	112	111	+0,9	124
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-61	-338	-82,0	-337
- svalutazioni nette di partecipazioni	-56	-288	-80,6	-287
- svalutazioni nette di titoli immobilizzati	-5	-50	-90,0	-50
Utile ordinario	856	301	+184,4	500

completamento dell'ammortamento decennale dell'avviamento relativo all'incorporazione dell'ex Banca Provinciale Lombarda e dell'ex Banco Lariano.

Gli accantonamenti e le rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie sono ammontati complessivamente a 579 milioni di euro, registrando una riduzione del 18,5% dovuta principalmente alle riprese sul portafoglio partecipativo. Il flusso netto dell'esercizio comprende in particolare:

- 117 milioni di euro di accantonamenti al fondo rischi e oneri, che includono maggiori previsioni di esborso sulle cause passive e oneri potenziali connessi sia a garanzie prestate nell'ambito di operazioni societarie sia ad attività di intermediazione in titoli con la clientela;
- 401 milioni di euro di accantonamenti e rettifiche per rischi creditizi destinati sia all'adeguamento ai valori di presunto realizzo di specifiche posizioni incluse tra i crediti problematici (tra le quali 245 milioni di euro che rappresentano il 90% dell'esposizione nei confronti del gruppo Parmalat e 8 milioni finalizzati alla svalutazione integrale dei crediti verso il gruppo Cirio), sia alla copertura del rischio fisiologico sul portafoglio crediti in bonis;
- 61 milioni di euro di rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie, di cui 56 milioni relativi al portafoglio partecipativo e 5 milioni riferiti ai titoli immobilizzati. Le principali svalutazioni hanno riguardato Banca Popolare

dell'Adriatico (60 milioni di euro) e IMI Investimenti (66 milioni); per contro è stata rivalutata la partecipazione detenuta direttamente in Santander Central Hispano per 83 milioni di euro, allineando il valore di carico alla media delle quotazioni del secondo semestre (8,075 euro per azione).

L'utile netto

Alla formazione dell'utile netto, pari a 824 milioni di euro, hanno contribuito 233 milioni di proventi straordinari netti, contro i 425 milioni realizzati nel 2002. A fronte delle plusvalenze derivanti dalla cessione delle quote partecipative in Banque Sanpaolo (268 milioni di euro) e in Finconsumo Banca (52 milioni), dalle distribuzioni straordinarie di riserve (113 milioni) e dallo spin-off immobiliare (51 milioni), si è registrato un incremento degli oneri connessi all'esodo incentivato del personale, passati da 15 milioni del 2002 a 376 milioni.

Il tax rate della Banca è stato pari al 24,3%, inferiore al 28% dell'esercizio precedente grazie all'abbassamento delle aliquote IRPEG e IRAP, nonché per effetto dei dividendi delle società controllate, contabilizzati per competenza, che in base alle disposizioni della riforma fiscale risulteranno tassati limitatamente al 5% del loro importo.

Utile netto

	Esercizio 2003 (€/mil)	Esercizio 2002 pro-forma (€/mil)	Variazione esercizio 2003 / Esercizio 2002 pro-forma (%)	Esercizio 2002 (€/mil)
Utile ordinario	856	301	+184,4	500
Risultati straordinari netti	233	425	-45,2	316
- utili netti da realizzo e da conferimento partecipazioni	331	121	+173,6	121
- altri risultati straordinari netti	-98	304	n.s.	195
Utile lordo	1.089	726	+50,0	816
Variazione fondo per rischi bancari generali	-	-	-	358
Imposte sul reddito del periodo	-265	-203	+30,5	-410
Utile netto	824	523	+57,6	764

Le grandezze operative e la struttura

Per consentire un confronto omogeneo con l'esercizio 2003, i dati al 31 dicembre 2002 sono stati proformati, al fine di riprodurre le variazioni di perimetro che hanno caratterizzato l'esercizio appena concluso: il conferimento del ramo aziendale opere pubbliche dell'ex Banco di Napoli a Banca OPI, il conferimento delle filiali del Mezzogiorno continentale a Sanpaolo Banco di Napoli e la fusione per incorporazione di Cardine Finanziaria.

Le attività finanziarie della clientela

Le attività finanziarie della clientela si sono attestate a fine 2003 a 185,1 miliardi di euro, in aumento dell'8% rispetto a fine dicembre 2002. Tale dinamica è riconducibile alla crescita di tutte le sue componenti.

Più in dettaglio, a fine dicembre 2003 la raccolta diretta da clientela è risultata pari a 59,7 miliardi di euro, in incremento del 3,6% rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

In tale ambito la raccolta delle filiali italiane si è attestata a 50,1 miliardi di euro, in crescita di 0,7 miliardi

Attività finanziarie della clientela

	31/12/2003		31/12/2002 pro-forma		Variazione 31/12/03-31/12/02 pro-forma (%)	31/12/2002	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Risparmio gestito	61.675	33,3	57.155	33,3	+7,9	71.087	34,2
Risparmio amministrato	63.745	34,5	56.654	33,1	+12,5	61.352	29,6
Raccolta diretta	59.670	32,2	57.607	33,6	+3,6	75.213	36,2
Attività finanziarie della clientela	185.090	100,0	171.416	100,0	+8,0	207.652	100,0

Raccolta diretta da clientela

	31/12/2003 (€/mil)	31/12/2002 pro-forma (€/mil)	Variazione 31/12/03-31/12/02 pro-forma (%)	31/12/2002 (€/mil)
Raccolta delle filiali italiane	50.136	49.448	+1,4	67.054
- conti correnti e depositi	29.715	28.248	+5,2	41.754
- certificati di deposito	483	925	-47,8	1.981
- obbligazioni	15.099	13.812	+9,3	16.025
- pronti contro termine e prestito di titoli	4.114	5.562	-26,0	6.215
- altra raccolta	725	901	-19,5	1.079
Raccolta delle filiali estere	9.534	8.159	+16,9	8.159
Raccolta diretta da clientela	59.670	57.607	+3,6	75.213

Risparmio gestito

	31/12/2003		31/12/2002 pro-forma		Variazione 31/12/03-31/12/02 pro-forma (%)	31/12/2002	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	44.573	72,3	42.538	74,4	+4,8	52.923	74,4
Gestioni patrimoniali mobiliari	2.693	4,4	3.117	5,5	-13,6	4.764	6,7
Riserve tecniche vita	14.409	23,3	11.500	20,1	+25,3	13.400	18,9
Risparmio gestito	61.675	100,0	57.155	100,0	+7,9	71.087	100,0

rispetto a fine dicembre 2002 (+1,4%); tale andamento è per lo più attribuibile all'aumento dei conti correnti e depositi, per 1,5 miliardi di euro, e delle obbligazioni, per 1,3 miliardi, che hanno ampiamente compensato la riduzione dei certificati di deposito e dei pronti contro termine.

La raccolta diretta da clientela in capo alla rete estera, pari a 9,5 miliardi di euro, ha registrato un incremento del 16,9%, grazie alle elevate emissioni di certificati in valuta effettuate dalla filiale di Londra.

I volumi di risparmio gestito della Banca si sono attestati a fine dicembre a 61,7 miliardi di euro, in crescita del 7,9% da fine 2002. L'aumento, pari a 4,5 miliardi di euro, è attribuibile alla raccolta netta per 3,4 miliardi e alla rivalutazione degli stock per 1,1 miliardi.

Le consistenze di fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi sono ammontate a 44,6 miliardi di euro, in crescita del 4,8% grazie ad una raccolta netta di 1,3 miliardi. Relativamente alla composizione dei fondi si evidenzia la dinamica positiva sia dei fondi azionari, favoriti dalla ripresa dei mercati finanziari, sia dei fondi liquidità, sui quali si sono indirizzate le preferenze della clientela in un contesto di congiuntura economica ancora incerta, mentre sono risultati in calo i bilanciati e gli obbligazionari. La quota detenuta dalla Banca sul mercato domestico dei fondi comuni si è attestata a fine anno al 9%.

E' proseguita nel 2003 la positiva dinamica delle riserve tecniche vita: la raccolta realizzata dalla rete distributiva nell'esercizio, pari a 3,4 miliardi di euro, ha portato la consistenza delle riserve tecniche a 14,4 miliardi di euro, in aumento del 25,3% da fine 2002.

Variazione dello stock di risparmio gestito

	Esercizio 2003 (€/mil)	Esercizio 2002 pro-forma (€/mil)	Esercizio 2002 (€/mil)
Raccolta netta del periodo	3.380	1.045	1.869
- Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	1.329	-2.298	-1.709
- Gestioni patrimoniali mobiliari	-1.336	-644	-701
- Polizze vita	3.387	3.987	4.279
Effetto performance	1.140	-3.954	-4.126
Variazione dello stock di risparmio gestito	4.520	-2.909	-2.257

Composizione dei fondi comuni per tipologia

	31/12/2003 (%)	31/12/2002 pro-forma (%)	31/12/2002 (%)
Azionari	17,0	14,3	14,3
Bilanciati	14,4	17,7	17,7
Obbligazionari	32,5	34,5	34,5
Liquidità	36,1	33,5	33,5
Totale fondi comuni	100,0	100,0	100,0

Impieghi a clientela

	31/12/2003 (€/mil)	31/12/2002 pro-forma (€/mil)	Variazione 31/12/03-31/12/02 pro-forma (%)	31/12/2002 (€/mil)
Impieghi a breve termine	28.947	32.128	-9,9	35.350
Impieghi a medio/lungo termine	34.584	33.078	+4,6	38.769
Impieghi a clientela esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA	63.531	65.206	-2,6	74.119
Crediti in sofferenza	452	437	+3,4	788
Crediti verso la SGA	-	-	-	1.252
Impieghi a clientela	63.983	65.643	-2,5	76.159

Il risparmio amministrato è salito a fine anno a 63,7 miliardi di euro, con un incremento da fine dicembre 2002 di 7,1 miliardi (+12,5%). Tale favorevole evoluzione è ascrivibile sia alla componente azionaria sia a quella obbligazionaria, solo marginalmente penalizzate dalla perdita di valore di alcuni titoli corporate, che rappresentavano una quota limitata dei portafogli della clientela della Banca.

Gli impieghi creditizi alla clientela

Gli impieghi netti a clientela, escluse le sofferenze, si sono attestati a 63,5 miliardi di euro, registrando una riduzione del 2,6% da fine dicembre 2002, dovuta al calo degli impieghi a

breve termine (-9,9%), solo parzialmente compensato dall'incremento degli impieghi a medio e lungo termine (+4,6%).

Nel comparto degli impieghi a medio/lungo termine è proseguito il buon andamento dei finanziamenti destinati al settore retail: nel 2003 le erogazioni complessive di mutui fondiari alle famiglie, in crescita rispetto all'esercizio precedente, sono state pari a 2,4 miliardi di euro. Tali risultati sono stati favoriti da una positiva evoluzione del mercato immobiliare, associata a livelli dei tassi di interesse estremamente contenuti.

Complessivamente i crediti erogati alle famiglie consumatrici, che rappresentano il 20% del totale, hanno registrato un

Impieghi a clientela per controparte

	31/12/2003 (€/mil)	31/12/2002 pro-forma (€/mil)	Variazione 31/12/03-31/12/02 pro-forma (%)	31/12/2002 (€/mil)
Impieghi a famiglie consumatrici	12.774	12.419	+2,9	14.599
Impieghi a famiglie produttrici e imprese non finanziarie	37.551	38.746	-3,1	43.368
Impieghi ad imprese finanziarie	12.933	13.471	-4,0	14.914
Impieghi a Stati ed enti pubblici	586	847	-30,8	3.089
Impieghi ad altri operatori	139	160	-13,1	189
Impieghi a clientela	63.983	65.643	-2,5	76.159

Impieghi a clientela per forma tecnica

	31/12/2003 (€/mil)	31/12/2002 pro-forma (€/mil)	Variazione 31/12/03-31/12/02 pro-forma (%)	31/12/2002 (€/mil)
Impieghi a famiglie consumatrici	12.774	12.419	+2,9	14.599
- Impieghi della rete Italia	12.764	12.412	+2,8	14.592
- <i>conti correnti</i>	426	554	-23,1	764
- <i>prestiti personali</i>	690	545	+26,6	693
- <i>mutui</i>	11.219	10.913	+2,8	12.539
- <i>altri impieghi</i>	429	400	+7,3	596
- Impieghi della rete estera	10	7	+42,9	7
Impieghi a famiglie produttrici, imprese, Stati, enti pubblici e altri	51.209	53.224	-3,8	61.560
- Impieghi della rete Italia	45.683	46.327	-1,4	54.663
- <i>conti correnti</i>	7.073	8.107	-12,8	9.666
- <i>pronti contro termine</i>	436	289	+50,9	289
- <i>finanziamenti import/export</i>	1.867	1.806	+3,4	1.991
- <i>mutui</i>	17.661	16.014	+10,3	20.571
- <i>altri impieghi</i>	18.646	20.111	-7,3	22.146
- Impieghi della rete estera	5.526	6.897	-19,9	6.897
Impieghi a clientela	63.983	65.643	-2,5	76.159

aumento del 2,9% su base annua, a fronte della diminuzione dei finanziamenti alle altre tipologie di controparte.

La qualità del portafoglio crediti

I crediti problematici netti si sono attestati a 1.033 milioni di euro, a fronte dei 1.158 milioni di fine 2002, evidenziando una riduzione del 10,8%. In particolare, nell'ambito dei crediti a clientela:

- le sofferenze nette, pari a 452 milioni di euro, sono risultate in crescita di 15 milioni di euro rispetto a fine dicembre 2002 (+3,4%). Esse presentavano a fine 2003 un'incidenza dello 0,7% sugli impieghi netti della Banca e una percentuale di copertura pari al 78,5%;
- i crediti incagliati, ristrutturati e in corso di ristrutturazione si sono attestati a 531 milioni di euro, in calo di 101 milioni rispetto a fine 2002; la percentuale di copertura è risultata del 30,8%;
- i crediti non garantiti verso paesi a rischio sono passati

da 34 milioni di euro di fine 2002 a 20 milioni al 31 dicembre 2003.

La riserva generica, pari a 477 milioni di euro, presidia adeguatamente il rischio di deterioramento del merito di credito insito nel portafoglio crediti in bonis della Banca, con particolare riferimento alle esposizioni di più rilevante dimensione in essere verso taluni specifici settori industriali, ivi incluso quello automobilistico.

L'attività sui mercati finanziari

In linea con l'assetto organizzativo della finanza di Gruppo, ridefinito nel 2002 con la costituzione della tesoreria integrata, nel corso del 2003 la Capogruppo ha proseguito l'attività di accentramento attraverso il ricorso al mercato in favore delle reti bancarie domestiche e in generale delle società del Gruppo per le quali si è ritenuto non ottimale mantenere un accesso diretto.

Composizione del portafoglio crediti

	31/12/2003		31/12/2002 pro-forma		Variazione 31/12/03-31/12/02 pro-forma (%)	31/12/2002	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Crediti in sofferenza	452	0,7	437	0,7	+3,4	788	1,0
Crediti incagliati, ristrutturati e in corso di ristrutturazione	531	0,8	632	1,0	-16,0	854	1,1
Crediti verso paesi a rischio	20	0,1	34	0,0	-41,2	34	0,1
Crediti problematici - clientela	1.003	1,6	1.103	1,7	-9,1	1.676	2,2
Crediti in bonis	62.980	98,4	64.540	98,3	-2,4	74.483	97,8
Totale crediti a clientela	63.983	100,0	65.643	100,0	-2,5	76.159	100,0
Crediti in sofferenza e incaglio - banche	-		1		n.s.	1	
Crediti verso paesi a rischio - banche	30		54		-44,4	54	
Totale crediti problematici - clientela e banche	1.033		1.158		-10,8	1.731	

Titoli, posizione interbancaria e contratti derivati

	31/12/2003 (€/mil)	31/12/2002 pro-forma (€/mil)	Variazione 31/12/03-31/12/02 pro-forma (%)	31/12/2002 (€/mil)
Titoli immobilizzati	2.458	2.033	+20,9	2.039
Titoli non immobilizzati	8.816	11.950	-26,2	12.658
Totale titoli	11.274	13.983	-19,4	14.697
Impieghi a banche	27.385	20.512	+33,5	20.951
Provvista da organismi bancari internazionali	1.804	2.474	-27,1	2.484
Provvista da altre banche	35.996	34.669	+3,8	28.536
Contratti derivati e operazioni a termine su valute (importo nominale)	185.743	125.627	+47,9	125.627

A fine esercizio il portafoglio titoli della Banca è risultato pari a 11,3 miliardi di euro, con una riduzione annua del 19,4%; tale riduzione è riconducibile all'adeguamento dei portafogli acquisiti in sede di fusione da Cardine Banca e Banco di Napoli alle logiche di gestione del portafoglio titoli della Capogruppo, rispettando il profilo di rischio/rendimento autorizzato, a seconda delle diverse finalità di detenzione, dalla linee guida deliberate nel corso del 2002 dal Consiglio di Amministrazione della Banca. I titoli immobilizzati, pari a 2,5 miliardi di euro, presentavano un'incidenza sul totale del 21,8%, in aumento rispetto al 14,5% di fine 2002.

Nell'ambito del portafoglio di negoziazione la quota dei titoli di Stato si attestava al 22%; mentre i titoli di emittenti bancari e finanziari (comprensivi dei titoli del Gruppo) presentavano un'incidenza del 78%. La componente immobilizzata era rappresentata per circa il 90% da titoli di Stato e di organismi internazionali e per il rimanente 10% da emissioni corporate. Il volume dei titoli negoziati nel corso del 2003 è stato pari a 31 miliardi di euro, mentre l'operatività in pronti contro termine, posta in essere in favore della clientela retail e corporate nonché a supporto dell'attività sui mercati monetari, si è attestata a 429 miliardi di euro, dei quali 298 miliardi di euro conclusi sulla piattaforma MTS/PCT.

Gli investimenti partecipativi

Il portafoglio partecipativo si è attestato a 10,3 miliardi di euro, con un incremento di 0,9 miliardi di euro rispetto al valore pro-forma di fine dicembre 2002, determinato da aumenti per acquisti e sottoscrizioni per 1.079 milioni di euro, da diminuzioni per dismissioni per 581 milioni, da rettifiche nette di valore per 56 milioni e da altre variazioni nette per 505 milioni.

Le più significative operazioni di acquisizione, alcune già ampiamente descritte in sede di Relazione sulla Gestione del Gruppo, hanno riguardato:

- il rilievo di una quota del 7% del capitale di Banca delle Marche con un esborso di 92 milioni di euro;

- l'incremento della quota detenuta nella Cassa dei Risparmi di Forlì, passata dall'iniziale 21,02% al 29,77%;
- l'incremento della quota detenuta nella Banca Popolare dell'Adriatico sino al raggiungimento del controllo totalitario della stessa, mediante il lancio di un'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria sulla totalità delle azioni in circolazione ed il successivo esercizio del diritto di acquisto delle azioni non apportate in OPA. In sede di Offerta è stata acquisita una quota del 26,38% con un esborso complessivo di 74 milioni di euro, a cui si è aggiunto quello di 5,4 milioni di euro a regolamento del successivo squeeze out sull'1,86% del capitale della banca;
- l'acquisizione da Reale Mutua Assicurazioni del 5% di Noricum Vita al prezzo di 3,6 milioni di euro;
- l'incremento della quota detenuta in Borsa Italiana, dal 4,14% al 5,37%, mediante il rilievo di una quota da alcuni azionisti di minoranza al prezzo di 12 milioni di euro;
- la sottoscrizione pro-quota dell'aumento di capitale di CDC Ixis, per un importo di 5,1 milioni di euro.

Tra le operazioni di dismissione si segnalano:

- la cessione alla Caisse Nationale des Caisses d'Epargne (CNCE) di una prima quota del 60% del capitale di Banque Sanpaolo al prezzo di 500 milioni di euro, quale differenza fra il corrispettivo pattuito di 510 milioni di euro e la quota-parte stimata di dividendo 2003 di competenza di SANPAOLO IMI, con il realizzo, in questa prima fase, di una plusvalenza di 268 milioni di euro;
- la cessione a Santander Central Hispano di una prima tranche, pari al 20% del capitale, di Finconsumo Banca al prezzo di 60 milioni di euro con il realizzo di una plusvalenza di 52 milioni di euro;
- la cessione sul mercato di parte delle interessenze detenute in Beni Stabili e Banca Popolare di Lodi per un corrispettivo globale di 7,5 milioni di euro;
- la vendita a Generali Assicurazioni della partecipazione del 24,5% del capitale di Adriavita; la cessione, effettuata al prezzo di 4,7 milioni di euro ha determinato il realizzo di una plusvalenza di 2,3 milioni di euro.

Partecipazioni

	31/12/2003 (€/mil)	31/12/2002 pro-forma (€/mil)	Variazione 31/12/03-31/12/02 pro-forma (%)	31/12/2002 (€/mil)
Partecipazioni	10.291	9.344	+10,1	8.313
- in imprese del Gruppo	8.277	7.674	+7,9	6.693
- altre	2.014	1.670	+20,6	1.620

Per le altre operazioni rientranti nell'attività di razionalizzazione del portafoglio si rimanda alla Sezione 3 della Nota Integrativa.

La rete distributiva

A seguito del processo di ristrutturazione che ha visto la razionalizzazione dell'articolazione territoriale dell'intera Rete Sanpaolo e l'avvio dell'operatività, nell'ambito della stessa, del Sanpaolo Banco di Napoli, la struttura distributiva della Banca constava, a fine dicembre, di una rete di 1.438 filiali bancarie in Italia, nonché di 12 filiali e di 18 uffici di rappresentanza all'estero.

La politica di ristrutturazione distributiva finalizzata ad ottenere una presenza più capillare sul territorio nazionale ha portato, in corso d'anno, all'apertura di 16 nuove filiali. Il potenziamento della rete sportelli è stato inoltre realizzato attraverso il consolidamento del progetto di specializzazione delle filiali sulla base della clientela servita e dei servizi offerti.

La Banca ha altresì confermato il proprio impegno nei confronti dei canali innovativi; per quanto riguarda i segmenti private e retail, a fine anno i contratti di banca diretta in capo alle filiali sono saliti a circa 400.000, mentre i contratti di internet banking con le imprese e la clientela small

business hanno raggiunto circa 25.000 unità. Il servizio alla clientela retail è inoltre effettuato attraverso la rete di sportelli automatici Bancomat (1.943 ATM a fine esercizio) nonché mediante le postazioni POS (28.736).

Il personale

L'organico della Capogruppo si attestava, a fine esercizio, a 22.086 risorse, in riduzione di 1.221 unità (-5,2%) rispetto al 31/12/2002 riesposto in termini omogenei.

Tale diminuzione è da ricondursi alla realizzazione degli interventi di efficientamento e di razionalizzazione previsti nell'ambito del Piano Triennale, per la cui attuazione sono state condotte azioni di incentivazione all'esodo, anche attraverso il ricorso al "Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del Personale del Credito".

L'Accordo di Gruppo per l'attivazione del Fondo, siglato con le Organizzazioni Sindacali lo scorso 10 giugno 2003, è stato recepito dalla Capogruppo il 14 giugno 2003.

L'attivazione del Fondo ha permesso di assorbire gli esuberanti di personale, in parte direttamente, attraverso le uscite nelle strutture efficientate, in parte indirettamente, attuando consistenti processi di riconversione professionale; inol-

Rete distributiva

	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	Variazione 31/12/03-31/12/02 pro-forma (%)	31/12/2002
Sportelli bancari ed uffici territoriali	1.450	1.401	+3,5	2.126
- Italia	1.438	1.390	+3,5	2.115
- Estero	12	11	+9,1	11
Uffici di rappresentanza	18	17	+5,9	17

Personale

	31/12/2003		31/12/2002 pro-forma (1)		Variazione 31/12/03-31/12/02 pro-forma (%)	31/12/2002	
		%		%			%
Numero di dipendenti a fine periodo	22.086	100,0	23.307	100,0	-5,2	28.036	100,0
- dirigenti	451	2,0	462	2,0	-2,4	457	1,6
- quadri direttivi di terzo e quarto livello	3.064	13,9	3.443	14,8	-11,0	3.901	13,9
- altro personale	18.571	84,1	19.402	83,2	-4,3	23.678	84,5

(1) Dati ricostruiti pro-forma per tenere conto del conferimento delle risorse operanti nelle filiali confluite nel Sanpaolo Banco di Napoli, delle risorse provenienti dalla fusione per incorporazione di Cardine Finanziaria e dello scorporo del ramo opere pubbliche a favore di Banca OPI.

tre le uscite consentiranno di creare spazi nella rete distributiva per l'ingresso di nuovo personale, realizzando così un importante investimento per la crescita e lo sviluppo futuri, e di accelerare l'ottenimento dei benefici conseguenti ai più recenti CCNL e CIA.

A seguito dell'avvio del Fondo, in Capogruppo si sono avute circa 2.000 adesioni, a fronte di una platea di circa 2.450 persone.

Le prime uscite sono state avviate nel settembre 2003; le rimanenti, previste in un periodo esteso fino a tutto il 2004, saranno definite in funzione delle necessità operati-

ve ed organizzative, dando priorità al personale appartenente alle strutture oggetto di efficientamento.

Al 31 dicembre 2003 si è inoltre conclusa l'iniziativa relativa ai pensionamenti incentivati, rivolta al personale che maturava il diritto alla pensione entro il 2003; le uscite complessive definite sono state circa 550.

Complessivamente, a seguito delle azioni di incentivazione all'esodo citate, nel 2003 sono state realizzate oltre 1.300 uscite: circa 700 relative al Fondo di Solidarietà, 111 relative ad una precedente iniziativa avviata nel 2002 dall'ex Banco di Napoli e circa 500 pensionamenti incentivati.

I conti di capitale

Il patrimonio netto

Il patrimonio della Banca, pari al 31 dicembre 2003 a 10.346 milioni di euro, ha presentato nel corso dell'anno la seguente evoluzione:

<i>Evoluzione del patrimonio della Banca</i>	<i>€/mil</i>
Patrimonio netto al 1° gennaio 2003	9.956
Decrementi	-550
- Dividendi	-550
Incrementi	940
- Avanzo di fusione Cardine Finanziaria	116
- Utile netto del periodo	824
Patrimonio netto al 31 dicembre 2003	10.346

Per maggiori dettagli riguardo alla movimentazione nell'esercizio di tutte le poste patrimoniali della Banca si rinvia alla Parte B - Sezione 8 della Nota Integrativa.

Le azioni proprie

Al 31 dicembre 2002 la Banca aveva in portafoglio 1 azione propria del valore nominale di 2,8 euro per un valore di carico di 7,41 euro, venduta nel 2003.

Nel corso del 2003 la Banca ha perseguito l'obiettivo di concentrare presso la Capogruppo il possesso delle azioni SANPAOLO IMI detenute dal Gruppo.

L'attività in azioni proprie da parte della Capogruppo è stata finalizzata all'acquisto sul mercato di titoli destinati al portafoglio non immobilizzato al servizio dei piani di stock option e di azionariato diffuso.

In particolare, in applicazione di quanto stabilito dalle delibere di autorizzazione all'acquisto ed all'alienazione di azioni proprie assunte dall'Assemblea, nel corso dell'esercizio 2003 essa ha effettuato operazioni di acquisto relativamente a 6.097.849 azioni (valore nominale di 17,1 milioni di euro), per un controvalore complessivo di 48,6 milioni di euro. La destinazione delle azioni è risultata la seguente:

- 2.344.522 azioni (valore nominale di 6,6 milioni di euro), per un controvalore di 19 milioni di euro, sono

state assegnate ai dipendenti nell'ambito dell'attuazione del piano di azionariato diffuso;

- 434.953 azioni (valore nominale 1,2 milioni di euro), per un controvalore di 3,7 milioni di euro, sono state trasferite alla Fondazione CR Venezia a titolo di saldo del debito riveniente dalla clausola di revisione prezzo inclusa nel contratto di acquisto di azioni dell'ex Cardine Banca dalla citata Fondazione perfezionato nel 2001;
- 97.455 azioni (valore nominale di 273 mila euro), per un valore di carico di 0,8 milioni di euro, sono state cedute sul mercato per un controvalore di 0,9 milioni di euro circa.

La Banca a fine 2003 deteneva pertanto in portafoglio 3.220.919 azioni proprie (del valore nominale di 9 milioni di euro), pari allo 0,18% del capitale sociale, esposte, nell'attivo dello Stato patrimoniale, a valori di mercato per 34 milioni di euro (costo unitario 10,413 euro).

Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità

A fine 2003 il rapporto tra il patrimonio di vigilanza della Banca ed il totale delle attività ponderate derivanti dal rischio di credito e di mercato evidenziava un coefficiente di solvibilità complessivo del 15,1%. Il rapporto tra il solo capitale primario e il totale delle attività ponderate era pari all'11,0%.

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità

	31/12/2003	31/12/2002
Patrimonio di vigilanza (€/mil)		
Patrimonio di base (tier 1 capital)	9.799	8.793
Patrimonio supplementare (tier 2 capital)	3.934	3.883
meno: elementi da dedurre	-440	-485
Patrimonio di vigilanza	13.293	12.191
Prestiti subordinati di 3° livello	140	211
Patrimonio di vigilanza complessivo	13.433	12.402
Attività ponderate (€/mil)		
Rischi di credito	86.774	93.086
Rischi di mercato	1.997	3.016
Altri requisiti	1	2
Attività totali	88.772	96.104
Coefficienti di solvibilità (%)		
Coefficiente di base (tier 1 ratio)	11,0	9,1
Total ratio	15,1	12,9

Le altre informazioni

Gli organi amministrativi e di direzione

In ottemperanza alla raccomandazione espressa dalla Consob con la Comunicazione n. 1574/1997, si precisa che, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione ha nominato tra i suoi membri il Comitato Esecutivo (di cui fanno parte di diritto il Presidente, che lo presiede, i Vice Presidenti, e gli Amministratori Delegati) e ne ha definito numero dei componenti, deleghe, durata, norme di funzionamento e poteri. Il Consiglio ha nominato altresì, determinandone le attribuzioni, gli Amministratori Delegati.

Il Consiglio ha attribuito al Comitato Esecutivo poteri da esercitarsi nell'ambito delle strategie, degli indirizzi e dei piani espressi dal Consiglio medesimo, con facoltà di sub-delega e con l'obbligo di riferire trimestralmente al Consiglio sull'attività svolta, sulle decisioni assunte e sulle deleghe conferite. In particolare, al Comitato Esecutivo sono stati conferiti poteri in materia di erogazione del credito e, più in generale, operativa, di recupero crediti, di altri sacrifici economici, di contenzioso e precontenzioso passivo e attivo non recuperatorio, di procedimenti amministrativi contro la Società, di partecipazioni - ferma la competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione nei casi previsti dall'art. 16 dello Statuto - nonché in materia di personale e di spesa e, in via generale, la facoltà di assumere qualsiasi provvedimento che abbia carattere d'urgenza, nell'interesse della Società, riferendone al Consiglio alla prima adunanza.

Poteri in materia di concessione di credito sono stati attribuiti anche ad appositi Comitati composti dagli Amministratori Delegati e dai Responsabili delle strutture aziendali competenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito agli Amministratori Delegati, disgiuntamente tra loro, poteri da esercitarsi nell'ambito delle rispettive competenze nonché delle strategie, degli indirizzi e dei piani espressi dal Consiglio medesimo, con facoltà di sub-delega e con l'obbligo di riferire trimestralmente al Consiglio sull'attività svolta, sulle decisioni assunte e sulle deleghe conferite.

Al fine di identificare ambiti operativi e di mercato con caratteristiche omogenee e di valorizzare le rispettive specializzazioni e competenze, è stata effettuata la seguente

ripartizione delle aree di responsabilità tra gli Amministratori Delegati:

- all'Amministratore Delegato Pio Bussolotto è affidata la responsabilità della Direzione Territoriale Nord Est, nata a seguito dell'incorporazione di Cardine Finanziaria in SANPAOLO IMI al fine di supportare le banche reti facenti parte dell'ex gruppo Cardine operanti nel Triveneto e in Emilia, con funzioni di supervisione delle relative attività commerciali e creditizie, coordinandone l'operatività con le filiali SANPAOLO presenti nei rispettivi ambiti territoriali, nonché di promuovere le attività di sviluppo canalizzando e sfruttando le opportunità di business offerte dai mercati di riferimento. All'Amministratore Delegato in questione viene altresì affidata la responsabilità delle partecipazioni in altre banche nazionali, della società esattoriale GEST Line nonché il controllo di gestione di Gruppo e il presidio delle aree acquisti e logistica;
- all'Amministratore Delegato Alfonso Iozzo è affidato il presidio dell'attività bancaria e creditizia rivolta alla clientela famiglie, imprese ed enti pubblici, attraverso la responsabilità diretta della Rete Sanpaolo, di Sanpaolo Banco di Napoli, Banca OPI e Banca Popolare dell'Adriatico nonché la corporate identity di Gruppo. Al fine di accentuare l'integrazione operativa tra le diverse banche del Gruppo, all'Amministratore Delegato in questione è stato altresì affidato il presidio centralizzato dei crediti di Gruppo, ivi compresi i grandi rischi, e la responsabilità sulla Macchina Operativa Integrata;
- all'Amministratore Delegato Luigi Maranzana è affidata la responsabilità dei business specialistici, con particolare riferimento alle reti di promotori finanziari (Banca Fideuram e Sanpaolo Invest), all'investment banking (Banca Imi), al risparmio gestito (Sanpaolo Imi Wealth Management), ai mercati finanziari e all'attività bancaria internazionale. Riportano all'Amministratore Delegato in questione il Bilancio nonché altre funzioni centrali di Gruppo vicine per competenza ai suddetti mercati, quali Finanza di Gruppo, Risk Management e Banche Corrispondenti.

Tenuto conto delle predette competenze, agli Amministratori Delegati sono stati conferiti dal Consiglio poteri in materia di erogazione del credito e, più genericamente, operativa, di affidamenti del Gruppo a istituzioni finanziarie, di controllo e gestione dei rischi finanziari, di recupero crediti, di altri sacrifici economici, di contenzioso e precontenzioso passivo e attivo non recuperatorio, di procedimenti amministrativi contro la Società, di partecipazioni e di spesa nonché poteri in materia di personale e

strutture nell'ambito degli indirizzi di gestione approvati dagli Organi amministrativi.

Agli Amministratori Delegati sono stati conferiti, in via generale e nell'ambito delle rispettive attribuzioni ovvero in esecuzione di delibere assunte da Organi superiori, tutti i poteri necessari per l'ordinaria gestione della Società, purchè non riservati specificamente ad altri Organi per attribuzione statutaria o per delega in via esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, ha nominato una Direzione Centrale determinandone il numero dei componenti e provvedendo altresì all'attribuzione delle competenze nonché alla ripartizione delle rispettive funzioni.

La Direzione Centrale fa capo nell'esercizio delle sue attribuzioni agli Amministratori Delegati e i suoi Componenti provvedono, nelle rispettive aree di competenza, all'esecuzione delle deliberazioni assunte dal Consiglio medesimo, dal Comitato Esecutivo, dal Presidente e dagli Amministratori Delegati, gestiscono gli affari correnti, sovrintendono alla struttura e all'operatività delle Funzioni aziendali e determinano attribuzioni e destinazioni del personale, con esclusione del personale con qualifica di Dirigente. Essi possono delegare, anche con provvedimento interno e in via continuativa, determinati poteri loro spettanti a Dirigenti e ad altro Personale della Sede Centrale, degli organismi territoriali e delle dipendenze.

Le operazioni con parti correlate

Ai sensi ed in adozione alle disposizioni della Consob (Comunicazioni del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998 e successive), si fa presente che le operazioni poste in essere dalla Banca con parti correlate rientrano nell'ambito della ordinaria operatività della Capogruppo e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto anche delle procedure interne allo scopo previste.

Nell'esercizio 2003 non sono state effettuate operazioni "di natura atipica o inusuale" che per significatività/rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

I rapporti patrimoniali ed economici tra la Banca e le altre imprese del Gruppo Bancario SANPAOLO IMI, intervenuti nel corso dell'esercizio, sono dettagliati in Nota Integrativa.

Maggiori informazioni sono esposte nella Relazione sulla Gestione di Gruppo, cui si rinvia.

Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Banca, trova applicazione l'art. 136 del D. Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario). Nei confronti di questi soggetti (indipendentemente dalla loro natura di controparti correlate) tali operazioni formano oggetto di deliberazione del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il voto favorevole di tutti i Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori. La medesima procedura si applica anche a chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo, presso una banca o società facenti parte del Gruppo, per atti posti in essere con la società medesima o per le operazioni di finanziamento poste in essere con altra società o banca del Gruppo. In tali casi le operazioni sono deliberate dagli organi della società o banca contraente previo assenso della Capogruppo.

Nella Sezione D della Nota Integrativa sono evidenziati i crediti e le garanzie prestatati a favore di Amministratori e Sindaci della Banca.

Nella stessa Sezione D della Nota Integrativa sono altresì analiticamente riportati, ai sensi dell'art. 78 della Delibera Consob n. 11971/99, i compensi corrisposti agli Amministratori e Sindaci della Capogruppo.

Le azioni della Capogruppo e delle società controllate, detenute da Amministratori e Sindaci della Capogruppo e da altri soggetti di cui all'art. 79 della Delibera Consob n. 11971/99, sono dettagliate nella Relazione sulla Gestione di Gruppo.

Cariche ricoperte dai Consiglieri in altre società

Ai sensi di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate emanato dalla Borsa Italiana, nella Sezione D della Nota Integrativa al Bilancio d'Impresa è riportato l'elenco delle cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri del SANPAOLO IMI in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

I piani di incentivazione azionaria

La Banca ha messo a punto quattro piani di stock option riservati a dirigenti nonché un piano riservato al Presidente e agli Amministratori Delegati. Nel 2003, come già nel 2002, è stata inoltre effettuata un'assegnazione gratuita di azioni SANPAOLO IMI riservata a tutto il personale della Capogruppo. I dettagli di tali iniziative sono illustrati nella Relazione sulla Gestione del Gruppo, cui si fa rinvio.

Altre informazioni ai sensi di legge

Documento programmatico sulla sicurezza dei dati

Nell'ambito della normativa prevista dalla legge 675/1996 in tema di tutela della privacy, la Banca ha predisposto il documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 318/1999. E' in corso l'aggiornamento dello stesso ai sensi dell'art. 34 c. 1 del D.Lgs. 196/2003 e delle regole 19 e 26 del relativo disciplinare tecnico.

L'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi due mesi del 2004 la Banca ha registrato un incremento dei volumi di attività finanziarie della clientela, rispetto ai livelli di fine 2003, principalmente per effetto del risparmio amministrato e, in misura minore, del risparmio gestito. Quest'ultimo presenta una dinamica positiva essenzialmente grazie al buon andamento dei mercati finanziari.

Per quanto riguarda le risultanze economiche dei primi due mesi del 2004 nonché le prospettive di evoluzione dei volumi operativi e dei margini economici, si confermano le considerazioni effettuate per il Gruppo.

Torino, 26 marzo 2004

Il Consiglio di Amministrazione

Proposta di approvazione del Bilancio e di ripartizione dell'utile di esercizio

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio di SANPAOLO IMI relativo all'esercizio 2003.

Vi segnaliamo preliminarmente che l'incorporazione di Cardine Finanziaria S.p.A., perfezionata con efficacia giuridica dal 31 dicembre 2003, ha determinato l'annullamento del valore di carico della partecipazione in Cardine Finanziaria (2.439 milioni di euro) contro il patrimonio netto della società incorporata (2.555 milioni di euro, dopo la distribuzione dell'utile dell'esercizio 2002); ciò ha comportato l'evidenziazione di un avanzo di fusione da annullamento di circa 116 milioni di euro.

Tenuto conto che l'avanzo da annullamento è interamente riconducibile alle riserve di utili della società incorporata lo stesso è stato coerentemente imputato ad incremento della riserva straordinaria della Banca.

Il patrimonio netto di SANPAOLO IMI S.p.A. al 31 dicembre 2003, prima della destinazione dell'utile, assume la composizione seguente:

	Capitale sociale e riserve al 31/12/03 prima dell'allocazione dell'avanzo di fusione	Allocazione dell'avanzo di fusione da annullamento	Capitale sociale e riserve prima della ripartizione dell'utile 2003
Capitale sociale	5.144.064.800		5.144.064.800
Riserva legale	1.028.812.960		1.028.812.960
Sovraprezzi di emissione	707.767.359		707.767.359
Altre riserve:	2.641.153.334		2.641.153.334
<i>Riserva D.Lgs. 153/99</i>	<i>854.281.978</i>		<i>854.281.978</i>
<i>Riserva art. 21 D.Lgs. 213/98</i>	<i>14.353.079</i>		<i>14.353.079</i>
<i>Riserva art.13 c. 6 D.Lgs. 124/93</i>	<i>4.544.434</i>		<i>4.544.434</i>
<i>Avanzo di fusione Cardine Finanziaria</i>	<i>115.624.431</i>	<i>-115.624.431</i>	<i>-</i>
<i>Riserva per acquisto Azioni Proprie</i>	<i>1.000.000.000 (*)</i>		<i>1.000.000.000</i>
<i>Riserva straordinaria</i>	<i>652.131.364</i>	<i>115.624.431</i>	<i>767.755.795</i>
<i>Riserva ex D.L. 429/82</i>	<i>218.048</i>		<i>218.048</i>
Utile d'esercizio da ripartire	824.309.839		824.309.839
	10.346.108.292	-	10.346.108.292

(*) Di cui € 33.539.430 impegnati a fronte di azioni proprie in portafoglio al 31/12/03.

Considerato che la Riserva Legale si attesta al limite massimo previsto dal 1° comma dell'art. 2430 del codice civile (20% del capitale sociale), non risulta necessario, ai sensi di legge e dell'art. 22 dello Statuto, destinare una quota del 10% degli utili netti di bilancio alla Riserva legale. Coerentemente con tale ipotesi, e tenuto conto che l'art. 22 dello Statuto sociale prevede comunque l'attribuzione alle azioni privilegiate di una quota pari al 5% del loro valore nominale, Vi proponiamo la seguente destinazione dell'utile d'esercizio da ripartire, pari ad euro 824.309.839:

- euro 716.494.740 agli Azionisti, con il riconoscimento di un dividendo di 0,39 euro per ciascuna delle n. 1.448.831.982 azioni ordinarie e n. 388.334.018 azioni privilegiate in cui è suddiviso il Capitale sociale, da distribuire alle azioni in circolazione, con giro a Riserva straordinaria della quota non distribuita a fronte delle azioni proprie eventualmente in possesso della Banca al 24 maggio 2004, data di stacco del dividendo;
- euro 873.421 alla Riserva di cui all'art. 13, comma 6 del D.Lgs. 124/93, al fine di usufruire della deducibilità fiscale derivante dalla possibilità di costituire tale riserva in sospensione d'imposta, per un importo pari al 3% delle quote di trattamento di fine rapporto destinate a forme di previdenza complementare dei dipendenti;
- euro 106.941.678 alla Riserva straordinaria.

I dividendi verranno messi in pagamento il 27 maggio 2004.

Per effetto della riforma fiscale entrata in vigore il 1° gennaio 2004, generalmente ai dividendi non competerà alcun credito d'imposta; in limitati casi, espressamente disciplinati dalle disposizioni di legge, spetterà un credito d'imposta "pieno" nella misura del 51,51%.

La proposta di distribuzione degli utili netti è coerente con il positivo andamento registrato dalla Banca nei primi mesi del 2004 e con i livelli di adeguatezza del patrimonio di vigilanza e del coefficiente di solvibilità della Banca e del Gruppo. In caso di approvazione della proposta in oggetto, dopo la destinazione dell'utile netto dell'esercizio e prescindendo dalla specificazione delle azioni proprie in possesso della Banca, il patrimonio netto di SANPAOLO IMI risulterà così articolato:

€	
Composizione del patrimonio netto SANPAOLO IMI dopo la destinazione dell'utile 2003	
Capitale sociale	5.144.064.800
Riserva legale	1.028.812.960
Sovraprezzi di emissione	707.767.359
Altre riserve:	2.748.968.433
<i>Riserva D.Lgs. 153/99</i>	<i>854.281.978</i>
<i>Riserva art. 21 D.Lgs. 213/98</i>	<i>14.353.079</i>
<i>Riserva art.13 c. 6 D.Lgs. 124/93</i>	<i>5.417.855</i>
<i>Riserva per acquisto Azioni Proprie</i>	<i>1.000.000.000</i>
<i>Riserva straordinaria</i>	<i>874.697.473</i>
<i>Riserva ex D.L. 429/82</i>	<i>218.048</i>
	9.629.613.552

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 153 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2003, che viene sottoposto al Vostro esame per l'approvazione, nonché il bilancio consolidato dell'esercizio 2003 che viene messo a Vostra disposizione, sono stati a noi trasmessi nei termini di legge e risultano redatti nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992, nonché secondo il provvedimento della Banca d'Italia del 30 luglio 1992 e successivi aggiornamenti.

Le relazioni sulla gestione d'impresa e del Gruppo, che accompagnano i bilanci, illustrano in modo completo ed esauriente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca e del Gruppo e l'andamento della gestione nel corso del 2003, nonché la sua evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio.

Nel fascicolo di bilancio è inserita la nuova Relazione sul sistema di corporate governance e sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate dalla quale emerge che l'assetto del governo societario di SANPAOLO IMI è complessivamente in linea con le indicazioni del Codice.

In ottemperanza alle raccomandazioni formulate nel Codice di Autodisciplina, anche a seguito degli aggiornamenti apportati al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., la Banca:

- ha istituito il Codice di comportamento in materia di "internal dealing", diretto a dare trasparenza alle operazioni di acquisto e di vendita effettuate dagli Amministratori, dai Sindaci e da altre "persone rilevanti" sui titoli della Società e delle sue principali controllate, a decorrere dal 1° gennaio 2003;
- ha adottato una procedura interna per il trattamento delle notizie riservate, che riafferma il principio di riservatezza cui sono tenuti Amministratori e Sindaci;
- ha reso note nella Nota Integrativa al bilancio le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri della Capogruppo in altre società quotate, società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Per quanto riguarda il funzionamento degli organi sociali, a partire dall'esercizio 2001, la Banca si è dotata di un Regolamento assembleare.

Nell'ambito dell'attività svolta dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Etico nel 2003, la Banca è giunta alla definizione di un Codice Etico di Gruppo e alla pubblicazione di un Bilancio sociale che, insieme, costituiscono il quadro di riferimento generale dei principi e dei valori etici del Gruppo, nonché il corpus dei criteri di comportamento per i suoi Amministratori, dipendenti e collaboratori in ogni contesto operativo e geografico di attività.

* * *

In tema di operazioni con parti correlate, tenuto conto delle modifiche del quadro normativo in materia, la Banca ha approvato una specifica procedura organizzativa di Gruppo che identifica il perimetro delle parti correlate, definisce competenze e responsabilità, indica i flussi informativi tra le strutture della Banca e le Società direttamente e indirettamente controllate. La procedura organizzativa prevede che, in linea con le disposizioni del Codice di Autodisciplina, le operazioni con parti correlate significative (definite in base ad analitiche soglie in funzione delle tipologie di operazioni e controparti) riferite alla Capogruppo siano riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione, con vaglio preventivo del Comitato Tecnico Audit. Le operazioni significative poste in essere dalle Società controllate con le parti correlate sono riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione della Società controllata, che è tenuta a sottoporre la proposta al preventivo parere di conformità della Capogruppo.

* * *

Con riguardo ai profili dell'adeguatezza organizzativa, il Collegio ricorda che la Banca si è dotata di un Regolamento di Gruppo, che ne definisce la struttura organizzativa complessiva, i principi base secondo i quali esso opera, le aree di competenza e le responsabilità delle funzioni centrali, nonché i meccanismi e gli strumenti di coordinamento del Gruppo medesimo nel suo complesso. Tale Regolamento ha la funzione di quadro normativo di riferimento che, integrato dalla definizione di procedure, direttive e autorizzazioni preventive, intende caratterizzare il Gruppo per il comune disegno imprenditoriale, la forte coesione al proprio interno e la direzione unitaria, in coerenza con le indicazioni della Banca d'Italia e con le esigenze di sana e prudente gestione.

Con riferimento all'adeguatezza dei controlli interni sul sistema amministrativo-contabile e sull'idoneità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, segnaliamo che, nel 2003, la Banca ha avviato un progetto di "Analisi del modello di governo del sistema amministrativo-contabile e formalizzazione delle procedure amministrativo-contabili", volto a implementare "procedure e controlli di disclosure", con particolare riferimento al processo di predisposizione dei bilanci consolidato e d'impresa e dell'Annual Report on Form 20-F, redatto in quanto Società quotata al NYSE e registrata presso la Security Exchange Commission negli Stati Uniti.

* * *

Le relazioni sulla gestione, d'impresa e consolidata, e le relative Note Integrative contengono le informazioni richieste dalle disposizioni emanate in materia dalla Banca d'Italia e dalla Consob. Il Collegio ha, in particolare, preso atto che nelle Note Integrative al bilancio d'impresa e consolidato sono state inserite le informazioni richieste dalla Consob alle banche quotate nei mercati regolamentati (Comunicazione n. 1011405 del 15 febbraio 2001) in materia di agevolazioni tributarie previste dalla "Legge Ciampi", di rinegoziazione di mutui agevolati e attinenti ai fenomeni "usura" ed "anatocismo". Con riferimento a tale ultima problematica, il Collegio ha preso atto delle indicazioni contenute nelle Note Integrative del bilancio d'impresa e consolidato, in base alle quali, alla luce della giurisprudenza esistente e tenuto conto dello stato attuale dei giudizi in corso, la Banca stima che i rischi potenziali relativi al contenzioso in discorso risultino coperti dagli accantonamenti prudenziali al fondo per rischi ed oneri diversi, commisurati alle singole richieste giudiziali, qualora quantificabili, ovvero fronteggiati da una quota di 69 milioni di euro (di cui 50,5 riferibili alla Capogruppo) del fondo stesso, stanziata a presidio delle ipotesi di liti con importo non determinato.

Come indicato in Nota Integrativa, gli Amministratori, tenuto conto della significativa dimensione raggiunta dalla riserva generica (pari a 1.102 milioni di euro), hanno ritenuto che la relativa dotazione sia idonea a fronteggiare anche il rischio insito nelle esposizioni di maggiore dimensione in essere verso taluni settori produttivi, incluso quello automobilistico.

Si segnala che, a seguito delle pesanti ripercussioni dei default di primarie imprese di livello nazionale e internazionale sui portafogli dei risparmiatori, il Gruppo ha intrapreso alcune iniziative a tutela dei propri clienti, valutando con particolare attenzione, anche ricorrendo ad apposito iter istruttorio di garanzia facente capo al Comitato Tecnico Audit, i profili di adeguatezza del servizio erogato, con particolare riguardo alla consapevolezza acquisita dalla clientela circa il rischio implicito negli specifici strumenti finanziari intermediati. A fronte del rischio patrimoniale potenziale emergente da tale complessivo quadro, la Banca ha effettuato un accantonamento al fondo per rischi ed oneri pari a circa 30 milioni di euro, a livello di Gruppo.

Per quanto concerne il caso Parmalat, la disponibilità di SANPAOLO IMI verso i propri clienti si è concretizzata nell'accordo stipulato con il "Comitato per la difesa dei possessori dei bond Parmalat clienti del Gruppo SANPAOLO IMI". Quest'ultimo è stato costituito il 2 febbraio 2004, su iniziativa di alcuni clienti del Gruppo, con lo scopo di curare gli atti occorrenti per l'ammissione dei crediti nelle procedure di amministrazione straordinaria ed avviare le eventuali cause collettive di risarcimento. In base a tale accordo SANPAOLO IMI si è impegnato a fornire supporto organizzativo e finanziario al fine di garantire la difesa degli interessi dei propri clienti in modo gratuito.

Nel corso dell'esercizio 2003 il Collegio Sindacale, in occasione dell'incorporazione di Cardine Finanziaria S.p.A. e del conferimento al Sanpaolo Banco di

Napoli S.p.A. del ramo d'azienda costituito dalle filiali operanti nelle regioni del Mezzogiorno continentale, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni in materia di adempimenti previsti per le operazioni di fusione e conferimento.

Tenuto conto delle esigenze di comparabilità del bilancio 2003 con quello dell'esercizio precedente, il Collegio ha verificato che nella Nota Integrativa siano fornite le informazioni necessarie per l'illustrazione dei criteri di redazione delle situazioni economiche e patrimoniali "pro-forma" riferite all'esercizio 2002, predisposte tenendo conto delle disposizioni della Consob.

Relativamente ai rapporti infragruppo e con parti correlate, il cui quadro complessivo è compiutamente illustrato nei paragrafi di competenza delle relazioni sulla gestione e nelle Note Integrative, si segnala che gli stessi rientrano nell'ambito della ordinaria operatività del Gruppo e sono posti in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni della reciproca convenienza economica. Nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato sono evidenziate le operazioni con parti correlate di particolare rilevanza, prevalentemente sotto il profilo dell'assetto organizzativo-societario. I saldi creditori e debitori in essere a fine esercizio nei conti consolidati nei confronti delle parti correlate risultano di ammontare complessivamente non rilevante rispetto alla dimensione patrimoniale del Gruppo. Non risultano perfezionate operazioni di natura atipica e/o inusuale, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.

Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Banca o di Società del Gruppo, il Collegio assicura che queste sono poste in essere nel rispetto dell'art. 136 del D.Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario); pertanto, tali operazioni formano oggetto di deliberazione del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il voto favorevole di tutti i Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di interessi degli amministratori. La medesima procedura si applica anche a chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo, presso una banca o società facenti parte del Gruppo, per gli atti posti in essere con la Banca medesima o con altra banca o società del Gruppo. In tali casi le operazioni sono deliberate dagli organi della Banca o società contraente previo assenso della Capogruppo. Nella apposita Sezione della Nota Integrativa sono specificati, oltre ai compensi, i crediti e le garanzie prestati in favore di amministratori e sindaci della Capogruppo.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato i dovuti pareri, ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile nonché dell'art. 15, nono comma, dello Statuto della Banca, in merito ai compensi da corrispondere agli Amministratori investiti di particolari cariche quali il Presidente e gli Amministratori Delegati, deliberati dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato per la Remunerazione e le Politiche del Personale.

Le informazioni prescritte dall'art. 10 della Legge 72/83 sono state fornite nelle sezioni della Nota Integrativa relative alle attività rivalutate.

Le relazioni sull'andamento della gestione, d'impresa e consolidata, nel primo semestre del 2003, trasmesse nei termini di legge dal Consiglio di Amministrazione, sono state redatte e rese pubbliche con le modalità prescritte dalla Consob. Le relazioni trimestrali sono state rese pubbliche nei termini stabiliti.

Signori Azionisti, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2003, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e a tal fine:

- abbiamo partecipato alle 17 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle 20 del Comitato Esecutivo tenutesi nell'anno. Nello stesso periodo ci siamo riuniti 19 volte per le verifiche di competenza ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori, ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs. n. 58/98, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe all'interno della Capogruppo, e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Banca (e dalle società controllate), assicurandoci che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Banca e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e incontri con la Società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e notizie rilevanti;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni e del sistema amministrativo-contabile della Banca, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti gestionali, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione. La Direzione Internal Audit vigila che la struttura organizzativa della Banca sia idonea a garantire, sotto ogni profilo, il presidio dei rischi e che l'operatività sia svolta nel rispetto delle previste procedure e normative interne ed esterne; essa ha inoltre il compito di valutare la funzionalità del complessivo sistema di controlli interni e di rilevarne le eventuali anomalie. Sull'attività svolta relativamente alla Capogruppo, le Filiali estere e le Società del Gruppo, la Direzione riferisce con periodicità trimestrale al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e al Comitato Tecnico Audit per le problematiche di rispettiva competenza. Relativamente ai temi rilevanti per il controllo interno, la reciproca e tempestiva informativa tra il Comitato Tecnico Audit ed il Collegio Sindacale è assicurata, fra l'altro, dalla stabile partecipazione del Presidente del Collegio alle riunioni del Comitato e dalla divulgazione degli aspetti di competenza agli altri membri del Collegio. Nel corso dell'esercizio 2003, abbiamo assunto informazioni dettagliate sulle verifiche svolte dalla Direzione Audit attraverso l'esame delle relazioni trimestrali, illustrate nell'ambito delle riunioni periodiche del Collegio, e dei report analitici messi a nostra disposizione; in tale contesto, specifica attenzione è stata riservata all'attività ispettiva rivolta alle Filiali estere e alle Società del Gruppo;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione, nonché l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Banca alle società controllate ai sensi dell'art.

114, comma 2 del D.Lgs. 58/98, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di revisione. Da tali verifiche è risultato che il sistema amministrativo-contabile risulta adeguato ed affidabile per la rappresentazione corretta dei fatti di gestione.

Dall'attività svolta non sono emersi fatti significativi tali da richiederne segnalazione agli Organi di Vigilanza e di Controllo o menzione nella presente relazione.

Posto quanto sopra, avendo anche esaminato il contenuto delle relazioni redatte dalla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e tenuto conto che tale contenuto non evidenzia aspetti di criticità, esprimiamo parere favorevole alla proposta di approvazione del bilancio dell'esercizio 2003, dando atto che la proposta di destinazione dell'utile da ripartire formulata dal Consiglio di Amministrazione è conforme ai dettami di legge e di statuto e risulta adeguatamente motivata in relazione alla situazione economica e patrimoniale della Banca. Non risulta esercitata la deroga di cui all'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile in tema di principi di formazione del bilancio.

Il Collegio esprime altresì parere favorevole in ordine ai criteri utilizzati per l'allocazione dell'avanzo di fusione, emerso a seguito dell'incorporazione di Cardine Finanziaria S.p.A., dettagliatamente illustrati nelle pertinenti Sezioni della Nota Integrativa del bilancio di SANPAOLO IMI S.p.A..

Si segnala che il dottor Massimo Cellini, nell'interesse del suo cliente ing. Maurizio Cantini, ha indirizzato al Presidente del Collegio Sindacale – in data 8 agosto 2003 - una denuncia ex art. 2408, comma 1 c.c. in relazione ad un rapporto creditizio di modesta entità, per il quale è pendente azione di recupero da parte della Banca. La vicenda in questione - nell'ambito della quale non è dato ravvisare alcun comportamento censurabile posto in essere da funzionari del SANPAOLO IMI - è tuttora sottoposta al vaglio del Giudice.

Il medesimo dott. Cellini, con ulteriore denuncia ex art. 2408, comma 1 c.c. pervenuta il 30/12/2003, ha svolto una generica doglianza circa lo svolgimento dell'O.P.A. da parte del SANPAOLO IMI sulle azioni della Banca Popolare dell'Adriatico (nel periodo maggio - giugno 2003), in particolare lamentando che l'avvenuto esercizio del diritto di acquisto delle azioni residuali, ex art. 111 T.U.F., avrebbe determinato una minusvalenza negli investimenti di alcuni suoi familiari. Ancora una volta le verifiche condotte sulle circostanze cui fa riferimento la denuncia hanno acclarato che le stesse si sono svolte nel pieno rispetto della normativa vigente, e quindi non appaiono fondate le lamentele del denunziante circa comportamenti censurabili tenuti dalla Banca.

Vi informiamo altresì che nel corso del 2003 non sono pervenuti esposti al Collegio Sindacale.

Relativamente alla richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, si dà atto che la delibera è conforme alle prescrizioni di cui agli artt. 2357 e 2357-ter C.C., all'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ed alle disposizioni emanate dalla Consob. Le relazioni degli Amministratori in merito a tutti i punti all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti chiamata all'approvazione del bilancio risultano complete e redatte in ottemperanza alle norme di legge e di statuto.

Il Collegio Sindacale non ha proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58/98.

* * *

In ossequio alla Raccomandazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001, si informa che la Vostra Banca, nel corso dell'esercizio 2003, ha conferito incarichi alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., in aggiunta alla revisione contabile nonché ad altre attività per cui le disposizioni di legge richiedono l'intervento obbligatorio del revisore della società, con riferimento alle seguenti iniziative:

- rilascio di Comfort Letters connesse all'Offering Circular relativa al programma pluriennale di collocamento di Euro Medium Term Notes per onorari pari a euro 147.000;
- due diligence contabile e fiscale sulla Banca delle Marche S.p.A. ai fini dell'acquisizione dell'interessenza azionaria del 7 per cento della banca stessa per onorari pari a euro 215.000;
- procedure di verifica finalizzate all'emissione di un parere sul Bilancio sociale di SANPAOLO IMI per gli esercizi 2002 e 2003; in relazione a tale verifica sono stati pattuiti onorari pari a 20.000 euro per ciascun esercizio.

Il Collegio ha vigilato sul conferimento di tali ulteriori incarichi riscontrando in senso favorevole le richieste di parere. Lo stesso segnala infine che, sempre nell'esercizio 2003, la Banca non ha conferito nuovi incarichi a soggetti o società legati alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. da rapporti continuativi.

Torino, 9 aprile 2004

Il Collegio Sindacale

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO
156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli azionisti di
Sanpaolo IMI SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Sanpaolo IMI SpA (di seguito anche "la Banca") chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di Sanpaolo IMI SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate, per quanto riguarda importi delle partecipazioni che rappresentano il 4 per cento e lo 0,3 per cento, rispettivamente, della voce "Partecipazioni in imprese del Gruppo" e del totale attivo, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2003.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Sanpaolo IMI SpA al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Banca.

Torino, 8 aprile 2004

PricewaterhouseCoopers SpA



Sergio Duca
(Revisore contabile)

Bilancio d'Impresa

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA

CONTO ECONOMICO D'IMPRESA

NOTA INTEGRATIVA D'IMPRESA

Stato patrimoniale d'Impresa

(Euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	31/12/2002
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	741.061.563	985.719.740	985.719.740
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	2.191.213.836	1.553.698.471	1.553.698.471
30. Crediti verso banche:	27.384.886.332	21.031.579.984	20.951.323.060
a) a vista	8.930.400.397	5.001.737.282	4.921.480.358
b) altri crediti	18.454.485.935	16.029.842.702	16.029.842.702
40. Crediti verso clientela	63.982.919.330	76.806.767.958	76.158.636.358
di cui:			
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	32.100.438	90.404.572	90.404.572
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	9.047.597.319	12.165.781.481	12.813.913.081
a) di emittenti pubblici	2.005.491.053	4.563.621.199	4.563.621.199
b) di banche	6.531.126.488	6.434.321.388	6.434.321.388
di cui:			
- titoli propri	768.758.229	986.187.745	986.187.745
c) di enti finanziari	202.412.256	487.524.975	487.524.975
di cui:			
- titoli propri	-	-	-
d) di altri emittenti	308.567.522	680.313.919	1.328.445.519
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	807.678	329.736.031	329.736.031
70. Partecipazioni	2.013.834.465	1.669.779.042	1.619.592.372
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	8.277.025.695	6.416.892.969	6.693.119.740
90. Immobilizzazioni immateriali	796.715.430	1.645.991.252	1.612.606.208
di cui:			
- costi di impianto	-	-	-
- avviamento	565.245.215	1.411.283.306	1.411.283.306
100. Immobilizzazioni materiali	1.273.642.861	1.484.169.967	1.416.269.773
120. Azioni o quote proprie (valore nominale € 9.018.573,20)	33.539.430	7	7
130. Altre attività	7.460.680.759	9.002.121.539	9.044.329.784
140. Ratei e risconti attivi:	1.776.121.286	1.828.095.749	1.828.037.680
a) ratei attivi	1.447.246.271	1.451.080.451	1.451.080.451
b) risconti attivi	328.875.015	377.015.298	376.957.229
di cui:			
- disaggio di emissione su titoli	17.506.412	6.426.867	6.426.867
Totale dell'attivo	124.980.045.984	134.920.334.190	135.006.982.305

Lo stato patrimoniale pro-forma al 31/12/2002, non oggetto di revisione contabile, è stato redatto al fine di consentire una comparazione su base omogenea con i dati al 31/12/2003.

(Euro)			
VOCI DEL PASSIVO	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	31/12/2002
10. Debiti verso banche:	37.799.877.102	31.020.049.520	31.020.049.520
a) a vista	4.336.225.692	2.661.073.661	2.661.073.661
b) a termine o con preavviso	33.463.651.410	28.358.975.859	28.358.975.859
20. Debiti verso clientela:	40.499.322.667	55.690.036.510	55.741.833.510
a) a vista	30.220.655.729	40.438.544.035	40.490.341.035
b) a termine o con preavviso	10.278.666.938	15.251.492.476	15.251.492.476
30. Debiti rappresentati da titoli:	19.131.734.612	19.375.280.452	19.375.280.452
a) obbligazioni	15.098.732.104	16.024.777.812	16.024.777.812
b) certificati di deposito	3.716.975.365	2.845.383.004	2.845.383.004
c) altri titoli	316.027.143	505.119.636	505.119.636
40. Fondi di terzi in amministrazione	32.150.975	90.528.461	90.528.461
50. Altre passività	7.538.892.559	8.336.621.202	8.279.336.152
60. Ratei e risconti passivi:	1.254.881.271	1.338.243.873	1.338.243.873
a) ratei passivi	1.034.662.707	1.092.277.336	1.092.277.336
b) risconti passivi	220.218.564	245.966.537	245.966.537
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	529.121.440	687.423.706	686.918.780
80. Fondi per rischi ed oneri:	1.960.464.126	2.180.723.365	2.427.868.887
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	41.237.000	41.237.000
b) fondi imposte e tasse	659.599.280	789.136.533	1.037.458.900
c) altri fondi	1.300.864.846	1.350.349.832	1.349.172.987
100. Fondo per rischi bancari generali	-	-	-
110. Passività subordinate	5.887.492.939	6.090.475.262	6.090.475.262
120. Capitale	5.144.064.800	5.144.064.800	5.144.064.800
130. Sovraprezzi di emissione	707.767.359	707.767.359	707.767.359
140. Riserve:	3.669.966.295	3.301.641.905	3.340.535.833
a) riserva legale	1.028.812.960	1.028.812.960	1.028.812.960
b) riserva per azioni o quote proprie	33.539.430	7	7
c) riserve statutarie	-	-	-
d) altre riserve	2.607.613.905	2.272.828.938	2.311.722.866
170. Utile d'esercizio	824.309.839	918.597.775	764.079.416
Rettifiche per allineamento all'utile	-	38.880.000	-
Totale del passivo	124.980.045.984	134.920.334.190	135.006.982.305
GARANZIE ED IMPEGNI			
	31/12/2003	31/12/2002 pro-forma	31/12/2002
10. Garanzie rilasciate di cui:	29.298.297.442	30.142.155.929	30.142.155.929
- accettazioni	101.812.094	129.978.307	129.978.307
- altre garanzie	29.196.485.348	30.012.177.622	30.012.177.622
20. Impegni di cui:	14.056.523.002	14.180.937.609	14.180.832.609
- per derivati su crediti	530.147.753	789.098.156	789.098.156
- per vendite con obbligo di riacquisto	-	-	-

Lo stato patrimoniale pro-forma al 31/12/2002, non oggetto di revisione contabile, è stato redatto al fine di consentire una comparazione su base omogenea con i dati al 31/12/2003.

Conto economico d'Impresa

(Euro)

VOCI	2003	2002 pro-forma	2002
10. Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui:</i>	4.158.712.007	5.364.650.288	5.363.502.175
– su crediti verso clientela	3.182.852.727	4.003.533.530	4.003.533.530
– su titoli di debito	372.879.320	644.111.676	644.111.676
20. Interessi passivi e oneri assimilati <i>di cui:</i>	-2.309.876.098	-3.260.654.484	-3.260.552.884
– su debiti verso clientela	-630.426.024	-996.073.132	-996.073.132
– su debiti rappresentati da titoli	-765.180.337	-1.081.949.799	-1.081.949.799
30. Dividendi e altri proventi	832.552.209	638.071.007	709.742.039
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	291.388	9.533.702	9.533.702
b) su partecipazioni	78.224.172	172.348.512	171.259.198
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	754.036.649	456.188.793	528.949.139
40. Commissioni attive	1.569.038.623	1.629.967.463	1.629.952.170
50. Commissioni passive	-102.281.598	-118.485.513	-117.600.220
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	89.413.766	43.917.660	43.917.660
70. Altri proventi di gestione	385.088.588	319.319.041	257.529.983
80. Spese amministrative	-2.723.238.361	-2.958.984.731	-2.866.395.942
a) spese per il personale <i>di cui:</i>	-1.665.091.707	-1.850.913.423	-1.823.065.521
– salari e stipendi	-1.188.535.389	-1.338.461.035	-1.311.896.430
– oneri sociali	-391.836.808	-416.584.878	-415.616.600
– trattamento di fine rapporto	-84.719.511	-95.557.340	-95.552.491
– trattamento di quiescenza e simili		-283.325	-
b) altre spese amministrative	-1.058.146.654	-1.108.071.308	-1.043.330.421
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-453.381.249	-555.674.041	-534.010.971
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-117.465.213	-152.227.607	-151.077.607
110. Altri oneri di gestione	-9.687.915	-5.935.063	-5.934.964
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-590.568.066	-424.571.182	-424.571.182
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	189.611.407	173.210.939	173.210.939
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-	-
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-145.432.134	-339.376.737	-338.475.902
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	84.264.640	861.243	861.243
170. Utile delle attività ordinarie	856.750.606	354.088.284	480.096.538
180. Proventi straordinari	636.391.869	608.595.985	496.084.660
190. Oneri straordinari	-403.332.366	-160.425.467	-160.241.059
200. Utile straordinario	233.059.503	448.170.519	335.843.602
210. Variazione del fondo per rischi bancari generali	-	358.369.442	358.369.442
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	-265.500.270	-242.030.471	-410.230.167
230. Utile d'esercizio	824.309.839	918.597.775	764.079.416

Rettifica per allineamento all'utile netto aggregato 2002

(SANPAOLO IMI + Cardine Finanziaria)

38.880.000

Utile netto aggregato 2002 (SANPAOLO IMI + Cardine Finanziaria)**957.477.775**

Il conto economico pro-forma relativo all'esercizio 2002, non oggetto di revisione contabile, è stato redatto al fine di consentire una comparazione su base omogenea con i dati dell'esercizio 2003.

Nota Integrativa d'Impresa

Premessa – Informazioni generali sul Bilancio

Struttura e contenuto del bilancio
Fusione per incorporazione di Cardine Finanziaria S.p.A.
Situazioni patrimoniali ed economiche pro-forma
Rettifiche conseguenti ad operazioni societarie
Altre rettifiche
Revisione del bilancio
Relazione semestrale

Parte A – Criteri di valutazione

Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri di valutazione
Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Sezione 1 – I crediti
Sezione 2 – I titoli
Sezione 3 – Le partecipazioni
Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali
Sezione 5 – Altre voci dell'attivo
Sezione 6 – I debiti
Sezione 7 – I fondi
Sezione 8 – Il capitale, le riserve e le passività subordinate
Sezione 9 – Altre voci del passivo
Sezione 10 – Le garanzie e gli impegni
Sezione 11 – Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
Sezione 12 – Gestione ed intermediazione per conto terzi

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Gli interessi
Sezione 2 – Le commissioni
Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
Sezione 4 – Le spese amministrative
Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
Sezione 6 – Altre voci del Conto Economico
Sezione 7 – Altre informazioni sul Conto Economico

Parte D – Altre informazioni

Sezione 1 – Gli amministratori ed i sindaci
Sezione 2 – Impresa capogruppo

Premessa - Informazioni generali sul Bilancio

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio della Banca è stato predisposto in base alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992, emanato in attuazione della Direttiva CEE 86/635, nonché secondo il provvedimento della Banca d'Italia del 30 luglio 1992 e successivi aggiornamenti. Per quanto non disciplinato dalla normativa speciale, si è fatto riferimento alle norme del codice civile tenendo inoltre conto del disposto dei principi contabili nazionali.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa e risulta corredato della relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Il bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio.

In linea con la normativa emanata dalla Banca d'Italia e dalla Consob, gli schemi contabili sono redatti in unità di Euro, mentre la Nota Integrativa è redatta in milioni di Euro.

Nella Nota Integrativa, presentata in forma comparata rispetto ai dati al 31 dicembre 2002 ed a quelli, riferiti alla stessa data, riesposti pro-forma come dettagliatamente illustrato di seguito, sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa, nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale. Le tabelle previste obbligatoriamente ed i dettagli richiesti dalla Banca d'Italia sono distintamente identificati secondo la numerazione stabilita dallo stesso Organo di Vigilanza ovvero in base alla data del relativo provvedimento.

Al bilancio sono allegati i seguenti documenti:

- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Elenco degli immobili di proprietà.

Il bilancio della Banca verrà depositato nei termini di legge presso la sede sociale unitamente alla copia integrale degli ultimi bilanci approvati dalle società controllate e ad un eventuale prospetto riepilogativo dei dati essenziali riferiti ai progetti di bilancio per l'esercizio 2003 delle società controllate che dovessero essere sottoposti all'approvazione delle rispettive Assemblee successivamente al bilancio della Banca.

In ottemperanza alle disposizioni Consob (art. 77 Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche), presso la sede sociale verranno altresì depositati il bilancio consolidato, la relazione contenente il giudizio della società di revisione ed il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società collegate.

Fusione per incorporazione di Cardine Finanziaria S.p.A.

SANPAOLO IMI ha incorporato, con atto stipulato in data 22 dicembre 2003, Cardine Finanziaria S.p.A. Gli effetti giuridici della fusione sono decorsi dal 31 dicembre 2003, mentre gli effetti contabili e fiscali sono stati fatti decorrere retroattivamente dal 1° gennaio 2003.

Per quanto riguarda gli effetti giuridico-patrimoniali dell'incorporazione per SANPAOLO IMI si segnala che l'operazione ha determinato l'annullamento del valore di carico della partecipazione in Cardine Finanziaria (€ 2.439 milioni) contro il patrimonio netto della società incorporata (€ 2.555 milioni, dopo la distribuzione dell'utile dell'esercizio 2002); ciò ha comportato l'evidenziazione di un avanzo di fusione da annullamento di circa **€ 116 milioni**.

Tenuto conto che:

- il valore di carico della partecipazione in Cardine Finanziaria rappresenta il costo del ramo aziendale conferito a tale società dall'ex Cardine Banca con effetto dal 1° giugno 2002 (€ 2.400 milioni), incrementato del disavanzo di fusione rilevato a seguito dell'incorporazione di Cardine Banca da parte di SANPAOLO IMI in pari data (€ 39 milioni);
- tale valore di carico della partecipazione, fatta salva la quota riferibile al disavanzo di fusione, risulta a fronte del capitale sociale e della riserva sovrapprezzi dell'ex Cardine Finanziaria;
- Cardine Finanziaria, a fronte di un utile netto dell'esercizio 2002 di € 193 milioni ha distribuito un dividendo a SANPAOLO IMI pari ad € 39 milioni, destinando il residuo (€ 154 milioni) alla riserva legale (€ 10 milioni) ed alla riserva straordinaria (€ 144 milioni),

ne deriva che l'avanzo da annullamento è interamente riconducibile alle riserve di utili della società incorporata. Sulla base di tale considerazione, l'avanzo di fusione è stato imputato ad incremento della riserva straordinaria della Banca.

Per quanto riguarda il contributo di Cardine Finanziaria all'utile lordo dell'esercizio 2003 della Banca, si segnala che lo stesso si è attestato a circa € **185 milioni**, dopo l'iscrizione di dividendi maturati nei confronti delle banche rete dell'ex Gruppo Cardine per € 205 milioni e tenendo conto di una perdita operativa pari ad € 20 milioni.

Situazioni patrimoniali ed economiche pro-forma

Situazioni di bilancio pro-forma utilizzate nella Relazione sulla gestione

Per consentire una comparabilità il più possibile omogenea tra i dati economici e patrimoniali al 31 dicembre 2003 ed i valori relativi al 2002 - ai fini delle analisi andamentali sulla gestione - sono state predisposte situazioni di bilancio riclassificate pro-forma (conto economico dell'esercizio 2002 e stato patrimoniale al 31 dicembre 2002) che recepiscono gli effetti sia delle operazioni societarie sottoriportate sia di altre rettifiche che si sono rese necessarie ai fini della confrontabilità dei valori:

- a) fusione per incorporazione di Cardine Finanziaria, perfezionata il 31 dicembre 2003, con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2003;
- b) conferimento del ramo aziendale opere pubbliche dell'ex Banco di Napoli a Banca OPI, con effetto dal 1° gennaio 2003;
- c) conferimento del ramo esattoriale dell'ex Banco di Napoli alla Esaban (ora GEST Line), con effetto dal 1° ottobre 2002;
- d) conferimento del ramo d'azienda costituito dalla rete sportelli, risorse umane e rapporti giuridici appartenenti alla Direzione Territoriale Sud a Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A., perfezionato in due tranches con efficacia giuridica rispettivamente dal 1° luglio 2003 e dal 29 settembre 2003.

L'elaborazione del pro-forma è stata effettuata, come previsto dalle norme, ipotizzando che il conferimento perfezionato nel 2002 abbia avuto decorrenza dal 1° gennaio 2002 e che i conferimenti e la fusione effettuata nel 2003 abbiano avuto decorrenza dalla corrispondente data dell'esercizio 2002.

Rettifiche conseguenti ad operazioni societarie

a) Incorporazione di Cardine Finanziaria

Come in precedenza illustrato, ai fini delle rettifiche pro-forma è stato ipotizzato che la fusione fosse stata effettuata al 31 dicembre 2002, con effetti economici dal 1° gennaio 2002. Conseguentemente, è stato simulato l'annullamento della partecipazione detenuta in Cardine Finanziaria, pari ad € 2.439 milioni, contro il patrimonio netto della stessa società, iscrivendo l'avanzo di fusione da annullamento di € 116 milioni.

Rettifiche apportate allo stato patrimoniale al 31 dicembre 2002:

- aumento di crediti verso banche per € 44 milioni (al netto dei rapporti con SANPAOLO IMI, pari ad € 52 milioni);

- riduzione delle partecipazioni per € 226 milioni (annullamento della partecipazione in Cardine Finanziaria, al netto delle partecipazioni acquisite dalla stessa nella fusione);
- aumento delle immobilizzazioni immateriali per € 33 milioni;
- aumento delle immobilizzazioni materiali per € 68 milioni;
- aumento delle altre attività per € 227 milioni;
- riduzione dei debiti verso clientela per € 52 milioni;
- aumento del fondo imposte per € 23 milioni;
- aumento del fondo trattamento di fine rapporto per € 1 milione;
- aumento del fondo per rischi ed oneri diversi per € 1 milione;
- aumento delle altre passività per € 57 milioni;
- iscrizione dell'avanzo di fusione per € 116 milioni.

Rettifiche apportate al conto economico al 31 dicembre 2002:

- aumento del margine d'interesse (+ € 1 milione);
- riduzione delle commissioni nette (- € 1 milione);
- aumento dividendi su partecipazioni (+ € 350 milioni);
- aumento delle spese per il personale (- € 28 milioni);
- aumento delle altre spese amministrative (- € 64 milioni);
- aumento degli altri proventi netti (+ € 62 milioni);
- aumento delle rettifiche di valore su immobilizzazioni (- € 22 milioni);
- aumento degli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri (- € 1 milione);
- aumento delle rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (- € 1 milione).

Al netto dell'effetto fiscale (- € 103 milioni), l'impatto sull'utile al 31 dicembre 2002 si attesta a + € 193 milioni.

Al fine di rendere comparabile la voce dividendi, sono stati inoltre riclassificati tra i proventi straordinari € 113 milioni incassati nell'esercizio 2002 da Cardine Finanziaria a titolo di distribuzioni straordinarie di riserve da parte di società controllate.

b) Conferimento a Banca OPI del ramo aziendale opere pubbliche dell'ex Banco di Napoli, con effetto dal 1° gennaio 2003

Rettifiche apportate allo stato patrimoniale al 31 dicembre 2002:

- riduzione dei conti correnti attivi per € 4 milioni;
- riduzione di crediti verso clientela per € 1.943 milioni;
- riduzione dei titoli non immobilizzati per € 60 milioni;
- riduzione dei titoli immobilizzati per € 6 milioni;
- riduzione altre attività per € 36 milioni;
- aumento debiti verso banche per € 40 milioni;
- riduzione dei debiti verso clientela per € 1.978 milioni;
- riduzione del fondo trattamento di fine rapporto per € 1 milione;
- riduzione altre passività per € 50 milioni.

A fronte del conferimento sono state incrementate le partecipazioni per il valore netto del ramo d'azienda conferito, pari ad € 60 milioni.

Rettifiche apportate al conto economico al 31 dicembre 2002:

- riduzione del margine d'interesse (- € 23 milioni);
- riduzione delle spese amministrative (+ € 3 milioni).

Al netto dell'effetto fiscale (+ € 7 milioni), l'impatto sull'utile al 31 dicembre 2002 si attesta a - € 13 milioni.

c) Conferimento alla Esaban (ora GEST Line) del ramo esattoriale dell'ex Banco di Napoli, con effetto dal 1° ottobre 2002

Rettifiche apportate al conto economico al 31 dicembre 2002:

- incremento del margine d'interesse (+ € 2 milioni);
- riduzione delle commissioni attive (- € 31 milioni);
- riduzione delle spese amministrative (+ € 34 milioni);
- riduzione degli altri proventi di gestione (- € 2 milioni);
- riduzione degli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri (+ € 1 milione).

Al netto dell'effetto fiscale (- € 1 milione), l'impatto sull'utile al 31 dicembre 2002 si attesta a + € 3 milioni.

d) Conferimento a Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.

Rettifiche apportate al conto economico al 31 dicembre 2002:

- riduzione del margine d'interesse (- € 253 milioni);
- riduzione delle commissioni nette (- € 158 milioni);
- riduzione dei profitti e perdite da operazioni finanziarie (- € 7 milioni);
- riduzione delle spese per il personale (+ € 167 milioni);
- riduzione delle altre spese amministrative (+ € 121 milioni);
- riduzione delle imposte indirette e tasse (+ € 14 milioni);
- riduzione degli altri proventi netti di gestione (- € 15 milioni);
- riduzione delle rettifiche di valore su avviamenti (+ € 37 milioni);
- riduzione degli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri (+ € 8 milioni);
- riduzione delle rettifiche di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni (+ € 30 milioni);
- riduzione dei proventi straordinari netti (- € 3 milioni).

Al netto dell'effetto fiscale (+ € 31 milioni), l'impatto sull'utile al 31 dicembre 2002 si attesta a - € 28 milioni.

d.1) Attività e passività riconducibili alle 626 filiali dell'ex Banco di Napoli (prima tranche del conferimento del Ramo d'azienda "Direzione Territoriale Sud") trasferite con effetto dal 1° luglio 2003

Rettifiche apportate allo stato patrimoniale al 31 dicembre 2002:

- riduzione di cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali per € 113 milioni;
- riduzione di crediti verso clientela per € 6.764 milioni;
- riduzione delle immobilizzazioni immateriali (avviamento) per € 731 milioni;
- riduzione altre attività per € 1.674 milioni;
- aumento debiti verso banche per € 6.479 milioni;
- riduzione dei debiti verso clientela per € 13.226 milioni;
- riduzione del fondo trattamento di fine rapporto per € 149 milioni;
- riduzione del fondo rischi ed oneri diversi per € 112 milioni;
- riduzione altre passività per € 1.233 milioni.

A fronte del conferimento sono state incrementate le partecipazioni per il valore netto del ramo d'azienda conferito, pari ad € 1.041 milioni.

d.2) Attività e passività riconducibili alle 129 filiali di SANPAOLO IMI (seconda tranche del conferimento del Ramo d'azienda "Direzione Territoriale Sud") trasferite con effetto dal 29 settembre 2003

Rettifiche apportate allo stato patrimoniale al 31 dicembre 2002:

- riduzione di cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali per € 28 milioni;
- riduzione di crediti verso clientela per € 2.457 milioni;

- riduzione di crediti verso banche per € 520 milioni;
- riduzione altre attività per € 439 milioni;
- riduzione dei debiti verso banche per € 396 milioni;
- riduzione dei debiti verso clientela per € 2.350 milioni;
- riduzione del fondo trattamento di fine rapporto per € 26 milioni;
- riduzione del fondo rischi ed oneri diversi per € 69 milioni;
- riduzione altre passività per € 453 milioni.

A fronte del conferimento sono state incrementate le partecipazioni per il valore netto del ramo d'azienda conferito, pari ad € 150 milioni.

Sempre ai fini di confrontabilità delle voci partecipazioni e avviamento, lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2002 è stato rettificato, da un lato, per tenere conto dell'aumento di capitale in denaro di Sanpaolo Banco di Napoli sottoscritto antecedentemente ai citati conferimenti (aumento delle partecipazioni di € 6 milioni in contropartita alle disponibilità liquide) e, dall'altro lato, del diverso importo dell'avviamento Banco di Napoli residuo che si sarebbe determinato in ipotesi di conferimento al 1° luglio 2002 (riduzione dell'avviamento di € 86 milioni in contropartita delle altre attività).

Tenuto conto che a seguito dei conferimenti sopra citati, numerose attività relative al funzionamento ed alla gestione di Sanpaolo Banco di Napoli sono state affidate in outsourcing a SANPAOLO IMI, è stato ipotizzato che tali servizi fossero già stati svolti nell'esercizio 2002. Ciò ha comportato l'incremento delle altre spese amministrative e degli altri proventi netti di gestione per € 94 milioni.

Altre rettifiche

La voce dividendi su partecipazioni del bilancio 2002 è stata rettificata di € **39 milioni** in relazione ai dividendi di Cardine Finanziaria distribuiti a SANPAOLO IMI ed iscritti in tale esercizio in base al criterio della maturazione. Inoltre, atteso che nel conto economico dell'esercizio 2003 i dividendi da società controllate da iscrivere in base al criterio della "maturazione" (incassabili nel corso del 2004), sono stati rilevati contabilmente al netto del credito d'imposta (in base ai contenuti della riforma fiscale che ne ha stabilito l'abolizione a decorrere dal 1° gennaio 2004), anche i dividendi iscritti nel 2002 in base allo stesso criterio sono stati ridotti dell'ammontare corrispondente a tale componente, pari a € **271 milioni**; la rettifica non ha comportato variazioni dell'utile netto, in quanto per lo stesso importo sono state ridotte le imposte sul reddito.

Sempre al fine di perseguire un confronto il più possibile omogeneo dell'utile lordo e netto è risultato opportuno rettificare tali margini relativi all'esercizio 2002 neutralizzando la componente straordinaria, non ripetibile, rappresentata dall'utilizzo del Fondo per rischi bancari generali di € **358 milioni** effettuato nell'esercizio 2002. La rettifica non ha determinato alcun effetto fiscale, tenuto conto che a fronte dell'accantonamento erano stanziate le relative imposte differite.

In ottemperanza alle disposizioni della Banca d'Italia emanate con lettera 3147 del 3 marzo 2003, i contratti di capitalizzazione sottoscritti dalla Banca, iscritti tra i titoli per un ammontare di € **648 milioni** nel bilancio al 31 dicembre 2002, sono stati riclassificati fra i crediti verso clientela.

Situazioni pro-forma utilizzate per gli schemi di bilancio ufficiali e per la Nota Integrativa

Ai fini della redazione degli schemi di bilancio ufficiali e delle tabelle di Nota Integrativa si è proceduto a rettificare pro-forma i dati dell'esercizio 2002 attribuendo una diversa rilevanza alle seguenti fattispecie:

- I. operazioni "realizzative", che hanno determinato il trasferimento a titolo definitivo di attività/passività;
- II. operazioni che hanno comportato l'integrazione di altre società;
- III. riclassifiche di voci di bilancio;
- IV. componenti straordinarie.

In relazione alle diverse finalità conoscitive perseguite con i prospetti di bilancio ufficiali e con la Nota Integrativa, nella costruzione delle situazioni 2002 di confronto si è seguito un criterio di distinzione tra operazioni societarie che rappresentano vendite/acquisti di cespiti (es. conferimenti di rami aziendali) ed operazioni che comportano la successione della banca nelle attività/passività di società incorporate.

Nel primo caso (punto I), tenuto conto che le operazioni hanno comportato un trasferimento definitivo di attività/passività della Banca, non si sono apportate rettifiche pro-forma ai dati 2002: ciò al fine di consentire, tra l'altro, una più chiara evidenziazione delle movimentazioni intervenute nell'esercizio.

Nel secondo caso (punto II) invece, atteso che la società incorporante assume le attività/passività nella stessa situazione in cui erano iscritte presso l'incorporata, si è ritenuto corretto ed opportuno apportare rettifiche pro-forma ai dati dell'esercizio precedente, incrementandoli delle risultanze relative all'incorporata.

Infine, in linea con quanto previsto dallo IAS 1, le riclassifiche di voci di bilancio (punto III) hanno determinato rettifiche pro-forma ai dati dell'esercizio precedente, mentre le componenti straordinarie dell'esercizio 2002 non sono state rettificate (punto IV).

In conclusione, rispetto alle rettifiche pro-forma effettuate ai fini della Relazione sulla Gestione, per gli schemi di bilancio e per la redazione delle tabelle della Nota Integrativa sono state prese in considerazione esclusivamente quelle riferite all'incorporazione di Cardine Finanziaria, ai dividendi 2002 ed alla riclassifica dei contratti di capitalizzazione.

Si riportano di seguito gli schemi di determinazione delle situazioni pro-forma, in versione riclassificata ed "ufficiale", precisando che, ai fini delle tabelle della Nota Integrativa, si è soprasseduto dall'indicazione dei dati pro-forma nelle ipotesi in cui gli stessi risultassero coincidenti con quelli pubblicati lo scorso esercizio.

Si precisa infine che le situazioni pro-forma non formano oggetto di revisione contabile.

Stato patrimoniale riclassificato pro-forma al 31/12/2002

	31/12/02 SANPAOLO IMI (€/mil)	31/12/02 Cardine Finanziaria (€/mil)	31/12/02 Rettifiche pro-forma (€/mil)	31/12/02 pro-forma (€/mil)
ATTIVO				
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	986	-	-151	835
Crediti	97.110	96	-11.051	86.155
- crediti verso banche	20.951	96	-535	20.512
- crediti verso clientela	76.159	-	-10.516	65.643
Titoli non immobilizzati	12.658	-	-708	11.950
Immobilizzazioni	13.381	2.314	-2.005	13.690
- titoli immobilizzati	2.039	-	-6	2.033
- partecipazioni	8.313	2.213	-1.182	9.344
- immobilizzazioni immateriali	1.613	33	-817	829
- immobilizzazioni materiali	1.416	68	-	1.484
Altre voci dell'attivo	10.872	265	-2.216	8.921
Totale dell'attivo	135.007	2.675	-16.131	121.551
PASSIVO				
Debiti	106.233	-	-11.483	94.750
- debiti verso banche	31.020	-	6.123	37.143
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	75.213	-	-17.606	57.607
Fondi	3.115	25	-628	2.512
- fondo imposte e tasse	1.038	23	-271	790
- fondo trattamento di fine rapporto	687	1	-176	512
- fondo per rischi ed oneri diversi	1.349	1	-181	1.169
- fondo di quiescenza	41	-	-	41
Altre voci del passivo	9.613	57	-1.736	7.934
Passività subordinate	6.090	-	-	6.090
Patrimonio netto	9.956	2.593	-2.284	10.265
di cui:				
- capitale sociale	5.144	1.800	-1.800	5.144
- riserve	4.048	600	-484	4.164
- utile netto di periodo	764	193	-434	523
- rettifica per allineamento utile	-	-	434	434
Totale del passivo	135.007	2.675	-16.131	121.551
GARANZIE ED IMPEGNI				
Garanzie rilasciate	30.142	-	-759	29.383
Impegni	14.181	-	-822	13.359

Lo stato patrimoniale pro-forma al 31/12/2002 non è stato oggetto di revisione contabile.

Stato patrimoniale pro-forma al 31/12/2002

(Euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/02 SANPAOLO IMI	31/12/02 Cardine Finanziaria	31/12/02 Rettifiche pro-forma	31/12/02 Totale pro-forma
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	985.719.740	-	-	985.719.740
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	1.553.698.471	-	-	1.553.698.471
30. Crediti verso banche:	20.951.323.060	95.416.924	-15.160.000	21.031.579.984
a) a vista	4.921.480.358	95.416.924	-15.160.000	5.001.737.282
b) altri crediti	16.029.842.702	-	-	16.029.842.702
40. Crediti verso clientela	76.158.636.358	-	648.131.600	76.806.767.958
di cui:				
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	90.404.572	-	-	90.404.572
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	12.813.913.081	-	-648.131.600	12.165.781.481
a) di emittenti pubblici	4.563.621.199	-	-	4.563.621.199
b) di banche	6.434.321.388	-	-	6.434.321.388
di cui:				
- titoli propri	986.187.745	-	-	986.187.745
c) di enti finanziari	487.524.975	-	-	487.524.975
di cui:				
- titoli propri	-	-	-	-
d) di altri emittenti	1.328.445.519	-	-648.131.600	680.313.919
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	329.736.031	-	-	329.736.031
70. Partecipazioni	1.619.592.372	50.186.670	-	1.669.779.042
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	6.693.119.740	2.162.677.068	-2.438.903.839	6.416.892.969
90. Immobilizzazioni immateriali	1.612.606.208	33.385.044	-	1.645.991.252
di cui:				
- costi di impianto	-	-	-	-
- avviamento	1.411.283.306	-	-	1.411.283.306
100. Immobilizzazioni materiali	1.416.269.773	67.900.194	-	1.484.169.967
120. Azioni o quote proprie (valore nominale € 2,8)	7	-	-	7
130. Altre attività	9.044.329.784	265.172.451	-307.380.696	9.002.121.539
140. Ratei e risconti attivi:	1.828.037.680	58.069	-	1.828.095.749
a) ratei attivi	1.451.080.451	-	-	1.451.080.451
b) risconti attivi	376.957.229	58.069	-	377.015.298
di cui:				
- disagio di emissione su titoli	6.426.867	-	-	6.426.867
Totale dell'attivo	135.006.982.305	2.674.796.420	-2.761.444.535	134.920.334.190

Lo stato patrimoniale pro-forma al 31/12/2002 non è stato oggetto di revisione contabile.

(Euro)

VOCI DEL PASSIVO	31/12/02 SANPAOLO IMI	31/12/02 Cardine Finanziaria	31/12/02 Rettifiche pro-forma	31/12/02 Totale pro-forma
10. Debiti verso banche:	31.020.049.520	-	-	31.020.049.520
a) a vista	2.661.073.661	-	-	2.661.073.661
b) a termine o con preavviso	28.358.975.859	-	-	28.358.975.859
20. Debiti verso clientela:	55.741.833.510	-	-51.797.000	55.690.036.510
a) a vista	40.490.341.035	-	-51.797.000	40.438.544.035
b) a termine o con preavviso	15.251.492.476	-	-	15.251.492.476
30. Debiti rappresentati da titoli:	19.375.280.452	-	-	19.375.280.452
a) obbligazioni	16.024.777.812	-	-	16.024.777.812
b) certificati di deposito	2.845.383.004	-	-	2.845.383.004
c) altri titoli	505.119.636	-	-	505.119.636
40. Fondi di terzi in amministrazione	90.528.461	-	-	90.528.461
50. Altre passività	8.279.336.152	57.285.050	-	8.336.621.202
60. Ratei e risconti passivi:	1.338.243.873	-	-	1.338.243.873
a) ratei passivi	1.092.277.336	-	-	1.092.277.336
b) risconti passivi	245.966.537	-	-	245.966.537
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	686.918.780	504.926	-	687.423.706
80. Fondi per rischi ed oneri:	2.427.868.887	23.598.174	-270.743.696	2.180.723.365
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	41.237.000	-	-	41.237.000
b) fondi imposte e tasse	1.037.458.900	22.421.329	-270.743.696	789.136.533
c) altri fondi	1.349.172.987	1.176.845	-	1.350.349.832
100. Fondo per rischi bancari generali	-	-	-	-
110. Passività subordinate	6.090.475.262	-	-	6.090.475.262
120. Capitale	5.144.064.800	1.800.000.000	-1.800.000.000	5.144.064.800
130. Sovraprezzi di emissione	707.767.359	600.000.000	-600.000.000	707.767.359
140. Riserve:	3.340.535.833	20.000	-38.913.928	3.301.641.905
a) riserva legale	1.028.812.960	-	-	1.028.812.960
b) riserva per azioni o quote proprie	7	-	-	7
c) riserve statutarie	-	-	-	-
d) altre riserve	2.311.722.866	20.000	-38.913.928	2.272.828.938
160. Perdite portate a nuovo	-	-10.089	10.089	-
170. Utile d'esercizio	764.079.416	193.398.359	-38.880.000	918.597.775
Rettifica per allineamento utile	-	-	38.880.000	38.880.000
Totale del passivo	135.006.982.305	2.674.796.420	-2.761.444.535	134.920.334.190
GARANZIE ED IMPEGNI				
10. Garanzie rilasciate	30.142.155.929	-	-	30.142.155.929
di cui:				
- accettazioni	129.978.307	-	-	129.978.307
- altre garanzie	30.012.177.622	-	-	30.012.177.622
20. Impegni	14.180.832.609	105.000	-	14.180.937.609
di cui:				
- per derivati su crediti	789.098.156	-	-	789.098.156
- per vendite con obbligo di riacquisto	-	-	-	-

Lo stato patrimoniale pro-forma al 31/12/2002 non è stato oggetto di revisione contabile.

Conto economico pro-forma al 31/12/2002

(Euro)

VOCI	2002 SANPAOLO IMI	2002 Cardine Finanziaria	2002 Rettifiche pro-forma	2002 Totale pro-forma
10. Interessi attivi e proventi assimilati	5.363.502.175	1.148.113	-	5.364.650.288
di cui:				
– su crediti verso clientela	4.003.533.530	-	-	4.003.533.530
– su titoli di debito	644.111.676	-	-	644.111.676
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-3.260.552.884	-101.600	-	-3.260.654.484
di cui:				
– su debiti verso clientela	-996.073.132	-	-	-996.073.132
– su debiti rappresentati da titoli	-1.081.949.799	-	-	-1.081.949.799
30. Dividendi e altri proventi	709.742.039	350.452.664	-422.123.696	638.071.007
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	9.533.702	-	-	9.533.702
b) su partecipazioni	171.259.198	1.089.314	-	172.348.512
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	528.949.139	349.363.350	-422.123.696	456.188.793
40. Commissioni attive	1.629.952.170	15.293	-	1.629.967.463
50. Commissioni passive	-117.600.220	-885.293	-	-118.485.513
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	43.917.660	-	-	43.917.660
70. Altri proventi di gestione	257.529.983	61.789.058	-	319.319.041
80. Spese amministrative	-2.866.395.942	-92.588.789	-	-2.958.984.731
a) spese per il personale	-1.823.065.521	-4.603.902	-23.244.000	-1.850.913.423
di cui:				
– salari e stipendi	-1.311.896.430	-3.320.605	-23.244.000	-1.338.461.035
– oneri sociali	-415.616.600	-968.278	-	-416.584.878
– trattamento di fine rapporto	-95.552.491	-4.849	-	-95.557.340
– trattamento di quiescenza e simili	-	-283.325	-	-283.325
b) altre spese amministrative	-1.043.330.421	-87.984.887	23.244.000	-1.108.071.308
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-534.010.971	-21.663.070	-	-555.674.041
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-151.077.607	-1.150.000	-	-152.227.607
110. Altri oneri di gestione	-5.934.964	-99	-	-5.935.063
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-424.571.182	-	-	-424.571.182
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	173.210.939	-	-	173.210.939
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-	-	-
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-338.475.902	-900.835	-	-339.376.737
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	861.243	-	-	861.243
170. Utile delle attività ordinarie	480.096.538	296.115.442	-422.123.696	354.088.284
180. Proventi straordinari	496.084.660	11.325	112.500.000	608.595.985
190. Oneri straordinari	-160.241.059	-184.408	-	-160.425.467
200. Utile straordinario	335.843.602	-173.083	112.500.000	448.170.519
210. Variazione del fondo per rischi bancari generali	358.369.442	-	-	358.369.442
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	-410.230.167	-102.544.000	270.743.696	-242.030.471
230. Utile d'esercizio	764.079.416	193.398.359	-38.880.000	918.597.775

Rettifica per allineamento all'utile netto aggregato 2002 (SANPAOLO IMI + Cardine Finanziaria)

38.880.000

Utile netto aggregato 2002 (SANPAOLO IMI + Cardine Finanziaria)

957.477.775

Il conto economico pro-forma relativo all'esercizio 2002 non è stato oggetto di revisione contabile.

Revisione del bilancio

Il bilancio della Banca viene sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 28 aprile 2000, che ha attribuito a detta società l'incarico di revisione contabile del bilancio, della relazione semestrale e del Form 20-F per il triennio 2001/2003.

Relazione semestrale

SANPAOLO IMI ha redatto e reso pubblica, nei termini di legge e con le modalità prescritte dalla Consob, la relazione sull'andamento della gestione nel primo semestre dell'esercizio 2003.

Detta relazione semestrale è stata sottoposta a revisione contabile a cura della PricewaterhouseCoopers S.p.A., nella forma della revisione contabile limitata, in ossequio alle raccomandazioni Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. 10867 del 31 luglio 1997 ed in applicazione della citata delibera assembleare del 28 aprile 2000.

Parte A - Criteri di valutazione

SEZIONE 1 - L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio della Banca al 31 dicembre 2003 è stato redatto utilizzando i medesimi criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2002.

1. Crediti, garanzie e impegni

I crediti

I crediti, comprensivi di capitali a scadere e di capitali ed interessi scaduti e non incassati, sono iscritti in bilancio secondo il loro valore di presumibile realizzo determinato considerando, sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere, delle eventuali quotazioni di mercato e degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti. La determinazione del presumibile valore di realizzo è effettuata sulla base di un approfondito esame dei crediti in essere, tenendo conto del grado di rischio caratterizzante le singole tipologie di impieghi e del rischio fisiologico latente nel portafoglio crediti "in bonis". Il valore di presumibile realizzo di crediti in sofferenza, in incaglio, ristrutturati, in corso di ristrutturazione tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttuosità totale o parziale e del ritardato rimborso di tali crediti.

In dettaglio:

- crediti in sofferenza: i crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili sono valutati analiticamente;
- crediti incagliati: i crediti verso soggetti in situazioni di obiettiva temporanea difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo sono valutati analiticamente;
- crediti ristrutturati: i crediti in cui un "pool" di banche (o una banca "monoaffidante") concede una moratoria al pagamento del debito o rinegozia lo stesso a tassi inferiori a quelli di mercato sono valutati analiticamente;
- crediti in corso di ristrutturazione: i crediti in cui il debitore ha presentato ad una pluralità di banche istanza di consolidamento da non più di 12 mesi sono valutati analiticamente;
- crediti verso "paesi a rischio": i crediti non garantiti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono, di norma, valutati forfaitariamente, a livello di singolo paese, applicando percentuali di svalutazione non inferiori a quelle definite in sede di Associazione di categoria. Fanno eccezione alcune posizioni che sono valutate tenendo conto del livello di copertura del rischio di credito offerto dalle garanzie sottostanti. Tali crediti non includono le specifiche posizioni che, sulla base dell'oggettivo stato di insolvenza, sono classificate nelle precedenti categorie di rischio;
- crediti "in bonis": i crediti vivi verso soggetti che non presentano, allo stato attuale, specifici rischi di insolvenza, sono valutati forfaitariamente. I crediti acquistati da terzi a scopo di investimento, cioè con l'intento di mantenerli in portafoglio fino alla scadenza allo scopo di massimizzare il rendimento finanziario dell'investimento, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto; l'eventuale differenza tra il prezzo pagato per l'acquisizione ed il valore nominale o di rimborso è rilevato in conto economico a correzione degli interessi relativi ai crediti acquistati, in base al criterio di competenza temporale, in funzione della vita residua dei crediti stessi. La determinazione delle rettifiche forfaitarie sugli altri crediti in "bonis" avviene sulla base di un metodo storico/statistico, utilizzato per stimare il deterioramento dei crediti che si ha

ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento (“incurred”), ma del quale non è ancora nota l’entità al momento della valutazione.

Il metodo “storico/statistico” si articola nei seguenti passaggi:

1. stima dell’importo dei crediti per cassa in bonis a fine periodo di cui, sulla base della movimentazione registrata negli ultimi cinque esercizi, si può prevedere il passaggio nell’ambito dei crediti problematici nel corso dell’anno successivo;
2. calcolo delle “perdite stimate” prevedibili per l’aggregato di cui al punto 1., determinate assumendo che la percentuale di perdita sui crediti in bonis passati tra i crediti problematici risulti in linea con quella osservata in media nel corso degli ultimi cinque anni;
3. le risultanze di tale metodo storico statistico sono poste a confronto, per finalità di back-testing tesa a convalidare l’efficacia ed attendibilità del metodo, con gli indicatori utilizzati per il monitoraggio ed il controllo dei rischi creditizi in base a metodologie di risk management.

Le “perdite stimate”, come risultanti dall’elaborazione e da un ragionato confronto con i modelli di risk management, costituiscono il parametro di riferimento utilizzato per il dimensionamento della “riserva generica” destinata a fronteggiare il rischio latente sui crediti in bonis. Tale dimensionamento è peraltro calibrato ad un valore ritenuto congruo, determinato anche in considerazione di specifici fattori di carattere qualitativo attinenti il portafoglio e di valutazioni circa l’evoluzione del ciclo economico.

Ai fini della classificazione dei crediti nelle categorie “in sofferenza”, “in incaglio”, “ristrutturati” e verso “paesi a rischio”, la Banca fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d’Italia, integrata con disposizioni interne che fissano più restrittivi criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell’ambito delle distinte categorie di rischio.

La classificazione fra i crediti problematici viene effettuata dalle strutture operative con il coordinamento delle funzioni centrali deputate al controllo dei crediti.

La determinazione del valore di presumibile realizzo, previo un iter istruttorio a cura delle funzioni centrali preposte alla gestione dei crediti problematici, trova formalizzazione in delibere assunte dagli organi amministrativi e dagli altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà deliberative.

Gli interessi di mora maturati nel periodo sono stornati dal conto economico in quanto prudenzialmente giudicati, salvo prova contraria, integralmente irrecuperabili.

Le svalutazioni, di tipo analitico e forfetario, sono effettuate con una “rettifica di valore” in diminuzione del valore iscritto nell’attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante “riprese di valore” quando vengano meno i motivi che le hanno originate.

In merito alla metodologia di calcolo “delle rettifiche di valore per attualizzazione”, si precisa che le stesse sono determinate in misura pari alla differenza tra:

- valore di presumibile realizzo;
- valore attuale (Net Present Value) dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall’individuazione degli incassi stimati (flussi finanziari attesi), delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per gli incassi stimati e le relative scadenze si fa riferimento alle analitiche ipotesi formulate dalle funzioni preposte alla valutazione dei crediti e, in mancanza di queste, a valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione al 31 dicembre 2003, la Banca ha utilizzato come parametro di riferimento un unico tasso pari al 4,7%, determinato come opportuna media ponderata del rendimento medio originario del portafoglio

crediti problematici, calcolato sulla base dei tassi contrattuali effettivamente praticati dalla Banca sui finanziamenti a medio-lungo termine (tassi fissi e variabili) e su quelli a breve (tassi variabili). Tenuto conto dell'esigenza di semplificazione e di contenimento dei costi di elaborazione, si ritiene che tale tasso medio approssimi adeguatamente il risultato che si sarebbe ottenuto ove fossero stati utilizzati i singoli tassi contrattuali vigenti per le operazioni ora ricomprese tra i crediti problematici.

L'appostazione delle "rettifiche di valore" per attualizzazione determina la necessità di effettuare "riprese di valore" sui crediti attualizzati: il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica infatti una automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

I crediti per i quali la Banca ha acquistato protezione dal rischio di inadempienza ("protection buyer") nell'ambito di contratti derivati creditizi continuano ad essere iscritti in bilancio e sono rilevati tra i crediti garantiti da garanzie personali.

I crediti derivanti da contratti di finanziamento e di deposito

Sono iscritti per l'importo erogato. I crediti per effetti scontati, assunti nell'ambito dell'attività creditizia, sono iscritti in bilancio al valore nominale con rilevazione tra i risconti passivi della quota di competenza dei futuri esercizi.

Le operazioni di pronti contro termine su titoli e di prestito di titoli

Le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono espresse in bilancio come operazioni finanziarie di impiego e pertanto gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Alle operazioni di pronti contro termine su titoli sono assimilate le operazioni di prestito di titoli garantite da somme di denaro che rientrano nella piena disponibilità economica del prestatore. Le operazioni di prestito titoli non garantite da somme di denaro vengono rappresentate in bilancio come la combinazione di due operazioni, funzionalmente collegate, di mutuo attivo o passivo in contropartita di operazioni finanziarie di raccolta o impiego. Tali operazioni di raccolta o di impiego sono assimilate ai "pronti contro termine" e pertanto i titoli oggetto del prestito continuano a figurare nel portafoglio del prestatore.

Le garanzie e gli impegni

Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti dalla Banca, che comportano rischi di credito, sono iscritti per il valore complessivo dell'impegno assunto e sono valutati adottando i medesimi criteri previsti per i crediti. Le perdite presumibili derivanti dalla valutazione delle garanzie e degli impegni sono fronteggiate dall'apposito fondo. Tra gli impegni sono comprese le esposizioni nei confronti di debitori sottostanti a derivati su crediti nei quali la Banca ha assunto il rischio di credito ("protection seller").

I contratti derivati su crediti

Come sopra evidenziato, i contratti derivati su crediti che comportano la vendita di protezione sono iscritti nella voce 20 "impegni" per il loro valore nozionale, mentre quelli che comportano l'acquisto di protezione sono rappresentati rilevando l'attività protetta ("underlying asset") tra i crediti garantiti da garanzie personali.

I contratti derivati su crediti sono classificati come appartenenti al portafoglio non immobilizzato ("trading book") qualora vi sia l'intento della banca di detenerli con finalità di negoziazione. I derivati su crediti non inclusi nel "trading book" rientrano nel "banking book".

I contratti derivati su crediti appartenenti al trading book sono valutati singolarmente per tener conto dei rischi creditizi e di mercato insiti nei contratti stessi.

I contratti derivati su crediti appartenenti al banking book sono valutati:

- al costo rettificato per tener conto di perdite di valore durevoli, nel caso di contratti che comportano la vendita di protezione;
- in modo coerente con l'“underlying asset” oggetto della protezione, nel caso di contratti che comportano l'acquisto di protezione.

Con riferimento ai contratti appartenenti al trading book, il premio pagato o incassato è oggetto di rilevazione tra i premi per opzioni (rispettivamente, nello stato patrimoniale, nella voce 130 dell'attivo o 50 del passivo).

Con riferimento ai contratti appartenenti al banking book, il corrispettivo incassato o pagato è oggetto di rilevazione tra le commissioni attive o passive (rispettivamente nella voce 40 o 50 del conto economico).

2. Titoli e operazioni “fuori bilancio” (diverse da quelle su valute)

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati, destinati ad essere durevolmente mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo, determinato con il criterio del “costo medio giornaliero”, rettificato della quota, di competenza del periodo, dello scarto di emissione e di quella dello scarto di negoziazione, quest'ultimo determinato quale differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso, al netto dello scarto di emissione ancora da maturare.

I titoli immobilizzati sono oggetto di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente, nonché della capacità di rimborso del debito del relativo paese di residenza. I titoli immobilizzati possono inoltre essere svalutati per tenere conto dell'andamento di mercato, ai sensi del primo comma dell'art. 18 del D.Lgs. 87/92. Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, ovvero destinati all'attività di negoziazione o a fronteggiare esigenze di tesoreria, sono iscritti ad un valore di “costo” determinato con il metodo del “costo medio giornaliero”, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione. Essi sono valutati:

- se quotati in mercati organizzati, al valore espresso dalla “quotazione ufficiale del giorno di chiusura” del periodo;
- se non quotati in mercati organizzati, al minore tra il costo ed il valore di mercato. Tale ultimo valore viene stimato mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri, facendo uso dei tassi di mercato prevalenti al momento della valutazione per strumenti simili per tipologia e merito creditizio dell'emittente. Le stime, ove possibile, vengono inoltre confrontate con le quotazioni dei titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie. Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata. I titoli non quotati, economicamente correlati a contratti derivati, sono tuttavia valutati al mercato, coerentemente con la valutazione di tali contratti.

Gli eventuali trasferimenti tra i comparti dei titoli immobilizzati e non immobilizzati sono effettuati sulla base del valore risultante dall'applicazione – al momento dell'operazione – delle regole valutative del portafoglio di provenienza; i relativi effetti economici sono iscritti alla voce 60 “Profitti e perdite da operazioni finanziarie” se il comparto di provenienza è non immobilizzato ed alla voce 150 “Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie” se il comparto di provenienza è quello immobilizzato. I titoli trasferiti, ed ancora presenti in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio, sono valutati secondo i criteri propri del comparto di destinazione.

“Impegni” di acquisto o di vendita per operazioni in titoli da regolare

Gli impegni di acquisto sono valutati secondo criteri coerenti con quelli adottati per il portafoglio di destinazione. Gli impegni a vendere, invece, sono valutati tenendo anche conto del prezzo contrattuale di vendita a termine.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo, maggiorato delle rivalutazioni effettuate nel passato in occasione della trasformazione istituzionale e per effetto di incorporazioni, determinato con il metodo del LIFO a stratificazioni annuali. Il costo è eventualmente svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli, calcolate tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese e dell'andamento dei cambi valutari per le partecipazioni detenute a cambi storici. Il costo delle partecipazioni viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Le partecipazioni possono inoltre essere svalutate per tenere conto dell'andamento di mercato, ai sensi del primo comma dell'art. 18 del D.Lgs. 87/92, ovvero per fini esclusivamente fiscali, come consentito dal terzo comma dell'art. 15 del D.Lgs. 87/92.

Con riferimento alle interessenze detenute in Isveimer e in S.G.A., eventuali oneri che la Banca fosse chiamata a sostenere per il ripianamento di perdite delle società troveranno copertura mediante interventi ai sensi della legge n. 588/96, da attuarsi con le modalità previste dal decreto ministeriale 27 settembre 1974, come evidenziato in dettaglio nella parte B sezione 9 della presente nota integrativa.

Le differenze tra il valore di iscrizione in bilancio delle “partecipazioni rilevanti” ed il valore inferiore della corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese partecipate trovano di norma giustificazione nell'avviamento e nel maggior valore di mercato dei cespiti posseduti dalle medesime.

I dividendi delle società controllate direttamente sono iscritti in bilancio in base al criterio della maturazione, a condizione che i Consigli di Amministrazione delle società controllate approvino le proposte di distribuzione di utili da sottoporre alle rispettive Assemblee degli Azionisti antecedentemente all'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca.

I dividendi delle altre società partecipate sono contabilizzati, al lordo del relativo credito d'imposta, nell'esercizio in cui il relativo credito diventa esigibile, e dunque, di norma, nell'esercizio in cui gli stessi vengono deliberati e riscossi.

4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")

Le attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta o indicizzate alla valuta, nonché le immobilizzazioni finanziarie con provvista in valuta o indicizzate alla valuta, sono valutate ai tassi di cambio a pronti correnti alla fine del periodo. Le partecipazioni espresse in valute caratterizzate da restrizioni delle autorità locali all'operatività (valute non convertibili) fronteggiate con provvista in valute diverse da quelle di impiego e quelle non coperte integralmente o parzialmente con una raccolta espressa nella valuta di denominazione dell'investimento, sono mantenute, limitatamente alla parte finanziata con provvista in valute diverse da quelle di impiego, ai tassi di cambio correnti alla data del loro acquisto.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni.

Le operazioni a pronti non regolate e a termine su valuta

Le operazioni in valuta a pronti non regolate e a termine aventi finalità di copertura sono valutate in modo coerente con le attività e passività - sia iscritte in bilancio, sia "fuori bilancio" - oggetto della copertura.

Le operazioni non aventi finalità di copertura sono valutate:

- al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura del periodo, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate;
- al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione, se si tratta di operazioni a termine.

L'effetto delle valutazioni è imputato a conto economico.

5. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, maggiorato delle rivalutazioni effettuate in passato in sede di trasformazione istituzionale per effetto di incorporazioni o in sede di provvedimenti legislativi di rivalutazione monetaria.

I beni strumentali per destinazione o per natura sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

I costi di manutenzione e riparazione che non determinano un incremento di utilità e/o di vita utile dei cespiti sono spesi nel periodo.

6. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura, come di seguito descritto:

- i costi di costituzione e di aumento di capitale e gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati, di norma in quote costanti, in cinque esercizi;
- i costi sostenuti per l'acquisto e la produzione da parte di terzi di software sono ammortizzati, di norma in quote costanti, in tre esercizi, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. I costi sostenuti per lo sviluppo di software, prima dell'esercizio in cui si ha l'ultimazione del progetto, vengono capitalizzati qualora siano prevedibili esiti positivi dello sviluppo/realizzazione del progetto stesso e l'utilità fornita dai prodotti in ultimazione si estenda ad un arco pluriennale di utilizzo. In tale ipotesi, i costi sono ammortizzati in un massimo di 5 esercizi. Nell'esercizio in cui si ha l'ultimazione del software, le spese sostenute e non ancora ammortizzate sono imputate al cespite ed il relativo costo è ammortizzato in tre esercizi;
- il disavanzo di fusione originato dall'incorporazione, perfezionata nell'esercizio 2002, del Banco di Napoli è ammortizzato in quote costanti. L'ammortamento viene effettuato in un periodo di dieci anni ed è correlato alla durata temporale dell'avviamento insito nella banca incorporata, in linea con l'arco temporale assunto dagli advisors ai fini della valutazione della società nell'ambito della determinazione del rapporto di concambio.

7. Altre voci dell'attivo

Le azioni proprie

Le azioni proprie sono valutate in funzione delle finalità per cui vengono detenute. In particolare, esse vengono valutate al "costo", determinato con il metodo del "costo medio giornaliero", qualora considerate immobilizzate. A tal fine, sono considerate immobilizzate le azioni proprie utilizzate per la conclusione di operazioni di carattere strategico (a titolo esemplificativo, scambi di pacchetti azionari nell'ambito di acquisizione di partecipazioni, instaurazione di rapporti stabili di cooperazione ed altre operazioni di finanza straordinaria) che ne implicano la disponibilità.

Le azioni proprie vengono, invece, valutate alla "quotazione ufficiale del giorno di chiusura" del periodo, nel caso in cui siano incluse nel portafoglio non immobilizzato, in quanto disponibili per la vendita, ovvero destinate ai piani di incentivazione azionaria o di stock option.

I piani di stock option

I piani di incentivazione azionaria approvati dalla Banca, che non prevedono l'assegnazione di azioni proprie, consistono nell'assegnazione di diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento. La contabilizzazione di tali piani, tenuto conto che né la normativa italiana, né i principi contabili italiani prevedono specifiche disposizioni in merito, avviene attraverso la registrazione, al momento della sottoscrizione, dell'aumento di capitale con relativo sovrapprezzo.

8. I debiti

Sono esposti al loro valore nominale. La differenza tra il valore nominale dei finanziamenti ricevuti, ovvero dei titoli collocati, e l'importo effettivamente ricevuto, iscritta in bilancio tra i risconti, è imputata a conto economico secondo il piano di ammortamento dell'operazione di provvista, in base al principio della competenza. I debiti rappresentati da titoli del tipo "zero coupon" sono rilevati sulla base del prezzo di emissione aumentato degli interessi maturati sui titoli stessi. Coerentemente a quanto precedentemente esposto nella presente sezione, sono ricomprese tra i debiti anche le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli stessi e le operazioni di prestito di titoli ad esse assimilate.

9. Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

10. I fondi per rischi ed oneri

I fondi sono destinati a coprire oneri e debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo, o alla data di formazione del presente bilancio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo imposte e tasse

Il fondo imposte e tasse risulta a fronte delle imposte sui redditi (IRPEG) e dell'imposta sulle attività produttive (IRAP), ivi incluse le imposte locali delle filiali operanti all'estero, nonché a fronte della fiscalità differita e del contenzioso tributario potenziale ed in corso.

Le imposte dirette di competenza del periodo sono calcolate in base ad una previsione prudentiale dell'onere fiscale riferibile all'esercizio, determinato in relazione alle norme tributarie in vigore.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili, (quali le plusvalenze a tassazione differita) e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili (quali gli accantonamenti ed i costi deducibili in esercizi successivi, tra cui, in particolare, le rettifiche di valore sui crediti eccedenti la misura forfetaria fiscalmente ammessa in deduzione e gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri).

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero. Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce 130 - altre attività - in contropartita delle imposte sul reddito. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale alla sottovoce 80.b – fondo imposte e tasse – sempre in contropartita delle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto.

La fiscalità latente sulle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili in ogni caso di utilizzo" è iscritta in bilancio in riduzione del patrimonio netto. La fiscalità differita relativa alle rivalutazioni per conversione all'Euro direttamente imputate a specifica Riserva ex art. 21 D.Lgs. 213/98 in sospensione d'imposta, viene iscritta in bilancio in riduzione della Riserva stessa.

La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta in bilancio, sia in considerazione della indisponibilità delle componenti del patrimonio netto in cui dette poste sono ricomprese, sia in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

Gli altri fondi

Il "fondo rischi per garanzie ed impegni" comprende gli stanziamenti effettuati per fronteggiare le perdite sui crediti di firma ed, in genere, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti, inclusi quelli relativi a contratti derivati su crediti nei quali la Banca ha assunto il rischio di credito (*protection seller*).

Il "fondo rischi ed oneri diversi" comprende gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie; gli oneri potenziali connessi a garanzie prestate nell'ambito di operazioni societarie e di cessione di partecipazioni; gli oneri potenziali derivanti dalla eventuale rinegoziazione di mutui del settore dell'edilizia residenziale agevolata (Legge n. 133/99 e disposizioni dettate dalla Legge Finanziaria 2001) e di mutui non agevolati a tasso fisso (Decreto Legge 29 dicembre 2000 n. 394, convertito in Legge 28 febbraio 2001 n. 24); gli oneri potenziali derivanti dai reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli; gli oneri connessi ad altre passività potenziali future.

Il "fondo oneri diversi per il personale" comprende principalmente:

- gli stanziamenti contabilizzati, sulla base di perizia di attuario indipendente, ai fini del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell' Istituto Bancario San Paolo di Torino (fondo integrativo del-

l'assicurazione generale obbligatoria con autonoma personalità giuridica), nonché gli accantonamenti relativi ad altri oneri previdenziali ed assistenziali.

- gli stanziamenti appostati per la costituzione della riserva necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti, prevista al compimento del venticinquesimo e trentacinquesimo anno di servizio;
- gli stanziamenti che fronteggiano l'erogazione di premi discrezionali ai dipendenti, gli impegni assunti per iniziative di esodo incentivato perfezionate nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti ed altre passività potenziali.

11. Altri aspetti

I ratei ed i risconti

I ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono rilevati secondo il principio della competenza temporale.

I contratti derivati su valute, titoli, tassi di interesse, indici o altre attività

I contratti derivati sono valutati singolarmente secondo i criteri propri della categoria di appartenenza (contratti di copertura e contratti non di copertura). I criteri di valutazione dei contratti derivati si applicano anche in relazione ai derivati "incorporati" che rappresentano cioè componenti di strumenti finanziari ibridi che includono sia contratti derivati sia contratti "ospitanti". A tali fini, i contratti derivati "incorporati" sono separati dai contratti "ospitanti" e vengono valutati in base alle regole dei contratti "ospitanti".

I valori espressi dalla valutazione sono iscritti nello stato patrimoniale separatamente, senza compensazioni fra attività e passività. L'eventuale presenza di accordi tra le parti per la compensazione delle partite reciproche di credito e debito in caso di default di una delle controparti ("master netting agreement") non rileva ai fini dell'esposizione in bilancio, ma viene considerata solo in sede di valutazione del rischio di credito della controparte.

I valori determinati dal processo valutativo dei contratti (di copertura e no) sono rettificati analiticamente e/o forfetariamente per tener conto dell'eventuale rischio creditizio (rischio controparte e/o paese) insito nei contratti.

I contratti derivati di copertura

Sono quelli posti in essere con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei parametri di mercato il valore di singole attività o passività in bilancio o "fuori bilancio", o di insiemi di attività o di passività in bilancio o "fuori bilancio". In quest'ultima fattispecie l'obiettivo della copertura è raggiunto attraverso l'utilizzo di tecniche di asset/liability management. Un'operazione è considerata di copertura in presenza delle seguenti condizioni documentate:

- a) intento di porre in essere la copertura;
- b) elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie delle attività o passività coperte e quelle del contratto di copertura.

Il venir meno nel tempo di una sola delle condizioni sopraesposte determina la riqualificazione del derivato come "contratto non di copertura".

I contratti derivati di copertura sono valutati in modo coerente con le attività o le passività oggetto della copertura. Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

Stato Patrimoniale: nelle voci "Ratei attivi" e/o "Ratei passivi" confluiscono le quote di competenza dei differenziali maturati relativi ai contratti di copertura dal rischio di avverse variazione dei tassi di interesse delle attività e passività fruttifere. Nelle voci

“Risconti attivi” e/o “Risconti passivi” confluiscono le quote riferite ai futuri esercizi dei differenziali relativi ai contratti Forward Rate Agreement di copertura del risultato di interesse delle attività e passività fruttifere. Nelle “Altre attività” e/o “Altre passività” confluiscono i valori di mercato (al netto degli eventuali ratei) dei contratti posti in essere per la copertura del rischio di oscillazione del prezzo di attività e passività di negoziazione, nonché gli effetti della valutazione al cambio a pronti corrente alla data di chiusura del bilancio dei contratti di copertura del rischio di cambio su impieghi e provvista (quota capitale). I contratti posti in essere a copertura di titoli immobilizzati ovvero a fronte del complesso di depositi e finanziamenti sono valutati al costo.

Conto economico: qualora lo scopo del contratto derivato sia quello di copertura dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse di attività o passività fruttifere, i differenziali maturati concorrono alla determinazione del margine di interesse “pro rata temporis” secondo il relativo segno algebrico. Qualora il contratto derivato attui una copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato o del rischio di cambio (quota capitale), i proventi/oneri da esso generati (esclusi i differenziali maturati) confluiscono nella voce “Profitti/perdite da operazioni finanziarie”. Più in particolare, i differenziali ed i margini maturati sui contratti derivati posti a copertura di titoli non immobilizzati sono compresi tra gli interessi, se relativi a contratti pluriflusso (quali gli IRS) ed a contratti monoflusso con attività sottostante di durata non superiore all’anno (quali i FRA), e tra i profitti e le perdite da operazioni finanziarie se relativi a contratti monoflusso con attività sottostante di durata superiore all’anno (quali i future e le option).

I contratti derivati non di copertura

Sono valutati secondo i seguenti criteri:

Contratti derivati su titoli, tassi di interesse, indici o altre attività: i contratti quotati in mercati organizzati sono valutati al valore espresso dal mercato il giorno di chiusura del periodo. I contratti ancorati a parametri di riferimento oggetto di rilevazione ufficiale sono valutati in base al valore finanziario (costo di sostituzione) determinato avendo riguardo alle quotazioni di mercato dei suddetti parametri il giorno di chiusura del periodo. I contratti residui sono valutati in base ad altri elementi determinati in modo obiettivo ed uniforme.

Contratti derivati su valute: sono valutati al tasso di cambio a termine corrente alla data di bilancio per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione.

Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

Stato patrimoniale: i valori determinati dalla valutazione dei contratti non di copertura confluiscono nelle voci “Altre attività” ed “Altre passività”.

Conto economico: i risultati economici originati dai contratti derivati non di copertura sono iscritti in bilancio nella voce “Profitti/perdite da operazioni finanziarie”. La composizione di detta voce, in funzione dei comparti in cui si è svolta l’operatività in strumenti finanziari (titoli, valute, altri strumenti finanziari) e della natura dei proventi/oneri che vi confluiscono (da valutazione e non), è illustrata in un’apposita tabella della Nota Integrativa.

Gli “Internal deals”

La Banca ha adottato una struttura organizzativa basata sulla specializzazione di alcune unità operative (“desk”), autorizzate in via esclusiva ad operare sul mercato con riferimento a determinati prodotti derivati. Questo schema organizzativo si basa essenzialmente su considerazioni di efficienza operativa (riduzione dei costi di transazione), di migliore gestione dei rischi di mercato e di controparte, nonché di ottimizzazione dell’allocazione di risorse umane specializzate. Tali unità gestiscono portafogli composti da tipi diversi di contratti derivati e, talvolta, da titoli e operano nell’ambito di definiti limiti di rischio netto.

In quest’ottica, tali unità si pongono come controparte nei confronti dei *desk* non abilitati ad operare sul mercato (qualora autonomi da un punto di vista contabile) tramite compravendite interne (“internal deals”) a prezzi di mercato di contratti derivati.

In merito alla rilevanza contabile dei deal interni e ai relativi riflessi reddituali si precisa che:

- i contratti interni su derivati in portafoglio ai “desk specializzati” sono valutati al mercato qualora posti in essere con finalità di negoziazione/intermediazione;
- i contratti interni su derivati in portafoglio ai “desk non specializzati” ricevono un trattamento contabile coerente con le attività/passività coperte (sono valutati al mercato, se fronteggiano ad esempio titoli non immobilizzati, mentre sono valutati al costo se fronteggiano ad esempio titoli immobilizzati e/o depositi).

Data di regolamento

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari, le operazioni in valuta, i depositi ed i finanziamenti intercreditizi ed il portafoglio effetti sono esposti in bilancio secondo la data di regolamento.

SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Nell'esercizio la partecipazione in IMI Investimenti è stata svalutata per € 66 milioni, corrispondenti alla differenza tra il valore di carico ed il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2003.

Tale svalutazione, non riconducibile a perdite durevoli di valore, è stata effettuata ai soli fini di beneficiare dell'applicazione della normativa tributaria.

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Nell'esercizio non sono stati effettuati accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

SEZIONE 1 - I CREDITI

Crediti verso banche (voce 30)

I crediti verso banche sono ripartiti nel seguente modo, in relazione alla tipologia di controparte ed alla forma tecnica dell'operazione:

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 pro-forma (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Crediti verso banche centrali			
– riserva obbligatoria	133	143	143
– altri rapporti	16	14	14
Crediti verso altre banche			
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	5.445	4.871	4.871
– conti correnti	1.188	738	657
– depositi	19.014	14.060	14.060
– finanziamenti	1.386	1.008	1.008
– prestiti subordinati	198	194	194
– altri rapporti	5	4	4
Totale	27.385	21.032	20.951

L'importo della riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia si riferisce al dato puntuale di fine periodo.

Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche" (tabella 1.1 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) crediti verso banche centrali	149	157
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-
c) operazioni di pronti contro termine	5.445	4.871
d) prestito di titoli	-	-

Grado di rischio del portafoglio crediti verso banche

Situazione dei crediti per cassa verso banche (tabella 1.2 B.I.)

(€/mil)

Categorie / Valori	31/12/03			31/12/02 pro-forma			31/12/02		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	45	15	30	79	24	55	79	24	55
A.1 Sofferenze	5	5	-	9	8	1	9	8	1
A.2 Incagli	1	1	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	39	9	30	70	16	54	70	16	54
B. Crediti in bonis	27.355	-	27.355	20.977	-	20.977	20.896	-	20.896
Totale crediti verso banche	27.400	15	27.385	21.056	24	21.032	20.975	24	20.951

Tra le sofferenze sono compresi crediti non garantiti verso soggetti residenti in Paesi a rischio per una esposizione lorda di € 4 milioni integralmente svalutati.

Dinamica dei crediti dubbi verso banche (tabella 1.3 B.I.)

(€/mil)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale pro-forma al 1/1/03	9	-	-	-	70
A.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1	2	-	-	2
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	-
B.2 interessi di mora	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	1	-	-	2
B.4 altre variazioni in aumento	1	1	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	5	1	-	-	33
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 incassi	1	-	-	-	33
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	3	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	1	1	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 31/12/03	5	1	-	-	39
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	1

Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso banche (tabella 1.4 B.I.)

(€/mil)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali pro-forma al 1/1/03	8	-	-	-	16	-
A.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1	2	-	-	2	-
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti	-	1	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	1	1	-	-	2	-
C. Variazioni in diminuzione	4	1	-	-	9	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	7	-
C.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.2.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	1	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	3	1	-	-	2	-
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/03	5	1	-	-	9	-
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	1	-

Crediti verso clientela (voce 40)

I crediti verso clientela presentano la seguente composizione per forma tecnica delle operazioni:

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 pro-forma (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Mutui	28.918	33.155	33.155
Altre sovvenzioni non in conto corrente - Italia	15.461	17.171	17.171
Conti correnti	7.636	10.569	10.569
Altre sovvenzioni non in conto corrente - Filiali estere	4.392	5.706	5.706
Finanziamenti import-export	1.874	1.997	1.997
Anticipi salvo buon fine	1.438	2.642	2.642
Operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	1.109	957	957
Cessioni di credito	938	839	839
Prestiti personali	741	735	735
Rischio di portafoglio	478	803	803
Crediti in sofferenza	453	788	788
Altri crediti a clientela	545	1.445	797
Totale	63.983	76.807	76.159

La riduzione dei crediti a clientela è ascrivibile principalmente ai conferimenti di rami d'azienda intervenuti nell'esercizio a favore di Banca OPI e Sanpaolo Banco di Napoli. Tali operazioni hanno infatti comportato il trasferimento di crediti a clientela per complessivi € 11.164 milioni, ripartiti nelle seguenti forme tecniche: mutui € 6.083 milioni, conti correnti € 1.704 milioni, altre sovvenzioni non in conto corrente € 1.690 milioni, anticipi salvo buon fine € 380 milioni, crediti in sofferenza € 351 milioni, rischio di portafoglio € 261 milioni, finanziamenti import-export € 184 milioni, altre forme tecniche € 511 milioni.

Dettaglio della voce 40 "crediti verso clientela" (tabella 1.5 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	18
b) Operazioni di pronti contro termine	1.109	957
c) Prestito di titoli	-	-

Il dettaglio dei "crediti verso clientela garantiti", con esclusione di quelli concessi direttamente a Stati o ad altri enti pubblici, pari a € 586 milioni (€ 3.089 milioni al 31/12/02), è il seguente:

Crediti verso clientela garantiti (tabella 1.6 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Da ipoteche	17.347	20.505
b) Da pegni su:		
1. depositi di contante	50	238
2. titoli (a)	2.580	2.543
3. altri valori	74	317
c) Da garanzie di:		
1. Stati	1.548	3.153
2. altri enti pubblici	52	44
3. banche	622	854
4. altri operatori	8.364	9.873
Totale	30.637	37.527

(a) Includono € 1.109 milioni al 31/12/03 ed € 957 milioni al 31/12/02 di operazioni di pronti contro termine ed assimilate garantite dai titoli sottostanti.

Tra i crediti verso clientela garantiti da banche e da altri operatori, sono comprese per un ammontare pari a € 99 milioni, le posizioni in relazione alle quali la Banca ha acquistato protezione (protection buyer) dal rischio di inadempienza mediante contratti derivati su crediti.

Anche in tal caso le variazioni negative rispetto ai dati di raffronto sono riconducibili essenzialmente alle citate operazioni di conferimento, nell'ambito delle quali sono stati trasferiti a Sanpaolo Banco di Napoli crediti verso clientela garantiti per un ammontare di circa € 6.496 milioni e crediti verso Stati o altri enti pubblici per € 299 milioni ed a Banca OPI crediti verso Stati o altri enti pubblici per € 1.943 milioni.

L'incidenza del complesso dei "crediti verso clientela garantiti" e di quelli concessi direttamente a Stati o ad altri enti pubblici sul totale dei crediti verso clientela è pari al 49% (53% a fine 2002, che si riduce al 49% tenendo conto dei conferimenti effettuati nel corso del 2003).

Grado di rischio del portafoglio crediti verso clientela

I crediti, in linea capitale ed interesse, sono valutati al valore di presumibile realizzo, secondo i criteri dettagliatamente illustrati nella Parte A Sezione 1 della Nota Integrativa; la relativa svalutazione è effettuata mediante una rettifica in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Il valore di presumibile realizzo dei crediti problematici tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttuosità totale o parziale degli stessi e delle dilazioni nel rimborso. Le rettifiche complessive per attualizzazione al 31 dicembre 2003 sono state determinate in € 69 milioni (€ 173 milioni al 31/12/2002, di cui € 75 milioni riferiti a crediti conferiti a Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.).

Situazione dei crediti per cassa verso clientela (tabella 1.7 B.I.)

(€/mil)

Categorie / Valori	31/12/03			31/12/02 pro-forma			31/12/02		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	2.898	1.895	1.003	4.154	2.478	1.676	4.154	2.478	1.676
A.1 Sofferenze	2.104	1.651	453	2.933	2.145	788	2.933	2.145	788
A.2 Incagli	612	203	409	1.012	287	725	1.012	287	725
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	17	3	14	19	1	18	19	1	18
A.4 Crediti ristrutturati	137	30	107	139	28	111	139	28	111
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	28	8	20	51	17	34	51	17	34
B. Crediti in bonis	63.457	477	62.980	75.793	662	75.131	75.145	662	74.483
Totale crediti verso clientela	66.355	2.372	63.983	79.947	3.140	76.807	79.299	3.140	76.159

Tra gli incagli e le sofferenze sono compresi crediti non garantiti verso soggetti residenti in Paesi a rischio, per una esposizione lorda totale di € 8 milioni, di cui posizioni incagliate per € 4 milioni, svalutate per € 1 milione, e posizioni in sofferenza per € 4 milioni, integralmente svalutate.

Indici di copertura dei crediti

Categorie	31/12/03 (%)	31/12/02 (%)
Sofferenze	78,47	73,13
Incagli, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione	30,81	27,01
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	28,57	33,33
Crediti in bonis (a)	0,83	0,97

(a) Dall'ammontare lordo dei crediti in bonis sono esclusi i crediti verso società del gruppo, pari a € 5.717 milioni (al 31/12/2002 € 5.567 milioni).

Nell'ambito delle varie forme tecniche, i maggiori livelli di copertura riguardano il credito ordinario, mentre le percentuali risultano più contenute sul credito fondiario a motivo dell'esistenza di garanzie ipotecarie sulle relative posizioni.

Dinamica dei crediti dubbi verso clientela (tabella 1.8 B.I.)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale pro-forma al 1/1/03	2.933	1.012	19	139	51
A.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	803	745	35	53	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	352	510	-	17	-
B.2 interessi di mora	75	6	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	261	66	28	25	-
B.4 altre variazioni in aumento	115	163	7	11	-
C. Variazioni in diminuzione	1.632	1.145	37	55	23
C.1 uscite verso crediti in bonis	6	152	-	13	-
C.2 cancellazioni	71	32	-	1	2
C.3 incassi	210	343	10	15	21
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	48	294	19	19	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	1.297	324	8	7	-
D. Esposizione lorda finale al 31/12/03	2.104	612	17	137	28
D.1 di cui: per interessi di mora	335	19	-	-	-

(€/mil)

Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela (tabella 1.9 B.I.)

(€/mil)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali pro-forma al 1/1/03	2.145	287	1	28	17	662
A.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	613	198	7	11	-	23
B.1 rettifiche di valore	478	163	3	7	-	22
B.1.1 di cui: per interessi di mora	75	6	-	-	-	4
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti	108	29	3	3	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	27	6	1	1	-	1
C. Variazioni in diminuzione	1.107	282	5	9	9	208
C.1 riprese di valore da valutazione	32	19	-	4	5	4
C.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	64	27	-	-	-	5
C.2.1 di cui: per interessi di mora	15	7	-	-	-	1
C.3 cancellazioni	71	32	-	1	2	4
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	23	110	4	3	-	3
C.5 altre variazioni in diminuzione	917	94	1	1	2	192
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/03	1.651	203	3	30	8	477
D.1 di cui: per interessi di mora	335	19	-	-	-	2

Come già anticipato, le rettifiche di valore complessive includono € 69 milioni relativi all'adozione del criterio dell'attualizzazione dei crediti problematici. Più in dettaglio, le svalutazioni per attualizzazione sono state quantificate in € 52 milioni sulle posizioni in sofferenza, € 13 milioni sulle posizioni incagliate, € 3 milioni sui crediti ristrutturati ed € 1 milione sui crediti in corso di ristrutturazione.

Gli interessi di mora maturati sui crediti in bonis ed integralmente svalutati ammontano ad € 2 milioni.

Con riferimento alle più recenti situazioni di default di grandi gruppi industriali, i crediti verso il gruppo Parmalat sono classificati fra le sofferenze ed iscritti in bilancio per circa € 27 milioni, dopo svalutazioni pari a € 245 milioni, corrispondenti a circa il 90% dell'esposizione lorda. Anche i crediti per cassa verso il gruppo Cirio (esposizione lorda pari a circa € 19 milioni) sono classificati fra le sofferenze e risultano pressoché integralmente svalutati.

Crediti verso clientela e banche residenti in Paesi a rischio

Paese	(€/mil)		
	Totale	Esposizione lorda	
		di cui: non garantita	
		valore di bilancio	valore ponderato
Brasile	49	38	38
Venezuela	10	9	9
Russia	249	4	4
Argentina	60	3	3
Filippine	9	2	1
Algeria	17	2	2
Angola	6	2	2
Serbia e Montenegro	3	2	2
Perù	2	2	2
Costarica	2	2	-
Libano	5	-	-
Pakistan	5	-	-
Altri	10	1	-
Totale esposizione lorda	427	67	63
Rettifiche di valore complessive	17	17	
Esposizione netta al 31/12/03	410	50	

Ai fini dell'informativa inerente il "rischio paese" sono considerati i Paesi inclusi nella lista elaborata in sede di Associazione di categoria per i quali sono previste, in assenza di garanzie specifiche, rettifiche forfetarie. Le rettifiche di valore sono state determinate applicando, di norma, i criteri di ponderazione e le percentuali di svalutazione concordati nella citata sede di Associazione di categoria e sono poste complessivamente a copertura delle perdite connesse agli eventi caratteristici del "rischio paese".

I crediti garantiti ammontano a € 360 milioni, di cui € 268 milioni sono assistiti da coperture assicurative SACE o da fidejussioni di operatori dell'Area OCSE. I restanti € 92 milioni si riferiscono a finanziamenti concessi a controparte primaria residente nella Federazione Russa, assistiti da cessione di crediti derivanti da contratti di fornitura a primari operatori dell'Europa Occidentale; tale collateral è ritenuto adeguato a fronteggiare il rischio di credito. In ottemperanza alle norme emanate dalla Banca d'Italia, sui crediti in questione viene conteggiato l'assorbimento di capitale per "rischio paese" tramite detrazione dal patrimonio di vigilanza.

Altre informazioni sui crediti

Le indicazioni in materia di distribuzione dei crediti per categorie, branche di attività, aree geografiche, tipologie di valute e grado di liquidità, sono riportate nella Parte B, Sezione 11 della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 2 - I TITOLI

I titoli di proprietà della Banca presentano la seguente composizione:

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 pro-forma (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	2.191	1.554	1.554
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	9.048	12.165	12.813
Azioni, quote ed altri titoli di capitale (voce 60)	1	330	330
Totale	11.240	14.049	14.697
<i>di cui:</i>			
– titoli immobilizzati	2.458	2.039	2.039
– titoli non immobilizzati	8.782	12.010	12.658

I "Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali" rappresentano i valori aventi le caratteristiche per l'accesso al rifinanziamento, purché non siano soggetti a vincoli di disponibilità derivanti da altre operazioni.

Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati, pari a € 2.458 milioni, si caratterizzano per la stabilità dell'investimento che ne comporta tendenzialmente il mantenimento in portafoglio fino alla naturale scadenza. L'allocazione nel portafoglio immobilizzato avviene in base a criteri definiti in specifica delibera quadro approvata dal Consiglio di Amministrazione ed in particolare in presenza di fattori quali:

- l'esistenza di forme di raccolta correlata;
- l'esistenza di specifici vincoli normativi;
- la scarsa negoziabilità dei medesimi.

I titoli immobilizzati (tabella 2.1 B.I.)

Voci / Valori	31/12/03		31/12/02	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito				
1.1 Titoli di Stato				
– quotati	2.007	2.055	996	1.050
– non quotati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli				
– quotati	43	45	135	141
– non quotati	408	420	908	919
2. Titoli di capitale				
– quotati	-	-	-	-
– non quotati	-	-	-	-
Totale	2.458	2.520	2.039	2.110

Il portafoglio al 31 dicembre 2003, composto per l'82% da titoli di Stato italiano e per il 18% da altri titoli, evidenzia plusvalenze potenziali nette di € 3 milioni sulla quota non oggetto di copertura e plusvalenze potenziali di € 59 milioni sulla quota coperta da contratti derivati. Dalla valutazione di tali contratti emerge una minusvalenza potenziale di € 39 milioni.

Le differenze positive nette tra i valori di rimborso ed i valori di carico sono pari a € 3 milioni e saranno rilevate in conto economico in funzione del criterio di competenza temporale.

<i>Variazioni annue dei titoli immobilizzati (tabella 2.2 B.1.)</i>		<i>(€/mil)</i>
A. Esistenze iniziali pro-forma		2.039
B. Aumenti		
B1. acquisti		1.049
B2. riprese di valore		1
B3. trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato		-
B4. altre variazioni		42
C. Diminuzioni		
C1. vendite		405
C2. rimborsi		123
C3. rettifiche di valore		6
<i>di cui:</i>		
<i>svalutazioni durature</i>		6
C4. trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		38
C5. altre variazioni		101
D. Rimanenze finali		2.458

Gli acquisti di € 1.049 milioni sono relativi per € 1.011 milioni a titoli di Stato italiano, funzionali alla liquidity policy ed all'operatività di pronti contro termine della Banca, per € 4 milioni a titoli rivenienti dall'adesione al piano di ristrutturazione del credito Marconi Plc e per € 34 milioni a titoli di elevato rating a valere su un plafond destinato ad investimenti in corporate bond.

Le vendite di € 405 milioni si riferiscono per € 189 milioni a titoli rivenienti dall'incorporazione di Banco di Napoli, per € 190 milioni a titoli rivenienti dall'incorporazione di Cardine Banca, per € 20 milioni a titoli emessi da Paesi emergenti e per € 6 milioni a titoli BOC conferiti a Banca OPI in data 1° gennaio 2003. Le cessioni, effettuate nell'ambito della ridefinizione del portafoglio immobilizzato conseguente alle incorporazioni perfezionate dalla Banca nel corso del 2002, hanno determinato l'iscrizione di proventi straordinari netti per € 12 milioni.

I rimborsi di € 123 milioni si riferiscono per € 51 milioni a titoli prevalentemente strutturati rivenienti dall'ex Banco di Napoli, per € 25 milioni a titoli in carico alla filiale di Londra dell'ex Banca Cardine, per € 14 milioni a titoli corporate in carico alla filiale di Hong Kong, per € 14 milioni a titoli corporate in carico alla filiale di Singapore, per € 13 milioni a titoli corporate in carico alla filiale di Nassau e per € 6 milioni al titolo Optimum Finance.

I trasferimenti al portafoglio non immobilizzato per € 38 milioni sono relativi a titoli rivenienti dall'ex Banco di Napoli (€ 20 milioni riferiti a titoli di emittenti corporate ed € 18 milioni a titoli di emittenti bancari). I trasferimenti sono stati perfezionati al valore di carico, sulla base delle regole valutative del portafoglio di provenienza.

La sottovoce B4. "Aumenti - altre variazioni" comprende differenze di cambio su titoli in valuta per € 14 milioni, scarti di emissione e di negoziazione e capitalizzazione di interessi su zero coupon rilevati in conto economico per € 11 milioni e utili da cessioni per € 17 milioni.

La sottovoce C5. "Diminuzioni - altre variazioni" comprende differenze di cambio su titoli in valuta per € 90 milioni, scarti di negoziazione rilevati in conto economico per € 6 milioni e perdite da cessioni per € 5 milioni.

Le “rettifiche di valore” di cui alla sottovoce C3., pari a € 6 milioni, sono riconducibili a perdite di valore considerate durevoli. Le svalutazioni iscritte in conto economico sono state prevalentemente determinate dal peggioramento delle condizioni di solvibilità dei debitori collegati ai titoli o ai collateral. Nella determinazione delle rettifiche di valore si è tenuto conto dei prezzi di realizzo per i titoli ceduti nei primi mesi del 2004, mentre per le emissioni ancora in portafoglio la valutazione ha considerato anche i prezzi forniti dagli arrangers.

Si ricorda che ai sensi delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione della Banca, il limite dimensionale per il portafoglio titoli immobilizzati è stabilito in misura pari all'importo minore tra:

- 25% del totale titoli in proprietà;
- patrimonio di vigilanza individuale.

Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, detenuti per esigenze di tesoreria e di negoziazione, ammontano a € 8.782 milioni, di cui:

- € 3.283 milioni collegati a contratti derivati;
- € 5.499 milioni non collegati a contratti derivati.

Titoli non immobilizzati (tabella 2.3 B.I.)

(€/mil)

Voci / Valori	31/12/03		31/12/02 pro-forma		31/12/02	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito						
1.1 titoli di Stato						
– quotati	1.965	1.965	4.673	4.673	4.673	4.673
– non quotati	40	40	40	40	40	40
1.2 Altri titoli						
– quotati (a)	999	999	789	789	789	789
– non quotati	5.777	5.793	6.179	6.203	6.827	6.851
2. Titoli di capitale						
– quotati	1	1	299	299	299	299
– non quotati	-	-	30	30	30	30
Totale	8.782	8.798	12.010	12.034	12.658	12.682

(a) Limitatamente ai titoli esteri quotati sui mercati organizzati per i quali le ultime quotazioni non risultano rappresentative di valori realizzabili in transazioni tra controparti indipendenti (situazioni di mercato non attivo), i valori di mercato sono stati individuati sulla base delle metodologie utilizzate per la valutazione dei titoli non quotati.

I titoli non immobilizzati non quotati e non collegati a contratti derivati, valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato, hanno determinato l'iscrizione in conto economico di svalutazioni nette per € 3 milioni.

Il valore di bilancio degli altri titoli non quotati include emissioni proprie per € 608 milioni ed emissioni di società del Gruppo per € 3.492 milioni.

Variazioni annue dei titoli non immobilizzati (tabella 2.4 B.I.)

(€/mil)

A. Esistenze iniziali pro-forma	12.010
B. Aumenti	
B1. acquisti	
– titoli di debito	
- titoli di Stato	12.735
- altri titoli	7.103
– titoli di capitale	13
B2. riprese di valore e rivalutazioni	30
B3. trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	38
B4. altre variazioni	112
C. Diminuzioni	
C1. vendite e rimborsi	
– titoli di debito	
- titoli di Stato	15.500
- altri titoli	7.321
– titoli di capitale	6
C2. rettifiche di valore	34
C3. trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-
C5. altre variazioni	398
D. Rimanenze finali	8.782

La voce "C2. rettifiche di valore" include svalutazioni pari ad € 9 milioni riconducibili ad emissioni del gruppo PARMALAT (per un valore nominale di € 10 milioni) detenute in portafoglio dalla Banca; dopo tali rettifiche i titoli risultano iscritti in bilancio per € 1 milione.

La sottovoce B4. "Aumenti - altre variazioni" risulta così formata:

B4. "Aumenti - altre variazioni"	(€/mil)
Differenze cambio	15
Capitalizzazione rateo interessi su BOT e Zero Coupon	55
Utile da realizzo	33
Rateizzazione scarti di emissione	2
Altro	7
Totale delle altre variazioni	112

La sottovoce C5. "Diminuzioni - altre variazioni" risulta così formata:

C5. "Diminuzioni - altre variazioni"	(€/mil)
Differenze cambio	362
Perdite da realizzo	30
Altro	6
Totale delle altre variazioni	398

Operatività su Azioni Proprie

L'operatività svolta dalla Banca nel corso del 2003 ha interessato i distinti portafogli in cui le azioni proprie sono state classificate sulla base delle finalità ad essi sottese.

Con riferimento al portafoglio valutato al costo, in quanto relativo ad azioni considerate immobilizzate ed utilizzate per la conclusione di operazioni di carattere strategico, al 1° gennaio 2003 la Banca possedeva un'unica azione del valore nominale di € 2,8 per un controvalore di € 7,41 che è stata venduta nel corso del 2003.

Relativamente al portafoglio valutato al prezzo di mercato, nel corso del 2003 la Banca ha:

- acquistato n. 6.097.849 azioni (valore nominale circa € 17,1 milioni) per un corrispettivo di € 48,6 milioni;
- assegnato ai dipendenti n. 2.344.522 azioni (valore nominale circa € 6,6 milioni) per un controvalore di € 19 milioni, in attuazione del piano di incentivazione azionaria che prevede l'assegnazione, previa adesione degli aventi diritto, di quantitativi di azioni proprie collegati al premio aziendale di produttività individualmente spettante;
- venduto n. 97.455 azioni (valore nominale circa € 273.000) per un corrispettivo di € 0,9 milioni;
- trasferito alla Fondazione CR Venezia n. 434.953 azioni (valore nominale circa € 1,2 milioni), per un controvalore di € 3,7 milioni, a titolo di saldo del debito relativo alla clausola di revisione prezzo inclusa nel contratto di acquisizione di azioni dell'ex Cardine Banca dalla citata Fondazione, perfezionato il 15 gennaio 2001.

A fine esercizio, la Banca detiene un portafoglio di azioni proprie valutato alle quotazioni di mercato dell'ultimo giorno del periodo di n. 3.220.919 azioni per un valore nominale di circa € 9 milioni ed un valore di carico di € 34 milioni.

L'operatività su azioni proprie svolta nell'esercizio ha comportato l'evidenziazione di utili da realizzo per € 2 milioni (di cui € 1 milione iscritto tra i proventi straordinari ed € 1 milione contabilizzato tra i profitti da operazioni finanziarie) e utili da valutazione per € 9 milioni (iscritti tra i profitti da operazioni finanziarie).

Altre informazioni sui titoli

Le indicazioni sulla composizione del portafoglio titoli per aree geografiche, per valuta e per grado di liquidità sono riportate nella Parte B, Sezione 11 della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni, esposte alle voci 70 ed 80 dell'attivo dello stato patrimoniale, presentano la composizione di seguito evidenziata:

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 pro-forma (a) (€/mil)	31/12/02 (a) (€/mil)
Partecipazioni (voce 70)	2.014	1.670	1.620
Partecipazioni in imprese del Gruppo (voce 80)	8.277	8.856	6.693
Totale	10.291	10.526	8.313
<i>di cui:</i>			
– partecipazioni rilevanti	9.099	9.491	7.313
– altre partecipazioni	1.192	1.035	1.000

(a) La differenza rispetto al corrispondente dato inserito negli schemi pro-forma "ufficiali" dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2002, pari a € 2.439 milioni, è riferita alla partecipazione in Cardine Finanziaria annullata in sede di incorporazione.

Partecipazioni rilevanti

Le partecipazioni rilevanti detenute dalla Banca, ossia quelle in imprese controllate o sottoposte ad influenza notevole ai sensi degli artt. 4 e 19 del D.Lgs. 87/92, sono indicate nella tabella di seguito riportata:

Partecipazioni rilevanti (tabella 3.1 B.I.)

Denominazione	Sede	Attività svolta	Patrimonio netto (a)	Utile / Perdita	Quota % di possesso	Patrim. netto pro-quota (a)	Valore di bilancio
<i>(€/mil)</i>							
A. Imprese controllate							
A.1 Imprese del Gruppo							
Banca Commerciale Sanpaolo Imi Bank Romania S.A. (già West Bank S.A.)	Romania	Creditizia	7	-3	97,86	7	7
Banca di Intermediazione Mobiliare Imi S.p.A.	Milano	Creditizia	379	59	100,00	379	305
Banca Fideuram S.p.A.	Roma	Creditizia	793	168	64,10	508	94
Banca OPI S.p.A.	Roma	Creditizia	653	40	100,00	653	529
Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.	Teramo	Creditizia	229	2	100,00	229	372
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	Padova	Creditizia	712	99	100,00	712	700
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	Venezia	Creditizia	267	43	100,00	267	260
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	Bologna	Creditizia	580	49	100,00	580	555
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali Gruppo SANPAOLO IMI	Roma	Strumentale	-	-	55,00	-	-
CSP Investimenti S.r.l.	Torino	Non Finanziaria	202	-	100,00	202	203
Farbanca S.p.A. (b)	Bologna	Creditizia	11	-	15,00	2	2
Finemiro Banca S.p.A.	Bologna	Creditizia	115	18	96,68	112	73
Friulcassa S.p.A.	Gorizia	Creditizia	219	22	100,00	219	297
GEST Line S.p.A.	Napoli	Finanziaria	22	40	100,00	22	22
IMI Investimenti S.p.A.	Torino	Finanziaria	973	-58	100,00	973	973
Invesp S.p.A.	Torino	Finanziaria	409	43	100,00	409	248
Noricum Vita S.p.A. (f)	Torino	Assicurativa	35	1	42,15	15	16
Prospettive 2001 S.p.A.	Torino	Finanziaria	49	4	100,00	49	40
Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.	Napoli	Creditizia	1197	28	100,00	1197	1.197

Partecipazioni rilevanti (tabella 3.1 B.I.) - segue: A1 Imprese del Gruppo

(€/mil)

Denominazione	Sede	Attività svolta	Patrimonio netto (a)	Utile / Perdita	Quota % di possesso	Patrim. netto pro-quota (a)	Valore di bilancio
Sanpaolo Bank S.A.	Lussemburgo	Creditizia	159	47	50,00	80	77
Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	Milano	Finanziaria	5	2	100,00	5	4
Sanpaolo Imi Bank (International) S.A.	Madeira	Creditizia	177	5	69,01	122	95
Sanpaolo Imi Bank Ireland Plc	Irlanda	Creditizia	518	21	100,00	518	515
Sanpaolo Imi Capital Company I LLC (c)	Stati Uniti	Finanziaria	1050	-	4,31	45	45
Sanpaolo Imi Insurance Broker S.p.A. (f)	Bologna	Assicurativa	2	1	45,00	1	1
Sanpaolo Imi International S.A.	Lussemburgo	Finanziaria	826	156	100,00	826	810
Sanpaolo Imi Internazionale S.p.A.	Padova	Finanziaria	83	-4	100,00	83	83
Sanpaolo Imi Private Equity S.p.A.	Bologna	Finanziaria	238	4	100,00	238	248
Sanpaolo Imi Us Financial Co.	Stati Uniti	Finanziaria	-	-	100,00	-	-
Sanpaolo Imi Wealth Management S.p.A.	Milano	Finanziaria	601	102	100,00	601	417
Sanpaolo Leasint S.p.A.	Milano	Finanziaria	93	17	100,00	93	82
Sep - Servizi e Progetti S.p.A.	Torino	Strumentale	3	-	100,00	3	2
S.G.A. S.p.A. Società per la Gestione di Attività (d)	Napoli	Finanziaria	1	-	100,00	1	1
Studi e Ricerche per il Mezzogiorno (f)	Napoli	Non Finanziaria	-	-	16,67	-	-
Veneto Nanotech Scpa	Padova	Non Finanziaria	-	-	65,00	-	-
West Trade Center S.A.	Romania	Strumentale	-	-	100,00	-	-
Bn Finrete S.p.A. - in liquidazione	Napoli	Finanziaria	1	-	99,00	1	1
Cardine Finance Plc - in liquidazione	Irlanda	Finanziaria	-	-	99,98	-	-
Cardine Suisse S.A. - in liquidazione	Svizzera	Finanziaria	1	-	99,00	1	-
Cariparo Ireland Plc - in liquidazione	Irlanda	Finanziaria	-	-	99,94	-	-
Imifin S.p.A. - in liquidazione	Roma	Finanziaria	-	-	100,00	-	-
Innovare S.r.l. - in liquidazione	Napoli	Non Finanziaria	1	-	90,00	1	1
ISC Euroservice GmbH - in liquidazione	Germania	Strumentale	-	-	80,00	-	-
Isveimer S.p.A. - in liquidazione (e)	Napoli	Creditizia	53	6	65,22	34	-
Sanpaolo U.s. Holding Co. - in liquidazione	Stati Uniti	Finanziaria	4	-	100,00	4	2
Totale							8.277

(a) Esclusa la quota di utile e di riserve di cui è prevista la distribuzione.

(b) Società inclusa fra le partecipazioni rilevanti in quanto soggetta a direzione unitaria ex art. 26 – comma 1 – D.Lgs. n. 87/92.

(c) La quota di partecipazione è riferita al capitale totale. La percentuale di partecipazione sul capitale ordinario è del 100%.

(d) Bilancio al 31/12/2002 – Il diritto di voto sul 100% del capitale è esercitato dal Ministero del Tesoro.

(e) Bilancio al 31/12/2002.

(f) Società inclusa fra le partecipazioni rilevanti in quanto, complessivamente, il Gruppo detiene una quota di controllo.

Partecipazioni rilevanti (tabella 3.1 B.I.)

(€/mil)

Denominazione	Sede	Attività svolta	Patrimonio netto (a)	Utile / Perdita	Quota % di possesso	Patrim. netto pro-quota (a)	Valore di bilancio
A.2 Imprese controllate congiuntamente							
Banka Koper D.D.	Slovenia	Creditizia	143	18	62,60	89	151
Centradia Group Ltd	Regno Unito	Finanziaria	14	-7	29,03	4	4
Totale							156

B. Imprese sottoposte ad influenza notevole

Banque Sanpaolo S.A.	Francia	Creditizia	392	22	40,00	157	154
Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.	Forlì	Creditizia	209	21	29,77	62	237
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	Firenze	Creditizia	939	91	19,50	183	228
Cbe Service S.p.r.l. (b)	Belgio	Non Finanziaria	-	-	31,70	-	-
Cr Firenze Gestion Internationale S.A.	Lussemburgo	Finanziaria	1	7	20,00	-	-
Finconsumo Banca S.p.A.	Torino	Creditizia	81	18	30,00	24	8
Hdi Assicurazioni S.p.A. (b)	Roma	Assicurativa	142	5	28,32	40	38
Liseuro S.p.A. (b)	Udine	Finanziaria	3	-	35,11	1	-
Società Gestione per il Realizzo S.p.A. (b)	Roma	Non Finanziaria	19	-2	28,31	5	1
Trivimm S.r.l.	Verona	Non Finanziaria	1	-	23,00	-	-
Aeroporto di Napoli S.p.A. - in liquidazione	Napoli	Non Finanziaria	-	-	20,00	-	-
Consorzio Bancario Sir S.p.A. - in liquidazione (b)	Roma	Finanziaria	-249	-250	32,84	-82	-
Finexpance S.p.A. - in liquidazione	Chiavari	Non Finanziaria	-	9	30,00	-	-
G.E.Cap. - Gestioni Esattoriali della Capitanata S.p.A. - in liquidazione (b)	Foggia	Finanziaria	2	4	37,25	1	-
Galileo Holding S.p.A. - in liquidazione (b)	Venezia	Non Finanziaria	-23	1	31,52	-7	-
Italinfra Grandi Progetti S.p.A. - in liquidazione	Napoli	Non Finanziaria	4	-	30,00	1	-
Sofimer S.p.A. - in liquidazione (c)	Napoli	Finanziaria	-	-	20,00	-	-
Totale							666

(a) Esclusa la quota di utile e di riserve di cui è prevista la distribuzione.

(b) Bilancio al 31/12/2002.

(c) Bilancio finale di liquidazione al 31/10/2003.

Come già sottolineato nella Parte A, Sezione 1 della Nota Integrativa, le differenze tra il valore di iscrizione nel bilancio della Banca delle partecipazioni rilevanti ed il valore inferiore della corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dalle ultime situazioni patrimoniali disponibili delle imprese partecipate trovano, di norma, giustificazione nell'avviamento e nel maggior valore di mercato dei cespiti posseduti dalle medesime. In particolare si evidenzia:

- le differenze, pari ad € 175 milioni per Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A., ad € 62 milioni per Banka Koper D.D., ad € 78 milioni per Friulcassa S.p.A. e ad € 45 milioni per Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. trovano giustificazione nell'avviamento pagato, anche in relazione alle capacità reddituali prospettive delle società;
- per quanto concerne la differenza di € 10 milioni relativa a Sanpaolo Imi Private Equity S.p.A. non si ravvisa la necessità di apportare alcuna rettifica di valore, in considerazione del previsto recupero di redditività della società, confermato dal risultato economico 2003 (positivo per € 4 milioni) e dai piani economico-finanziari per gli esercizi 2004 e 2005;
- per quanto concerne la partecipazione nella Galileo Holding S.p.A., assunta nell'ambito della ristrutturazione del relativo gruppo, è previsto che il patrimonio netto negativo della società si riequilibri con il completamento dell'attività liquidatoria, anche per effetto di rinunce a crediti da parte delle banche azioniste;
- la differenza di € 82 milioni relativa a Consorzio Bancario Sir S.p.A. è collegata alla vicenda IMI-Sir che è oggetto di specifica illustrazione nella Sezione 5 – Altre voci dell'attivo;
- per quanto concerne la partecipazione in Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A. la differenza pari ad € 143 milioni è giustificata dal maggior valore economico dell'investimento come confermato nella perizia redatta da JP Morgan (advisor finanziario dell'OPA lanciata sulla società nel mese di giugno 2003). Nell'esercizio la partecipazione è stata svalutata di € 60 milioni in linea con le valutazioni dell'advisor e tenendo conto di un premio di maggioranza quantificabile nel 20% del valore del titolo.

Si evidenziano di seguito le principali caratteristiche degli impegni e delle opzioni esistenti su partecipazioni rilevanti:

- il contratto di acquisto delle azioni Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A., perfezionato in data 29 novembre 2000 tra la Fondazione CR Forlì (cedente) e SANPAOLO IMI e Cassa di Risparmio di Firenze (acquirenti), prevede che gli acquirenti concedano alla Fondazione un'opzione di vendita su un numero massimo di azioni ordinarie rappresentative del 51,35% del capitale di CR Forlì, esercitabile in più tranches, al prezzo unitario di € 8,11 per azione le prime due tranches e ad un prezzo determinato con riferimento al "fair market value" le ultime tranches. L'opzione di vendita è esercitabile da parte della Fondazione a far data dal 12 giugno 2002 e fino al 15° giorno precedente lo spirare del primo termine per la disdetta del Patto di Sindacato stipulato tra le medesime controparti (31 dicembre 2008). In data 12 maggio 2003 la Fondazione CR Forlì ha esercitato l'opzione di vendita sulla prima tranche di n. 8.335.370 azioni ordinarie (pari all'8,75% del capitale sociale) ad un prezzo di € 68 milioni. Dopo tale acquisizione, la partecipazione di SANPAOLO IMI è salita al 29,77%. L'opzione, sulla quota parte di capitale ancora in possesso della Fondazione, ha comportato la rilevazione in bilancio di "impegni a fronte di put option emesse" per l'importo di € 231 milioni;
- l'accordo stipulato dalla Banca con gli azionisti di maggioranza di Banka Koper D.D., finalizzato all'acquisizione di una partecipazione di controllo nella società, stabilisce che SANPAOLO IMI garantisca, in caso di successo dell'OPA lanciata sull'intero capitale della società nel marzo del 2002, una "put option" agli azionisti di riferimento, sulle azioni da questi possedute non apportate all'OPA; tale diritto è esteso ad ogni azionista che abbia apportato almeno un'azione all'OPA. Ogni azionista può esercitare la "put" nei 30 giorni successivi il 31 marzo, il 30 giugno, il 30 settembre e il 31 dicembre di ogni anno a partire dai 30 giorni successivi al 31 dicembre 2002 e fino ai 30 giorni successivi al 30 giugno 2006. Il prezzo di esercizio è pari al prezzo dell'OPA maggiorato degli interessi calcolati al tasso pagato da Banka Koper D.D. per depositi ad un anno e un giorno in Slovenian Tolar per il periodo che va dall'ultimo giorno di validità dell'OPA al giorno di esercizio dell'opzione e ridotto dei dividendi percepiti sulle azioni oggetto di esercizio dell'opzione; l'operazione ha comportato l'iscrizione tra gli "impegni a fronte di put option emesse" dell'importo di circa € 88 milioni;
- nell'ambito degli accordi conclusi in data 15 novembre 1999 tra Ente Cassa di Risparmio di Firenze e SANPAOLO IMI al fine dell'acquisizione di una partecipazione pari al 15% in Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A., è stato riconosciuto un diritto di prelazione a favore di SANPAOLO IMI, nel caso di trasferimento di azioni CR Firenze da parte dell'Ente CR Firenze, ad un "prezzo congruo". E' stato altresì previsto che, nel caso in cui SANPAOLO IMI non esercitasse la prelazio-

ne, le azioni in oggetto, rappresentative di una partecipazione complessiva pari a circa il 10,8% del capitale sociale di CR Firenze, possano essere liberamente offerte in vendita a terzi, allo stesso prezzo congruo; in ipotesi di mancata vendita a terzi, è stato peraltro riconosciuto all'Ente CR Firenze il diritto di offrirle in vendita alla Banca, che in tal caso sarebbe tenuta ad acquistarle ad un prezzo pari alla media aritmetica semplice dei prezzi ufficiali di borsa nei tre mesi precedenti, maggiorata di un incremento percentuale del 50%, a condizione che il volume medio giornaliero delle contrattazioni sul titolo risulti almeno pari ad € 3 milioni (l'importo in tale ipotesi sarebbe stimabile in circa € 238 milioni al 31 dicembre 2003). Qualora il volume medio giornaliero delle contrattazioni sul titolo risultasse inferiore ad € 3 milioni, il prezzo di esercizio verrebbe invece determinato avuto riguardo alla migliore tecnica valutativa del settore. Attese le condizioni sospensive che subordinano l'obbligo di acquisto da parte della Banca alla mancata individuazione di soggetti terzi disposti ad acquistare le azioni in oggetto al prezzo fissato in buona fede dall'Ente CR Firenze, oltre che al mancato esercizio di una preventiva manifestazione di volontà di acquisto da parte della Banca, non è stato iscritto in bilancio alcun impegno;

- nell'ambito dell'accordo sottoscritto in data 16 luglio 2003 da SANPAOLO IMI con le Fondazioni azioniste di Banca delle Marche S.p.A., che ha comportato il rilievo di una quota del 7% del capitale di tale società creditizia, SANPAOLO IMI ha riconosciuto alle Fondazioni un'opzione put sull'8% del capitale della Banca, esercitabile entro il 31/12/06. Il prezzo unitario di esercizio dell'opzione put sarà pari al maggiore importo tra: (i) € 1,8, aumentato di interessi al tasso Euribor ad un mese (base 365) dalla data di esecuzione del contratto alla data di esercizio dell'opzione, diminuito dei dividendi percepiti dalle Fondazioni nel medesimo periodo e (ii) € 1,8 aumentato dell'eventuale incremento del patrimonio netto per azione di Banca delle Marche S.p.A. dal 31/12/02 alla data di esercizio dell'opzione sulla base dell'ultimo bilancio o relazione semestrale, se più prossima. L'operazione ha comportato l'iscrizione tra gli "impegni a fronte di put option emesse" dell'importo di circa € 107 milioni. Nell'ambito dei patti parasociali validi fino al 31/12/06, prorogabili d'intesa tra le parti, è stato riconosciuto a SANPAOLO IMI il diritto di prelazione sull'acquisto delle residue azioni che le Fondazioni decidessero di cedere, con eccezioni di ipotesi limitate, nonché il diritto di covendita (ad un prezzo non inferiore a quello pagato) qualora la prelazione non venga esercitata.

Gli impegni di cui sopra, qualora iscritti in bilancio, trovano evidenza, oltre che nell'ambito dei conti d'ordine del bilancio (voce 20 delle Garanzie ed Impegni), in Nota Integrativa, nella tabella sulle operazioni a termine (tabella 10.5 B.I., "altre operazioni") e nella conseguente informativa integrativa richiesta dal Comitato di Basilea per la Vigilanza bancaria e dall'International Organization of Securities Commissions (IOSCO).

Altre partecipazioni

Le rimanenti principali partecipazioni della Banca, risultano le seguenti:

Denominazione e sede	Attività svolta	Quota % di possesso	Valore di bilancio
Santander Central Hispano S.A.	Creditizia	1,10	425
CDC Ixis	Creditizia	3,45	328
Banca d'Italia	Creditizia	8,33	185
Banca delle Marche S.p.A.	Creditizia	7,00	92
Borsa Italiana S.p.A.	Non finanziaria	5,37	52
Infracom Italia S.p.A. - Verona	Non finanziaria	7,35	25
Banco del Desarrollo S.A.	Creditizia	15,72	23
Istituto per il credito sportivo	Creditizia	10,81	19
Altre			43
Totale			1.192

Composizione del portafoglio partecipazioni

Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del Gruppo" (tabella 3.5 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 pro-forma (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) in banche			
1. quotate	94	444	94
2. non quotate	4.983	3.661	1.849
b) in enti finanziari			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	2.977	4.747	4.746
c) altre			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	223	4	4
Totale	8.277	8.856	6.693

Composizione della voce 70 "partecipazioni" (tabella 3.4 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 pro-forma (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) in banche			
1. quotate	805	767	767
2. non quotate	1.046	731	731
b) in enti finanziari			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	17	22	20
c) altre			
1. quotate	1	2	2
2. non quotate	145	148	100
Totale	2.014	1.670	1.620

Variazioni annue del portafoglio partecipazioni

Partecipazioni in imprese del Gruppo (tabella 3.6.1 B.I.)

(€/mil)

A. Esistenze iniziali pro-forma (a)	8.856
B. Aumenti	
B1. acquisti	886
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	2.177
C. Diminuzioni	
C1. vendite	501
C2. rettifiche di valore	138
di cui:	
- svalutazioni durature	72
C3. altre variazioni	3.003
D. Rimanenze finali	8.277
E. Rivalutazioni totali	117
F. Rettifiche totali	876

(a) La differenza rispetto al corrispondente dato inserito negli schemi pro-forma "ufficiali" dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2002, pari a € 2.439 milioni, è riferita alla partecipazione in Cardine Finanziaria annullata in sede di incorporazione.

La sottovoce B1. "acquisti" è composta principalmente dalle seguenti operazioni:

- versamento in conto capitale a **IMI Investimenti S.p.A.** per l'importo di € **607 milioni** nell'ambito della ridefinizione della struttura patrimoniale della controllata;
- sottoscrizione di un aumento di capitale, riservato alla Capogruppo, di **Sanpaolo Bank S.A.**, pari ad € **77 milioni**;
- acquisizione, tramite OPA, del 26,38% del capitale sociale di **Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.**, per un esborso di € **74 milioni**; successivo perfezionamento dell'operazione di squeeze out sulle azioni ancora in circolazione, per un esborso complessivo di € **5 milioni**, e raggiungimento del controllo totalitario diretto sulla partecipata tramite acquisizione delle azioni detenute in portafoglio dalla stessa società per un valore, allineato alle precedenti acquisizioni, di € **3 milioni**;
- versamento in c/capitale a favore di **Sanpaolo Imi Wealth Management S.p.A.** per € **50 milioni** finalizzato a sostenere la gestione finanziaria corrente e gli investimenti partecipativi della controllata;
- versamento in c/capitale a **Sanpaolo Imi Internazionale S.p.A.** di € **32 milioni** finalizzato a finanziare l'OPA su Inter-Europa Bank;
- versamento a titolo di copertura perdite e ricostituzione del capitale delle società interessate dall'operazione di ristrutturazione del comparto esattoriale: **Esaban S.p.A.** per € **10 milioni** e **Ge.Ri.Co. S.p.A.** per € **3 milioni**; l'operazione di ristrutturazione ha poi comportato la fusione per incorporazione di Ge.Ri.Co. S.p.A., Sanpaolo Riscossioni Prato S.p.A. e Sanpaolo Riscossioni Genova S.p.A. in Esaban S.p.A. e la ridenominazione di quest'ultima in **GEST Line S.p.A.**;
- acquisto di una quota pari al 23% del capitale sociale di **West Bank S.A.** (ora Banca Commerciale Sanpaolo Imi Bank Romania S.A.) detenuta da Sif Banat Crisana per un valore di carico di € **5 milioni** e successiva sottoscrizione di un aumento di capitale mediante esborso di € **5 milioni**;
- sottoscrizione dell'intero capitale sociale di costituzione di **Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.** per € **6 milioni**;
- acquisizione da FIN.OPI S.p.A. del controllo totalitario di **CSP Investimenti S.r.l.** mediante esborso di € **3 milioni**;
- acquisizione da Eptaconsors S.p.A. del controllo totalitario di **Eptafid S.p.A.** mediante esborso di € **2 milioni**;
- acquisto da Sanpaolo Riscossioni Genova S.p.A. della partecipazione detenuta da quest'ultima in **Sanpaolo Riscossioni Prato S.p.A.**, per un corrispettivo di € **2 milioni**, finalizzato al raggiungimento del controllo totale della società.

La sottovoce C1. "vendite" è composta principalmente dalla cessione a Caisse Nationale des Caisses d'Epargne (CNCE) del 60% della partecipazione in **Banque Sanpaolo S.A.**, per un corrispettivo di € **500 milioni** ed il realizzo di una plusvalenza di € 268 milioni.

La sottovoce C2. "rettifiche di valore" si riferisce alla svalutazione di West Bank S.A. (ora Banca Commerciale Sanpaolo Imi Bank Romania S.A.), pari a € 9 milioni, effettuata al fine di allineare il valore di libro al valore attribuito alla società dalla perizia di stima redatta ai sensi dell'art. 2343 C.C. nell'ambito del perfezionamento della procedura di conferimento della partecipata a Sanpaolo Imi Internazionale; l'effetto in conto economico è risultato pari ad € 5 milioni, tenuto conto che, a fronte della svalutazione della partecipazione sono state rilasciate rettifiche di valore per complessivi € 4 milioni, già appostate nell'esercizio 2002 sugli impegni all'acquisto di ulteriori quote della partecipazione, perfezionati nel 2003.

Le altre svalutazioni, per cui si rimanda al commento nella Parte C – Sezione 5 della presente Nota Integrativa sono relative a IMI Investimenti S.p.A. (€ 66 milioni), Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A. (€ 60 milioni), Sanpaolo Imi Internazionale S.p.A. (€ 4 milioni) e GEST Line S.p.A. (€ 3 milioni).

Le sottovoci B4. "Aumenti - altre variazioni" e C3. "Diminuzioni - altre variazioni" risultano così formate:

<i>B4. "Aumenti - altre variazioni"</i>	<i>(€/mil)</i>
Conferimento del ramo aziendale "Direzione Territoriale Sud" a Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.	1.191
Fusione propria di Cassa di Risparmio di Gorizia S.p.A. e Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone S.p.A. in Friulcassa S.p.A.	298
Utile da cessione Banque Sanpaolo S.A.	268
Conferimento ramo aziendale immobiliare a CSP Investimenti S.r.l.	200
Fusione per incorporazione della Banca Agricola di Cerea S.p.A. in Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	80
Conferimento del ramo aziendale "attività nei confronti delle opere pubbliche" a Banca OPI S.p.A.	60
Conferimento di Inter-Europa Bank Rt, Biat S.A. e Kredyt Bank S.A. a Sanpaolo Imi Internazionale S.p.A.	45
Trasferimento dal portafoglio "altre partecipazioni" di Noricum Vita S.p.A.	16
Fusione per incorporazione di Ge.Ri.Co. S.p.A., Sanpaolo Riscossioni Prato S.p.A. e Sanpaolo Riscossioni Genova S.p.A. in GEST Line S.p.A.	12
Conferimento di Esatri S.p.A. in GEST Line S.p.A.	4
Fusione per incorporazione di Eptafid S.p.A. in Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	2
Incorporazione della Brokerban S.p.A. nella Poseidon Insurance Brokers S.p.A. (ora Sanpaolo Imi Insurance Broker S.p.A.)	1
Totale	2.177

<i>C3. "Diminuzioni - altre variazioni"</i>	<i>(€/mil)</i>
Annullamento di Cardine Finanziaria S.p.A.	2.439
Fusione propria di Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone S.p.A. in Friulcassa S.p.A.	184
Trasferimento al portafoglio "altre partecipazioni" di Banque Sanpaolo S.A.	154
Fusione propria di Cassa di Risparmio di Gorizia S.p.A. in Friulcassa S.p.A.	114
Fusione per incorporazione della Banca Agricola di Cerea S.p.A. in Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	80
Fusione per incorporazione di Ge.Ri.Co. S.p.A., Sanpaolo Riscossioni Prato S.p.A. e Sanpaolo Riscossioni Genova S.p.A. in GEST Line S.p.A.	12
Rimborso di "capital contributions" da Cardine Finance Plc - in liquidazione	10
Ripresa di valore sugli impegni relativi all'acquisizione del 23% di West Bank S.A.	4
Utilizzo fondo rischi società esattoriali a compensazione della rettifica di valore di GEST Line S.p.A.	2
Fusione per incorporazione di Eptafid S.p.A. in Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	2
Incorporazione della Brokerban S.p.A. nella Poseidon Insurance Brokers S.p.A. (ora SANPAOLO IMI Insurance Broker S.p.A.)	1
Riparto finale di liquidazione di Cariparo Ireland Plc	1
Totale	3.003

Altre partecipazioni (tabella 3.6.2 B.I.)

(€/mil)

A. Esistenze iniziali pro-forma	1.670
B. Aumenti	
B1. acquisti	193
B2. riprese di valore	83
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	224
C. Diminuzioni	
C1. vendite	80
C2. rettifiche di valore	1
<i>di cui:</i>	
- svalutazioni durature	1
C3. altre variazioni	75
D. Rimanenze finali	2.014
E. Rivalutazioni totali	292
F. Rettifiche totali	533

La sottovoce B1. "acquisti" si riferisce principalmente a:

- acquisto del 7% del capitale sociale di **Banca delle Marche S.p.A.**, per un esborso di € 92 milioni;
- acquisto da Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì dell' 8,75% del capitale sociale di **Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.** ad un prezzo di € 68 milioni;
- acquisizione del 1,23% di **Borsa Italiana S.p.A.** per un controvalore di € 12 milioni;
- acquisto sul mercato di una partecipazione minoritaria (0,5%) in **Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l.** al prezzo di € 6 milioni;
- sottoscrizione di un aumento di capitale di **CDC Ixis** nel limite del diritto di opzione per un valore di € 5 milioni, pari al dividendo straordinario distribuito dalla partecipata;
- sottoscrizione di un aumento di capitale del **Banco del Desarrollo S.A.** per € 4 milioni;
- acquisto del 5% del capitale sociale di **Noricum Vita S.p.A.** dalla Società Reale Mutua di Assicurazioni, per un esborso di € 4 milioni.

La sottovoce B2. "riprese di valore" si riferisce alla partecipazione in **Santander Central Hispano S.A.** che è stata oggetto di ripresa di valore, in applicazione degli stessi criteri adottati nell'esercizio 2002 (media delle quotazioni del titolo del secondo semestre).

La sottovoce C1. "vendite" è composta principalmente dalle seguenti operazioni:

- cessione a Santander Consumer Finance di una prima tranche dell'interessenza in **Finconsumo S.p.A.** pari al 20% del capitale sociale per un corrispettivo di € 60 milioni ed il realizzo di un utile di € 52 milioni;
- cessione della partecipazione in **Adriavita S.p.A.** a Generali Assicurazioni per un corrispettivo di € 5 milioni ed il realizzo di un utile di € 2 milioni;
- cessione di n. 930.900 azioni **Meliorbanca S.p.A.**, per un corrispettivo di € 4 milioni ed il realizzo di un utile di € 3 milioni;
- cessione della partecipazione in **Banca Popolare di Lodi S.c.a r.l.** per un corrispettivo di € 6 milioni allineato con il valore di carico;
- cessione dell'intera partecipazione in **Intesa Holding Asset Management S.p.A.** (0,56%) a Banca Intesa S.p.A. per un valore di € 3 milioni ed il realizzo di un utile di € 3 milioni.

La sottovoce C2. "rettifiche di valore" riflette la svalutazione della partecipazione in **Centradia Group Ltd** per effetto dell'allineamento del valore di bilancio al pro-quota del patrimonio netto della società.

La sottovoce B4. "Aumenti - altre variazioni" e la sottovoce C3. "Diminuzioni - altre variazioni" risultano così composte:

<i>B4. "Aumenti - altre variazioni"</i>	<i>(€/mil)</i>
Trasferimento dal portafoglio "partecipazioni in imprese del Gruppo" di Banque Sanpaolo S.A.	154
Utile da alienazione di Finconsumo S.p.A.	52
Utile da conferimento di Inter-Europa Bank Rt a Sanpaolo Imi Internazionale S.p.A.	9
Utile da alienazione di Meliorbanca S.p.A.	3
Utile da alienazione di Intesa Holding Asset Management S.p.A.	3
Utile da alienazione di Adriavita S.p.A.	2
Utile da conferimento di Biat S.A. a Sanpaolo Imi Internazionale S.p.A.	1
Totale	224

<i>C3. "Diminuzioni - altre variazioni"</i>	<i>(€/mil)</i>
Conferimento di Kredyt Bank S.A. a Sanpaolo Imi Internazionale S.p.A.	20
Conferimento di Inter-Europa Bank Rt a Sanpaolo Imi Internazionale S.p.A.	17
Trasferimento al portafoglio "partecipazioni in imprese del Gruppo" di Noricum Vita S.p.A.	16
Conferimento di Biat S.A. a Sanpaolo Imi Internazionale S.p.A.	8
Perdita da conferimento di Kredyt Bank S.A. a Sanpaolo Imi Internazionale S.p.A.	7
Conferimento di Esatri S.p.A. in GEST Line S.p.A.	4
Effetto cambi	3
Totale	75

Attività e passività verso imprese del Gruppo e verso imprese partecipate non del Gruppo

Le attività e le passività della Banca in essere nei confronti di imprese del Gruppo al 31/12/2003, come definito dall'art. 4 del D.Lgs. 87/92, nonché quelle verso imprese partecipate sottoposte ad influenza notevole, presentano il seguente dettaglio:

Imprese del Gruppo	Attività (a)	Passività	Garanzie ed impegni (b)	Proventi (c)	(€/mil)
					Oneri
Banca Comerciala Sanpaolo Imi Bank Romania S.A.	6	-	-	1	-
Banca di Intermediazione Mobiliare Imi S.p.A.	1.132	115	664	115	77
Banca Fideuram S.p.A.	12	253	-	1	5
Banca OPI S.p.A.	11.499	2	3.032	301	4
Banca Popolare dell' Adriatico S.p.A.	87	363	7	14	14
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	897	2.536	14	45	84
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	99	1.405	7	16	46
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	1.146	413	147	41	25
Farbanca S.p.A.	33	1	-	-	-
Fideuram Bank (Suisse) A.G.	-	-	10	-	-
Fideuram Bank S.A.	-	118	-	-	-
Fideuram Vita S.p.A.	-	159	-	-	-
FIN.OPI S.p.A.	-	2	-	-	-
Finemiro Banca S.p.A.	1.456	-	296	36	-
Finemiro Leasing S.p.A.	1.550	-	-	39	1
Friulcassa S.p.A.	122	776	5	14	19
GEST Line S.p.A.	1	97	318	13	1
Imi Bank (Lux) S.A.	35	432	-	1	11
IMI Investimenti S.p.A.	2	58	2	4	1
Inter-Europa Bank Rt	32	3	7	1	-
Invesp S.p.A.	1	8	5	1	-
Ldv Holding B.V.	-	9	-	-	-
NHS Mezzogiorno Sgr S.p.A.	-	4	-	-	-
Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.	1.311	7.768	13	103	79
Sanpaolo Bank (Austria) A.G.	3	-	-	-	-
Sanpaolo Bank S.A.	355	2.328	73	6	52
Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	-	3	-	-	1
Sanpaolo Imi Alternative Investments Sgr S.p.A.	-	5	-	-	-
Sanpaolo Imi Asset Management Sgr S.p.A.	-	109	-	456	2
Sanpaolo Imi Bank (International) S.A.	185	8.082	8.126	3	206
Sanpaolo Imi Bank Ireland Plc	48	111	-	2	12
Sanpaolo Imi Capital Company I LLC	-	1.000	-	-	79
Sanpaolo Imi Institutional Asset Management Sgr S.p.A.	-	13	-	-	-
Sanpaolo Imi International S.A.	-	-	-	-	5
Sanpaolo Imi Internazionale S.p.A.	-	9	-	2	-

(a) Escluso il valore di carico della partecipazione.

(b) Esclusi gli impegni a sottoscrivere aumenti di capitale.

(c) Esclusi i dividendi ricevuti dalle partecipate.

(€/mil)					
Imprese del Gruppo	Attività (a)	Passività	Garanzie ed impegni (b)	Proventi (c)	Oneri
Sanpaolo Imi Private Equity S.p.A.	9	-	4	1	-
Sanpaolo Imi Us Financial Co.	-	2.361	2.361	-	24
Sanpaolo Imi Wealth Management S.p.A.	-	6	-	3	-
Sanpaolo Imi WM Luxembourg S.A.	-	-	-	58	-
Sanpaolo Invest Sim S.p.A.	-	-	-	1	1
Sanpaolo Leasint GmbH	9	-	2	-	-
Sanpaolo Leasint S.p.A.	4.154	5	197	88	6
Sanpaolo Vita S.p.A.	65	856	1	99	3
Sep - Servizi e Progetti S.p.A.	1	2	-	1	9
S.G.A. S.p.A. Società per la Gestione di Attività	-	-	-	6	-
Totale imprese del Gruppo	24.250	29.412	15.291	1.472	767

Partecipate controllate congiuntamente

Banka Koper D.D.	19	5	15	2	-
Totale	24.269	29.417	15.306	1.474	767

(€/mil)					
Altre Imprese sottoposte a influenza notevole	Attività (a)	Passività	Garanzie ed impegni (b)	Proventi (c)	Oneri
Banque Sanpaolo S.A.	573	15	1	10	1
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	1	27	7	-	-
Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.	48	1	-	1	-
Finconsumo Banca S.p.A.	-	11	11	3	-
Hdi Assicurazioni S.p.A.	-	58	1	-	1
Società Gestione per il Realizzo S.p.A.	4	-	-	-	-
Totale	626	112	20	14	2

(a) Escluso il valore di carico della partecipazione.

(b) Esclusi gli impegni a sottoscrivere aumenti di capitale.

(c) Esclusi i dividendi ricevuti dalle partecipate.

Attività e passività verso imprese del Gruppo (tabella 3.2 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 pro-forma (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Attività			
1. crediti verso banche	14.795	11.510	11.430
<i>di cui:</i>			
– subordinati	189	148	148
2. crediti verso enti finanziari	5.726	6.857	6.857
<i>di cui:</i>			
– subordinati	25	-	-
3. crediti verso altra clientela	66	79	79
<i>di cui:</i>			
– subordinati	65	65	65
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	3.663	2.953	2.953
<i>di cui:</i>			
– subordinati	403	3	3
Totale attività	24.250	21.399	21.319
b) Passività			
1. debiti verso banche	24.706	17.868	17.868
2. debiti verso enti finanziari	2.689	3.463	3.515
3. debiti verso altra clientela	45	41	41
4. debiti rappresentati da titoli	972	-	-
5. passività subordinate	1.000	1.000	1.000
Totale passività	29.412	22.372	22.424
c) Garanzie ed impegni			
1. garanzie rilasciate	12.809	15.346	15.346
2. impegni	2.482	718	718
Totale garanzie ed impegni	15.291	16.064	16.064

Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del Gruppo) (tabella 3.3 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 pro-forma (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Attività			
1. crediti verso banche (a)	779	441	441
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	46	46
2. crediti verso enti finanziari	686	1.280	1.280
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
3. crediti verso altra clientela	117	178	178
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	37	15	15
<i>di cui:</i>			
– subordinati	-	-	-
Totale attività	1.619	1.914	1.914
b) Passività			
1. debiti verso banche	694	814	814
2. debiti verso enti finanziari	64	36	36
3. debiti verso altra clientela	184	286	286
4. debiti rappresentati da titoli	-	-	-
5. passività subordinate	-	-	-
Totale passività	942	1.136	1.136
c) Garanzie ed impegni			
1. garanzie rilasciate	360	390	390
2. impegni	23	121	121
Totale garanzie ed impegni	383	511	511

(a) Incluso il deposito per riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia.

I proventi e gli oneri della Banca verso le imprese del Gruppo e le partecipate non del Gruppo sono indicati nella Parte C, Sezione 7 della Nota Integrativa.

Attività e passività verso imprese collegate indirette

Le attività e le passività della Banca in essere nei confronti di imprese collegate indirette presentano il seguente dettaglio:

Altre Imprese collegate indirette	Attività	Passività	(€/mil)		
			Garanzie ed impegni (a)	Proventi (b)	Oneri
Acquisizione Prima S.r.l.	-	1	-	-	-
Aeffe S.p.A.	14	6	-	-	-
Egida Compagnia di Assicurazione S.p.A.	-	2	-	3	5
Esatri S.p.A.	398	-	168	3	-
Iw Bank S.p.A.	-	2	-	-	-
Sinloc - Sistemi iniziative locali S.p.A.	-	11	-	-	2
Totale	412	22	168	6	7

(a) Esclusi gli impegni a sottoscrivere aumenti di capitale.

(b) Esclusi i dividendi ricevuti dalle partecipate.

Altre informazioni sulle partecipazioni

Le informazioni di cui all'art. 10 della L. 72/83 risultano le seguenti:

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Costo ante rivalutazione	9.882	7.904
Legge 72/83	43	43
Legge 218/90	336	336
Disavanzo da annullamento fusione Crediop S.p.A.	30	30
Totale rivalutazioni	409	409
Valore lordo di bilancio	10.291	8.313

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI**Immobilizzazioni materiali (voce 100)**

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 pro-forma (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Immobili			
– strumentali	769	1.206	1.155
– non strumentali	370	129	118
Mobili ed impianti			
– mobili e macchine d'ufficio	21	27	21
– macchine elettroniche	85	95	95
– impianti generici e specifici	29	27	27
Totale	1.274	1.484	1.416

Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali (tabella 4.1 B.I.)

(€/mil)

A. Esistenze iniziali pro-forma	1.484
B. Aumenti	
B1. acquisti	101
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	14
C. Diminuzioni	
C1. vendite	6
C2. rettifiche di valore	
a) ammortamenti	177
b) svalutazioni durature	-
C3. altre variazioni	142
D. Rimanenze finali	1.274
E. Rivalutazioni totali	1.351
F. Rettifiche totali	
a) ammortamenti	2.086
b) svalutazioni durature	1

In dettaglio, le variazioni annue delle immobilizzazioni materiali sono risultate le seguenti:

	(€/mil)	
	Immobili	Mobili ed impianti
Esistenze iniziali pro-forma	1.335	149
Aumenti		
– acquisti	-	101
– altre variazioni		
– spese incrementative	11	-
– utili da realizzo	3	-
– differenze cambio	-	-
Diminuzioni		
– vendite	6	-
– rettifiche di valore		
– ammortamenti	62	115
– svalutazioni durature	-	-
– altre variazioni		
– perdite da realizzo	-	-
– conferimento a CSP Investimenti	142	-
Rimanenze finali	1.139	135
Rivalutazioni totali	1.341	10
Rettifiche totali		
– ammortamenti	735	1.351
– svalutazioni durature	1	-

Gli immobili strumentali si riferiscono a quelli utilizzati direttamente dalla Banca per l'esercizio dell'attività. Gli immobili non strumentali comprendono tutti gli altri immobili, inclusi quelli affittati alle Società del Gruppo per l'esercizio della loro attività.

Il 31 dicembre 2003 è stato perfezionato il conferimento del ramo aziendale costituito dagli immobili considerati non funzionali all'esercizio dell'attività della Banca alla società controllata CSP Investimenti S.r.l.. Tale operazione ha comportato la cessione di numerose unità catastali comprese in oltre 100 stabili, iscritte in bilancio ad un valore netto di € 149 milioni. Tra gli immobili inclusi nel ramo aziendale conferito, sono ricompresi n. 9 stabili, per un valore netto di € 7 milioni, vincolati ai sensi della legge 1089/1939, e come tali soggetti alla disciplina prevista dal decreto legislativo 490/1999. Ai sensi di tale disciplina, l'efficacia del relativo trasferimento è sospesa in pendenza del termine per l'esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, che scadrà entro il mese di marzo 2004. In considerazione del predetto vincolo gli immobili in argomento sono stati mantenuti nel bilancio della Banca al 31 dicembre 2003.

La descritta operazione di conferimento ha comportato il realizzo di una plusvalenza pari ad € 51 milioni.

In allegato viene riportato l'elenco completo degli immobili di proprietà, con indicazione dei valori di carico.

Immobilizzazioni immateriali (voce 90)

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente composizione:

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 pro-forma (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Avviamento	565	1.411	1.411
Software relativo a sistemi in esercizio	143	102	69
Software non ancora in esercizio	65	104	104
Altri costi pluriennali	24	29	29
Totale	797	1.646	1.613

L'avviamento iscritto in bilancio a seguito della fusione del Banco di Napoli in SANPAOLO IMI (€ 1.564 milioni in origine - € 1.407 milioni al 31 dicembre 2002) è assoggettato ad ammortamento su base decennale a decorrere dall'esercizio 2002. Con decorrenza 1° luglio 2003, l'avviamento è stato conferito pro-quota a Sanpaolo Banco di Napoli, per un importo di € 731 milioni (corrispondente ad un valore originario di circa € 860 milioni).

A partire da tale data, l'ammortamento prosegue sull'importo residuo, secondo il piano che si completa in dieci anni a partire dall'esercizio 2002. La quota di ammortamento stanziata nel 2003 è pari ad € 113 milioni (€ 78 milioni riferiti al primo semestre ed € 35 milioni al secondo). L'avviamento netto iscritto nel bilancio di SANPAOLO IMI al 31 dicembre 2003 è pertanto pari ad € 563 milioni.

La voce avviamento include altresì il maggiore prezzo rispetto al patrimonio netto pagato in occasione del rilievo della filiale di Hong Kong dal Banco di Napoli S.p.A. avvenuto nell'esercizio 2001. Tale importo, originariamente pari ad € 6 milioni, è iscritto in bilancio per un valore netto di € 2 milioni.

Gli investimenti in software si riferiscono principalmente al potenziamento dei sistemi centrali di elaborazione dei dati, all'ammodernamento delle soluzioni hardware di filiale e di sede, allo sviluppo di nuove applicazioni software per la rete, alla migrazione delle filiali ex Banco di Napoli nei sistemi SANPAOLO IMI ed al successivo scorporo delle filiali situate nelle regioni Campania, Puglia, Basilicata e Calabria in Sanpaolo Banco di Napoli, all'integrazione delle attività di information technology ed operation delle banche reti ex Cardine nel sistema informativo di SANPAOLO IMI.

Gli "altri costi pluriennali" si riferiscono principalmente alle spese sostenute per sistemazione di locali in affitto.

Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali (tabella 4.2 B.I.)

(€/mil)

A. Esistenze iniziali pro forma	1.646
B. Aumenti	
B1. acquisti	158
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	138
C. Diminuzioni	
C1. vendite	-
C2. rettifiche di valore	
a) ammortamenti	276
b) svalutazioni durature	-
C3. altre variazioni	869
D. Rimanenze finali	797
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali	
a) ammortamenti	456
b) svalutazioni durature	-

In dettaglio, le variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali sono risultate le seguenti:

	Avviamento	Software relativo a sistemi in esercizio	Software non ancora in esercizio	Altri costi pluriennali
Esistenze iniziali pro-forma	1.411	102	104	29
Aumenti				
– acquisti	-	35	116	7
– altre variazioni:				
– trasferimento di software ultimato nel 2003	-	138	-	-
Diminuzioni				
– vendite	-	-	-	-
– rettifiche di valore:				
– ammortamenti	115	132	17	12
– svalutazioni durature	-	-	-	-
– altre variazioni				
– trasferimento di software ultimato nel 2003	-	-	138	-
– conferimento a Sanpaolo Banco di Napoli	731	-	-	-
Rimanenze finali	565	143	65	24
Rivalutazioni totali	-	-	-	-
Rettifiche totali				
– ammortamenti	144	255	19	38
– svalutazioni durature	-	-	-	-

La voce “software relativo a sistemi in esercizio” si riferisce alle acquisizioni di nuovi pacchetti per l’integrazione delle procedure della rete operativa.

Gli importi contabilizzati alla voce “software non ancora in esercizio” sono relativi a modifiche ed interventi procedurali per la realizzazione di programmi applicativi, prevalentemente commissionati a terzi ed al momento non ancora ultimati, per i quali è prevedibile il rilascio in produzione ed il successivo utilizzo per un arco pluriennale.

Non risultano acconti versati a fronte di acquisizioni di immobilizzazioni immateriali.

Altre informazioni sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Ai sensi dell’art. 10 della L. 72/83, si riportano di seguito le informazioni relative alle rivalutazioni effettuate sugli immobili presenti nel patrimonio della Banca al 31/12/03:

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Costo ante rivalutazione	534	505
Legge 823/73 (a)	12	14
Legge 576/75 (a)	16	18
Legge 72/83 (a)	163	170
Altre (a)	61	60
Legge 218/90 (b)	800	871
Legge 408/90 (a)	117	170
Legge 413/91 (a)	80	61
Incorporazione Banca Provinciale Lombarda e Banco Lariano	92	94
Totale rivalutazioni	1.341	1.458
Valore lordo di bilancio	1.875	1.963

(a) Rivalutazioni effettuate dalla Banca e dalle Società incorporate.

(b) Maggiori valori attribuiti in occasione della trasformazione istituzionale.

Si fa infine presente che in relazione ad opere d’arte dell’ex Banco di Napoli sono state effettuate rivalutazioni ai sensi della L. 218/90 per € 10 milioni.

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Altre attività (voce 130)

Composizione della voce 130 "altre attività" (dettaglio 5.1 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 pro-forma (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Partite in corso di lavorazione e posizioni delle filiali estere:	2.126	1.966	1.963
- partite in corso di lavorazione delle filiali italiane (a)	1.551	1.005	1.002
- partite viaggianti con le filiali italiane (a)	568	953	953
- posizioni relative alle filiali estere	7	8	8
Crediti verso l'erario:	2.039	1.922	2.152
- acconti per imposte di competenza dell'esercizio	98	233	233
- crediti d'imposta su dividendi e ritenute d'acconto subite	464	828	1.058
- ritenute su interessi bancari versate in eccedenza	54	51	51
- crediti d'imposta relativi ad esercizi precedenti	1.385	749	749
- anticipo di imposta su TFR - L. 662/96	38	61	61
Attività per imposte prepagate	862	1.118	1.113
Partite relative a contratti derivati ed a operazioni in cambi:	849	862	862
- partite relative alle operazioni a termine in cambi, cross currency swap e forex swap	53	144	144
- contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	743	686	686
- premi pagati su opzioni acquistate	53	32	32
Crediti verso società controllate per dividendi maturati	754	526	374
Deposito presso Banca d'Italia collegato a liquidazione Isveimer	58	58	58
Partite relative ad operazioni in titoli	21	5	5
Effetto netto della conversione a cambi correnti della provvista da organismi internazionali con rischio di cambio a carico di terzi	13	31	31
Assegni ed altri valori in cassa	13	65	65
Crediti da ristorare ex lege 588/96	-	580	580
Partite debitorie per valuta di regolamento	-	833	833
Altre partite (b)	726	1.036	1.008
Totale	7.461	9.002	9.044

(a) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del nuovo esercizio.

(b) Le "altre partite" includono € 1,3 milioni riferiti al presumibile valore di realizzo del credito riveniente dalla sentenza della Corte di Cassazione in merito alla vertenza IMI Sir. Riguardo a tale vertenza si rimanda all'ampia e dettagliata informativa contenuta nella presente Sezione.

La valutazione delle attività in oggetto non ha dato luogo a rettifiche di valore.

Vertenza IMI Sir

Tra le altre attività sono inclusi € 1,3 milioni riferiti all'iscrizione del presumibile valore di realizzo del credito la cui sussistenza è stata definitivamente fissata dalla sentenza n. 2469/03 della Prima Sezione Civile della Corte di Cassazione. Tale sentenza ha confermato sostanzialmente la decisione n. 2887 della Corte di Appello di Roma dell'11 settembre 2001 che ha condannato il Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liquidazione a rimborsare alla Banca la somma di € 506 milioni, già a suo tempo versata dall'ex IMI agli eredi dell'Ing. Nino Rovelli a titolo di risarcimento danni, in esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Roma del 26 novembre 1990. La sentenza ha peraltro innovativamente deciso in merito alla non debenza da parte del Consorzio – per motivi procedurali e non di merito - degli interessi maturati sulla somma oggetto di condanna (al 31 dicembre 2001 pari a € 72,5 milioni circa). Inoltre la Suprema Corte ha rinviato ad altra sezione della medesima Corte territoriale, in funzione di giudice di rinvio, la decisione se dalla somma complessivamente dovuta dal Consorzio alla Banca vada o meno dedotto l'importo di circa € 14,5 milioni, a titolo di risarcimento del danno relativo alla transazione tra il Consorzio e l'IMI sull'accordo integrativo del 19 luglio 1979: se il giudice di rinvio ritenesse la rivalsa non giustificata per detto importo, la condanna del Consorzio al pagamento di € 506 milioni si ridurrebbe in misura corrispondente. A tale riguardo si è proceduto, nei termini, alla riassunzione del giudizio davanti alla Corte d'Appello di Roma ove il giudizio è attualmente pendente.

La stessa sentenza della Corte di Cassazione ha confermato, con efficacia di cosa giudicata, il diritto del Consorzio ad essere manlevato dalla Signora Battistella Primarosa (erede dell'Ing. Nino Rovelli) e da Eurovalori S.p.A.. La Suprema Corte ha peraltro qualificato tale diritto di regresso del Consorzio come condizionato al pagamento cui lo stesso è tenuto nei confronti di SANPAOLO IMI S.p.A. ed ha demandato al giudice di rinvio l'apposizione della statuizione di condanna a questo specifico capo della sentenza impugnata.

Ai fini dell'impostazione di bilancio, il valore di iscrizione del credito oggetto della richiamata sentenza della Corte di Cassazione, è stato determinato, in applicazione dei principi contabili nazionali ed internazionali in materia di rilevazione dei ricavi, come peraltro confermato da autorevoli pareri, sulla base del valore di presumibile realizzo dello stesso.

In proposito, la Banca, tenuto conto che le iniziative sinora esperite non hanno condotto a risultati concretamente apprezzabili, ha considerato che il valore di presumibile realizzo del credito in esame vada commisurato alla consistenza patrimoniale ed alle stimate capacità di rimborso del Consorzio che, al netto degli effetti riconducibili alla citata sentenza della Corte di Cassazione, risultano sostanzialmente adeguate all'importo attualmente iscritto.

Coerentemente con la valutazione del credito, si ricorda che, a decorrere dall'esercizio 2001, è stata integralmente svalutata la partecipazione detenuta nel Consorzio.

In data 29 aprile 2003, infine, il Tribunale di Milano, Sezione IV Penale, ha pronunciato sentenza di condanna dell'erede Rovelli e di altri coimputati alle diverse pene detentive comminate in relazione ai rispettivi accertati gradi di responsabilità nella commissione dei reati ascritti, statuendo anche in ordine al risarcimento del danno a favore delle parti civili costituite, tra le quali SANPAOLO IMI.

A questo proposito, si evidenzia che il Tribunale ha liquidato il solo danno morale quantificandolo nell'importo di € 516 milioni, senza peraltro concedere la provvisoria esecutorietà della pronuncia che avrebbe consentito alla parte civile di agire immediatamente per il recupero del proprio credito.

Trattandosi quindi di pronuncia non definitiva (dal momento che è stato proposto gravame da tutte le parti) né esecutiva, si ritiene che tali circostanze non consentano di attribuire ad essa rilevanza né in via autonoma né come elemento di valutazione del credito verso il Consorzio Bancario SIR.

Ratei e risconti attivi (voce 140)*Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi" (dettaglio 5.2 B.I.)*

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Ratei attivi		
– proventi su contratti derivati (a)	803	700
– interessi su crediti verso clientela	322	418
– interessi su titoli	87	147
– interessi su crediti verso banche	62	79
– altri ricavi	173	107
Risconti attivi		
– oneri su contratti derivati	29	32
– commissioni collocamento titoli e mutui	187	227
– disaggio emissione obbligazioni	18	13
– altre spese	95	105
Totale	1.776	1.828

*(a) I ratei sui contratti derivati vengono iscritti per ogni contratto sulla base dei tassi attivi pro-tempore vigenti.***Altre informazioni***Distribuzione delle attività subordinate (tabella 5.4 B.I.)*

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Crediti verso banche	198	194
b) Crediti verso clientela	90	65
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	444	88
Totale	732	347

SEZIONE 6 - I DEBITI

Debiti verso banche (voce 10)

La provvista da banche è ripartita nel seguente modo:

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Debiti verso banche centrali		
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	191	470
– altri rapporti con U.I.C.	355	28
– altri rapporti con banche centrali	1.918	898
Debiti verso altre banche		
– depositi	19.793	15.121
– sovvenzioni passive non in conto corrente	6.299	6.570
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	4.063	2.910
– finanziamenti da Organismi Internazionali a medio/lungo termine	1.803	2.484
– conti correnti	949	745
– altri rapporti	17	16
– altri finanziamenti	2.412	1.778
Totale	37.800	31.020

Dettaglio della voce "debiti verso banche" (tabella 6.1 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Operazioni di pronti contro termine	4.254	3.380
b) Prestito di titoli	-	-

I finanziamenti da Organismi Internazionali comprendono prestiti utilizzati dalla Banca quale provvista per il finanziamento di progetti di investimento nel settore industriale e nei servizi di pubblica utilità.

Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli (voci 20 e 30)

La raccolta diretta da clientela, comprensiva dei debiti verso clientela e dei debiti rappresentati da titoli, presenta la seguente composizione:

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 pro-forma (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Debiti verso clientela			
– conti correnti	27.251	35.357	35.409
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	4.114	6.215	6.215
– depositi	8.750	13.590	13.590
– debiti a breve termine a valere su gestioni speciali effettuate per conto dello Stato	230	313	313
– altri rapporti	154	215	215
Debiti rappresentati da titoli			
– obbligazioni	15.099	16.025	16.025
– certificati di deposito	3.717	2.845	2.845
– assegni in circolazione	298	493	493
– altri titoli	18	12	12
Totale	59.631	75.065	75.117

Le variazioni negative rispetto ai dati di raffronto sono riconducibili principalmente ai conferimenti di rami d'azienda intervenuti nell'esercizio a favore di Banca OPI e Sanpaolo Banco di Napoli, nell'ambito dei quali sono stati trasferiti debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli, rispettivamente per € 1.978 milioni e per € 15.576 milioni.

Dettaglio della voce "debiti verso la clientela" (tabella 6.2 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Operazioni di pronti contro termine	4.114	6.215
b) Prestito di titoli	-	-

I debiti rappresentati da titoli comprendono titoli scaduti o estratti da rimborsare per un ammontare di € 2 milioni.

Non sono state emesse obbligazioni convertibili in azioni proprie o di altre società, né titoli e valori simili, né azioni di godimento.

Fondi di terzi in amministrazione (voce 40)

I fondi di terzi in amministrazione risultano forniti dallo Stato e da altri Enti pubblici, principalmente per la concessione di mutui agevolati alla clientela. I fondi in oggetto presentano il seguente dettaglio:

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Fondi forniti dallo Stato	11	35
Fondi forniti da enti pubblici territoriali	21	18
Altri fondi	-	38
Totale	32	91
<i>di cui: fondi con rischio a carico dello Stato ai sensi della legge 6/2/87 n.19</i>	<i>10</i>	<i>11</i>

Altre informazioni sui debiti

Le indicazioni in materia di distribuzione della raccolta per aree geografiche, tipologie di valute nonché il grado di liquidità, sono riportate nella Parte B, Sezione 11 della Nota Integrativa.

SEZIONE 7 - I FONDI

I fondi della Banca presentano il seguente dettaglio:

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 pro-forma (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)	529	688	687
Fondi per rischi ed oneri (voce 80)			
– fondo di quiescenza e per obblighi simili (voce 80.a)	-	41	41
– fondo imposte e tasse (voce 80.b)	660	789	1.038
– altri fondi (voce 80.c)			
– fondo rischi per garanzie ed impegni	73	108	108
– fondo rischi ed oneri diversi	490	736	735
– fondo oneri diversi per il personale	738	506	506
Totale	2.490	2.868	3.115

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

Variazioni nell'esercizio del "fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" (€/mil)

Esistenze iniziali pro-forma	688
Aumenti	
– accantonamenti	55
– acquisizioni di contratti di lavoro (a)	35
– altre variazioni	3
Diminuzioni	
– anticipi concessi ex L. 297/82	9
– indennità a personale cessato dal servizio	62
– cessioni di contratti di lavoro	4
– conferimento a Banca OPI	1
– conferimento a Sanpaolo Banco di Napoli 1/7/2003	149
– conferimento a Sanpaolo Banco di Napoli 29/9/2003	25
– altre variazioni	2
Rimanenze finali	529

(a) Le acquisizioni di contratti di lavoro si riferiscono principalmente a personale dipendente delle Banche Rete Cardine, il cui contratto di lavoro è stato ceduto a Cardine Finanziaria nel corso dell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri (voce 80)

Fondi di quiescenza e per obblighi simili (voce 80.a)

<i>Variazioni nell'esercizio dei "fondi di quiescenza e per obblighi simili"</i>		<i>(€/mil)</i>
Esistenze iniziali pro-forma		41
Aumenti		
– accantonamenti		-
Diminuzioni		
– utilizzi		2
– conferimento alla Sezione A del Fondo Pensioni relativo al personale dell'ex Banco di Napoli		39
Rimanenze finali		-

Il fondo in esame, costituito a fronte degli oneri connessi alla previdenza integrativa del personale ex IMI S.p.A. in quiescenza, è stato trasferito nell'esercizio alla Sezione A del Fondo Pensioni relativo al personale dell'ex Banco di Napoli con autonoma personalità giuridica, ferma restando l'obbligazione originaria della Banca in ordine alle prestazioni del fondo stesso.

Si fa presente che la congruità delle riserve tecniche del fondo citato viene accertata annualmente sulla base delle valutazioni effettuate da un perito attuariale indipendente. La valutazione al 31 dicembre 2003 non ha evidenziato esigenze di intervento da parte della Banca.

Fondo imposte e tasse (voce 80.b)

<i>Variazioni nell'esercizio del "fondo imposte e tasse"</i>						<i>(€/mil)</i>
	Imposte sui redditi	Imposte differite sulla Riserva ex L. 169/83	Imposte differite sulla Riserva ex D.Lgs. 213/98	Imposte differite relative a dividendi maturati	Totale	
Esistenze iniziali pro-forma (a)	1.044	4	9	3	1.060	
Aumenti						
– accantonamenti per imposte dirette di competenza del 2003	348	-	-	-	348	
– imposte differite su dividendi 2003	-	-	-	-	-	
– differenze cambio	-	-	-	-	-	
– altre variazioni (b)	-	-	-	266	266	
Diminuzioni						
– utilizzi per pagamenti imposte dirette	731	-	-	266	997	
– differenze cambio	-	-	-	-	-	
– altre variazioni	14	-	-	3	17	
Rimanenze finali	647	4	9	-	660	

(a) L'importo delle esistenze iniziali differisce di € 271 milioni rispetto al dato pro-forma in relazione alla rettifica riferita all'abolizione del credito d'imposta sui dividendi. Tale importo è infatti pari ai crediti d'imposta contabilizzati nell'esercizio 2002.

(b) A seguito dell'effettivo incasso e della conseguente tassazione dei dividendi di competenza dell'esercizio 2002, il credito d'imposta è stato appostato a voce propria in contropartita del fondo imposte differite (altre variazioni in aumento). Le imposte differite relative a dividendi maturati non ancora incassati al 31/12/03 sono portate a compensazione delle attività per imposte anticipate.

La consistenza del fondo imposte al 31 dicembre 2003 è ritenuta congrua per fronteggiare le imposte dirette correnti, ivi incluse le imposte locali delle filiali estere ed il contenzioso in corso e potenziale.

Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono per € 13 milioni alla definizione del debito d'imposta per l'esercizio 2002 e per € 1 milione ad utilizzi di fondi esuberanti delle filiali estere.

Si fa inoltre presente che le imposte correnti comprendono la quota di competenza dell'esercizio (circa € 7 milioni) dell'imposta sostitutiva relativa allo smobilizzo della quota del disavanzo di fusione emerso nell'incorporazione del Banco di Napoli che non aveva riconoscimento fiscale (circa € 362 milioni). Tale imposta, complessivamente pari a circa € 69 milioni, è imputata in conto economico coerentemente con il periodo di ammortamento del disavanzo da fusione Banco di Napoli (10 anni); ciò in adesione agli indirizzi della Banca d'Italia, esplicitati nella Lettera n. 9426 del 27 luglio 2000. Al 31 dicembre 2003, l'imposta riferita ai futuri esercizi è iscritta in bilancio nell'ambito delle altre voci dell'attivo – risconti attivi per € 55 milioni.

La movimentazione delle attività per imposte anticipate, che hanno contropartita nel conto economico, risulta come segue:

<i>Variazioni nell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate con contropartita nel conto economico" (tabella 7.4 B.I.)</i>		<i>(€/mil)</i>
1. Importo iniziale pro-forma		1.118
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio		253
2.2 Altri aumenti		-
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		414
3.2 Altre diminuzioni		95
4. Importo finale		862

L'importo iniziale pro-forma delle imposte anticipate comprende € 5 milioni riferiti all'ex Cardine Finanziaria, iscritti a fronte di crediti d'imposta su dividendi rilevati in bilancio in base al criterio della maturazione.

Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono al trasferimento di attività per imposte anticipate per € 60 milioni, relative ai rami aziendali conferiti nell'esercizio a Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A., alla definizione del debito d'imposta per l'esercizio 2002 (€ 13 milioni), alla rideterminazione delle differenze temporanee deducibili per tenere conto, tra l'altro, delle modifiche introdotte nella normativa fiscale (€ 15 milioni) ed all'utilizzo di imposte differite e anticipate su dividendi (€ 7 milioni).

Al 31 dicembre 2003, la Banca evidenzia in bilancio attività per imposte anticipate complessivamente pari a € 862 milioni; tali imposte si riferiscono a differenze temporanee tra valore contabile e fiscale di attività e passività maturate nel 2003 e negli esercizi precedenti per cui sussiste la ragionevole certezza di un annullamento in futuro.

Nella tabella che segue vengono riportati gli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee deducibili e tassabili a fine esercizio, con l'evidenziazione delle principali tipologie delle stesse.

	(€/mil)	
	IRPEG	IRAP
A. Differenze temporanee deducibili		
Rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	187	23
Accantonamenti per oneri futuri	276	-
Svalutazioni di titoli, immobili e partecipazioni	88	1
Oneri straordinari per incentivi all'esodo del personale	124	-
Altre	183	-
B. Differenze temporanee tassabili		
Dividendi maturati	15	-
Plusvalenze rateizzate	5	-
Totali	838	24

Le differenze temporanee deducibili sono state compensate con quelle tassabili in base alla tipologia di imposta e per singolo esercizio di relativo annullamento. In base alle stime effettuate, non sussistono esercizi futuri caratterizzati da differenze temporanee tassabili superiori alle differenze temporanee deducibili.

I fondi per imposte differite si riferiscono a specifiche riserve in sospensione d'imposta e sono stati iscritti in bilancio in contropartita alle rispettive poste patrimoniali.

Le passività per imposte differite non hanno evidenziato nel 2003 alcuna movimentazione:

<i>Variazione nell'esercizio delle "Passività per imposte differite con contropartita nel patrimonio netto" (tabella 7.5 B.1.)</i>		(€/mil)
1. Importo iniziale pro-forma		13
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio		-
2.2 Altri aumenti		-
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		-
3.2 Altre diminuzioni		-
4. Importo finale		13

I fondi per imposte differite con contropartita nel conto economico si riferivano all'onere fiscale relativo ai dividendi da società controllate, iscritti in bilancio in base al criterio della maturazione. In particolare, il fondo accoglieva l'eccedenza dell'onere differito rispetto alle attività per imposte prepagate riferite ai crediti d'imposta spettanti sugli stessi dividendi.

Con l'intervenuta modifica della normativa fiscale in materia di tassazione dei dividendi, che ha comportato l'abolizione a decorrere dall'esercizio 2004 del credito d'imposta, la fiscalità differita relativa ai dividendi di società controllate iscritti in bilancio in base al criterio della maturazione è stata imputata a riduzione delle attività per imposte anticipate.

<i>Variazioni nell'esercizio delle "Passività per imposte differite con contropartita nel conto economico" (tabella 7.5 B.I.)</i>		<i>(€/mil)</i>
1. Importo iniziale		3
2. Aumenti		266
2.1 Imposte differite sorte nel periodo		-
2.2 Altri aumenti		266
3. Diminuzioni		269
3.1 Imposte differite annullate nel periodo		266
3.2 Altre diminuzioni		3
4. Importo finale		-

Gli altri aumenti si riferiscono alla riclassifica tra i crediti d'imposta delle imposte anticipate sui dividendi di competenza dell'esercizio 2002 incassati nell'esercizio, mentre le altre diminuzioni si riferiscono alle imposte riferite ai dividendi non ancora incassati, portate a riduzione delle attività per imposte anticipate.

Le imposte differite annullate nell'esercizio sono relative ai dividendi di competenza di esercizi precedenti incassati e tassati nel 2003.

Informativa ai sensi della Comunicazione Consob n. 1011405 del 15 febbraio 2001

Agevolazioni tributarie previste dal D.Lgs. n. 153 del 17/5/99 (Legge Ciampi)

Il Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 - provvedimento noto come legge "Ciampi" – introduceva misure fiscali in ordine alle operazioni di ristrutturazione bancaria e prevedeva, tra l'altro, per le operazioni di concentrazione delle banche o dei gruppi bancari, una tassazione con aliquota ridotta del 12,50% sugli utili destinati ad una speciale riserva nell'ammontare massimo, da ripartire in quote costanti in cinque esercizi, commisurato all'1,2% della differenza tra i crediti ed i debiti di tutte le banche che hanno partecipato alle operazioni e l'analogo aggregato della banca maggiore che ha partecipato alle operazioni.

La Commissione Europea, con decisione datata 11 dicembre 2001, ha dichiarato incompatibili con i principi comunitari le agevolazioni fiscali previste dalla legge "Ciampi". In coordinamento con il Governo Italiano, che nel febbraio 2002 ha promosso ricorso avanti la Corte di Giustizia Europea, l'ABI e le banche interessate, tra cui SANPAOLO IMI, hanno adito il Tribunale di I grado del Lussemburgo per chiedere l'annullamento della decisione comunitaria. Il contenzioso è tutt'ora pendente, anche se il Tribunale, vista la concomitante pendenza della procedura promossa dal Governo avanti la Corte di Giustizia avverso il medesimo provvedimento, ha ritenuto necessario sospendere il giudizio e attendere la definizione di quello promosso dallo Stato Italiano. In sostanza quest'ultimo sviluppo processuale limita la possibilità delle parti private (tra cui la Banca) di far valere al meglio le specifiche ragioni di doglianza contro la decisione impugnata. Per questo si è tentato, con esito purtroppo negativo, di ottenere una revisione dell'ordinanza di sospensione del giudizio emessa dal Tribunale.

Al momento, quindi, l'ABI e le Banche interessate dal provvedimento sono costrette ad attendere la pronuncia della Corte di Giustizia nel procedimento instaurato dallo Stato, le cui conseguenze, con ogni verosimiglianza, eserciteranno un'influenza concreta anche sul giudizio che le riguarda, non appena potrà riprendere il suo iter avanti il Tribunale di I grado.

In conseguenza della citata decisione della Commissione Europea, con decreto-legge 15 aprile 2002, n. 63 (convertito con la legge 15 giugno 2002, n. 112) la legge Ciampi è stata sospesa a decorrere dall'esercizio 2001. A partire da detto esercizio le imposte correnti e differite sono state quindi determinate senza tenere conto dell'agevolazione in argomento. Inoltre con D.L. 24/12/2002 n. 282 (convertito nella legge 21/02/2003, n. 27) il Governo ha dato attuazione alla decisione comunitaria nella parte in cui la stessa ha imposto il recupero delle agevolazioni già concesse alle banche, ed ha quindi richiesto

il versamento degli importi corrispondenti alle imposte non versate (grazie alle previsioni della legge Ciampi) entro la scadenza del 31/12/2002. Si precisa in proposito che SANPAOLO IMI e le banche incorporate del gruppo Cardine - che, nella vigenza della disposizione in parola, avevano fruito delle agevolazioni previste per quanto attiene agli esercizi 1998, 1999 e 2000 - avevano prudentemente accantonato al fondo imposte l'importo corrispondente al beneficio goduto.

Nel rispetto della scadenza del 31/12/2002 la Banca ha provveduto al versamento di un ammontare pari alle minori imposte a suo tempo versate dalla stessa e dalle banche incorporate, per un importo complessivo di € 200 milioni, comprensivi degli interessi stabiliti al tasso del 5,5% annuo, che rappresenta, sostanzialmente, l'intera somma da restituire, salvo marginali conguagli. In via meramente cautelativa, è stata formalizzata al Dipartimento del Tesoro, destinatario del versamento, espressa riserva onde far salve le ragioni e le domande azionate nel ricorso avanti il Tribunale di I grado della Comunità Europea.

Per quanto riguarda l'impostazione di bilancio, tenuto conto che il recupero dei benefici fiscali avviene in presenza di un contenzioso che sia lo Stato italiano, sia le banche interessate hanno attivato in sede comunitaria e che dunque l'importo versato non può considerarsi a titolo definitivo, lo stesso è stato iscritto nell'ambito delle altre attività e risulta integralmente fronteggiato dagli stanziamenti nel fondo imposte.

Fondi rischi ed oneri - altri fondi (voce 80.c)

Composizione della sottovoce 80. c "fondi per rischi ed oneri:altri fondi" (dettaglio 7.3 B.I.) (€/mil)

	Per garanzie ed impegni	Per rischi e oneri diversi	Per oneri diversi per il personale	Totale
Esistenze iniziali pro-forma	108	736	506	1.350
Aumenti				
– accantonamenti	3	96	21	120
– altre variazioni (a)	-	4	415	419
Diminuzioni				
– utilizzo per rivalutazione di crediti di firma	6	-	-	6
– utilizzo a fronte di oneri per transazioni su cause passive	-	54	-	54
– utilizzo a fronte del pagamento dei premi di anzianità, di altre indennità e per eccedenza	-	98	198	296
– utilizzi a fronte di altre passività	3	47	-	50
– altre variazioni (b)	29	147	6	182
Rimanenze finali	73	490	738	1.301

(a) Le altre variazioni in aumento comprendono € 39 milioni quale contropartita di spese per il personale, principalmente in relazione a stanziamenti per gratifiche e per premi di natura discrezionale a favore dei dipendenti; € 376 milioni quale contropartita degli "oneri straordinari" relativi al piano per incentivi all'esodo del personale ed € 4 milioni quale contropartita di altre spese amministrative.

(b) Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono, oltre che a differenze di cambio, al conferimento delle quote di competenza del fondo al Sanpaolo Banco di Napoli.

Il fondo rischi per "garanzie ed impegni", pari a € 73 milioni, comprende gli accantonamenti effettuati a fronte delle perdite presumibili sui crediti di firma ed, in genere, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti, inclusi quelli relativi a contratti derivati su crediti nei quali la Banca ha assunto il rischio di credito (protection seller). In particolare il fondo include sia i rischi calcolati in modo analitico sia il rischio fisiologico su posizioni in bonis, valutato adottando i medesimi criteri previsti per i crediti per cassa.

Il fondo per "rischi ed oneri diversi", pari a € 490 milioni, comprende:

- € 294 milioni per accantonamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive ed, in particolare, sulle revocatorie fallimentari;
- € 163 milioni destinati a fronteggiare altre passività potenziali tra cui quelle relative a garanzie prestate nell'ambito di operazioni societarie e quelle connesse ai rischi riferiti all'attività di intermediazione in titoli;

- € 33 milioni per accantonamenti a fronte degli oneri potenziali derivanti dall'eventuale rinegoziazione di mutui, quale stanziamento specifico determinato in base ai parametri al momento disponibili.

Il fondo per "oneri diversi per il personale", di € 738 milioni, comprende:

- € 494 milioni destinati a fronteggiare gli oneri per iniziative di incentivazione all'esodo del personale perfezionate nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti. Con riferimento alle iniziative perfezionate nel corso del 2003, il fondo include anche gli oneri riferiti a personale i cui contratti di lavoro sono stati trasferiti a Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A. nell'ambito del conferimento del Ramo d'Azienda rappresentato dalla Direzione Territoriale Sud. L'atto di conferimento pone infatti a carico della Capogruppo il rimborso alla conferitaria delle somme da quest'ultima erogate al personale a titolo di incentivazione all'esodo in base all'accordo aziendale perfezionato dalla Capogruppo stessa in data 14 giugno 2003;
- € 120 milioni stanziati, sulla base di perizia di attuario indipendente, ai fini del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, fondo con autonoma personalità giuridica, integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria;
- € 54 milioni riferiti ad altri stanziamenti in materia di previdenza integrativa;
- € 44 milioni accantonati a fronte di passività potenziali derivanti principalmente da premi ed incentivi a favore del personale, la cui erogazione è rimessa alla discrezionalità della Banca;
- € 18 milioni destinati a fronteggiare l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti;
- € 8 milioni relativi agli stanziamenti effettuati per la riserva matematica - Legge 336/70, per la copertura degli infortuni del personale ed a fronte di altre passività potenziali minori.

Rischi potenziali derivanti dai reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli

Nella determinazione del fondo per rischi ed oneri si è tenuto conto dei profili di rischio a carico della Banca connessi all'attività di intermediazione in titoli con la clientela, con particolare riferimento alle note vicende relative alle insolvenze dei gruppi Cirio e Parmalat.

La policy di Gruppo prevede che - secondo gli ordinari criteri di gestione dei reclami della clientela basati sulla verifica del rispetto dei principi formali e comportamentali dettati dalla normativa di riferimento - la Banca valuti con particolare attenzione, anche ricorrendo ad apposito iter istruttorio di garanzia, i profili di adeguatezza del servizio erogato, con particolare riguardo alla consapevolezza acquisita dalla clientela circa il rischio implicito negli specifici strumenti finanziari intermediati.

Inoltre, SANPAOLO IMI ha accolto con favore la nascita spontanea di un comitato di clienti possessori di obbligazioni Parmalat, sorto per rappresentare gli stessi nell'ambito delle procedure concorsuali, ed ha deciso di fornire allo stesso assistenza logistica e supporto finanziario, pur garantendone la totale autonomia gestionale e decisionale.

A seguito delle analisi e delle valutazioni effettuate con riferimento alle passività potenziali emergenti da tale quadro complessivo, la Banca ha provveduto ad adeguare nell'esercizio in chiusura gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri per un ammontare di € 20 milioni.

Informativa ai sensi della Comunicazione Consob n. 1011405 del 15 febbraio 2001

Mutui edilizi agevolati

La Legge 133/99, attuata con D.M. 110/2000 (avverso al quale è stata proposta impugnativa in sede giurisdizionale amministrativa), ha posto a carico delle banche l'obbligo di procedere, su richiesta dei mutuatari o degli enti agevolanti, alla revisione dei tassi applicati su mutui erogati con onere a carico, totale o parziale, del settore pubblico.

Non essendo previsto dalla norma un "tasso soglia" per i mutui agevolati, con l'art. 145, comma 62, della Legge 23 dicembre 2000 n. 388 (finanziaria 2001) venne chiarito che il tasso di rinegoziazione era da intendersi come "il tasso effettivo globale medio dei mutui all'edilizia in corso di ammortamento", demandando ad un successivo regolamento l'individua-

zione delle operazioni nell'ambito delle quali effettuare le rilevazioni per determinare il tasso di rinegoziazione. A tale riguardo, il Ministero del Tesoro ha provveduto, con decreto del 4 aprile 2001, ad istituire la nuova categoria omogenea delle operazioni creditizie agevolate in corso di ammortamento e la Banca d'Italia ha diramato al sistema le correlate note metodologiche per la rilevazione dei tassi medi del comparto interessato. A completamento dei provvedimenti normativi in materia, è infine intervenuto il D.M. 31 marzo 2003 che ha individuato nel 12,61% il tasso da applicare ai fini della rinegoziazione dei mutui della specie.

La Banca ha provveduto a dare corso alle attività contabili-amministrative per l'applicazione del nuovo tasso e all'effettuazione dei conguagli relativi alle rate scadute successivamente al 1° luglio 1999, adempimenti posti in essere con riferimento alla semestralità in scadenza al 31 dicembre 2003 e con riguardo ai mutui di cui alle leggi di agevolazione individuate dall'art. 29 della L. 133/99. Restano da definire, con gli enti interessati, taluni aspetti applicativi della rinegoziazione per alcune tipologie di mutui erogati su specifiche norme di agevolazione e su fondi regionali, nonché i conguagli relativi a mutui nel frattempo estinti. SANPAOLO IMI ha peraltro ritenuto, d'intesa con il sistema, di proseguire nelle impugnative, disattese in primo grado dal T.A.R. del Lazio, avverso le previsioni del D.M. 110/2000.

Si segnala, per completezza, che le previsioni del D.M. 31 marzo 2003 di determinazione del tasso di rinegoziazione non possono definirsi formalmente dotate di assoluta stabilità, a causa di un'isolata impugnativa proposta davanti al T.A.R. del Lazio da parte di un Ente Regionale. Tuttavia, tale iniziativa, per le sue caratteristiche ed alla luce della precedente giurisprudenza dello stesso T.A.R. in materia, non pare idonea a rimettere in discussione l'assetto normativo ora raggiunto.

L'onere potenziale derivante dalla futura rinegoziazione dei mutui non compresi nella prima applicazione dei provvedimenti normativi cui si è fatto riferimento, pari a circa € 30 milioni, è fronteggiato da specifici e congrui accantonamenti al fondo rischi ed oneri diversi. Negli esercizi successivi al 2004, gli impatti negativi sul conto economico risulteranno in progressiva diminuzione in conseguenza della graduale riduzione del portafoglio dei mutui attualmente in essere.

Mutui agrari agevolati

Il disposto dell'art. 128 della Legge 388/2000 (Finanziaria 2001) ha introdotto la facoltà per i mutuatari di rinegoziare le "rate a scadere" dei finanziamenti in essere ai più favorevoli tassi fissati per le operazioni agevolate al momento della ricontrattazione dei mutui, in alternativa all'estinzione anticipata dei mutui medesimi, fermo il beneficio dell'agevolazione nella misura originariamente prevista. L'attuazione della rinegoziazione veniva subordinata all'emanazione di un decreto ministeriale ad oggi non promulgato.

Successivamente, la Legge n. 268 del 24 settembre 2003 è intervenuta prevedendo che, ai fini dell'applicazione del predetto art. 128 della L. 388/2000, possano essere concessi, anche da diversa banca, finanziamenti destinati esclusivamente all'estinzione anticipata dei mutui agrari di miglioramento per i quali siano trascorsi almeno cinque anni del periodo di ammortamento alla data di entrata in vigore della stessa Legge n. 268/03. Tali nuove operazioni finanziarie, da perfezionarsi a tassi di mercato e la cui concessione pare costituire mera facoltà e non obbligo da parte dell'ente mutuante, sono subordinate alla presentazione di apposite richieste di estinzione anticipata e finanziamento, da formularsi anche dalle amministrazioni pubbliche concedenti le agevolazioni.

Tenuto conto del preciso riferimento alle "rate a scadere", già contenuto nella Legge n. 388/2000, di cui la Legge n. 268/03 costituisce applicazione, e della conseguente possibilità di attivare la "rinegoziazione" dei mutui della specie solo per il futuro, non sono stati appostati accantonamenti.

Mutui non agevolati a tasso fisso (usura)

In adempimento delle prescrizioni contenute nel D.L. 394/2000 (convertito nella legge 24/2001 e contenente l'interpretazione autentica della cosiddetta legge "antiusura" n. 108/1996) e nella successiva sentenza della Corte Cost. n. 29/2002, SANPAOLO IMI ha adeguato tutti i mutui in essere - rientranti nel perimetro di applicazione di tali provvedimenti - al tasso

c.d. "sostitutivo" del 9,96% annuo con decorrenza dalle rate scadenti entro il 31/12/2000. Inoltre è stato applicato l'8% annuo ai contratti per cui, grazie all'autocertificazione inviata dai mutuatari interessati, è stata accertata la sussistenza dei requisiti a tale ulteriore riduzione (capitale originario del mutuo non superiore a 150 milioni di vecchie lire, erogato per l'acquisto di abitazioni non di lusso da adibire a prima casa).

Al fondo per rischi ed oneri diversi permangono accantonamenti residuali, pari a circa € 3 milioni, finalizzati a fronteggiare eventuali ulteriori richieste di riduzione del tasso all'8% non ancora avanzate o non ancora documentate dai mutuatari che possiedono i relativi requisiti di legge.

Anatocismo

Nel marzo 1999 la Corte di Cassazione, mutando completamente l'indirizzo precedente, ha dichiarato illegittima la capitalizzazione trimestrale degli interessi debitori sull'assunto che la relativa clausola contrattuale non integra un uso "normativo" - come ritenuto in passato - bensì un uso "negoziale", non idoneo a derogare al divieto di anatocismo di cui all'art. 1283 c.c.

Dopo il revirement della Cassazione è intervenuto il D. Lgs. n. 342/99, che ha affermato la legittimità della capitalizzazione degli interessi nei contratti di conto corrente purché con pari periodicità di conteggio degli interessi debitori e creditori; al CICR è stato demandato il compito di determinare le modalità di tale conteggio e con decorrenza dal 22/4/2000, data di entrata in vigore della delibera di tale organismo, tutti i rapporti di conto corrente sono stati adeguati, prevedendo la capitalizzazione trimestrale di interessi sia attivi che passivi.

Dall'aprile 2000 in poi la capitalizzazione degli interessi infra-annuali è quindi divenuta legittima e il contenzioso in materia riguarda solo i contratti stipulati anteriormente a tale data; si precisa peraltro che nonostante la Suprema Corte abbia in seguito più volte confermato la nullità della clausola in discorso, molti giudici di merito si sono discostati da tale indirizzo continuando a ritenerla legittima, sicché il dibattito giurisprudenziale è tuttora in corso.

Nel complesso il numero delle cause pendenti si mantiene su livelli non particolarmente significativi in termini assoluti ed è comunque oggetto di attento monitoraggio. I rischi relativi al contenzioso in discorso trovano riscontro in prudenziali accantonamenti al Fondo rischi ed oneri diversi, che vengono commisurati all'ammontare delle singole richieste giudiziali; laddove gli atti introduttivi non contengano invece la quantificazione della domanda e sino a quando non sia espletata l'eventuale perizia contabile in corso di causa, il rischio di causa è fronteggiato da stanziamenti al fondo per rischi ed oneri diversi, pari a € 50,5 milioni, destinati, nel loro complesso, alla copertura generica delle liti di importo indeterminato e di esito incerto.

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Il patrimonio netto della Banca presenta la seguente composizione:

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 pro-forma (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Patrimonio netto			
– Capitale (voce 120)	5.144	5.144	5.144
– Sovraprezzi di emissione (voce 130)	708	708	708
– Riserve (voce 140)			
a) riserva legale	1.029	1.029	1.029
b) riserva per azioni proprie	34	-	-
c) riserve statutarie	-	-	-
d) altre riserve:	2.607	2.272	2.311
– riserva art. 13 c. 6 D.Lgs. 124/93	5	4	4
– riserva D.Lgs. 153/99	854	854	854
– riserva straordinaria	768	828	983
– riserva disponibile per acquisto azioni proprie	966	456	456
– riserva D.Lgs. 213/98	14	14	14
– altre riserve (a)	-	116	-
– Riserve di rivalutazione (voce 150)	-	-	-
– Fondo per rischi bancari generali (voce 100)	-	-	-
– Utili portati a nuovo (voce 160)	-	-	-
Totale Capitale e Riserve	9.522	9.153	9.192
– Utile d'esercizio (voce 170)	824	919	764
Totale Patrimonio Netto	10.346	10.072	9.956
Azioni o quote proprie (voce 120 - Attivo)	34	-	-
Passività subordinate (voce 110)	5.887	6.090	6.090

(a) Le altre riserve relative al 2002 accolgono gli effetti delle rettifiche pro-forma al patrimonio netto.

L'avanzo di fusione conseguente all'annullamento della partecipazione in Cardine Finanziaria S.p.A., pari ad € 116 milioni, come anticipato in Premessa della presente Nota Integrativa, è stato allocato ad incremento della Riserva straordinaria della Banca.

Capitale Sociale e Sovraprezzi di emissione

Al 31 dicembre 2003 il Capitale Sociale della Banca è pari ad € 5.144.064.800,00, suddiviso in n. 1.448.831.982 azioni ordinarie e n. 388.334.018 azioni privilegiate, entrambe di valore nominale pari ad € 2,8.

Altre Riserve

Nell'ambito delle Altre Riserve sono comprese:

- la Riserva art. 13 c.6 D.Lgs. 124/93, costituita per beneficiare delle agevolazioni fiscali a fronte della destinazione di quote del trattamento di fine rapporto dei dipendenti ai fondi pensione;

- la Riserva ex D.Lgs 213/98, costituita nell'esercizio 1998 a fronte della rivalutazione al cambio fisso di conversione nell'Euro delle partecipazioni espresse in valute aderenti all'U.E..

Le variazioni più significative delle Altre Riserve hanno riguardato:

- il decremento netto della Riserva Straordinaria per € 215 milioni, per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio 2002 (€ 213 milioni), della citata destinazione dell'avanzo di fusione (€ 116 milioni) al netto dell'utilizzo per incremento della Riserva per Acquisto azioni proprie (€ 544 milioni);
- l'incremento della Riserva per acquisto azioni proprie da € 456 milioni ad € 1.000 milioni, a seguito dell'approvazione della delibera di acquisto azioni proprie del 29 aprile 2003. Al 31 dicembre 2003, la Riserva a fronte di azioni proprie in portafoglio è pari ad € 34 milioni, la Riserva disponibile ammonta pertanto ad € 966 milioni.

Altre informazioni

Si fornisce di seguito la composizione del patrimonio di vigilanza ed il dettaglio dei requisiti prudenziali:

Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza (tabella 8.1 B.I.)

Categorie / Valori	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
A. Patrimonio di vigilanza		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	9.799	8.793
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	3.934	3.883
A.3 Elementi da dedurre	440	485
A.4 Patrimonio di vigilanza	13.293	12.191
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B.1 Rischi di credito	6.074	6.516
B.2 Rischi di mercato (a)	140	211
- di cui:		
- rischi del portafoglio non immobilizzato	140	211
- rischi di cambio	-	-
B.3 Prestiti subordinati di 3° livello	140	211
B.4 Altri requisiti prudenziali	-	-
B.5 Totale requisiti prudenziali	6.214	6.727
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1 Attività di rischio ponderate	88.772	96.104
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	11,0%	9,1%
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	15,1%	12,9%

(a) I rischi di mercato sono interamente coperti dalle emissioni di passività subordinate di terzo livello. Queste ultime, pari ad € 600 milioni, fronteggiano i rischi di mercato riferibili sia alla Capogruppo sia alle altre società del Gruppo.

In allegato, si riporta il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto avvenute nel corso dell'esercizio.

Passività subordinate (voce 110)

	Valuta originaria	Importo in bilancio al 31/12/03 (€/mil)	Importo in valuta originaria (milioni)	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato
Deposito subordinato collegato all'emissione di Preferred Shares	EUR	1.000	1.000	fino al 10/11/2010: 7,88% p.a. successivamente: Euribor 1 anno + 3,25 % p.a.	10/11/2000	31/12/2100	10/11/2010
<i>Totale strumenti innovativi di capitale (Tier 1)</i>		<i>1.000</i>					
Notes	USD	75	94	LIBOR 6 mesi - 0,25% p.a. (a)	30/11/1993	30/11/2005	(*)
Notes	EUR	361	361	Euro LIBOR 6 mesi + 0,50% p.a.	30/06/1994	30/06/2004	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	150	150	5,75%	15/09/1999	15/09/2009	(*)
Notes	EUR	500	500	6,375% p.a.	6/04/2000	6/04/2010	(*)
Notes	EUR	350	350	fino al 6/4/2005: Euribor 3 mesi + 0,50% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,25% p.a.	6/04/2000	6/04/2010	6/4/2005
Notes	EUR	1.000	1.000	fino al 27/9/2005: Euribor 3 mesi + 0,65% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,25% p.a.	27/09/2000	27/09/2010	27/9/2005
Prestito obbligazionario	EUR	300	300	5,55% p.a.	31/07/2001	31/07/2008	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	200	200	5,16% p.a.	2/10/2001	2/10/2008	(*)
Notes	EUR	500	500	fino al 28/6/2007: Euribor 3 mesi + 0,49% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,09% p.a.	28/06/2002	28/06/2012	28/6/2007
Prestito obbligazionario	EUR	54	54	fino al 15/7/2007: 4,90% successivamente: Euribor 6 mesi + 0,76% p.a.	15/07/2002	15/07/2012	15/7/2007
Prestito obbligazionario	EUR	147	147	fino al 4/12/2007: 4,32% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,85% p.a.	4/12/2002	4/12/2012	4/12/2007
Notes	EUR	300	300	5,375% p.a.	13/12/2002	13/12/2012	(*)
Notes	EUR	350	350	fino al 9/6/2010: 3,75% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,05 p.a.	9/06/2003	9/06/2015	9/6/2010
<i>Totale passività subordinate (Tier 2)</i>		<i>4.287</i>					
Prestito obbligazionario	EUR	350	350	2,98% p.a.	15/05/2003	15/11/2005	(*)
Notes	EUR	50	50	fino al 14/11/2004: 1,44289 % p.a. successivamente: 1,50 % p.a.	26/06/2003	15/11/2007	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	200	200	2,42%	30/06/2003	30/12/2005	(*)
<i>Totale passività subordinate di terzo livello</i>		<i>600</i>					
Totale		5.887					

(*) Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del prestito.

(a) Con un minimo pari al 5,375% e un massimo pari all' 8,250%.

Nel corso dell'esercizio SANPAOLO IMI ha emesso nuovi prestiti subordinati per € 350 milioni sotto forma di prestiti subordinati di secondo livello (Tier 2) ed € 600 milioni sotto forma di prestiti subordinati di terzo livello (Tier 3).

L'ammontare delle passività subordinate non computabili nel patrimonio di vigilanza è pari a € 317 milioni, con l'esclusione delle passività subordinate di terzo livello.

I prestiti subordinati compresi nel Tier 2 prevedono che:

- il rimborso anticipato possa avvenire, dove previsto, solo su iniziativa della Banca e previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza;
- la durata del rapporto non sia inferiore ai 5 anni e, qualora la scadenza sia indeterminata, sia previsto per il rimborso un preavviso di almeno 5 anni;
- in caso di liquidazione della Banca, il debito sia rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

I prestiti subordinati di terzo livello, emessi per fronteggiare i rischi di mercato, soddisfano le seguenti condizioni:

- la durata originaria non è inferiore ai 2 anni;
- il pagamento degli interessi e del capitale è sospeso nella misura in cui il requisito patrimoniale del SANPAOLO IMI dovesse scendere al di sotto del 7% su base individuale o 8% su base consolidata;
- in caso di liquidazione della Banca, il debito viene rimborsato solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Altre informazioni sulle passività subordinate

Le indicazioni in materia di distribuzione delle passività subordinate per aree geografiche, tipologie di valute nonché il grado di liquidità, sono riportate nella Parte B, Sezione 11 della Nota Integrativa.

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Altre passività (voce 50)

Composizione della voce 50 "altre passività" (dettaglio 9.1 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 pro-forma (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Somme a disposizione di terzi	2.205	1.632	1.632
Partite in corso di lavorazione e posizioni delle filiali estere:	2.089	3.748	3.748
- partite in corso di lavorazione (a)	1.562	1.930	1.930
- partite viaggianti con le filiali italiane (a)	511	1.803	1.803
- posizioni relative alle filiali estere	16	15	15
Partite relative a contratti derivati ed a operazioni in cambi:	1.675	1.157	1.127
- Partite relative ad operazioni a termine in cambi, cross currency swap e forex swap	868	400	370
- Contropartita della valutazione dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	746	725	725
- Premi incassati su opzioni vendute	61	32	32
Somme da erogare al personale	253	171	171
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	221	313	313
Debiti verso l'erario	90	212	212
Somme da riconoscere a Banca d'Italia per liquidazione Isveimer	58	58	58
Depositi cauzionali a garanzia attività di credito agrario e fondiario	31	36	36
Partite creditorie per valuta di regolamento	27	-	-
Partite relative ad operazioni in titoli	7	9	9
di cui "posizione corta" in titoli	7	6	6
Somme da riconoscere a Banca d'Italia - crediti da ristorare SGA L. 588/96	7	-	-
Altre partite	876	1.000	973
Totale	7.539	8.336	8.279

(a) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del 2004.

Ratei e risconti passivi (voce 60)*Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi" (dettaglio 9.2 B.I.)*

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Ratei passivi		
– oneri su contratti derivati (a)	576	450
– interessi su debiti rappresentati da titoli	290	432
– interessi su debiti verso banche	128	130
– interessi su debiti verso clientela	31	59
– altre spese	10	21
Risconti passivi		
– interessi su portafoglio scontato	21	39
– proventi su contratti derivati	119	125
– aggio emissione obbligazioni	-	-
– altri ricavi	80	82
Totale	1.255	1.338

*(a) I ratei sui contratti derivati vengono iscritti per ogni contratto sulla base dei tassi passivi pro-tempore vigenti.***Debiti connessi al ristoro degli interventi effettuati dal Banco di Napoli ex legge n. 588/96**

Tra le "altre passività" è iscritto un importo pari a € 7 milioni (al 31 dicembre 2002 erano iscritte "altre attività" per € 580 milioni), che rappresenta l'ammontare residuo, per capitale ed interessi, del ristoro effettuato dalla Banca d'Italia a fronte degli interventi attivati nel tempo dall'ex Banco di Napoli in relazione al disavanzo di liquidazione della partecipata Isveimer e alle perdite della Società per la Gestione di Attività S.p.A. (S.G.A.). Gli interventi in questione si sono collocati nell'ambito del piano di ristrutturazione predisposto, con l'approvazione della Banca d'Italia, in base alle indicazioni della legge n. 588/96 recante disposizioni urgenti per il risanamento, la ristrutturazione e la privatizzazione dell'ex Banco di Napoli. La medesima legge, tra l'altro, si prefigge di tenere l'ex Banco di Napoli indenne da conseguenze economiche e finanziarie derivanti dagli interventi in argomento effettuati o da effettuare utilizzando il meccanismo previsto dal decreto del Ministero del Tesoro del 27 settembre 1974. Dal 31 dicembre 2002, per effetto della fusione per incorporazione del Banco di Napoli in SANPAOLO IMI, quest'ultimo è subentrato al Banco medesimo, a tutti gli effetti, nel meccanismo di ristoro.

In sintesi, la procedura, applicabile nei confronti sia dell'Isveimer sia della S.G.A., prevede che, per le perdite delle citate partecipate, la Banca d'Italia conceda anticipazioni straordinarie ad interesse agevolato (1%), da destinare ad acquisto di titoli di Stato, in modo che il differenziale tra gli interessi attivi sui titoli acquistati e gli interessi passivi sulle anticipazioni ricevute venga portato a diretta riduzione dei "crediti da ristorare" e dei relativi interessi nel frattempo maturati, determinati in base al "tasso minimo di offerta sulle operazioni di rifinanziamento principali". In particolare nel corso del 2003 sono state attive n. 4 anticipazioni di complessivi € 12.288 milioni concesse in data 27 dicembre 2002 con le seguenti scadenze: 270,4 milioni il 1° marzo 2003, 134 milioni il 1° giugno 2003; 2.578,6 milioni il 22 dicembre 2003 e 9.304,8 milioni il 29 dicembre 2003. Inoltre, nel medesimo esercizio SANPAOLO IMI non ha dovuto ripianare perdite S.G.A..

Sotto il profilo contabile, le anticipazioni ricevute dalla Banca d'Italia ed i titoli acquistati in contropartita sono rilevati nei conti d'ordine, mentre i flussi finanziari derivanti dall'incasso delle cedole sui titoli in questione e dal pagamento degli interessi passivi sulle predette anticipazioni sono portati, rispettivamente, in riduzione ed in aumento del "credito da ristorare". Tale impostazione contabile che, in aderenza alle disposizioni del Decreto Legislativo del 27 gennaio 1992 n. 87, ha privilegiato la rappresentazione della sostanza dei fenomeni sulla forma, è stata autorizzata dalla Banca d'Italia.

Alla scadenza delle anticipazioni concesse dalla Banca d'Italia, il processo di recupero ha evidenziato un saldo a favore della Banca Centrale pari a € 7 milioni, posta che rappresenta un rapporto oneroso remunerato alla Banca d'Italia al tasso minimo di offerta sulle operazioni di rifinanziamento principali. SANPAOLO IMI ha già provveduto a versare l'importo di € 7 milioni alla stessa Banca d'Italia in data 30 gennaio 2004.

Al 29 dicembre 2003, la Banca d'Italia non ha ritenuto necessario attivare nuove anticipazioni; si è così potuto procedere allo svincolo dei titoli di proprietà posti a garanzia; sotto il profilo contabile sono stati inoltre azzerati i conti d'ordine che riportavano per memoria l'importo delle anticipazioni ricevute e il valore dei titoli acquistati.

Si fornisce di seguito una descrizione sintetica delle pregresse vicende legate alle partecipazioni nella società Isveimer S.p.A. e nella Società per la Gestione di Attività S.p.A..

La liquidazione dell'Isveimer

L'Isveimer S.p.A., società controllata dal Banco di Napoli già operante nel settore dei finanziamenti a sostegno dello sviluppo industriale nel Mezzogiorno, fu messa in liquidazione volontaria nel corso del 1996.

Nel 1997 il Banco di Napoli intervenne per coprire il disavanzo finale della procedura liquidatoria stimato in € 917 milioni. Gli oneri di tale intervento ed i relativi interessi vennero recuperati in base al disposto della citata legge n. 588/96 e con le descritte modalità di cui al predetto decreto del Ministero del Tesoro del 1974.

Alla scadenza delle anticipazioni concesse dalla Banca d'Italia, il processo di recupero ha evidenziato un saldo a favore della Banca Centrale pari a € 58 milioni, costituito in deposito infruttifero presso la stessa Banca Centrale. Il citato deposito è esposto alla voce "altre attività" in contropartita della voce "altre passività".

La Società per la Gestione di Attività (S.G.A.)

La Società per la Gestione di Attività S.p.A. (S.G.A.) fu avviata, per trasformazione di una preesistente controllata del Banco di Napoli, nel corso del 1996 al fine di rilevare, a titolo oneroso e pro-soluto, gran parte delle posizioni problematiche del Banco. Peraltro, lo stesso Banco (e per esso SANPAOLO IMI) pur avendo la proprietà dell'intero pacchetto azionario della S.G.A., non ne esercita il controllo avendo ceduto, per disposizione di legge, le relative azioni in pegno con diritto di voto al Ministero del Tesoro.

Con decorrenza 1° gennaio 1997 fu dato corso al trasferimento delle predette posizioni creditorie alla S.G.A. e contestualmente il Banco di Napoli attivò a favore della partecipata diverse linee di credito fruttifere destinate essenzialmente al finanziamento del prezzo della cessione, oltre che a fronteggiare gli oneri di gestione. Al 31 dicembre 2002 l'esposizione creditoria di SANPAOLO IMI nei confronti della S.G.A. ammontava a € 1.285 milioni, di cui € 1.252 milioni concessi nell'ambito degli interventi previsti dalla già richiamata legge 588/96 ed € 33 milioni erogati per la gestione ordinaria della società.

Con il conferimento del 1° luglio 2003 del ramo d'azienda costituito dalla Direzione Territoriale Sud alla nuova società Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A., sono stati conferiti a quest'ultima anche i rapporti di conto intrattenuti con la S.G.A..

Al 31 dicembre 2003 l'esposizione creditoria di Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A. nei confronti della S.G.A. ammonta ad € 1.042 milioni, di cui 1.013 milioni concessi nell'ambito degli interventi previsti dalla già richiamata legge 588/96 (con una riduzione di € 239 milioni rispetto al 31 dicembre 2002) e € 29 milioni erogati per la gestione ordinaria della società.

In relazione a tale posta l'atto di conferimento del ramo d'azienda costituito dalla Direzione Territoriale Sud alla nuova società Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A. prevede inoltre che SANPAOLO IMI si impegni a mantenere indenne Sanpaolo Banco di Napoli dalle perdite e/o passività che si dovessero manifestare in ordine ai crediti nei confronti della Società per la Gestione di Attività S.p.A. (S.G.A.) derivanti dai rapporti oggetto di trasferimento. Eventuali perdite che dovessero verificarsi sui cre-

diti in argomento dovranno essere pertanto ripianate da SANPAOLO IMI S.p.A., che a sua volta dovrà attivare le azioni di recupero in base al dettato della già citata legge 588/96.

Le tavole che seguono evidenziano i dettagli informativi sulla procedura di ristoro sopra descritta relativamente all'esercizio 2003, a confronto con gli analoghi per l'esercizio 2002.

Anticipazioni ricevute e titoli acquistati ex lege 588/96

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Anticipazioni ricevute da Banca d'Italia ex lege n. 588/96 (a)	-	12.288
Titoli posti a garanzia delle anticipazioni ex legge n. 588/96 (valori nominali)	-	10.841
- titoli acquistati con le anticipazioni ricevute dalla Banca d'Italia	-	10.431
- titoli di proprietà (b)	-	410

(a) Le anticipazioni di complessivi € 12.288 milioni concesse in data 27 dicembre 2002 sono scadute: 270,4 milioni il 1° marzo 2003, 134 milioni il 1° giugno 2003; 2.578,6 milioni il 22 dicembre 2003 e 9.304,8 milioni il 29 dicembre 2003. Al 31 dicembre 2003 non sono attivate nuove anticipazioni e non vi sono titoli acquistati con anticipazioni.

(b) Contestualmente alla chiusura delle anticipazioni sono stati resi disponibili i titoli di proprietà posti a garanzia delle stesse.

Variazioni dei crediti da ristorare ex lege 588/96 (a)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a. Esistenze iniziali	580	840
b. Variazioni		
1. Ripianamento perdite S.G.A. (b)	-	531
2. Interessi attivi incassati sui titoli acquistati con le anticipazioni della Banca d'Italia	-715	-953
3. Interessi passivi pagati sulle anticipazioni ricevute da Banca d'Italia	120	142
4. Interessi maturati sul conto Crediti da ristorare	8	20
5. Altre variazioni	-	-
Totale	-7	580

(a) Il conto economico è stato interessato dei soli interessi maturati sul conto Crediti da ristorare.

(b) Nessuna perdita è stata ripianata nel corso dell'esercizio 2003.

Flussi finanziari in maturazione sulle anticipazioni ricevute dalla Banca d'Italia e sui titoli costituiti a garanzia ex lege 588/96 (a)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Interessi maturati sulle anticipazioni	-	-
Cedole in maturazione sui titoli della Banca d'Italia costituiti a garanzia	-	127
Totale	-	127

(a) Gli importi si riferiscono ai ratei di competenza di ogni esercizio.

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

Garanzie (voce 10)

Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate" (tabella 10.1 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Crediti di firma di natura commerciale	10.155	10.407
b) Crediti di firma di natura finanziaria	19.139	19.729
c) Attività costituite in garanzia	4	6
Totale	29.298	30.142

In dettaglio, le garanzie personali prestate dalla Banca, nonché le attività da quest'ultima cedute a garanzia di obbligazioni di terzi, risultano le seguenti:

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Avalli e fideiussioni	20.650	20.077
Crediti documentari	388	529
Accettazioni	102	130
Altri crediti di firma	8.154	9.400
Attività costituite in garanzia:	-	-
- titoli	-	-
- altre attività	4	6
Totale	29.298	30.142

Impegni (voce 20)

Composizione della voce 20 "impegni" (tabella 10.2 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	3.889	2.707
b) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	10.168	11.474
Totale	14.057	14.181

In dettaglio, gli impegni irrevocabili assunti dalla Banca, risultano i seguenti:

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Impegni per margini passivi su linee di credito	8.412	9.419
Impegni per depositi e finanziamenti da effettuare	2.346	490
Impegni per acquisti di titoli	355	727
Impegni a fronte di put option emesse	426	392
Impegni per mutui stipulati da erogare	1.230	1.553
Impegni relativi alla partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	100	99
Impegni per contratti derivati su crediti	530	789
Altri impegni ad utilizzo certo	658	702
Altri impegni ad utilizzo incerto	-	10
Totale	14.057	14.181

Attività costituite in garanzia di propri debiti

(dettaglio 10.3 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Titoli di proprietà presso terzi a fronte di operazioni pronti contro termine passive	3.573	6.157
Titoli presso Banche Centrali a fronte di anticipazioni	50	51
Titoli presso Banca d'Italia a cauzione assegni circolari	59	97
Titoli a garanzia di altre operazioni	160	60
Totale	3.842	6.365

Margini attivi utilizzabili su linee di credito

I margini attivi ancora utilizzabili su linee di credito ricevute da SANPAOLO IMI risultano, esclusi i massimali operativi, i seguenti:

(tabella 10.4 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Banche Centrali	28	29
b) Altre banche	317	160
Totale	345	189

Operazioni a termine

Le operazioni a termine, escluse le operazioni in essere tra la Sede Centrale e le Filiali estere nonché le operazioni interne alle varie unità organizzative e le negoziazioni per conto terzi, presentano i valori di seguito riportati:

(tabella 10.5 B.I.)

Categorie di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni	Totale
(€/mil)				
1. Compravendite				
1.1 Titoli				
– acquisti	-	355	-	355
– vendite	-	167	-	167
1.2 Valute				
– valute contro valute	1.974	964	-	2.938
– acquisti contro euro	7.980	436	-	8.416
– vendite contro euro	1.962	341	-	2.303
2. Depositi e finanziamenti				
– da erogare	-	-	2.346	2.346
– da ricevere	-	-	914	914
3. Contratti derivati				
3.1 Con scambio di capitali				
a) titoli				
– acquisti	-	-	427	427
– vendite	-	-	824	824
b) valute				
– valute contro valute	-	154	-	154
– acquisti contro euro	2.431	2.029	-	4.460
– vendite contro euro	116	2.035	-	2.151
c) altri valori				
– acquisti	-	-	-	-
– vendite	-	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitali				
a) valute				
– valute contro valute	-	64	-	64
– acquisti contro euro	13	39	-	52
– vendite contro euro	-	23	13	36
b) altri valori				
– acquisti	48.238	41.404	147	89.789
– vendite	26.381	44.373	3.376	74.130
Totale (a)	89.095	92.384	8.047	189.526

(a) I basis swap su tassi di interesse (ricompresi nel punto 3.2 b) sono inclusi sia negli acquisti sia nelle vendite per un ammontare complessivo di € 16.811 milioni.

I contratti derivati di negoziazione includono quelli (principalmente asset swap) posti in essere a copertura di rapporti appartenenti al portafoglio non immobilizzato per un nozionale di € 3.434 milioni. I risultati della valutazione dei contratti derivati di negoziazione sono rilevati in conto economico ed esposti nella Parte C, Sezione 3, della Nota Integrativa, avente per oggetto i profitti e perdite da operazioni finanziarie.

I contratti derivati di “copertura” di attività e passività valutate al costo evidenziano una minusvalenza netta potenziale pari a € 64 milioni. Tale valore, in conformità ai principi contabili, non è iscritto in bilancio data la funzione di copertura dei rischi di tasso di interesse, di cambio e/o su indici azionari che i contratti derivati in esame svolgono nei confronti di operazioni di provvista e/o di impiego: i citati contratti sono stati, infatti, rilevati secondo modalità coerenti con quelle adottate per le operazioni coperte. Si fa presente che qualora le attività e passività oggetto delle suddette coperture venissero valutate in modo analogo, emergerebbe un risultato tendenzialmente compensativo della minusvalenza sopra evidenziata.

Le “Altre operazioni” comprendono principalmente contratti derivati incorporati in attività e/o passività finanziarie strutturate. Il valore nozionale complessivo dei derivati finanziari incorporati è pari a € 3.804 milioni (in parte inclusi tra le operazioni di negoziazione) a cui corrisponde un minor valore nominale dello strumento incorporante (pari a € 3.530 milioni). La differenza è riferibile alla scomposizione, in base alle istruzioni della Banca d'Italia, dei derivati impliciti in obbligazioni del tipo “reverse convertible”.

Contratti di internal deal

I contratti di internal deal ammontano complessivamente, in valore nominale, a € 374 milioni. Di seguito si espongono i capitali nozionali dei contratti derivati oggetto di internal deal evidenziando ogni contratto sia come acquisto sia come vendita:

	(€/mil)	
	Operazioni di copertura	Operazioni di negoziazione
Derivati con scambio di capitali		
a) titoli		
– acquisti	-	-
– vendite	-	-
b) valute		
– valute contro valute	-	-
– acquisti contro euro	362	12
– vendite contro euro	362	12
Derivati senza scambio di capitali		
b) altri valori		
– acquisti	-	-
– vendite	-	-
Totale	724	24

La valutazione al mercato dei contratti interni posti in essere a copertura di attività/passività valutate al costo evidenzia un ammontare pareggiato di minusvalenze potenziali e di plusvalenze potenziali.

Informazioni quantitative relative ai contratti derivati ed alle compravendite a termine di valute

Nella presente sezione sono fornite informazioni integrative sull'operatività in contratti derivati secondo gli standards definiti congiuntamente dal Comitato di Basilea per la Vigilanza bancaria e dall'International Organization of Securities Commissions (IOSCO).

La tabella che segue presenta i capitali nominali di riferimento, distinti per tipologia, delle compravendite di valute a termine e dei contratti derivati su tassi di interesse, cambi e corsi azionari.

<i>Capitali di riferimento</i>					<i>(€/mil)</i>
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Contratti di trading non quotati					
- Forward (a)	7.218	428	-	-	7.646
- Swap (b)	67.174	210	-	-	67.384
- Opzioni comprate	2.959	2.073	534	-	5.566
- Opzioni vendute	2.964	2.062	471	-	5.497
Contratti di trading quotati					
- Future comprati	-	-	-	-	-
- Future venduti	-	-	-	-	-
- Opzioni comprate	-	-	-	-	-
- Opzioni vendute	-	-	-	-	-
Totale contratti di trading	80.315	4.773	1.005	-	86.093
Totale contratti non di trading	67.928	14.471	7.517	-	89.916
Totale generale (c)	148.243	19.244	8.522	-	176.009
- di cui contratti non quotati	148.243	19.244	8.522	-	176.009

(a) La voce include i contratti di F.R.A. e le operazioni di compravendita a termine di valute.

(b) La voce include principalmente i contratti di I.R.S., C.I.R.S. e basis swap.

(c) Include basis swap per un ammontare pari a € 8.405 milioni e non include operazioni a termine su valute di durata inferiore a due giorni per € 1.330 milioni.

Con riferimento alle sole operazioni non quotate (over the counter), sopra riportate, si fornisce il dettaglio della vita residua.

<i>Vita residua dei capitali di riferimento dei contratti non quotati</i>					<i>(€/mil)</i>
	Fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	
Contratti sui tassi di interesse	75.590	49.418	23.235	148.243	
Contratti sui tassi di cambio	15.887	3.063	294	19.244	
Contratti sui corsi azionari	909	5.487	2.126	8.522	
Altri contratti	-	-	-	-	

Sempre con riferimento ai soli contratti non quotati, di seguito è riportato il Rischio di credito equivalente distinto nelle sue componenti: valore di mercato positivo ed equivalente creditizio potenziale.

<i>Capitali di riferimento, valori di mercato ed equivalente creditizio potenziale</i>					<i>(€/mil)</i>
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Capitali di riferimento	148.243	19.244	8.522	-	176.009
A. Contratti di trading ai valori di mercato					
A.1 valore di mercato positivo	847	135	18	-	1.000
A.2 valore di mercato negativo	-924	-135	-18	-	-1.077
B. Equivalente creditizio potenziale (add on)	291	34	42	-	367
C. Contratti non di trading ai valori di mercato					
C.1 valore di mercato positivo	912	271	192	-	1.375
C.2 valore di mercato negativo	-985	-1.097	-192	-	-2.274
D. Equivalente creditizio potenziale (add on)	217	270	297	-	784
Rischio di credito equivalente (A.1+B+C.1+D)	2.267	710	549	-	3.526

I valori di mercato dei contratti derivati di copertura e di negoziazione, stipulati con controparti esterne alla Banca, sono stati calcolati utilizzando i criteri previsti dalle vigenti disposizioni di vigilanza in materia di determinazione del coefficiente di solvibilità. I valori di mercato evidenziati in tabella risentono, infatti, delle metodologie di calcolo imposte dai suddetti criteri, che prevedono, in particolare, l'inclusione nella determinazione del valore di mercato dei ratei attivi e passivi in corso di maturazione nonché dell'effetto derivante dalla rivalutazione ai cambi correnti dei capitali di riferimento da scambiarsi a termine relativamente ai contratti di cross currency interest rate swap.

Si riporta, infine, la suddivisione per tipologia di controparte del Rischio di credito equivalente su contratti non quotati.

<i>Qualità del credito dei contratti non quotati per controparte</i>				<i>(€/mil)</i>
	Valore di mercato positivo	Equivalente creditizio potenziale (add on)	Rischio di credito equivalente (a) (valore corrente)	
Governi e Banche Centrali	9	12	22	
Enti creditizi	1.938	904	2.841	
Altri operatori	428	235	663	
Totale	2.375	1.151	3.526	

(a) Incluso il rischio di credito equivalente relativo a contratti con durata originaria non superiore a 14 giorni. La presenza di accordi di Master Netting Agreement consente di ridurre il rischio di credito equivalente per € 2.094 milioni relativamente agli enti creditizi e per € 151 milioni relativamente agli altri operatori.

I contratti derivati sopra analizzati non sono assistiti da garanzie né reali né personali. Nel corso dell'esercizio non si sono verificate perdite su crediti per strumenti derivati, né sussistono contratti derivati scaduti e non regolati.

I rischi insiti nei contratti derivati posti in essere dalla Banca, ivi inclusi quelli di "copertura" il cui valore corrente non è rilevato in bilancio, sono oggetto di monitoraggio nell'ambito del complessivo sistema di gestione e controllo dei rischi che il Gruppo si è dato.

Una descrizione dell'assetto organizzativo e dei risultati del monitoraggio dell'evoluzione dei rischi per il 2003, è riportata nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione di Gruppo ("La gestione e il controllo dei rischi").

Contratti derivati su crediti

In relazione ai contratti derivati mediante i quali viene effettuato il trasferimento del rischio di credito sottostante a determinati finanziamenti in essere, vengono evidenziati nella tabella che segue i capitali nozionali riferiti ai contratti perfezionati dalla Banca.

(tabella 10.6 B.I.)

Categorie di operazioni	Di negoziazione	Altre operazioni	Totale
<i>(€/mil)</i>			
1. Acquisti di protezione			
1.1 Con scambio di capitali			
– credit default swap	-	351	351
2. Vendite di protezione			
2.1 Con scambio di capitali			
– credit default swap	-	426	426
– credit linked note	-	40	40
2.2 Senza scambio di capitali			
– credit linked note	6	58	64
Totale	6	875	881

Nella tabella 10.6 sono inclusi contratti derivati su crediti incorporati in attività e/o passività finanziarie strutturate per un valore nozionale complessivo pari a € 356 milioni.

Altre informazioni riguardanti le garanzie

La classificazione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti è riportata nella Parte B, Sezione 11 della presente Nota Integrativa, mentre le operazioni a termine relative alla negoziazione per conto terzi sono illustrate nella Parte B, Sezione 12.

SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

Grandi rischi

Le posizioni della Banca superiori al 10% del patrimonio di vigilanza, definite “grandi rischi” secondo la vigente normativa della Banca d'Italia, risultano le seguenti:

(tabella 11.1 B.I.)

	31/12/03	31/12/02
a) Ammontare (milioni di €)	6.495	8.636
b) Numero	3	5

Le posizioni in oggetto comprendono tutte le attività di rischio (crediti, azioni, obbligazioni, ecc.) in essere nei confronti di clienti o gruppi di clienti collegati (enti creditizi compresi).

Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

I crediti verso clientela presentano la seguente distribuzione per principali categorie di debitori:

(tabella 11.2 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 pro-forma (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Stati	370	1.505	1.505
b) Altri enti pubblici	216	1.584	1.584
c) Società non finanziarie	35.074	40.202	40.202
d) Società finanziarie	12.933	15.562	14.914
e) Famiglie produttrici	2.477	3.166	3.166
f) Altri operatori	12.913	14.788	14.788
Totale	63.983	76.807	76.159

Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

La composizione dei crediti verso le imprese non finanziarie e le famiglie produttrici residenti in Italia, in relazione al comparto economico di appartenenza dei debitori, appare la seguente:

(tabella 11.3 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Altri servizi destinabili alla vendita	6.264	5.821
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	4.384	5.634
c) Prodotti energetici	2.821	3.807
d) Edilizia e opere pubbliche	2.730	3.355
e) Mezzi di trasporto	2.351	2.314
f) Altre branche	14.465	16.815
Totale	33.015	37.746

Distribuzione dei contratti derivati su crediti per principali categorie di controparti

I contratti derivati su crediti presentano la seguente distribuzione per principali categorie di controparti:

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Banche	705	879
Società finanziarie	140	205
Altri operatori	36	80
Totale	881	1.164

Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

Le garanzie rilasciate dalla Banca possono essere classificate nel seguente modo, in relazione alla categoria economica di appartenenza della controparte:

(tabella 11.4 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Stati	-	-
b) Altri enti pubblici	177	52
c) Banche	10.520	11.511
d) Società non finanziarie	14.229	12.249
e) Società finanziarie	4.073	5.761
f) Famiglie produttrici	82	107
g) Altri operatori	217	462
Totale	29.298	30.142

Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale delle attività e passività della Banca, effettuata in base al Paese di residenza delle controparti, risulta la seguente:

(tabella 11.5 B.I.)

	31/12/03				31/12/02			
	Italia	Altri Paesi della UE	Altri Paesi	Totale	Italia	Altri Paesi della UE	Altri Paesi	Totale
1. Attivo								
1.1 crediti verso banche	18.343	8.045	997	27.385	13.256	6.452	1.243	20.951
1.2 crediti verso clientela	56.729	3.795	3.459	63.983	68.139	3.978	4.042	76.159
1.3 titoli	9.002	437	1.801	11.240	11.210	959	2.528	14.697
Totale	84.074	12.277	6.257	102.608	92.605	11.389	7.813	111.807
2. Passivo								
2.1 debiti verso banche	16.767	14.240	6.793	37.800	9.016	13.289	8.715	31.020
2.2 debiti verso clientela	34.139	1.667	4.693	40.499	48.074	1.840	5.828	55.742
2.3 debiti rappresentati da titoli	16.137	2.576	419	19.132	18.509	188	678	19.375
2.4 altri conti	4.483	436	1.000	5.919	4.300	881	1.000	6.181
Totale	71.526	18.919	12.905	103.350	79.899	16.198	16.221	112.318
3. Garanzie ed impegni	20.561	12.932	9.862	43.355	19.936	13.195	11.192	44.323

Distribuzione temporale delle attività e delle passività

La distribuzione delle attività e delle passività in base alla rispettiva durata residua appare la seguente:

(tabella 11.6 B.I.)

									(€/mil)	
	A vista	Fino a 3 mesi	Durata determinata				Oltre 5 anni		Durata indeterminata	Totale
			Oltre 3 mesi e fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni		Tasso fisso	Tasso indicizzato			
1. Attivo										
1.1 titoli del Tesoro rifinanziabili	-	71	126	386	876	327	405	-	2.191	
1.2 crediti verso banche	8.999	7.882	1.939	623	4.198	802	2.753	189	27.385	
1.3 crediti verso clientela	9.867	18.466	5.670	5.074	12.389	3.588	8.005	924	63.983	
1.4 obbligazioni ed altri titoli di debito	113	334	2.461	1.126	2.889	1.052	1.073	-	9.048	
1.5 operazioni "fuori bilancio"	1.585	53.869	61.100	23.681	3.874	9.864	798	-	154.771	
Totale attività	20.564	80.622	71.296	30.890	24.226	15.633	13.034	1.113	257.378	
2. Passivo										
2.1 debiti verso banche	4.470	17.007	6.300	1.680	6.403	142	1.798	-	37.800	
2.2 debiti verso clientela	30.719	9.139	514	109	-	2	16	-	40.499	
2.3 debiti rappresentati da titoli:										
– obbligazioni	119	154	1.421	5.602	4.070	1.723	2.010	-	15.099	
– certificati di deposito	30	3.133	477	67	10	-	-	-	3.717	
– altri titoli	316	-	-	-	-	-	-	-	316	
2.4 passività subordinate	-	-	361	1.100	75	950	3.401	-	5.887	
2.5 operazioni "fuori bilancio"	2.429	55.160	60.741	20.449	3.337	11.979	676	-	154.771	
Totale passività	38.083	84.593	69.814	29.007	13.895	14.796	7.901	-	258.089	

Attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta della Banca presentano la seguente ripartizione:

(tabella 11.7 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Attività		
1. crediti verso banche	2.972	3.464
2. crediti verso clientela	5.047	7.228
3. titoli	1.749	2.491
4. partecipazioni	184	222
5. altri conti	157	170
Totale attività	10.109	13.575
b) Passività		
1. debiti verso banche	8.721	10.861
2. debiti verso clientela	6.475	8.062
3. debiti rappresentati da titoli	2.265	775
4. altri conti	75	520
Totale passività	17.536	20.218

I rischi di "liquidità", di "tasso" e di "cambio" insiti nella distribuzione per scadenza, tipologia di tasso e divisa delle attività, passività ed operazioni a termine della Banca (di cui le due tabelle che precedono forniscono una semplificata rappresentazione con riferimento alla situazione puntuale di fine anno), sono oggetto di monitoraggio nell'ambito del complessivo sistema di gestione e controllo dei rischi che il Gruppo si è dato.

Una descrizione dell'assetto organizzativo e dei risultati del monitoraggio dell'evoluzione dei rischi per il 2003, è riportata nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione di Gruppo ("La gestione e il controllo dei rischi").

Di seguito si riportano i cambi a pronti al 31/12/03 dell'Euro rispetto alle principali valute estere, utilizzati per la controvalorizzazione delle attività e passività della Banca:

	31/12/03	31/12/02
Dollaro USA	1,263	1,049
Franco svizzero	1,558	1,452
Sterlina inglese	0,705	0,651
Yen giapponese	135,050	124,390

Titoli in portafoglio rappresentativi di cartolarizzazioni di terzi

(Lettere della Banca d'Italia n. 10155 del 3/8/2001, n. 3147 del 3/3/2003 e n. 93659 del 3/2/2004)

Tipologia di attività sottostanti	Qualità del credito	Titoli			Totale
		"senior"	"mezzanine" valori di bilancio	"junior" (a)	
<i>(€/mil)</i>					
Titoli del portafoglio immobilizzato					
Leasing	In bonis	19	-	-	19
Crediti su diritti commerciali cinematografici	In bonis	1	-	-	1
Titoli	In bonis	-	-	-	-
Totale portafoglio immobilizzato		20	-	-	20
Titoli del portafoglio non immobilizzato					
Mutui ipotecari residenziali	In bonis	1	-	-	1
Crediti al consumo	In bonis	14	-	-	14
Health care receivable	In bonis	2	-	-	2
Patrimonio immobiliare pubblico	In bonis	12	-	-	12
Contributi sociali	In bonis	50	-	-	50
Totale portafoglio non immobilizzato		79	-	-	79
Totale generale		99	-	-	99

(a) L'ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli "junior" risulta pari ad € 20 milioni.

In ottemperanza alle disposizioni della Banca d'Italia, si segnala che al 31 dicembre 2003, come sintetizzato nella tabella, la Banca ha in portafoglio i seguenti titoli rivenienti da operazioni di cartolarizzazione, ovvero rivenienti da operazioni di packaging di titoli o crediti (cosiddetti ABS – Asset Backed Securities, MBS – Mortgage Backed Securities e CDO – Collateralised Debt Obligations).

Nel portafoglio immobilizzato:

- titoli rappresentativi di cartolarizzazioni di finanziamenti e crediti di leasing al settore aeronautico (ABS) per un valore di bilancio complessivo di € 19 milioni. Tali titoli di tipo "senior", svalutati complessivamente per € 6 milioni, sono stati rettificati di € 3 milioni nell'esercizio 2003 in relazione ad un'emissione di United Airlines;
- titoli rappresentativi di cartolarizzazioni su crediti rivenienti dallo sfruttamento commerciale dei diritti cinematografici della Cecchi Gori Group. Tali titoli di tipo "senior", svalutati complessivamente per € 8 milioni, sono iscritti in bilancio ad un valore di € 1 milione allineato alle valutazioni di mercato;
- titoli rappresentativi di cartolarizzazioni su portafogli di "emerging markets and high yield bonds and loans" (CDO) in bonis. Tali titoli, di tipo "junior", presentano un valore di carico inferiore ad € 1 milione per effetto di svalutazioni complessive di € 4 milioni, prevalentemente appostate nei precedenti esercizi. Si fa presente che le relative attività cartolarizzate sottostanti ammonterebbero ad € 20 milioni; tuttavia, in considerazione delle svalutazioni appostate si ritiene che tale indicazione non risulti significativa.

Nel portafoglio non immobilizzato:

- titoli rappresentativi di cartolarizzazioni su crediti ipotecari (MBS). I titoli, di tipo "senior", sono iscritti in bilancio al valore di carico di € 1 milione, allineato alle valutazioni di mercato;
- titoli rappresentativi di cartolarizzazioni effettuate su crediti al consumo della società Findomestic S.p.A.. I titoli, di tipo "senior", sono iscritti in bilancio al valore di carico di € 14 milioni, allineato alle valutazioni di mercato;
- titoli rappresentativi di cartolarizzazioni su crediti di "health care receivable" (ABS). I titoli, di tipo "senior", sono iscritti in bilancio al valore di carico di € 2 milioni, allineato alle valutazioni di mercato. Un titolo relativo alla stessa cartolarizzazione, di tipo "junior", è stato integralmente svalutato nei precedenti esercizi; l'indicazione dell'ammontare delle attività cartolarizzate sottostanti al titolo non risulta pertanto significativa;
- titoli rappresentativi di cartolarizzazioni effettuate dallo Stato su crediti rivenienti dalla cessione del patrimonio immobiliare pubblico. I titoli, di tipo "senior", sono iscritti in bilancio al valore di carico di € 12 milioni, allineato alle valutazioni di mercato;
- titoli rappresentativi di cartolarizzazioni effettuate dallo Stato su crediti dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale. I titoli, di tipo "senior", sono iscritti in bilancio al valore di carico di € 50 milioni, allineato alle valutazioni di mercato.

Si segnala che la Banca non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione ai sensi della L. 133/99, non ha interessenze in società veicolo e non svolge attività di servicer o di arranger in operazioni della specie.

SEZIONE 12 - GESTIONE ED INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

Custodia ed amministrazione di titoli

I titoli oggetto di custodia e di amministrazione, compresi quelli ricevuti a garanzia, presentano, in valore nominale, la seguente composizione:

(tabella 12.3 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)		
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	11.747	13.449
2. altri titoli	150.810	141.856
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	123.893	108.591
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	13.886	13.974

I titoli di terzi in deposito al 31/12/2003 includono le quote di fondi comuni d'investimento detenuti dalla clientela per valore nominale complessivo di € 36.466 milioni, oltre ai titoli ricevuti in deposito per la connessa attività di banca depositaria, ripartiti come segue:

- € 97 milioni di titoli emessi dalla Banca;
- € 32.389 milioni di altri titoli.

Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

Il valore nominale dei crediti di terzi, per cui la Banca ha ricevuto l'incarico di curare l'incasso nell'ambito di operazioni di portafoglio, è pari a € 9.017 milioni.

Il portafoglio effetti è stato riclassificato in bilancio in base alla data di regolamento, mediante l'effettuazione delle seguenti rettifiche contabili:

(tabella 12.4 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Rettifiche "dare"		
1. conti correnti	601	638
2. portafoglio centrale	121	99
3. cassa	-	-
4. altri conti	-	-
b) Rettifiche "avere"		
1. conti correnti	121	71
2. cedenti effetti e documenti	601	652
3. altri conti	-	14

Altre operazioni

(dettaglio 12.5)

Ricerca e Sviluppo

Fondo Ricerca Applicata

SANPAOLO IMI prosegue la gestione delle operazioni nate da domande pervenute entro il 31 dicembre 1999 a valere sul Fondo Ricerca Applicata. Al 31 dicembre 2003 residuano delibere da stipulare per € 115 milioni, erogazioni da effettuare per € 587 milioni e finanziamenti "in essere" per € 697 milioni.

Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca

SANPAOLO IMI continua ad operare in qualità di banca abilitata per la valutazione ed il controllo di progetti di ricerca industriale e formazione di ricercatori sul Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca gestito dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR). Nel corso del 2003 sono state acquisite 113 domande di intervento su investimenti di ricerca per € 386 milioni e sono stati deliberati dal MIUR finanziamenti per € 339 milioni.

Il Ministero ha sospeso dalla fine del 2002 la ricezione di domande per i progetti da svolgere al di fuori delle aree depresse del Mezzogiorno, per carenza di fondi.

Fondo per l'Innovazione Tecnologica

Dal novembre 2001 SANPAOLO IMI ha attivato una collaborazione con il Ministero per le Attività Produttive (MAP) per la gestione di progetti di sviluppo a valere sul Fondo per l'Innovazione Tecnologica. Nel corso del 2003 la ricezione delle domande di intervento è stata sospesa per carenza fondi; il MAP ha deliberato finanziamenti per € 270 milioni.

Nel complesso le attività connesse ai tre fondi hanno generato, nell'esercizio, commissioni dalla Pubblica Amministrazione pari a € 9 milioni.

Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese del Mezzogiorno L. 341/95

Con convenzione stipulata tra il Ministero del Tesoro e la Banca il 21 dicembre 1995, approvata e resa esecutiva con decreto del Direttore Generale del Tesoro in data 5 gennaio 1996, è stata formalizzata la concessione a SANPAOLO IMI, in qualità di Ente Gestore, del Fondo di cui alla L. 341/1995.

Scopo della L. 341/1995 è quello di promuovere la razionalizzazione degli equilibri finanziari delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno, rientranti nei parametri U.E., attraverso diverse tipologie di intervento che vanno dalla corresponsione di contributi agli interessi per i finanziamenti destinati al consolidamento a medio e lungo termine di passività a breve verso il sistema bancario, fino alla concessione di garanzie integrative su prestiti partecipativi, su acquisizione di partecipazioni e sulle citate operazioni di consolidamento.

Dall'inizio dell'esercizio 2000 è terminato l'accoglimento di nuove richieste di intervento. Alla data del 31 dicembre 2003 risultano in essere n. 1.564 pratiche per € 626 milioni così suddivisi:

- € 611 milioni relativi al consolidamento dell'indebitamento a breve (di cui € 610 milioni già in corso di erogazione ed € 1 milione in attesa di emissione del provvedimento definitivo);
- € 13 milioni relativi a prestiti partecipativi. Una pratica per € 1 milione non è stata perfezionata;
- € 1 milione relativo all'acquisizione di partecipazioni.

L'attività di gestione per conto del Ministero è stata remunerata con commissioni pari ad € 0,3 milioni.

Quote di terzi di finanziamenti in pool

Le quote di terzi di finanziamenti in pool capofilati dalla Banca, senza mandato di rappresentanza, ammontano a fine periodo a € 564 milioni (€ 671 milioni al 31/12/2002).

Gestioni patrimoniali prestate da terzi

L'ammontare dei servizi di GPM offerti alla clientela prestati da società del Gruppo è pari a € 2.693 milioni.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)

Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.1 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 pro-forma (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Su crediti verso banche	581	667	666
<i>di cui:</i>			
– su crediti verso banche centrali	25	40	40
b) Su crediti verso clientela	3.183	4.004	4.004
<i>di cui:</i>			
– su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
c) Su titoli di debito	373	644	644
d) Altri interessi attivi	22	49	49
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni di "copertura"	-	-	-
Totale	4.159	5.364	5.363

Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.3 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Su attività in valuta	71	143

Gli interessi di mora maturati nel periodo, pari a € 85 milioni, sono stati prudenzialmente ritenuti integralmente irrecuperabili e pertanto stornati dal conto economico.

Tra gli interessi attivi sono compresi € 156 milioni di proventi relativi a riporti ed operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine.

Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20)*Composizione della voce 20 "Interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.2 B.I.)*

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Su debiti verso banche	834	1.071
b) Su debiti verso clientela	543	901
c) Su debiti rappresentati da titoli	590	911
<i>di cui:</i>		
– su certificati di deposito	47	88
d) Su fondi di terzi in amministrazione	-	-
e) Su passività subordinate	284	295
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni di "copertura"	59	82
Totale	2.310	3.260

Dettaglio della voce 20 "interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.4 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Su passività in valuta	143	211

Tra gli interessi passivi sono compresi € 5 milioni imputabili alla quota di competenza del periodo del disaggio di emissione di obbligazioni e di certificati di deposito. Sono inoltre compresi € 223 milioni di oneri relativi a riporti ed operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine.

Altre informazioni sugli interessi

Gli interessi maturati verso le imprese del Gruppo sono riportati alla Parte C, Sezione 7 della Nota Integrativa.

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

Commissioni attive (voce 40)

Composizione della voce 40 "commissioni attive" (tabella 2.1 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Garanzie rilasciate	62	54
b) Derivati su crediti	8	10
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	786	793
1. negoziazione di titoli	4	6
2. negoziazione di valute	17	21
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1. individuali	-	-
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	17	20
5. banca depositaria	52	52
6. collocamento di titoli (a)	436	469
7. raccolta di ordini	37	34
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi:	223	191
9.1. gestioni patrimoniali:	88	110
9.1.1. individuali	88	110
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	130	76
9.3. altri prodotti	5	5
d) Servizi di incasso e pagamento	205	228
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	32
g) Altri servizi	508	513
Totale	1.569	1.630

(a) Le commissioni percepite per il collocamento di titoli comprendono anche quelle relative al collocamento di quote di fondi comuni per € 418 milioni (€ 437 milioni al 31/12/02).

La sottovoce "g) Altri servizi" presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Finanziamenti concessi	167	161
Depositi e conti correnti passivi	206	214
Conti correnti attivi	95	87
Altri servizi - Italia	38	49
Altri servizi - Filiali Estere	2	2
Totale	508	513

Dettaglio della voce 40 "commissioni attive" (tabella 2.2 B.I.) - canali distributivi dei prodotti e servizi

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) presso propri sportelli:	658	657
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	436	467
3. servizi e prodotti di terzi	222	190
b) offerta fuori sede:	1	3
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	2
3. servizi e prodotti di terzi	1	1
Totale	659	660

Commissioni passive (voce 50)

Composizione della voce 50 "commissioni passive" (tabella 2.3 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Garanzie ricevute	11	14
b) Derivati su crediti	1	1
c) Servizi di gestione e intermediazione:	12	17
1. negoziazione di titoli	-	3
2. negoziazione di valute	1	1
3. gestioni patrimoniali:		
3.1. portafoglio proprio	-	-
3.2. portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	10	9
5. collocamento di titoli	-	1
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	1	3
d) Servizi di incasso e pagamento	58	63
e) Altri servizi	20	23
Totale	102	118

La sottovoce "e) Altri servizi" presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Attività di mediazione su operazioni finanziarie	-	1
Finanziamenti ricevuti	1	2
Attività di mediazione su operazioni di credito	1	3
Altri servizi - Italia	17	16
Altri servizi - Filiali estere	1	1
Totale	20	23

Altre informazioni sulle commissioni

Le commissioni maturate verso le imprese del Gruppo sono riportate nella Parte C, Sezione 7 della Nota Integrativa.

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

Composizione dei profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60)

Composizione della voce 60 "profitti / perdite da operazioni finanziarie" (tabella 3.1 B.I.) (€/mil)

Voci / Operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Totale
A1. Rivalutazioni	39 (a)	-	27	66
A2. Svalutazioni	-37 (b)	-	-13	-50
B. Altri profitti / perdite	4 (c)	40 (d)	29 (e)	73
Totali	6	40	43	89
1. Titoli di Stato	13			
2. Altri titoli di debito	-14			
3. Titoli di capitale	10			
4. Contratti derivati su titoli	-3			

(a) Le rivalutazioni si riferiscono alla valutazione del portafoglio titoli per € 30 milioni e delle azioni proprie riacquistate per € 9 milioni.

(b) Le svalutazioni si riferiscono per € 34 milioni a minusvalenze su titoli e per € 3 milioni alla valutazione negativa dei contratti derivati.

(c) I profitti si riferiscono per € 3 milioni all'attività di negoziazione in titoli e per € 1 milione alla cessione di azioni proprie precedentemente riacquistate.

(d) Include utili su valute per € 30 milioni ed utili da operazioni su contratti derivati su valute per € 10 milioni.

(e) I profitti da altre operazioni si riferiscono ad utili da negoziazione di contratti derivati.

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

Spese per il personale (voce 80.a)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 pro-forma (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Salari e stipendi	1.188	1.339	1.312
Oneri sociali	392	417	416
Trattamento di fine rapporto			
– accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	54	65	65
– quota del fondo maturata e corrisposta nell'esercizio	2	2	2
– accantonamenti a forme di previdenza complementare	29	28	28
Totale	1.665	1.851	1.823

Numero medio dei dipendenti per categoria (tabella 4.1 B.I.)

	31/12/03	31/12/02
a) Dirigenti	452	444
b) Quadri Direttivi di 3° e 4° livello	3.611	4.046
c) Restante personale	21.518	24.032
Totale	25.581	28.522

Altre spese amministrative (voce 80.b)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 pro-forma (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Spese informatiche	275	260	239
Manutenzione e aggiornamento software	85	72	70
Canoni per elaborazioni presso terzi	75	70	53
Manutenzione beni mobili	48	49	48
Canoni trasmissione dati	37	38	38
Canoni per accesso a banche dati	21	22	21
Canoni passivi locazione macchine	9	9	9
Spese immobiliari	185	192	190
Immobili in locazione:	117	113	112
- canoni per locazione immobili	106	105	104
- manutenzione degli immobili in locazione	11	8	8
Immobili di proprietà:	21	25	24
- manutenzione degli immobili di proprietà	21	25	24
Spese di vigilanza	27	32	32
Spese per la pulizia locali	20	22	22
Spese generali	172	197	168
Spese per il personale distaccato	62	67	42
Spese postali e telegrafiche	32	37	37
Spese materiali per ufficio	17	19	19
Spese per il trasporto e conta valori	13	21	21
Corrieri e trasporti	13	8	8
Altre spese	35	45	41
Spese professionali ed assicurative	119	144	133
Compensi a professionisti	76	94	83
Spese legali e giudiziarie	20	25	25
Spese visure ed informazioni commerciali	13	13	13
Premi di assicurazione banche e clientela	10	12	12
Utenze	50	56	54
Spese energetiche	31	35	34
Spese telefoniche	19	21	20
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	52	44	44
Spese di pubblicità e rappresentanza	47	38	38
Contributi associazioni sindacali e di categoria	5	6	6
Costi indiretti del personale	65	57	57
Oneri per formazione del personale e per viaggi e missioni	65	57	57
Totale	918	950	885
Imposte indirette e tasse			
- imposta di bollo	98	120	120
- imposta sostitutiva DPR 601/73	17	15	15
- imposta comunale sugli immobili	10	9	9
- tassa sui contratti di borsa	5	5	5
- altre imposte indirette e tasse	10	9	9
Totale	140	158	158
Totale altre spese amministrative	1.058	1.108	1.043

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 pro-forma (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali			
– ammortamento disavanzi di fusione e avviamento	115	185	185
– ammortamento software relativo a sistemi in esercizio	132	100	87
– ammortamento software non ancora in esercizio	17	42	42
– ammortamento altri costi pluriennali	12	16	12
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali			
– ammortamento immobili	62	61	59
– ammortamento mobili e impianti	115	152	149
Totale	453	556	534

Le aliquote applicate in funzione della residua possibilità di utilizzo dei singoli cespiti corrispondono, di regola, a quelle massime consentite fiscalmente, comprese le quote anticipate.

Accantonamenti per rischi ed oneri (voce 100)

L'accantonamento per rischi ed oneri di € 117 milioni effettuato nell'esercizio è destinato come segue:

- € 57 milioni a rafforzamento del fondo a fronte delle cause passive;
- € 38 milioni a fronteggiare altri oneri potenziali tra cui quelli connessi a garanzie presentate nell'ambito di operazioni societarie e quelli connessi a rischi derivanti dall'attività di intermediazione in titoli con la clientela;
- € 22 milioni ad incremento del fondo oneri diversi per il personale, di cui € 16 milioni riferiti a stanziamenti in materia di previdenza integrativa ed € 6 milioni appostati a fronte dell'onere connesso ai premi di anzianità dei dipendenti.

Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 120)

Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni" (tabella 5.1 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) Rettifiche di valore su crediti	588	358
<i>di cui:</i>		
– rettifiche forfettarie per rischio paese	-	6
– altre rettifiche forfettarie	17	43
b) Accantonamenti per garanzie ed impegni	3	67
<i>di cui:</i>		
– accantonamenti forfettari per rischio paese	-	-
– altri accantonamenti forfettari	3	62
Totale	591	425

Le rettifiche di valore su crediti includono perdite da transazioni e cessioni per € 5 milioni.

Si fa presente che, oltre alle suddette rettifiche di valore, nel periodo sono stati stornati gli interessi di mora maturati, pari a € 85 milioni.

Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Rivalutazione di crediti in precedenza svalutati	71	42
Rivalutazione di crediti in precedenza stralciati	-	-
Rivalutazione di crediti di firma	6	7
Incassi di interessi di mora in precedenza svalutati	23	33
Incassi di crediti in precedenza stralciati	16	22
Incassi di crediti in linea capitale in precedenza svalutati	74	69
Totale	190	173

Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150)

Rettifiche di valore su titoli immobilizzati

Le svalutazioni iscritte in conto economico sono state prevalentemente determinate dal peggioramento delle condizioni di solvibilità dei debitori collegati ai titoli o dei collateral. Nella determinazione delle rettifiche di valore si è tenuto conto dei prezzi di realizzo per i titoli ceduti nei primi mesi del 2004, mentre per le emissioni ancora in portafoglio la valutazione ha considerato anche i prezzi forniti dagli arrangers.

Le rettifiche, pari complessivamente ad € 6 milioni, sono riconducibili a perdite di valore considerate durevoli, di cui € 3 milioni riferiti a titoli derivanti da operazioni di cartolarizzazione di crediti relativi a imprese operanti nel settore del trasporto aereo (cfr. Sez. 11.8).

Rettifiche di valore su partecipazioni

Le rettifiche si riferiscono alla svalutazione delle interessenze detenute nelle seguenti società:

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
IMI Investimenti S.p.A.	66	-
Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.	60	-
Banca Comerciaria Sanpaolo Imi Bank Romania S.A. (già West Bank S.A.)	5	10
Sanpaolo Imi Internazionale S.p.A.	4	-
GEST Line S.p.A.	3	9
Centradia Group Ltd	1	6
Sanpaolo Imi International S.A.	-	134
Santander Central Hispano S.A.	-	115
GE.RI.CO. S.p.A.	-	8
Totale	139	282

Più in particolare si segnala che:

- **IMI Investimenti S.p.A.** è stata svalutata per € **66 milioni**, pari alla differenza tra il valore di carico ed il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2003. Tale svalutazione è effettuata ai soli fini di beneficiare dell'applicazione della normativa tributaria;
- **Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.** è stata svalutata per € **60 milioni**, al fine di allinearne il valore di carico medio, determinatosi a seguito dell'incorporazione di Cardine Finanziaria, al valore di stima determinato in sede di acquisizione da terzi tramite OPA della residua partecipazione (stima dell'advisor finanziario incrementata del premio di maggioranza del 20%);
- **Banca Commerciale Sanpaolo Imi Bank Romania S.A. (ex West Bank S.A.)** è stata svalutata di € **9,4 milioni**. In relazione a tale partecipazione, conferita a Sanpaolo Imi Internazionale nel corso del mese di febbraio 2004, il valore di carico è stato adeguato alle valutazioni del Consiglio di Amministrazione di SPIMI Internazionale che, nella seduta del 18 dicembre 2003, ha proceduto alla verifica ex art. 2343 C.C., 3° e 4° comma della valutazione effettuata dal perito nominato in sede di conferimento. L'effetto nel conto economico è risultato pari ad € **5,2 milioni**, tenuto conto che, a fronte della svalutazione della partecipazione, sono state rilasciate rettifiche di valore, per complessivi € 4,2 milioni, già appostate a fine 2002 sugli impegni all'acquisto di ulteriori quote della partecipazione perfezionato nel 2003;
- **Sanpaolo Imi Internazionale S.p.A.** è stata svalutata per € **3,5 milioni**, in linea con le perdite evidenziate dalla società partecipata, riferibili principalmente alla rettifica del valore di carico della partecipazione in **Kredyt Bank S.A.**;
- **GEST Line S.p.A.** è stata svalutata per € **2,8 milioni**, al fine di allineare il valore di carico al patrimonio netto della società;
- **Centradia Group Ltd** è stata svalutata per € **0,7 milioni**, pari al pro-quota del risultato negativo evidenziato dalla società al 31 dicembre 2003.

Riprese di valore su titoli immobilizzati

Nell'esercizio è stata effettuata una ripresa di valore di € 1 milione in relazione ad un titolo strutturato per cui si è verificato un recupero di valore ritenuto duraturo.

Riprese di valore su partecipazioni

La ripresa di valore, pari ad € 83 milioni, si riferisce alla partecipazione in **Santander Central Hispano S.A.**, e deriva dall'applicazione al 31 dicembre 2003 dello stesso criterio di valutazione (media dei prezzi del secondo semestre 2003), adottato nell'esercizio 2002, in cui furono iscritte svalutazioni facoltative per un ammontare complessivo pari ad € 115 milioni.

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Dividendi e altri proventi (voce 30)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 pro-forma (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Su azioni	-	5	5
Su partecipazioni			
- Sanpaolo Imi International S.A.	140	-	-
- Banca Fideuram S.p.A.	101	101	101
- Sanpaolo Imi Wealth Management S.p.A.	97	140	140
- Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	93	75	-
- Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	47	22	-
- Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	41	42	-
- Banca OPI S.p.A.	40	25	25
- GEST Line S.p.A.	34	-	-
- Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.	28	-	-
- Banca di Intermediazione Mobiliare Imi S.p.A.	27	-	-
- Friulcassa S.p.A.	22	-	-
- Sanpaolo Bank S.A.	21	-	-
- Sanpaolo Imi Bank Ireland Plc	20	-	-
- Sanpaolo Leasint S.p.A.	16	12	12
- Finemiro Banca S.p.A.	16	6	6
- Santander Central Hispano S.A.	15	15	15
- Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	11	11	11
- CDC Ixis	8	10	10
- Banca Koper D.D.	6	2	2
- Esatri S.p.A.	5	4	4
- Prospettive 2001 S.p.A.	4	-	-
- Sanpaolo Imi Bank (International) S.A.	3	3	3
- Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.	3	3	3
- Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.	2	7	-
- Banque Sanpaolo S.A.	-	33	33
- Cardine Finanziaria S.p.A.	-	-	39
- Invesp S.p.A.	-	20	20
- Cardine Banca S.p.A.	-	31	31
- Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone S.p.A.	-	7	-
- Cassa di Risparmio di Gorizia S.p.A.	-	1	-
- altri dividendi incassati	16	24	24
Crediti d'imposta	16	39	225
Totale	832	638	709

A decorrere dall'esercizio 2001, la Banca iscrive in bilancio i dividendi delle società controllate in base al criterio della maturazione. Ai fini dell'applicazione di tale criterio, in ottemperanza alle disposizioni emanate dalla Consob, è necessario che i dividendi delle società controllate siano stati deliberati dai Consigli di Amministrazione e dalle Assemblies degli azionisti delle società stesse tenuti in date antecedenti rispetto alla Capogruppo.

In merito, si riporta di seguito un prospetto da cui risultano le date in cui gli organi competenti delle società controllate hanno approvato la distribuzione dei dividendi 2003 alla Banca.

Dividendi deliberati da società controllate	31/12/03 (€/mil)	Date CdA	Date Assemblee (a)
Sanpaolo IMI International S.A.	140	3-feb-04	23-mar-04
Banca Fideuram S.p.A.	101	12-mar-04	22-apr-04
Sanpaolo IMI Wealth Management S.p.A.	97	10-mar-04	8-apr-04
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	93	11-mar-04	8-apr-04
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	47	5-mar-04	9-apr-04
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	41	26-feb-04	8-apr-04
Banca OPI S.p.A.	40	11-mar-04	7-apr-04
GEST Line S.p.A.	34	8-mar-04	22-apr-04
Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.	28	24-mar-04	28-apr-04
Banca di Intermediazione Mobiliare Imi S.p.A.	27	10-mar-04	8-apr-04
Friulcassa S.p.A.	22	12-mar-04	7-apr-04
Sanpaolo Bank S.A.	21	3-mar-04	30-mar-04
Sanpaolo IMI Bank Ireland Plc	20	8-mar-04	7-apr-04
Finemiro Banca S.p.A.	16	10-mar-04	7-apr-04
Sanpaolo Leasint S.p.A.	16	10-mar-04	5-apr-04
Prospettive 2001 S.p.A.	4	11-mar-04	6-apr-04
Sanpaolo IMI Bank (International) S.A.	3	2-mar-04	6-apr-04
Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.	2	10-mar-04	7-apr-04

(a) Le date indicate si riferiscono alla prima convocazione assembleare.

Altri proventi di gestione (voce 70)*Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione" (dettaglio 6.1 B.I.)*

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 pro-forma (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Recuperi di spese da clientela			
– imposta di bollo	87	113	113
– altre imposte	26	19	19
– spese legali	8	7	7
– altri recuperi	11	26	26
Rimborsi per servizi resi a terzi	2	13	71
Fitti attivi su immobili concessi in locazione	12	14	13
Proventi per servizi resi a imprese del Gruppo (a)	226	117	-
Altri proventi	13	10	8
Totale	385	319	257

(a) I proventi si riferiscono principalmente a prestazioni di servizi in outsourcing a favore di Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A. e delle banche facenti capo alla Direzione Territoriale Nord Est.

Altri oneri di gestione (voce 110)*Composizione della voce 110 "altri oneri di gestione" (dettaglio 6.2 B.I.)*

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Canoni passivi di locazione finanziaria	7	5
Altri oneri	3	-
Totale	10	5

Proventi straordinari (voce 180)*Composizione della voce 180 "proventi straordinari" (dettaglio 6.3 B.I.)*

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 pro-forma (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Soppravvenienze attive:			
- utilizzo fondi eccedenti	71	100	100
- cessione di derivati collegati a partecipazioni (a)	-	96	96
- altre	28	124	124
Dividendi incassati da società controllate (al lordo del credito d'imposta):			
- INVESP S.p.A.	65	-	-
- Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.	47	-	-
- GEST Line S.p.A.	1	-	-
- Banque Sanpaolo S.A.	-	13	13
- Banca Sanpaolo Invest S.p.A.	-	11	11
- Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	-	91	-
- Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	-	22	-
Utili da conferimento/cessione di rami aziendali	63	14	14
Utili da realizzo di:			
- immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni (b)	339	107	107
- immobilizzazioni finanziarie - titoli immobilizzati (c)	18	5	5
- immobilizzazioni materiali	3	26	26
- azioni proprie in portafoglio	1	-	-
Totale	636	609	496

(a) Il dato relativo all'esercizio 2002 si riferisce alla cessione a Banca Imi di contratti derivati collegati alla partecipazione in Banca Agricola Mantovana; contestualmente è stata ceduta anche la partecipazione, con la contabilizzazione di una perdita di pari ammontare.

(b) Il dettaglio degli utili da realizzo di partecipazioni è riportato nella parte B, Sezione 3 della Nota Integrativa.

(c) La voce include € 1 milione riferito a proventi connessi alla chiusura di contratti derivati posti a copertura di titoli immobilizzati.

Oneri straordinari (voce 190)*Composizione della voce 190 "oneri straordinari" (dettaglio 6.4 B.I.)*

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Accantonamenti per incentivi all'esodo del personale	376	15
Altre sopravvenienze passive	12	42
Perdite da realizzo di:		
- immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni	7	96
- immobilizzazioni finanziarie - titoli immobilizzati (a)	8	7
Totale	403	160

(a) La voce include € 3 milioni riferiti ad oneri connessi alla chiusura di contratti derivati posti a copertura di titoli immobilizzati.

Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 220)

Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito d'esercizio" (tabella 6.5 B.I.)

(€/mil)

1. Imposte correnti	342
2. Variazione delle imposte anticipate	189
3. Variazione delle imposte differite	-266
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	265

Le imposte correnti comprendono la quota di competenza dell'esercizio (circa € 7 milioni) dell'imposta sostitutiva relativa allo smobilizzo della quota del disavanzo di fusione emerso dall'incorporazione del Banco di Napoli che non aveva riconoscimento fiscale (circa € 362 milioni).

Tale imposta, complessivamente pari a circa € 69 milioni, è imputata in conto economico coerentemente con il periodo di ammortamento del disavanzo di fusione Banco di Napoli (10 anni); ciò in adesione agli indirizzi della Banca d'Italia, esplicitati nella Lettera n. 9426 del 27 luglio 2000.

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
Imposte correnti e oneri su contenzioso potenziale	324	884
Imposta sostitutiva su disavanzo di fusione (quota dell'anno)	7	7
Imposte locali delle filiali estere	11	11
Totale imposte correnti e oneri su contenzioso potenziale	342	902
Imposte prepagate annullatesi nell'esercizio e altre riduzioni	442	869
Imposte prepagate di competenza dell'esercizio e altri aumenti	-253	-429
Imposte differite su dividendi maturati nell'anno in corso	-	185
Riduzione Imposte differite su dividendi maturati nell'anno precedente	-266	-1.007
Utilizzo fondo imposte differite su Fondo rischi bancari generali	-	-110
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (a)	265	410

Riconciliazione tax rate teorico con tax rate effettivo	Imposte	%
Imposte sul reddito all'aliquota nominale	422	38,7
Variazioni in aumento delle imposte		
Maggiore base imponibile ed aliquota effettiva IRAP (a)	33	3,0
Costi indeducibili (minusvalenze su partecipazioni, ICI, spese personale, ecc.)	23	2,1
Ridefinizione tax asset (riforma fiscale, variazioni aliquote, ecc.)	22	2,0
Imposta sostitutiva sul disavanzo di fusione Banco di Napoli	7	0,6
Adeguamento dell'accantonamento per contenzioso tributario	6	0,6
Altre variazioni	1	0,1
Variazioni in diminuzione delle imposte		
Dividendi tassati ad aliquota ridotta (da controllate italiane maturati nel 2003 e dividendi esteri)	-245	-22,5
Proventi soggetti ad aliquota agevolata (12,5%)	-4	-0,4
Totale variazioni delle imposte	-157	-14,4
Imposte sul reddito in conto economico	265	24,3

(a) L'aliquota effettiva IRAP è pari a circa il 4,7% e tiene conto degli aumenti dell'aliquota ordinaria del 4,25% deliberati da alcune regioni.

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Le altre informazioni sul conto economico, di seguito riportate, riguardano la distribuzione territoriale dei proventi della Banca, nonché i rapporti economici verso le imprese del Gruppo SANPAOLO IMI e verso le società partecipate non appartenenti al Gruppo.

Distribuzione territoriale dei proventi

La distribuzione territoriale dei proventi della Banca, effettuata in base alla territorialità delle filiali, risulta la seguente:

(dettaglio 7.1 B.I.) (€/mil)

	31/12/03				31/12/02 pro-forma				31/12/02			
	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale
Interessi attivi e proventi assimilati	3.951	119	89	4.159	4.681	404	280	5.365	4.679	404	280	5.363
Dividendi e altri proventi	832	-	-	832	638	-	-	638	709	-	-	709
Commissioni attive	1.530	22	17	1.569	1.590	23	17	1.630	1.590	23	17	1.630
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	91	-2	-	89	43	1	-	44	43	1	-	44
Altri proventi di gestione	382	3	-	385	317	2	-	319	255	2	-	257
Totale proventi	6.786	142	106	7.034	7.269	430	297	7.996	7.276	430	297	8.003

Proventi ed oneri verso imprese del Gruppo e verso imprese partecipate non del Gruppo

I proventi e gli oneri della Banca nei confronti di imprese appartenenti al Gruppo SANPAOLO IMI, come definito dall'art. 4 del D.Lgs. 87/92, nonché quelli nei confronti delle imprese partecipate non appartenenti al Gruppo, risultano i seguenti:

(€/mil)

	31/12/03			31/12/02 pro-forma			31/12/02		
	Imprese del Gruppo	Imprese partecipate non del Gruppo	Totale	Imprese del Gruppo	Imprese partecipate non del Gruppo	Totale	Imprese del Gruppo	Imprese partecipate non del Gruppo	Totale
Proventi									
– interessi attivi e proventi assimilati	614	54	668	648	66	714	648	66	714
– dividendi e altri proventi	754	78	832	770	16	786	534	15	549
– commissioni attive	628	-	628	624	1	625	624	1	625
– altri proventi di gestione	230	2	232	126	3	129	65	2	67
– proventi straordinari (dividendi)	113	-	113	138	-	138	25	-	25
Totale	2.339	134	2.473	2.306	86	2.392	1.896	84	1.980
Oneri									
– interessi passivi e oneri assimilati	685	29	714	711	44	755	711	44	755
– commissioni passive	3	-	3	7	-	7	6	-	6
– altri oneri di gestione	79	-	79	52	-	52	52	-	52
Totale	767	29	796	770	44	814	769	44	813

Le attività e le passività della Banca in essere alla fine del 2003 nei confronti delle imprese del Gruppo e delle partecipate non del Gruppo sono indicate nella Parte B, Sezione 3 della Nota Integrativa.

Parte D - Altre informazioni

SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI ED I SINDACI

Compensi

I compensi spettanti agli Amministratori, comprensivi delle componenti variabili, ed ai Sindaci della Banca sono i seguenti:

(tabella 1.1 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 pro-forma (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) amministratori (a)	11	9	8
b) sindaci (a)	-	1	1

(a) Inclusi i compensi corrisposti nel corso dell'esercizio dall'incorporata Cardine Finanziaria.

In ottemperanza all'art. 78 della Delibera CONSOB n. 11971 del 14/5/99, si riporta di seguito l'indicazione dei compensi, relativi all'esercizio 2003, corrisposti agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali.

COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI E AI DIRETTORI GENERALI

(ai sensi dell'art. 78 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, modificato dalla Delibera CONSOB n. 13616 del 12 giugno 2002)

SOGGETTO Cognome e Nome	Descrizione della carica			Compensi (dati in migliaia di euro)			
	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (*)	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi (1)	Altri compensi (2)
Amministratori							
MASERA Rainer Stefano	Presidente del C.A. (3)	1.1.03-31.12.03	2003	742	15	899	(a)
ROSSI Orazio	Vice Presidente del C.A. (3)	1.1.03-31.12.03	2003	181	-	63	290 (b)
SALZA Enrico	Vice Presidente del C.A. (3)	1.1.03-31.12.03	2003	184	-	85	6
BUSSOLOTTO Pio	Amm. Delegato (3)	1.1.03-31.12.03	2003	742	-	899	(c)
IOZZO Alfonso	Amm. Delegato (3)	1.1.03-31.12.03	2003	742	-	899	(d)
MARANZANA Luigi	Amm. Delegato (3)	1.1.03-31.12.03	2003	742	-	899	(e)
CARMI Alberto	Amministratore	1.1.03-31.12.03	2003	63	-	80	-
FONTANA Giuseppe	Amministratore	1.1.03-31.12.03	2003	101	-	85	36
GARDNER Richard	Amministratore	1.1.03-31.12.03	2003	63	-	54	-
MANULI Mario	Amministratore	1.1.03-31.12.03	2003	83	-	80	-
MAROCCO Antonio Maria	Amministratore	29.4.03-31.12.03	2003	44	-	-	-
MARRONE Virgilio	Amministratore (3)	1.1.03-31.12.03	2003	98 (f)	-	(f)	-
MATUTES Abel	Amministratore	1.1.03-31.12.03	2003	62	-	49	-
MIHALICH Ili	Amministratore (3)	1.1.03-31.12.03	2003	94	-	80	11
ORSATELLI Anthony	Amministratore	12.9.03-31.12.03	2003	17	-	-	-
OTTOLENGHI Emilio	Amministratore	1.1.03-31.12.03	2003	79	-	85	6
SACCHI MORSIANI Gian Guido	Amministratore	1.1.03-31.12.03	2003	53	-	71	311 (g)
VERMEIREN Remi François	Amministratore	1.1.03-31.12.03	2003	64	-	4	-
BOUILLOT Isabelle	Amministratore (4)	1.1.03-2.9.03		(h)	-	(h)	-
GALATERI DI GENOLA E SUNIGLIA Gabriele	Amministratore (4)	1.1.03-13.4.03		12	-	36	6
Sindaci							
PAOLILLO Mario	Presidente del C.S.	1.1.03-31.12.03	2004	109	-	-	223
BENEDETTI Aureliano	Sindaco Effettivo	1.1.03-31.12.03	2004	72	-	-	78
DALLOCCCHIO Maurizio	Sindaco Effettivo	1.1.03-31.12.03	2004	74	-	-	41
MAZZI Paolo	Sindaco Effettivo	1.1.03-31.12.03	2004	75	-	-	-
VITALI Enrico	Sindaco Effettivo	1.1.03-31.12.03	2004	71	-	-	-

(*) Data di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti di approvazione del Bilancio dell'esercizio relativo.

(1) La colonna include:

- per il **Presidente e gli Amministratori Delegati**, il compenso parte variabile relativo all'esercizio 2003, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 2/3/2004;
- per gli **altri Amministratori**, il compenso commisurato all'utile relativo all'esercizio 2002, pari a € 889 mila, ripartito in misura proporzionale alle presenze degli Amministratori alle riunioni collegiali tenutesi nel corso dell'esercizio stesso, così come stabilito da delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione successivamente all'approvazione del bilancio 2002. Per l'esercizio 2003 l'importo spettante è complessivamente pari a € 1.458 mila, calcolato in funzione del risultato di Gruppo. Poiché la ripartizione ai singoli membri verrà effettuata successivamente all'Assemblea di approvazione del bilancio 2003, tale compenso verrà pertanto riportato nella tabella allegata al bilancio relativo all'esercizio 2004.

(2) Sono indicati i compensi maturati presso le società controllate di SANPAOLO IMI S.p.A..

(3) Membri del Comitato Esecutivo.

(4) Membri del Consiglio di Amministrazione cessati dalla carica nel corso del 2003.

(a) € 164 mila riversati a SANPAOLO IMI S.p.A..

(b) Oltre a quanto indicato in tabella, € 162 mila sono stati corrisposti dall'ex Cardine Finanziaria S.p.A. incorporata da SANPAOLO IMI S.p.A. con efficacia giuridica dal 31/12/2003.

(c) € 707 mila riversati a SANPAOLO IMI S.p.A., di cui € 434 mila corrisposti dall'ex Cardine Finanziaria S.p.A. incorporata da SANPAOLO IMI S.p.A. con efficacia giuridica dal 31/12/2003.

(d) € 343 mila riversati a SANPAOLO IMI S.p.A..

(e) € 341 mila riversati a SANPAOLO IMI S.p.A..

(f) Oltre a quanto indicato in tabella, sono stati corrisposti € 19 mila di Emolumenti per la carica ed € 80 mila di bonus ed altri incentivi (relativo al compenso parte variabile relativo all'esercizio 2002) riversati a IFI S.p.A..

(g) Oltre a quanto indicato in tabella, € 197 mila sono stati corrisposti dall'ex Cardine Finanziaria S.p.A. incorporata da SANPAOLO IMI S.p.A. con efficacia giuridica dal 31/12/2003.

(h) € 77 mila riversati a CDC IXIS Italia Holding S.A., di cui € 41 mila per emolumenti per la carica ed € 36 mila di bonus e altri incentivi (compenso parte variabile relativo all'esercizio 2002).

Ai sensi dell'art. 78 della Delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, si fa presente che gli Amministratori Delegati ed il Presidente della Banca sono risultati beneficiari dei seguenti piani di stock option:

- Piano 1999/2001: nell'ambito di tale piano sono stati assegnati a ciascun Amministratore Delegato (Dott. Rainer Stefano MASERA e Rag. Luigi MARANZANA) n. 370.000 diritti di sottoscrizione ad un prezzo di sottoscrizione di 12,396 euro per azione, esercitabili per un terzo a partire dal 2000, per un terzo dal 2001 e per il restante terzo dal 2002 e non oltre il 31 marzo 2003. Tale ultimo termine è stato prorogato fino al 31 marzo 2004 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2002;
- Piano 2000: nell'ambito del secondo piano di stock option, sono stati assegnati a ciascun Amministratore Delegato (Dott. Rainer Stefano MASERA e Rag. Luigi MARANZANA), n. 188.285 diritti di sottoscrizione ad un prezzo di 16,45573 euro per azione, esercitabili a partire dal 2003 fino al 31 marzo 2005.

Nel corso dell'esercizio 2002, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha varato un piano di stock option per il Presidente e gli Amministratori Delegati, per il triennio 2001-2003, sulla base della delega conferita dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2002 ad utilizzare azioni proprie al servizio del piano medesimo. In base a detto piano, al Dott. Rainer Stefano MASERA, al Dott. Alfonso IOZZO ed al Rag. Luigi MARANZANA sono stati assegnati n. 450.000 diritti fissi complessivi ciascuno per il triennio 2001-2003, incrementabili di 150.000 diritti complessivi ciascuno per il triennio, in caso di raggiungimento di una quotazione media del titolo (nei trenta giorni antecedenti l'Assemblea di approvazione del bilancio 2003) di 20 Euro. Al Rag. Pio BUSSOLOTTO sono stati invece assegnati n. 300.000 diritti complessivi per il triennio 2001-2003, incrementabili di 100.000 diritti, a parità di condizioni. I diritti assegnati sono esercitabili al termine del triennio 2001/2003, dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2003 e non oltre il 31 marzo 2006, ad un prezzo di 12,6244 euro.

Ulteriori e più dettagliate informazioni in merito ai piani di incentivazione azionaria sono contenute nella Relazione sulla Gestione, in linea con le raccomandazioni fornite in merito dalla CONSOB.

Di seguito si riporta la tabella delle Stock-option assegnate agli amministratori e ai direttori generali in base all'Allegato 3C – Schema 2 istituito dalla delibera Consob n. 13616 del 12 giugno 2002.

Cognome e Nome	Carica ricoperta (*)	Opzioni all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nell'esercizio			Opzioni scadute o esercitate (**)	Opzioni a fine esercizio		
		Numero Opzioni	Prezzo medio d'esercizio	Scadenza	Numero Opzioni	Prezzo medio d'esercizio	Scadenza		Numero Opzioni	Prezzo medio d'esercizio	Scadenza
Piano 1999/2001				entro 31/3/2004						entro 31/3/2004	
MASERA Rainer Stefano	Amm. Delegato	123.334	12,396		-		-	123.334	12,396		
MARANZANA Luigi	Amm. Delegato	370.000	12,396		-		-	370.000	12,396		
Piano 2000				da marzo 2003 a 31/3/2005						da marzo 2003 a 31/3/2005	
MASERA Rainer Stefano	Amm. Delegato	188.285	16,45573		-		-	188.285	16,45573		
MARANZANA Luigi	Amm. Delegato	188.285	16,45573		-		-	188.285	16,45573		
Piano 2001/2003				da maggio 2004 a 31/3/2006						da maggio 2004 a 31/3/2006	
MASERA Rainer Stefano	Presidente	450.000	12,6244		-		-	450.000	12,6244		
BUSSOLOTTO Pio	Amm. Delegato	300.000	12,6244		-		-	300.000	12,6244		
IOZZO Alfonso	Amm. Delegato	450.000	12,6244		-		-	450.000	12,6244		
MARANZANA Luigi	Amm. Delegato	450.000	12,6244		-		-	450.000	12,6244		

(*) Si intende carica ricoperta al momento dell'assegnazione dei diritti.

(**) Si intende opzioni scadute o esercitate nel corso dell'esercizio 2003.

Crediti e garanzie rilasciate

(tabella 1.2 B.I.)

	31/12/03 (€/mil)	31/12/02 (€/mil)
a) amministratori	21	39
b) sindaci	-	-

Gli importi indicati si riferiscono a crediti erogati e a garanzie rilasciate dalla Banca agli Amministratori ed ai Sindaci per € 0,1 milioni e a soggetti per i quali sussistono situazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dell'art. 136 T.U. in materia bancaria per € 21,3 milioni.

Altre informazioni

Ai sensi di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate emanato dalla Borsa Italiana, è riportato di seguito l'elenco delle cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri del SANPAOLO IMI in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

AMMINISTRATORE	CARICA	SOCIETÀ
MASERA Rainer	Presidente Member Board of Directors	Banca Fideuram S.p.A. BEI – European Investment Bank
BUSSOLOTTO Pio	Amministratore Delegato Consigliere Consigliere	Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A. Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. Banca delle Marche S.p.A.
CARMI Alberto	/	/
FONTANA Giuseppe	Consigliere Consigliere	Banca Fideuram S.p.A. Banca Popolare di Sondrio S.c.r.l.
GARDNER Richard	/	/
IOZZO Alfonso	Presidente Presidente Consigliere Membro Consiglio di Sorveglianza	Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A. Banca OPI S.p.A. Nhs Mezzogiorno Sgr S.p.A. CDC Finance – CDC Ixis
MANULI Mario	Presidente e Amministratore Delegato Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore	Fin.M. S.r.l. Manuli Rubber Industries S.p.A. Manuli Stretch S.p.A. Terme di Saturnia S.r.l. Tamburi Investment Partners S.p.A Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.
MARANZANA Luigi	Presidente Presidente Consigliere e Membro di Comitato Esecutivo Consigliere	Banca d'Intermediazione Mobiliare Imi S.p.A. Sanpaolo Imi Wealth Management S.p.A. Banca Fideuram S.p.A. Sanpaolo Imi Internazionale S.p.A.
MAROCCO Antonio Maria	Amministratore Amministratore	Ifil S.p.A. Reale Mutua di Assicurazioni
MARRONE Virgilio	/	/
MATUTES Abel	/	/

SEZIONE 2 - IMPRESA CAPOGRUPPO

2.1 - Denominazione

SANPAOLO IMI S.p.A.

2.2 - Sede

Piazza San Carlo, 156
10121 Torino

Sedi secondarie

Viale dell'Arte, 25
00144 Roma

Via Farini, 22
40124 Bologna

Numero d'iscrizione all'Albo dei gruppi bancari: 1025/6

Allegati

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

RENDICONTO FINANZIARIO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ

Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto

	(€/mil)										
	capitale sociale	riserva legale	sovrap- prezzi emissione azioni	riserva straordi- naria	riserva disponi- bile per acquisto azioni proprie	riserva indispo- nibile per acquisto azioni proprie	riserva art.13 c.6 D. Lgs. 124/93	riserva D. Lgs. 213/98	riserva D. Lgs. 153/99	utile di periodo	Totale
Patrimonio netto al 1° gennaio 2003	5.144	1.029	708	983	456		4	14	854	764	9.956
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2002:											
- riserva straordinaria				213						-213	-
- riserva art.13 c.6 D.Lgs. 124/93							1			-1	-
- dividendi distribuiti										-550	-550
Incremento della Riserva per Acquisto azioni proprie				-544	544						-
Azioni proprie in portafoglio al 31/12/03					-34	34					-
Allocazione avanzo di fusione Cardine Finanziaria S.p.A.				116							116
Utile d'esercizio al 31 dicembre 2003										824	824
Patrimonio netto al 31 dicembre 2003	5.144	1.029	708	768	966	34	5	14	854	824	10.346

Rendiconto finanziario ^(*)

(€/mil)

FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI

Utilizzo di fondi generati dalla gestione		948
Dividendi distribuiti SANPAOLO IMI e Cardine Finanziaria	550	
Utilizzo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e di quiescenza	75	
Utilizzo fondo rischi ed oneri	323	
Incremento dei fondi impiegati		9.427
Crediti verso banche	6.866	
Immobilizzazioni immateriali	244	
Immobilizzazioni materiali	109	
Partecipazioni	803	
Titoli immobilizzati	430	
Altre voci dell'attivo	975	
Decremento dei fondi raccolti		202
Passività subordinate	202	
Totale		10.577

(€/mil)

FONDI GENERATI E RACCOLTI

Fondi generati dalla gestione		1.695
Utile netto di periodo	824	
Accantonamento al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	56	
Rettifiche nette di valore sui crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni	514	
Accantonamento al fondo per rischi ed oneri	117	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	453	
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	61	
Accantonamento a fondo imposte	69	
Riduzione imposte prepagate	197	
Rettifiche nette di valore su titoli non immobilizzati e su contratti derivati	-21	
Dividendi di competenza dell'esercizio	-754	
Imposte pagate all'estero	-42	
Plusvalenza conferimento ramo aziendale a CSP	-52	
Differenza ratei	-36	
Utilizzo fondi rischi e oneri esuberanti	-70	
Dividendi incassati di competenza esercizio precedente	379	
Incremento dei fondi raccolti		4.512
Debiti verso banche	657	
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	2.056	
Altre voci del passivo	1.799	
Decremento dei fondi impiegati		4.370
Crediti verso clientela	1.139	
Titoli non immobilizzati	3.137	
Cassa	94	
Totale		10.577

(*) Predisposto sulla base dei dati pro-forma inclusi nello stato patrimoniale riclassificato dell'esercizio 2002.

Elenco degli immobili di proprietà

UBICAZIONE	INVESTIMENTO	RIVALUTAZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	Importi in €	
				RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
ACERRA Corso Italia 67/75	174.093	187.426	361.519	67.532	293.987
ACERRA Via Duomo 56	5.878	185.408	191.286	51.530	139.756
ACQUAVIVA DELLE FONTI Via Maselli Campagna 19	44.272	337.763	382.035	102.918	279.117
ACQUI TERME Piazza Italia 10	849.412	2.033.539	2.882.951	1.509.375	1.373.576
AGNADELLO Piazza della Chiesa 5/15	57.439	181.033	238.472	106.846	131.626
AIROLA Piazza della Vittoria 19/20	4.990	191.089	196.079	52.826	143.253
ALASSIO Via Don Bosco 2	197.019	2.764.136	2.961.155	1.382.459	1.578.696
ALBA ADRIATICA Via della Vittoria 119	53.411	344.477	397.888	107.205	290.683
ALBA Corso Torino 14/1	101.340	-	101.340	3.040	98.300
ALBA Piazza Savona 1	449.762	1.750.827	2.200.589	1.086.787	1.113.802
ALBA Via Cuneo 9 / Vicolo San Biagio	4.132	36.637	40.769	22.196	18.573
ALBENGA Via Genova 86	38.044	142.126	180.170	62.741	117.429
ALBENGA Via Valle d'Aosta 6	2.857.520	-	2.857.520	1.024.362	1.833.158
ALBESE Via Vittorio Veneto 6/a	27.531	343.585	371.116	151.612	219.504
ALBINO Via Mazzini 182	1.125.876	491.047	1.616.923	552.292	1.064.631
ALESSANDRIA Piazza Garibaldi 57/58 / Via Savona	4.702.421	4.308.845	9.011.266	4.268.740	4.742.526
ALESSANDRIA Corso Roma 17/19	361.391	2.337.334	2.698.725	989.402	1.709.323
ALEZIO Via Senape de Pace 52	3.636	143.575	147.211	39.661	107.550
ALMENNO SAN BARTOLOMEO Via Martiri della Libertà	383.874	315.395	699.269	467.197	232.072
ALPIGNANO Via Mazzini 5	1.048.209	1.044.667	2.092.876	1.385.065	707.811
ALTAMURA Piazza Unità d'Italia 22/23	10.384	273.722	284.106	76.536	207.570
ANACAPRI Via Orlandi 150	2.891	490.634	493.525	132.924	360.601
ANCONA Via Montebello 49/63	1.900.240	2.024.756	3.924.996	1.986.200	1.938.796
ANDRIA Via Cavour 112	22.628	504.062	526.690	141.847	384.843
ANTEY SAINT ANDRE' Via Grandi Mulini	30.833	90.431	121.264	63.452	57.812
AOSTA Corso Battaglione Aosta 65	247.085	912.346	1.159.431	577.564	581.867
AOSTA Piazza Chanoux 38 / Via del Collegio 2	1.374.507	4.845.708	6.220.215	2.726.703	3.493.512
APPIANO GENTILE Via Volta 14	121.705	300.541	422.246	168.300	253.946
ARCONATE Piazza Libertà 1	58.567	697.808	756.375	312.068	444.307
ARENA PO Via Roma 10	225.860	108.316	334.176	158.211	175.965
AREZZO via Mecenate 2	280.242	-	280.242	41.302	238.940
ARREGNO Via Lungotelo di Destra 6	20.669	97.819	118.488	55.002	63.486
ARONA Corso Repubblica 1	456.387	1.562.959	2.019.346	1.042.228	977.118
ARQUATA SCRIVIA Via Libarna 211	148.512	401.501	550.013	269.573	280.440
ARZANO Via Rimini 6	569.593	351.353	920.946	562.973	357.973
ASCOLI PICENO Via Napoli / Via 3 Ottobre	59.531	1.045.825	1.105.356	297.568	807.788
ASCOLI SATTIANO Piazza Cecco d'Ascoli 25/ab	136.343	34.088	170.431	31.837	138.594
ASTI Via Cesare Battisti 3 / Corso Dante 6	1.566.281	2.809.100	4.375.381	2.026.668	2.348.713
ATRIPALDA Piazza Umberto I 15/13	2.401	204.000	206.401	55.617	150.784
AVELLINO Corso Italia 129/131	27.079	634.209	661.288	178.055	483.233
AVELLINO Via Due Principati 2/2bis	931.961	5.513.216	6.445.177	1.603.098	4.842.079
AVELLINO Via Guarini 40 / Via De Conciliis 14	1.365.834	339.923	1.705.757	665.469	1.040.288
AVERSA Piazza Magenta 35/40	35.856	1.606.697	1.642.553	442.429	1.200.124
AVEZZANO Via Vittorio Veneto	19.333	693.602	712.935	192.015	520.920
AVIGLIANA Corso Torino 158	992.880	1.834.966	2.827.846	1.784.544	1.043.302
AZZANELLO Via Valcarenghi 10	340	120.867	121.207	48.266	72.941
BARDONECCHIA Via Medail 53	156.949	826.849	983.798	518.288	465.510
BARI Corso Sonnino 134 / Via Gorizia	50.594	507.161	557.755	150.070	407.685
BARI Via Abate Gimma 101	4.650.429	17.562.633	22.213.062	5.976.971	16.236.091
BARI Via Amendola 168/5	114.605	-	114.605	21.950	92.655
BARI Via Giovanni XXXIII 261	259.589	267.198	526.787	98.405	428.382
BARI Via Roppo 76	86.858	62.915	149.773	27.978	121.795
BARI Viale Unità d'Italia 82	373.263	597.676	970.939	181.371	789.568
BARLETTA Corso Garibaldi 123	65.249	4.020.100	4.085.349	1.082.623	3.002.726
BATTIPAGLIA Via Roma 80/84	100.012	2.089.585	2.189.597	588.929	1.600.668
BELGIOIOSO Via XX Settembre 30	377.014	-	377.014	90.327	286.687
BELLAGIO Lungo Lario Manzoni 32/34	58.377	682.962	741.339	301.896	439.443
BENEVENTO Corso Garibaldi 112	87.912	3.403.451	3.491.363	940.181	2.551.182
BENEVENTO Via Atlantici 47	18.199	113.621	131.820	35.499	96.321
BERGAMO Via Camozzi 27 / Piazza Cavour 9	9.399.925	14.300.568	23.700.493	9.742.621	13.957.872
BERGAMO Via San Bernardino 72/d	57.423	1.252.893	1.310.316	590.382	719.934
BERGAMO Via Statuto 18	46.226	530.697	576.923	237.656	339.267
BERGAMO Via Suardi 85/87	467.508	1.233.039	1.700.547	791.920	908.627

(*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre.

UBICAZIONE	INVESTIMENTO	RIVALUTAZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	Importi in €	
				RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
BERGAMO Via XX Settembre 57	439.999	7.926.401	8.366.400	4.105.286	4.261.114
BIELLA Via Cottolengo	435.655	55.625	491.280	199.389	291.891
BIELLA Via Lamarmora / Torino / Delleani	570.829	-	570.829	85.624	485.205
BIELLA Via Marconi 9	236.209	2.457.725	2.693.934	997.768	1.696.166
BISCEGLIE Via De Gasperi 246	9.498	483.920	493.418	132.897	360.521
BISTAGNO Corso Italia 46	23.116	209.617	232.733	112.775	119.958
BITONTO Piazza Marconi 59/61	18.799	402.320	421.119	113.440	307.679
BOLLATE Via Vittorio Veneto 2	304.750	1.098.518	1.403.268	566.581	836.687
BOLOGNA Via Parigi	8.747	981.301	990.048	207.910	782.138
BOLOGNA Via Rizzoli 20	425.825	3.678.600	4.104.425	1.464.665	2.639.760
BONATE SOTTO Via Vittorio Veneto 57/b	52.844	599.467	652.311	230.399	421.912
BORDIGHERA Corso Italia 32	1.501.502	299.923	1.801.425	789.848	1.011.577
BORGHETTO LODIGIANO Piazza Dalla Chiesa 1/a	2.167	305.515	307.682	102.904	204.778
BORGHETTO SANTO SPIRITO Via IV Novembre 8	99.490	1.171.107	1.270.597	547.770	722.827
BORGO SAN DALMAZZO Corso Barale 22	992.307	785.597	1.777.904	749.764	1.028.140
BORGO SAN GIACOMO Via Ferrari 5	413	222.672	223.085	74.729	148.356
BORGOFRANCO D'IVREA Via Aosta 28	110.812	314.750	425.562	197.119	228.443
BORGONE DI SUSA Via Abegg 5 bis	82.072	324.214	406.286	207.659	198.627
BORGOSIESA Viale Carlo Fassò 2	1.124.384	2.627.497	3.751.881	2.055.894	1.695.987
BOSCOMARENGO Via Roma 6 bis	204.815	86.498	291.313	169.768	121.545
BOSCOREALE Via Cirillo 12 / Via San Felice 2	462.373	316.558	778.931	432.998	345.933
BOSCOTRECASE Via Umberto I 155/157	5.060	201.418	206.478	55.641	150.837
BOSISIO PARINI Piazza Parini 12	413.246	155.778	569.024	257.716	311.308
BRA Via Principi di Piemonte 32	242.935	1.679.278	1.922.213	822.325	1.099.888
BRANDIZIO Via Torino 196	185.833	618.311	804.144	378.086	426.058
BREMBIO Via Garibaldi 10	258	202.166	202.424	72.822	129.602
BRESCIA Piazza Garibaldi 5 / Via Tartaglia	5.090.934	-	5.090.934	1.820.375	3.270.559
BRESSO Via XXV Aprile	31.443	-	31.443	943	30.500
BRIGA NOVARESE Via Borgomanero 19/21	180.562	612.411	792.973	424.534	368.439
BRINDISI Corso Garibaldi 1 / Piazza Vittoria	40.905	6.094.708	6.135.613	1.651.727	4.483.886
BRINDISI Viale Commenda 208/210	12.940	162.684	175.624	47.299	128.325
BRONI Piazza Garibaldi 7 / Via Cavour	557.772	1.468.747	2.026.519	930.785	1.095.734
BRUSCIANO Via Cucca 28/32 / Via De Gasperi	6.966	140.741	147.707	76.985	70.722
BURAGO DI MOLGORA Via Enrico Toti 2/3	348.771	578.372	927.143	424.208	502.935
BUSTO ARSIZIO Borsano - Via Novara 1	516	327.373	327.889	125.150	202.739
BUSTO ARSIZIO Piazza Manzoni / Via Matteotti	2.393.155	-	2.393.155	574.329	1.818.826
BUSTO ARSIZIO Sacconago - Piazza Chiesa Vecchia 6/b	67.500	575.735	643.235	257.806	385.429
BUSTO ARSIZIO Via Gavinana 8	358.294	316.705	674.999	312.063	362.936
BUSTO ARSIZIO Via Milano 14	834.552	7.060.357	7.894.909	3.100.029	4.794.880
BUSTO ARSIZIO Via Torino 48	194.204	479.338	673.542	255.353	418.189
BUSTO GAROLFO Piazza Lombardia 3	128.460	277.931	406.391	169.164	237.227
CABIAATE Via Grandi 6	92.466	346.141	438.607	186.579	252.028
CAGLIARI Largo Carlo Felice 58	182.755	5.870.049	6.052.804	1.627.277	4.425.527
CAGLIARI Piazza Deffenu 4	4.787.402	8.895.982	13.683.384	5.883.182	7.800.202
CAGLIARI Via Amat 1	15.907	428.143	444.050	119.511	324.539
CAGLIARI Via Avendrace 281/283	13.305	322.269	335.574	90.274	245.300
CAGLIARI Via Paoli 31/33	664.607	375.021	1.039.628	374.266	665.362
CAIAZZO Via Latina 1	4.569	160.618	165.187	44.475	120.712
CAIRO MONTENOTTE Piazza della Vittoria 24	129.842	876.957	1.006.799	419.802	586.997
CAIVANO Via Matteotti 54	47.390	747.830	795.220	214.172	581.048
CALOSSO Via Regina Margherita 24/26	56.555	109.390	165.945	87.029	78.916
CALUSCO D'ADDA Via Marconi 36/38	355.554	786.934	1.142.488	426.009	716.479
CALUSO Via San Clemente 1	134.914	375.565	510.479	221.386	289.093
CALVATONE Via Umberto I 83	6.823	185.280	192.103	87.444	104.659
CAMPI SALENTINA Viale della Stazione 1/3	25.659	384.760	410.419	110.548	299.871
CAMPOBASSO Corso Bucci 3	175.380	5.108.275	5.283.655	1.212.230	4.071.425
CAMPOMORONE Via Gavino 110/d	167.138	887.393	1.054.531	524.793	529.738
CANDELO Via Mazzini / Via Moglia 1	149.025	255.015	404.040	143.886	260.154
CANELLI Piazza Amedeo d'Aosta 20 / Via Massimo d'Azeglio 2	324.973	437.056	762.029	331.677	430.352
CANICATTI' Via Carlo Alberto 4/12	237.494	372.526	610.020	347.736	262.284
CANICATTI' Via Regina Margherita 2	118.519	1.078.155	1.196.674	625.421	571.253
CANOSA DI PUGLIA Via Bovio 14	13.382	588.244	601.626	162.059	439.567
CANTOIRA Via Roma 21	42.741	40.954	83.695	57.274	26.421
CANTU' Piazza degli Alpini 1	71.208	1.410.596	1.481.804	597.538	884.266
CAPRI Via Vittorio Emanuele 37/39	68.501	5.044.235	5.112.736	1.376.798	3.735.938

(*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre.

UBICAZIONE	INVESTIMENTO	RIVALUTAZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	Importi in €	
				RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
CAPRIOLO Via IV Novembre 90	142.603	628.622	771.225	305.142	466.083
CARAGLIO Piazza Garibaldi 10 / Via Roma	500.963	-	500.963	165.035	335.928
CARAMAGNA Via Luigi Ornato 37	1.019.058	152.817	1.171.875	410.848	761.027
CARBONIA Piazza Rinascita	317.032	700.316	1.017.348	266.641	750.707
CARESANA Corso Italia 32	5.501	99.561	105.062	47.757	57.305
CARIGNANO Via Umberto I 118	176.124	649.770	825.894	457.506	368.388
CARMAGNOLA Piazza Martiri della Libertà 31	223.694	941.106	1.164.800	611.576	553.224
CAROVIGNO Via di Vagno / Via Caputi	18.322	397.672	415.994	112.053	303.941
CARRU' Piazza Generale Perotti 11	12.853	352.144	364.997	195.292	169.705
CASALE MONFERRATO Via Magnocavallo 23	1.387.050	2.911.375	4.298.425	2.098.465	2.199.960
CASALECCHIO DI RENO Via del Lavoro 45	7.317.887	231.950	7.549.837	2.827.660	4.722.177
CASALMAGGIORE Via Cairoli 7	457.911	579.848	1.037.759	436.681	601.078
CASALNUOVO Corso Umberto I 475	1.346	212.780	214.126	57.671	156.455
CASALNUOVO Via Napoli 59	192.749	349.530	542.279	101.298	440.981
CASALPUSTERLENGO Via Garibaldi 22	102.221	486.338	588.559	274.391	314.168
CASAZZA Via della Pieve 1	1.031.881	321.174	1.353.055	467.611	885.444
CASELLE LANDI Via IV Novembre 10	3.357	144.002	147.359	55.404	91.955
CASELLE TORINESE Via Cuorgnè 86 bis	213.015	669.070	882.085	407.570	474.515
CASERTA Piazza Amico / Via Battisti	2.229.593	8.218.379	10.447.972	2.813.480	7.634.492
CASERTA Via Bosco	125.379	2.338.000	2.463.379	663.522	1.799.857
CASERTA Via Laviano	7.258.759	-	7.258.759	226.307	7.032.452
CASNIGO Piazza Caduti 7	97.310	305.215	402.525	140.253	262.272
CASOREZZO Piazza San Giorgio 9	9.933	368.537	378.470	151.868	226.602
CASORIA Via Principe di Piemonte 54	118.110	483.404	601.514	162.027	439.487
CASSINA DE' PECCHI Via Trento 2 / Via Venezia	698.699	1.983.075	2.681.774	1.468.804	1.212.970
CASSINO Corso della Repubblica 48/56	336.337	1.115.030	1.451.367	390.924	1.060.443
CASTAGNOLE MONFERRATO Piazza Statuto 1/b	31.888	107.000	138.888	61.156	77.732
CASTEL GOFFREDO Piazza Gonzaga 3	516.457	364.877	881.334	404.858	476.476
CASTELLAMMARE Corso Vittorio Emanuele 76/80	22.901	1.454.343	1.477.244	397.920	1.079.324
CASTELLAMMARE Viale Europa 132	399.118	995.316	1.394.434	260.480	1.133.954
CASTELLAMONTE Piazza Martiri della Libertà 2	87.140	438.749	525.889	242.624	283.265
CASTELLANZA Via Matteotti 16/b	166.860	759.713	926.573	389.735	536.838
CASTELLEONE Via Cappi 4	1.122.261	258.914	1.381.175	614.048	767.127
CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA Via Umberto I 1	767	184.427	185.194	73.431	111.763
CASTELNUOVO SCRIVIA Via Nino Bixio 15	293.370	528.871	822.241	446.233	376.008
CASTELVETRANO Piazza Matteotti 9/10	477.598	397.819	875.417	547.154	328.263
CASTIGLIONE D'ADDA Via della Chiesa 1	3.109	218.886	221.995	81.777	140.218
CASTROFILIPPO Corso Umberto 42	12.527	109.751	122.278	66.404	55.874
CASTROVILLARI Via XX Settembre	140.470	71.278	211.748	39.554	172.194
CATANZARO Corso Mazzini / Via Tribunali	1.519.667	4.298.471	5.818.138	1.566.737	4.251.401
CATANZARO Piazza Garibaldi	222.853	154.161	377.014	70.426	306.588
CAVA DEI TIRRENI Piazza Duomo 1	8.770	347.575	356.345	95.976	260.369
CAVA MANARA Via Garibaldi 19	168.417	258.534	426.951	204.570	222.381
CAVENAGO D'ADDA Via Conti 6/4	211	117.004	117.215	43.412	73.803
CEGLIE MESSAPICO Via Umberto I 41/43	104.608	219.494	324.102	87.780	236.322
CENTALLO Via Bonifanti 3/5/7	260.130	30.851	290.981	114.440	176.541
CERAMI Via Roma 88/90/92	70.575	114.984	185.559	114.411	71.148
CERCOLA Via Riccardi 127	1.041.393	285.923	1.327.316	643.231	684.085
CERIGNOLA Via Roma 8	7.477	653.834	661.311	178.062	483.249
CERMENATE Via Matteotti 45	468.735	128.407	597.142	196.379	400.763
CERNOBBIO Via Dell'Orto 3	8.557	655.505	664.062	273.404	390.658
CERNUSCO SUL NAVIGLIO Piazza Ghezzi 5	983.202	1.373.131	2.356.333	1.315.704	1.040.629
CERRO MAGGIORE Via San Bartolomeo 8	14.564	201.473	216.037	84.740	131.297
CERVINARA Via Del Balzo 10	87.213	165.851	253.064	47.272	205.792
CESANA TORINESE Via Roma 14	79.161	358.516	437.677	212.915	224.762
CEVA Via Moretti 7	200.483	458.351	658.834	390.547	268.287
CHIARI Via delle Battaglie 3/e	1.331.426	142.893	1.474.319	522.080	952.239
CHIAVARI Corso Dante Alighieri 73	369.381	1.588.965	1.958.346	817.438	1.140.908
CHIERI Piazza Cavour 8	5.016.192	1.941.281	6.957.473	2.852.389	4.105.084
CHIETI Corso Marruccini 102	246.559	3.739.148	3.985.707	1.073.629	2.912.078
CHIGNOLO PO Via Garibaldi 143	13.025	175.662	188.687	75.670	113.017
CHIOGGIA Corso del Popolo 1260/63	133.579	1.026.659	1.160.238	366.625	793.613
CHIUSI Centro Commerciale Etrusco	389.239	-	389.239	95.391	293.848
CHIVASSO Piazza Carletti 1/c	237.386	1.649.516	1.886.902	833.070	1.053.832
CIGLIANO Corso Umberto I 46	103.625	481.364	584.989	286.158	298.831

(*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre.

UBICAZIONE	INVESTIMENTO	RIVALUTAZIONI (*)	Importi in €		
			VALORE LORDO DI BILANCIO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
CILAVEGNA Piazza Garibaldi 5	63.388	253.441	316.829	146.762	170.067
CIRIE' Via San Ciriaco 25	1.206.079	2.049.313	3.255.392	1.226.179	2.029.213
CISTERNINO Piazza Lagravinese 1	116.773	156.949	273.722	51.131	222.591
CODOGNO Via Alberici 28	332.120	1.409.709	1.741.829	612.732	1.129.097
COGNE Via Grappein	191.849	160.738	352.587	195.161	157.426
COLLEGNO Via Manzoni 1	1.321.784	1.642.511	2.964.295	1.752.952	1.211.343
COMO Albate / Via Canturina 186	372.221	168.080	540.301	232.781	307.520
COMO Piazza Cavour 15	491.041	14.536.785	15.027.826	5.707.298	9.320.528
COMO Via Bellinzona 349	22.977	318.511	341.488	168.222	173.266
COMO Via Milano 178	108.784	575.323	684.107	302.011	382.096
CONVERSANO Corso Dante 2	51.207	444.669	495.876	133.521	362.355
CORNAREDO Piazza Libert� 54	520.404	1.325.625	1.846.029	689.803	1.156.226
CORNAREDO Via Milano 95	183.686	503.117	686.803	235.772	451.031
CORSICO Via Caboto 37/41	1.846.623	3.102.633	4.949.256	2.815.735	2.133.521
CORSICO Via Dante / via Monti 31/b	1.677.635	-	1.677.635	578.120	1.099.515
COSENZA Corso Umberto I 17	161.056	5.421.765	5.582.821	1.503.773	4.079.048
COSSATO Via del Mercato 40	464.580	127.332	591.912	232.213	359.699
COSTIGLIOLE D'ASTI Piazza Umberto I 21	234.619	425.510	660.129	386.243	273.886
COURMAYEUR Via Monte Bianco 29 / Piazza Brocherelle 3	208.699	1.941.270	2.149.969	847.909	1.302.060
CREMA Piazza Duomo 1 / Via dei Racchetti 1	298.631	1.329.412	1.628.043	639.386	988.657
CREMA Via De Gasperi 62	145.771	-	145.771	52.220	93.551
CREMONA Corso Garibaldi 232 / Via Montello	1.104.141	2.012.235	3.116.376	1.804.001	1.312.375
CREMONA Piazza Cavour 1 / Via Gramsci	438.075	5.333.302	5.771.377	2.613.995	3.157.382
CREMONA Via dei Tigli 3	85.353	62.641	147.994	89.096	58.898
CRESCENTINO Corso Roma 55/57	97.379	567.887	665.266	305.051	360.215
CROTONE Piazza Pitagora 6/9	199.595	1.169.258	1.368.853	368.708	1.000.145
CUNEO Corso Giolitti / Piazza Europa	1.323.996	4.558.279	5.882.275	3.007.589	2.874.686
CUNEO Madonna dell'Olmo - Via Battaglia 13/15	31.144	-	31.144	934	30.210
CUORGNE' Via Ivrea 7	159.055	761.652	920.707	412.608	508.099
DAIRAGO Via XXV Aprile 52/c	52.139	410.583	462.722	195.607	267.115
DALMINE Via Betelli 11	834.228	1.441.818	2.276.046	767.545	1.508.501
DOGLIANI Piazza Carlo Alberto 30 / Via 31 Luglio 21	393.484	520.251	913.735	602.843	310.892
DOMODOSSOLA Piazza Matteotti 16 / Via Gramsci	1.153.246	455.363	1.608.609	573.263	1.035.346
DONNAS Via Roma 36	317.286	1.083.002	1.400.288	785.092	615.196
DOSOLO Via XXIII Aprile 6/8/10	10.302	154.121	164.423	63.485	100.938
ENDINE GAIANO Via Tonale 49	5.852	190.096	195.948	76.242	119.706
ENNA Piazza VI Dicembre 6	2.027.243	93.584	2.120.827	905.613	1.215.214
ERBA Corso XXV Aprile 64	705.420	1.978.059	2.683.479	1.151.084	1.532.395
ERCOLANO Via IV Novembre 3/5	29.261	1.008.640	1.037.901	279.595	758.306
ESTE Via Matteotti 49/51	1.361.328	-	1.361.328	480.384	880.944
FAGNANO OLONA Piazza XX Settembre 5	66.910	561.447	628.357	265.875	362.482
FALOPPIO Via Roma 4	167.330	-	167.330	49.508	117.822
FASANO Via Roma 17 / Via Macall�	167.413	235.423	402.836	75.250	327.586
FERRERA ERBOGNONE Corso della Repubblica 27	105.777	121.392	227.169	109.686	117.483
FINALE LIGURE Via Concezione 34/35	435.163	971.678	1.406.841	711.597	695.244
FINO MORNASCO Via Garibaldi 135	73.422	867.137	940.559	409.415	531.144
FIORANO AL SERIO Via Roma 11/B	125.725	696.111	821.836	285.989	535.847
FIRENZE Piazza della Repubblica 4	89.609	3.240.455	3.330.064	1.220.241	2.109.823
FIRENZE Via Cavour 20/24	469.627	9.616.944	10.086.571	2.706.545	7.380.026
FIRENZE Via de' Conti 3 / Via dell'Alloro	452.834	1.683.987	2.136.821	942.707	1.194.114
FIRENZE Via Morgagni 4	907.951	662.098	1.570.049	422.315	1.147.734
FIRENZE Via Pratese 191	130.404	-	130.404	11.736	118.668
FOGGIA Corso Vittorio Emanuele II 35	145.039	5.727.854	5.872.893	1.581.493	4.291.400
FOGGIA Piazza Puglia / via Bari 62	2.656.028	2.314.962	4.970.990	3.278.202	1.692.788
FOGGIA Via Bari 34/36	6.234	543.829	550.063	148.123	401.940
FOGGIA Via Masi 36	184.581	1.255.676	1.440.257	387.835	1.052.422
FOGGIA Via Napoli	217.845	117.852	335.697	62.708	272.989
FONDI Corso Italia	161.250	226.092	387.342	72.356	314.986
FONTANELLA Piazza Matteotti 18 / via Lazzari 2	573.449	267.434	840.883	380.620	460.263
FORIO D'ISCHIA Via Giuseppe Castellaccio	15.609	645.571	661.180	178.029	483.151
FORMIA Via Vitruvio 9/17	387.832	1.419.740	1.807.572	486.861	1.320.711
FORNO CANAVESE Via Truchetti 7	49.471	351.676	401.147	203.272	197.875
FOSSACESIA Viale dei Pioppi 15	246.823	-	246.823	37.862	208.961
FOSSANO Via Roma 81 / Via Cavour 1	322.957	1.838.768	2.161.725	959.045	1.202.680
FRANCAVILLA FONTANA Piazza Giovanni XXIII 12	11.060	453.966	465.026	125.265	339.761

(*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre.

UBICAZIONE	INVESTIMENTO	RIVALUTAZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	Importi in €	
				RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
FRATTAMAGGIORE Via Roma / Via Fiume	1.583.256	1.030.016	2.613.272	488.157	2.125.115
FRESONARA Via Boscomarengo 5	142.253	66.301	208.554	103.286	105.268
GAETA Piazza Libertà 8/10	264.704	303.399	568.103	106.122	461.981
GALATINA Via Garibaldi 91	18.775	696.700	715.475	192.659	522.816
GALATINA Via Roma 146/148	-	30.987	30.987	-	30.987
GALLARATE Corso Sempione 9	2.231.538	518.802	2.750.340	1.049.523	1.700.817
GALLIATE Via Leonardo da Vinci 21 / Via Volta	367.530	1.024.642	1.392.172	799.264	592.908
GAMBARA Piazza IV Novembre 5	516	201.364	201.880	78.685	123.195
GAMBOLO' Corso Umberto I 4	254.724	344.941	599.665	234.445	365.220
GARLASCO Corso Cavour 172	104.712	646.169	750.881	266.545	484.336
GATTINARA Piazza Italia 10 / Corso Cavour 1	106.174	434.486	540.660	281.383	259.277
GENOVA Piazza Matteotti 2	1.727.120	-	1.727.120	530.857	1.196.263
GENOVA Via Cairoli 6	212.175	1.498.893	1.711.068	802.423	908.645
GENOVA Via Camozzini 11/r / Via Cialdini	404.704	642.998	1.047.702	633.771	413.931
GENOVA Via Cantore 44 / Via Pedemonte	1.596.390	3.791.994	5.388.384	2.738.602	2.649.782
GENOVA Via Cavallotti 46r/48/13/4	419.735	817.151	1.236.886	615.071	621.815
GENOVA Via Fieschi 4	4.146.086	17.254.898	21.400.984	9.685.836	11.715.148
GENOVA Via Gran Madre di Dio	71.512	263.115	334.627	175.223	159.404
GENOVA Via Magnaghi 1 / Via Cecchi 60	591.621	1.736.535	2.328.156	1.152.570	1.175.586
GENOVA Via Rossini 8 - Rivarolo	1.022.588	593.608	1.616.196	764.174	852.022
GENOVA Via Sestri 225/r / Via d'Andrade	374.304	1.488.676	1.862.980	977.062	885.918
GENOVA Viale Causa 2 / Via Albaro 38	369.379	1.750.329	2.119.708	897.122	1.222.586
GIAVENO Piazza San Lorenzo 15	191.130	502.196	693.326	416.661	276.665
GIOIA DEL COLLE Via Garibaldi 91	7.442	158.036	165.478	44.557	120.921
GIOIA TAURO Via Nazionale 111 bivio Rizziconi	238.175	242.130	480.305	89.721	390.584
GIOIOSA IONICA Via Gramsci / Via Mancini 1/2	6.516	241.702	248.218	66.825	181.393
GIUGLIANO Via Vittorio Veneto 32/33	28.390	1.206.443	1.234.833	332.563	902.270
GIULIANOVA Piazza Roma 1/5	13.519	1.024.650	1.038.169	279.668	758.501
GORLE Via Don Mazza 1/B	252.518	528.040	780.558	350.914	429.644
GRAGNANO Via Tommaso Sorrentino 38	5.741	301.611	307.352	82.774	224.578
GRASSOBBIO Via Roma 5/7	126.843	340.804	467.647	187.624	280.023
GRESSONEY SAINT JEAN Strada Eyematten	14.843	246.714	261.557	116.918	144.639
GROMO Piazza Marconi 2	44.263	163.605	207.868	61.822	146.046
GRONTARDO Piazza Roma 11	105	167.338	167.443	57.020	110.423
GROPELLO CAIROLI Via Libertà 108	366.228	373.200	739.428	353.435	385.993
GROTTAGLIE Via Parini 26 / Via Matteotti	9.214	429.692	438.906	118.203	320.703
GROTTAMINARDA Via Giardino	112.364	238.826	351.190	65.602	285.588
GRUGLIASCO Viale Gramsci 108	4.354	177.417	181.771	53.750	128.021
GRUGLIASCO Viale Gramsci 78/80	727.469	1.453.765	2.181.234	1.143.304	1.037.930
GUIDONIA MONTECELIO Via Giusti	808.018	2.460.136	3.268.154	1.504.740	1.763.414
GUSPINI Via Matteotti 28	85.992	181.793	267.785	71.525	196.260
IMPERIA Via Cascione 11 / Piazza Marconi 2	1.646.622	2.318.309	3.964.931	1.673.968	2.290.963
INCISA SCAPACCINO Via della Repubblica 3	32.136	209.654	241.790	129.456	112.334
INVERIGO Via Generale Cantore 52	6.921	262.306	269.227	118.545	150.682
IRSINA Corso Musacchio 68	15.938	257.712	273.650	73.711	199.939
ISCHIA PORTO Via Isolino	7.307	351.707	359.014	96.653	262.361
ISCHIA PORTO Via Vittorio Colonna 242	37.948	1.620.642	1.658.590	446.291	1.212.299
ISERNIA Corso Garibaldi 7	516.523	1.190.367	1.706.890	318.846	1.388.044
ISOLA LIRI Via Roma 7	190.671	243.153	433.824	81.038	352.786
IVREA Piazza Balla 7	4.981.302	3.209.109	8.190.411	3.147.296	5.043.115
IVREA Vicolo Baratono 3	12.911	9.425	22.336	13.671	8.665
LA MADDALENA Via Amendola	52.854	608.386	661.240	178.045	483.195
LA SPEZIA Viale Italia 162	1.625.665	2.428.770	4.054.435	2.409.008	1.645.427
LAIGUEGLIA Via Roma 102	203.459	839.815	1.043.274	355.413	687.861
LAINATE Via Meda 1/A	341.537	680.210	1.021.747	364.041	657.706
LAMEZIA TERME Via Adige 1/15	108.767	661.065	769.832	207.300	562.532
LANCIANO Corso Trieste e Trento 37/39	7.706	596.508	604.214	162.717	441.497
LANDRIANO Via Rocca 6	83.373	295.906	379.279	186.342	192.937
LANZO INTELVI Piazza Novi 8	9.435	142.907	152.342	67.382	84.960
LANZO TORINESE Via Roma 6/a	64.114	577.703	641.817	291.144	350.673
L'AQUILA Corso Vittorio Emanuele	131.513	5.283.899	5.415.412	1.425.741	3.989.671
L'AQUILA Via Simonetto 6 / Via Tommasi 3	51.592	1.456.380	1.507.972	343.968	1.164.004
LARINO Largo Garibaldi 2	3.654	161.651	165.305	44.508	120.797
LATIANO Piazza Capitano Ippolito 12	5.501	268.041	273.542	73.679	199.863
LATINA Via Matteotti 47	124.494	590.827	715.321	192.617	522.704

(*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre.

UBICAZIONE	INVESTIMENTO	RIVALUTAZIONI (*)	Importi in €		
			VALORE LORDO DI BILANCIO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
LATINA Via Priverno / Via Isonzo 20	1.304.695	3.013.010	4.317.705	1.162.676	3.155.029
LECCE Piazza Mazzini / Via Nazario Sauro	1.717.728	3.754.941	5.472.669	2.948.117	2.524.552
LECCE Via XXV Luglio 13/a	128.384	4.272.131	4.400.515	1.184.976	3.215.539
LECCO Corso Martiri della Libertà	3.769.774	2.347.136	6.116.910	2.990.282	3.126.628
LEGNAGO Via Fiume 10	987.026	105.109	1.092.135	386.776	705.359
LEGNANO Via Monte Rosa / Via Battisti	229.907	399.635	629.542	280.221	349.321
LEGNANO Via Venegoni 51	200.713	428.873	629.586	301.151	328.435
LENNO Via Statale Regina 91	40.521	340.249	380.770	137.320	243.450
LEONFORTE Corso Umberto 201/b	152.565	92.058	244.623	161.757	82.866
LIONI Via San Rocco 40	90.965	115.617	206.582	38.590	167.992
LIVORNO FERRARIS Via Giordano 72	107.528	388.204	495.732	213.758	281.974
LIVORNO Via Bagnetti 4	147.131	111.098	258.229	48.237	209.992
LIVORNO Via Cairoli 20	88.244	3.686.986	3.775.230	1.016.047	2.759.183
LOANO Corso Europa 1	270.989	1.987.512	2.258.501	981.239	1.277.262
LOANO Via Aurelia 356	42.474	458.995	501.469	237.742	263.727
LOCATE TRIULZI Via Giardino 2	529.098	527.305	1.056.403	489.182	567.221
LOCATE VARESIANO Via Cesare Battisti 38	402.034	217.787	619.821	249.213	370.608
LOCRI Corso Vittorio Emanuele 81	17.016	421.945	438.961	118.219	320.742
LODI Piazza Mercato 13 / via Strepponi 2	1.170.029	3.238.425	4.408.454	1.462.816	2.945.638
LOMAZZO Piazza Stazione 2	35.201	681.612	716.813	281.328	435.485
LOMELLO Via Roma 6/8	15.388	184.007	199.395	67.801	131.594
LUCERA Piazza Gramsci 15/19	18.013	420.912	438.925	118.210	320.715
LURATE CACCIVIO Via Unione 2	417.953	612.413	1.030.366	318.790	711.576
MAGENTA Via Volta / Via Cavallari	785.436	166.522	951.958	339.487	612.471
MAGLIE Via Scorrano 5	226.082	218.071	444.153	82.968	361.185
MALEO Piazza XXV Aprile 6/8	1.969	147.919	149.888	49.119	100.769
MANDELLO DEL LARIO Piazza Manara 5	437.129	303.526	740.655	370.227	370.428
MANDURIA Via XX Settembre 20	31.283	1.063.901	1.095.184	294.995	800.189
MANFREDONIA Corso Manfredi 152	2.427	327.950	330.377	88.956	241.421
MANTOVA Via Frattini 7	3.546.785	1.257.030	4.803.815	1.641.246	3.162.569
MANTOVA Via Isabella d'Este 10	113.621	-	113.621	27.269	86.352
MAPELLO Via Bravi 3	106.360	417.782	524.142	215.476	308.666
MARANO Via Merolla 9/11	477.500	789.476	1.266.976	611.669	655.307
MARANO Viale Duca d'Aosta	178.942	275.540	454.482	84.897	369.585
MARIANO COMENSE Piazza Roma 47	547.831	46.421	594.252	218.835	375.417
MARIANO DEL FRIULI Via Verdi (terreno)	914	28.378	29.292	-	29.292
MARIGLIANO Corso Umberto I 347/351	12.287	480.821	493.108	132.813	360.295
MASSAFRA Corso Roma 260/264	104.953	117.123	222.076	41.484	180.592
MASSALUBRENSE Viale Filangieri 15/17	5.474	487.535	493.009	132.787	360.222
MATERA Piazza Vittorio Veneto 51	66.804	3.507.259	3.574.063	962.448	2.611.615
MATERA Via Generale Passarelli 11	204.742	178.986	383.728	68.862	314.866
MEDE Via Cavour 18	1.179.553	553.750	1.733.303	699.786	1.033.517
MEDIGLIA Frazione Triginto / Piazza Pertini 6	604.255	165.473	769.728	303.316	466.412
MELEGNANO Piazza Garibaldi 1	1.863.587	1.103.223	2.966.810	1.365.703	1.601.107
MELITO PORTO SALVO Corso Garibaldi 44	99.102	210.334	219.436	59.100	160.336
MELZO Via Magenta 2/8	1.063.196	1.522.170	2.585.366	1.109.410	1.475.956
MENAGGIO Via IV Novembre 38/40	32.998	859.767	892.765	358.825	533.940
MENFI Via della Vittoria 254	252.002	225.507	477.509	295.919	181.590
MERATE Viale Lombardia 2	439.573	910.854	1.350.427	624.470	725.957
MERCATO SAN SEVERINO Via Diaz 111/113 / Via Torino	12.275	359.364	371.639	101.932	269.707
MESERO Via San Bernardo 8	42.395	247.061	289.456	124.263	165.193
META DI SORRENTO Corso Italia 66	2.225	217.428	219.653	59.158	160.495
MILANO Corso Sempione 67	208.108	1.470.653	1.678.761	573.401	1.105.360
MILANO Piazza Cordusio 2 / Piazza Mercanti 12	4.666.513	28.682.603	33.349.116	6.215.614	27.133.502
MILANO Via Carducci 4	2.161.450	2.430.881	4.592.331	2.107.292	2.485.039
MILANO Via del Gallo / Via Grossi	629.139	33.147.237	33.776.376	9.083.180	24.693.196
MILANO Via Domodossola 9/11	767.990	704.742	1.472.732	620.062	852.670
MILANO Via Ettore Ponti 30	515.420	401.363	916.783	379.006	537.777
MILANO Via Hoepli 10	437.503	9.394.471	9.831.974	4.243.317	5.588.657
MILANO Via Imbonati 35	1.323.757	113.191	1.436.948	484.838	952.110
MILANO Via Imbonati 64/a	428.144	3.482.811	3.910.955	1.607.545	2.303.410
MILANO Via Moroni 9	1.099.936	2.722.075	3.822.011	1.883.674	1.938.337
MILANO Viale Monza 118	289.487	3.042.673	3.332.160	1.268.864	2.063.296
MILANO Viale Piceno 2 / Piazza Emilia	878.625	4.595.783	5.474.408	2.203.307	3.271.101
MILANO Viale Restelli 3	174.503	2.661.592	2.836.095	1.140.628	1.695.467

(*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre.

UBICAZIONE	INVESTIMENTO	RIVALUTAZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	Importi in €	
				RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
MINORI Corso Vittorio Emanuele 29	65.676	264.942	330.618	89.022	241.596
MIRABELLA ECLANO Via Calcazanco	426.078	-	426.078	93.824	332.254
MODUGNO Piazza Garibaldi 41	31.855	215.879	247.734	66.705	181.029
MOLFETTA Piazza Vittorio Emanuele 7a	10.476	1.526.130	1.536.606	413.893	1.122.713
MOMBERCELLI Piazza Alfieri 2	33.635	151.817	185.452	102.221	83.231
MONCALIERI Centro Contabile Corso Savona 58	32.184.195	38.104.035	70.288.230	30.827.541	39.460.689
MONCALIERI Via Postiglione 29 bis - Vadò	106.529	-	106.529	6.392	100.137
MONCALIERI Via San Martino 34	771.671	2.497.584	3.269.255	1.628.713	1.640.542
MONCALVO Piazza Carlo Alberto 5	240.548	266.976	507.524	354.899	152.625
MONDOVI' Corso Statuto 22 / Via Sant'Arnolfo	538.359	935.693	1.474.052	870.664	603.388
MONTAFIA Piazza Riccio 9/2	61.442	146.794	208.236	96.939	111.297
MONTALBANO JONICO Via Miele 63	82.057	36.728	118.785	22.189	96.596
MONTEGROSSO D'ASTI Via XX Settembre 67	144.743	140.682	285.425	147.733	137.692
MONTESARCHIO Via Marchitiello	341.797	169.495	511.292	95.509	415.783
MONTESILVANO Corso Umberto I 215 / Via Michetti	426.939	270.278	697.217	130.240	566.977
MORTARA Corso Garibaldi 91	334.034	787.725	1.121.759	515.577	606.182
MORTARA Via Josti 26	622.118	1.587.180	2.209.298	939.783	1.269.515
MOTTA BALUFFI Via Matteotti 7	10.566	141.127	151.693	41.255	110.438
MOZZATE Via Varese 28	5.165	476.236	481.401	199.926	281.475
MOZZO Via Santa Lucia 1	1.853.099	398.302	2.251.401	803.338	1.448.063
MUGNANO Via Verdi / Via IV Martiri 10	320.684	558.430	879.114	470.042	409.072
NAPOLI Corso Arnaldo Lucci 98/100	76.476	563.881	640.357	172.429	467.928
NAPOLI Corso San Giovanni a Teduccio 227/229	723.614	206.008	929.622	173.653	755.969
NAPOLI Corso Secondigliano 221	7.234	431.758	438.992	118.228	320.764
NAPOLI Piazza degli Artisti 15	16.460	587.728	604.188	162.709	441.479
NAPOLI Piazzetta Matilde Serao	12.395	231.373	243.768	65.673	178.095
NAPOLI Via Cervantes	51.708	2.953.161	3.004.869	818.019	2.186.850
NAPOLI Via Cilea 127	46.502	666.229	712.731	191.963	520.768
NAPOLI Via Diocleziano 34/40	10.478	364.041	374.519	100.851	273.668
NAPOLI Via Duomo	39.668	564.487	604.155	162.700	441.455
NAPOLI Via Epomeo 26/28	14.553	535.566	550.119	148.134	401.985
NAPOLI Via Falcone 362/364/366/368	39.351	185.924	225.275	60.736	164.539
NAPOLI Via Foria 34	1.526.670	-	1.526.670	310.677	1.215.993
NAPOLI Via Galeota 31/33	1.968.158	1.499.850	3.468.008	647.823	2.820.185
NAPOLI Via Marconi	489.127	22.568.134	23.057.261	6.179.860	16.877.401
NAPOLI Via Medina 5	-	2.605.009	2.605.009	701.368	1.903.641
NAPOLI Via Merliani 19	2.339.048	3.434.955	5.774.003	1.554.846	4.219.157
NAPOLI Via Nazionale delle Puglie 238/244	401.483	-	401.483	48.178	353.305
NAPOLI Via Riviera di Chiaia 131	2.724.871	10.644.832	13.369.703	5.864.946	7.504.757
NAPOLI Via San Biagio dei Librai 114	2.220.952	8.779.767	11.000.719	2.966.101	8.034.618
NAPOLI Via San Giacomo 20	41.207	634.115	675.322	182.010	493.312
NAPOLI Via Santa Lucia 53	10.977	650.219	661.196	178.031	483.165
NAPOLI Via Santa Lucia 55/57	135.939	173.935	309.874	57.884	251.990
NAPOLI Via Settembrini 79 Donnaregina	364.914	8.983.251	9.348.165	2.517.315	6.830.850
NAPOLI Via Toledo 177/178	43.026.465	98.893.945	141.920.410	38.226.620	103.693.790
NAPOLI Via Toledo 402 / Via Fornovecchio	139.003	5.609.480	5.748.483	1.550.387	4.198.096
NAPOLI Via Tribunali 210/213	507.027	15.756.339	16.263.366	4.379.424	11.883.942
NAPOLI Viale Augusto 1/3/5/7	14.151	920.843	934.994	251.782	683.212
NARDO' Via Genova / Corso Galliano 2/b	60.984	594.958	655.942	176.695	479.247
NERVIANO SANT'ILARIO MILANESE Via San Antonio 1	77.566	276.603	354.169	144.393	209.776
NICHELINO Via Cagliari 23	38.321	-	38.321	9.199	29.122
NICHELINO Via Torino 3	190.228	928.966	1.119.194	752.546	366.648
NIZZA MONFERRATO Via Pio Corsi 77	250.057	1.005.277	1.255.334	597.412	657.922
NOCERA INFERIORE Via Garibaldi 22	146.304	1.712.571	1.858.875	500.729	1.358.146
NOCI Piazza Garibaldi 42	107.874	439.505	547.379	147.439	399.940
NOLA Piazza Matteotti	6.864	721.490	728.354	99.566	628.788
NOLA Via Provinciale Nola-Cancello	23.252	-	23.252	1.395	21.857
NOLE CANAVESE Via Torino 46	60.721	357.329	418.050	208.749	209.301
NOVARA Largo Cavour	896.217	3.654.719	4.550.936	1.938.033	2.612.903
NOVARA Via Marconi 2/T	121.000	84.950	205.950	70.846	135.104
NOVI LIGURE Corso Marengo 10 / Piazza della Repubblica 4	1.252.339	2.238.159	3.490.498	1.695.521	1.794.977
NUORO Via Lamarmora 123/131	1.407.522	813.243	2.220.765	414.839	1.805.926
NUORO Via Leonardo da Vinci 9	2.277	14.461	16.738	4.004	12.734
NUS Via Risorgimento 1	87.629	321.921	409.550	226.928	182.622
OCCHIEPPO SUPERIORE Via Martiri della Libertà 30	199.807	-	199.807	71.578	128.229

(*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre.

UBICAZIONE	INVESTIMENTO	RIVALUTAZIONI (*)	Importi in €		
			VALORE LORDO DI BILANCIO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
OGGIONO Via Cavour 3	572.090	203.925	776.015	353.608	422.407
OLBIA Via Aldo Moro 129	422.637	403.694	826.331	154.359	671.972
OLGIATE COMASCO Via Roma 2	18.901	1.327.787	1.346.688	555.637	791.051
OLMO AL BREMBO Via Roma 45	1.779	185.209	186.988	73.981	113.007
OMEGNA Via Don Beltrami 2	1.636.354	601.511	2.237.865	1.098.048	1.139.817
ORBASSANO Via Roma 43 / Via San Rocco 10	165.077	997.037	1.162.114	618.515	543.599
ORIA Vico Napoli / Piazza Lorch 2	94.004	200.385	294.389	79.314	215.075
ORISTANO Piazza Roma 38/40	382.480	712.194	1.094.674	294.856	799.818
ORTANOVA Via XXV Aprile	271.337	90.183	361.520	67.532	293.988
ORTONA A MARE Piazza della Vittoria 30	34.271	732.852	767.123	206.619	560.504
ORZINUOVI Piazza Vittorio Emanuele 55 / Via Chierica 3/a	154.645	1.513.281	1.667.926	689.436	978.490
OSPEDALETTO LODIGIANO Via Balbi 53	1.291	251.529	252.820	86.550	166.270
OSSONA Via Patrioti 2 / Via Bosi	14.922	298.655	313.577	134.272	179.305
OSTIANO Via Garibaldi 27 / Via Vighenzi 6	36.204	196.955	233.159	107.067	126.092
OSTUNI Corso Vittorio Emanuele 72	14.168	587.728	601.896	162.133	439.763
OTTIGLIO Via Mazza 18	68.773	209.042	277.815	147.614	130.201
OTTOBIANO Viale Garibaldi 9	22.339	144.156	166.495	62.027	104.468
OVADA Via Cairoli 22	604.335	1.907.201	2.511.536	1.340.492	1.171.044
OZIERI Corso Vittorio Emanuele 2	5.320	361.520	366.840	98.812	268.028
PADERNO DUGNANO Via Gramsci 124	510.308	755.433	1.265.741	489.732	776.009
PADERNO DUGNANO Viale della Repubblica 28	619.356	523.617	1.142.973	498.017	644.956
PADOVA Piazza Salvemini 14	10.420.908	3.600.284	14.021.192	7.607.382	6.413.810
PADOVA Via Scrovegni / Via Delù	10.091.233	-	10.091.233	1.052.706	9.038.527
PADOVA Via Scrovegni 31	1.110.441	396.480	1.506.921	491.254	1.015.667
PADOVA Via Trieste 57/59	14.637.582	8.181.395	22.818.977	13.372.288	9.446.689
PALERMO Via Dante 48/48a	476.872	545.592	1.222.464	759.873	462.591
PALMI Via Barbaro 47	11.730	399.221	410.951	110.693	300.258
PARABIAGO - VILLASTANZA Piazza Indipendenza 6	12.646	186.037	198.683	74.028	124.655
PARE' Via San Fermo 5	46.039	293.620	339.659	149.055	190.604
PARMA Via Verdi 6	79.659	734.876	814.535	282.473	532.062
PAULLO Via Mazzini 21/23	832.970	1.977.407	2.810.377	785.823	2.024.554
PAVIA Corso Garibaldi 52	74.908	832.128	907.036	370.374	536.662
PAVIA Via Rismondo 2	4.851.555	464.118	5.315.673	1.729.212	3.586.461
PEJA Via Provinciale 3/3a	232.212	729.744	961.956	432.476	529.480
PENNE Via Dante Alighieri 5	11.139	195.221	206.360	55.607	150.753
PEROSA ARGENTINA Via Roma 31 / Piazza Marconi 7	106.927	391.979	498.906	256.670	242.236
PERUGIA Via Baglioni 9	97.221	3.492.282	3.589.503	966.360	2.623.143
PERUGIA Via Baldo 12	31.142	1.141.370	1.172.512	128.443	1.044.069
PERUGIA Via XX Settembre 72 / Via Corgna	2.223.222	2.191.699	4.414.921	2.539.613	1.875.308
PESCARA Corso Vittorio Emanuele 68/76	2.724.295	1.821.495	4.545.790	1.763.268	2.782.522
PESCARA Corso Vittorio Emanuele II 272/276	107.406	3.466.459	3.573.865	962.391	2.611.474
PESCARA Via Marconi 56 / Via Dei Marruccini 1	7.028	689.986	697.014	187.701	509.313
PESCARA Via Milano	120.108	117.462	237.570	44.378	193.192
PIADENA Via Libertà 40/36	498.165	497.377	995.542	437.203	558.339
PIANO DI SORRENTO Via delle Rose 16	58.523	432.274	490.797	132.231	358.566
PIAZZATORRE Via Centro 8	19.530	82.647	102.177	35.397	66.780
PINEROLO Piazza Barbieri 39/41	403.175	1.971.197	2.374.372	1.073.974	1.300.398
PINO TORINESE Via Roma 76	352.764	66.270	419.034	168.318	250.716
PIOLTELLO Via Milano 40 / Via Roma	494.835	269.373	764.208	366.542	397.666
PIOSSASCO Via Torino 49	140.783	449.634	590.417	232.822	357.595
PISA Corso Italia 131	170.759	-	170.759	20.491	150.268
PIZZIGHETTONE Via Monte Grappa	948.162	98.974	1.047.136	342.500	704.636
POGGIOMARINO Via Manzoni 2 / Via Vittorio Emanuele	406.653	202.566	609.219	263.284	345.935
POGLIANO MILANESE Via Monsignor Paleari 74	53.868	464.181	518.049	197.764	320.285
POIRINO Via Indipendenza 19	120.499	565.731	686.230	371.005	315.225
POLICORO Corso De Gasperi 37/39	121.992	426.593	548.585	147.600	400.985
POLLA Via Crispi	19.240	321.753	340.993	91.825	249.168
POMEZIA Via del Mare 73	546.679	768.233	1.314.912	232.991	1.081.921
POMIGLIANO D'ARCO Via Terracciano 45	121.650	467.118	588.768	146.205	442.563
PONT CANAVESE Via Craveri 6	120.857	189.375	310.232	126.593	183.639
PONTE NOSSA Via IV Novembre 16/18	73.505	244.160	317.665	130.350	187.315
PONTE SAN PIETRO Via Garibaldi 5	256.708	520.371	777.079	330.851	446.228
PONTECAGNANO Piazza Sabato 11/14 / Via Carducci	56.680	604.255	660.935	177.975	482.960
PONTEVICO Via XX Settembre 25	647.768	848.119	1.495.887	897.780	598.107
PONTIROLO NUOVO Piazza Marconi 9	88.709	276.436	365.145	160.733	204.412

(*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre.

UBICAZIONE	INVESTIMENTO	RIVALUTAZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	Importi in €	
				RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
POPOLI Corso Gramsci 187	287.182	-	287.182	58.441	228.741
PORDENONE Via Marconi 30	76.075	-	76.075	15.281	60.794
PORLEZZA Piazza Matteotti 12	57.009	336.320	393.329	155.900	237.429
PORTICI Corso Garibaldi 39/42	215.907	879.010	1.094.917	294.922	799.995
POSITANO Piazza dei Mulini 18/20	13.016	534.029	547.045	147.351	399.694
POTENZA Corso Umberto I 57/59	1.351	91.413	92.764	24.989	67.775
POTENZA Corso XVIII Agosto 1850, 99	652.469	3.453.547	4.106.016	1.105.976	3.000.040
POZZUOLI Piazza della Repubblica	12.168	153.388	165.556	44.557	120.999
POZZUOLI Via Terracciano	1.469.023	451.712	1.920.735	341.706	1.579.029
PRATO Viale Vittorio Veneto 7	1.819.726	3.605.670	5.425.396	3.003.292	2.422.104
PREGNANA MILANESE Via Roma 80	97.536	324.530	422.066	188.791	233.275
PRESEZZO Via Papa Giovanni XXIII 4/5 / via Vittorio Veneto	235.906	184.639	420.545	285.811	134.734
QUARTU SANT'ELENA Via Brigata Sassari / Via Cardano	114.671	623.880	738.551	198.942	539.609
RAPALLO Corso Matteotti 2/4/6 / Via Mameli	286.099	875.169	1.161.268	592.303	568.965
REGGIO CALABRIA Corso Garibaldi 173	211.072	921.026	1.132.098	380.334	751.764
REGGIO CALABRIA Via Castello 4/9	-	16.527	16.527	4.448	12.079
REGGIO CALABRIA Via Miraglia 12	151.989	4.909.439	5.061.428	1.362.930	3.698.498
REGGIO CALABRIA Via Sbarre Inferiore	8.569	8.317	16.886	169	16.717
RESCALDINA Via Alberto da Giussano 43	54.664	272.686	327.350	140.500	186.850
RESCALDINA Via Melzi 2	13.484	598.242	611.726	241.320	370.406
RIVA PRESSO CHIARI Via San Giovanni 2	63.517	431.062	494.579	224.863	269.716
RIVALTA Circolo Ricreativo Via Giaveno 55	1.817.278	605.462	2.422.740	998.766	1.423.974
RIVAROLO Piazza Chioratti 1 / Via San Francesco	379.409	1.481.088	1.860.497	809.494	1.051.003
RIVOLI Piazza Martiri della Libertà 8 / Via Rombò 37	1.292.290	4.343.532	5.635.822	2.792.628	2.843.194
ROBBIO Via Roma 22	4.640	457.384	462.024	158.761	303.263
ROBURENT - SAN GIACOMO Via Sant'Anna 61	67.765	46.160	113.925	70.144	43.781
ROCCARASO Piazza Municipio 1	46.315	211.747	258.062	69.497	188.565
ROMA Corso Francia / Via Jacini	18.649	1.147.051	1.165.700	316.787	848.913
ROMA Corso Vittorio Emanuele 93	12.963	795.860	808.823	217.625	591.198
ROMA Piazza Fermi 40/42	28.657	883.141	911.798	245.469	666.329
ROMA Piazza Pio XI 14/19	92.912	1.456.408	1.549.320	417.098	1.132.222
ROMA Via Amato 80 Acilia	3.505.447	-	3.505.447	1.008.418	2.497.029
ROMA Via Carlo Alberto 24/26	-	1.159.514	1.159.514	312.640	846.874
ROMA Via Circumvallazione Ostiense 88/92	17.056	592.376	609.432	164.038	445.394
ROMA Via Cola di Rienzo 280/286	130.669	415.639	546.308	102.245	444.063
ROMA Via del Corso 403	786.290	1.889.199	2.675.489	701.918	1.973.571
ROMA Via della Stamperia 64	1.756.372	15.869.346	17.625.718	7.611.702	10.014.016
ROMA Via Faà di Bruno 34	400.306	632.608	1.032.914	192.669	840.245
ROMA Via Parigi 11	1.009.781	4.258.088	5.267.869	2.351.191	2.916.678
ROMA Viale dell'Arte 25	29.583.063	116.501.992	146.085.055	68.091.514	77.993.541
ROSETO DEGLI ABRUZZI Via Nazionale Adriatica 301	257.983	217.158	475.141	88.756	386.385
ROVELLASCA Via Piave 1	23.402	638.991	662.393	254.848	407.545
ROVELLO PORRO Via Piave 22	177.203	439.629	616.832	286.613	330.219
RUBANO - SARMEOLA Via Adige 6	14.721.043	8.283.570	23.004.613	19.468.940	3.535.673
RUBANO Via Pitagora 10/B	5.127.439	-	5.127.439	1.841.840	3.285.599
RUVO DI PUGLIA Largo Cattedrale 18	128.381	202.152	330.533	61.743	268.790
SABBIONETA Piazza Ducale 3 / via dell'Assunta 3	445.067	95.437	540.504	276.489	264.015
SAINT VINCENT Via Chanoux 88	93.216	939.679	1.032.895	463.157	569.738
SALA CONSILINA Via Roma / Via Boschi 1	3.509	63.524	67.033	18.061	48.972
SALE Via Roma 6	216.269	144.304	360.573	186.839	173.734
SALERNO Corso Vittorio Emanuele 81	70.822	5.518.342	5.589.164	1.504.973	4.084.191
SALERNO Piazza Luciani	501.051	9.559	510.610	19.047	491.563
SALERNO Via Roma 45	-	888.383	888.383	30.460	857.923
SALERNO Via Torrione 88/92	21.390	583.080	604.470	162.785	441.685
SALUZZO Corso Italia 44	394.271	1.147.494	1.541.765	790.019	751.746
SAN BASSANO Via Roma 57	6.604	150.121	156.725	59.723	97.002
SAN COLOMBANO AL LAMBRO Via Pasino Sforza 28	228.416	217.792	446.208	221.508	224.700
SAN DAMIANO D'ASTI Via Roma 20	229.851	226.639	456.490	266.983	189.507
SAN DONATO MILANESE Corso Europa / Via Morandi	531.732	381.851	913.583	398.757	514.826
SAN FEDELE INTELVI Via Provinciale 15	381	240.391	240.772	88.674	152.098
SAN FERDINANDO DI PUGLIA Via Centimolo	169.748	212.431	382.179	71.391	310.788
SAN FERMO DELLA BATTAGLIA Via Montelatici 2	325.445	122.128	447.573	202.791	244.782
SAN GIORGIO A CREMANO Piazza Municipio 30	112.549	914.129	1.026.678	270.524	756.154
SAN GIORGIO LOMELLINA Via Roma 1	503.192	-	503.192	124.194	378.998
SAN GIOVANNI BIANCO Via Boselli 10/16	57	172.878	172.935	60.329	112.606

(*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre.

UBICAZIONE	INVESTIMENTO	RIVALUTAZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	Importi in €	
				RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
SAN GIOVANNI LUPATOTO Via Madonnina 1/c	724.589	923.830	1.648.419	1.005.450	642.969
SAN MAURIZIO CANAVESE Via Vittorio Emanuele 59	5.302	453.455	458.757	205.235	253.522
SAN NICOLA LA STRADA Viale Italia / Via Perugia	70.747	528.335	599.082	161.416	437.666
SAN PIETRO VERNOTICO Via Brindisi 173	65.270	208.452	273.722	51.131	222.591
SAN ROCCO AL PORTO Via Dante Alighieri 5	1.095.709	255.449	1.351.158	534.414	816.744
SAN SEVERO Piazza Aldo Moro 43/47	21.587	1.096.438	1.118.025	301.063	816.962
SAN VITO DEI NORMANNI Via San Domenico / Via Resistenza	279.968	-	279.968	61.623	218.345
SANNAZZARO DE' BURGONDI Piazza del Popolo 6	867.809	902.812	1.770.621	1.120.397	650.224
SANREMO Via Matteotti 169	1.104.543	3.831.810	4.936.353	2.609.908	2.326.445
SANTA CRISTINA E BISSONE Via Vittorio Veneto 142/140	44.729	166.979	211.708	91.471	120.237
SANTA MARIA CAPUA VETERE Corso Garibaldi 18/24	217.861	985.400	1.203.261	324.119	879.142
SANTA MARIA DELLA VERSA Via Crispi 1	16.399	204.426	220.825	87.031	133.794
SANT'AGNELLO Via Balsamo 19	3.821	151.322	155.143	41.764	113.379
SANT'ANGELO LODIGIANO Via Umberto I 46	144.590	671.791	816.381	340.494	475.887
SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA Corso Adriatico 218	141.648	219.872	361.520	67.532	293.988
SANTERAMO IN COLLE Via Stazione 25	67.767	159.474	227.241	42.449	184.792
SANTHIA' Corso Italia 75/87	136.310	532.664	668.974	323.323	345.651
SARNO Via Matteotti 75	9.751	465.328	475.079	127.982	347.097
SARONNO Piazza De Gasperi	49.580	-	49.580	11.899	37.681
SARONNO Piazza Volontari del Sangue 7	130.926	2.768.905	2.899.831	1.114.839	1.784.992
SARRE Strada Statale 26	382.297	442.225	824.522	508.155	316.367
SASSARI Piazza Italia 19	2.387.011	3.889.437	6.276.448	1.426.287	4.850.161
SAUZE D'OUX Piazza III Reggimento Alpini 24	66.851	289.875	356.726	201.043	155.683
SAVA Via Regina Margherita / Via Bosegna	106.543	136.192	242.735	45.343	197.392
SAVIGLIANO Piazza del Popolo 60	438.462	1.084.120	1.522.582	719.378	803.204
SAVONA Via Paleocapa / Piazza Mameli 2	1.788.068	4.380.844	6.168.912	3.154.708	3.014.204
SECUGNAGO Via Roma 5	13.068	146.399	159.467	58.212	101.255
SENAGO Piazza Borromeo 2	323.285	322.864	646.149	268.867	377.282
SEREGNO Corso Matteotti / Via Sanzio	1.730.360	534.129	2.264.489	907.657	1.356.832
SERRA SAN BRUNO Via De Gasperi 50	62.365	226.725	289.090	77.883	211.207
SERRACAPRIOLA Corso Garibaldi 130	59.193	147.389	206.582	38.590	167.992
SESTO SAN GIOVANNI Via Fratelli Casiraghi 27	1.297.983	1.006.930	2.304.913	846.131	1.458.782
SESTRI LEVANTE Via Fasce 24	209.920	1.305.943	1.515.863	714.444	801.419
SESTRIERE Piazzale Agnelli 2	105.265	476.992	582.257	316.208	266.049
SETTIMO TORINESE Corso Italia 16	1.086.842	2.470.343	3.557.185	1.532.542	2.024.643
SETTIMO TORINESE Via Torino 118	29.771	104.690	134.461	43.465	90.996
SINISCOLA Via Gramsci 10	137.295	157.085	294.380	54.990	239.390
SOLTO COLLINA Via Sant'Eurasia 1	59.355	168.534	227.889	107.070	120.819
SOMMA VESUVIANA Via Roma 61	267.817	248.416	516.233	139.108	377.125
SOMMA VESUVIANA Via Sant'Angelo / Via Sossio	55.054	35.208	90.262	199	90.063
SOMMARIVA BOSCO Via Cavour 13	39.443	376.596	416.039	188.995	227.044
SORA Largo San Lorenzo	322.124	416.410	738.534	137.958	600.576
SORESINA Via Matteotti 2	6.704	505.376	512.080	214.319	297.761
SORRENTO Corso Italia 210	72.769	2.444.907	2.517.676	678.156	1.839.520
SORRENTO Via degli Aranci 37	162.250	121.802	284.052	53.061	230.991
SOVERE Via Roma 26	144.424	308.065	452.489	191.612	260.877
SPARANISE Via Graziadei	10.479	325.368	335.847	90.435	245.412
SPINO D'ADDA Via Martiri della Liberazione 29	305.685	299.264	604.949	293.089	311.860
STRIANO Via Risorgimento / Via Roma 23	560.183	392.690	952.873	454.652	498.221
SULMONA Piazza XX Settembre 6	12.091	726.655	738.746	198.993	539.753
SUSA Via Mazzini / Corso Inghilterra 10	356.115	843.210	1.199.325	584.442	614.883
TARANTO Corso Giovinazzi / Via D'Aquino	3.407	84.534	87.941	23.688	64.253
TARANTO Via d'Aquino 49/51	159.861	3.966.524	4.126.385	1.111.484	3.014.901
TARANTO Via Orsini 33	12.275	385.277	397.552	107.113	290.439
TAURIANOVA Piazza Italia 24/27	13.933	512.842	526.775	141.871	384.904
TAVERNERIO Via Provinciale per Lecco 16/d	111.102	365.186	476.288	185.135	291.153
TAVIANO Corso Vittorio Emanuele 37	12.552	199.352	211.904	57.105	154.799
TEMPIO PAUSANIA Via Niccolò Ferraciu 2	120.368	478.756	599.124	161.425	437.699
TERAMO Corso San Giorgio 120	48.564	2.824.155	2.872.719	770.495	2.102.224
TERMOLI Corso Nazionale 150/152	2.208.977	104.209	2.313.186	979.053	1.334.133
TERMOLI Corso Umberto / Via Nazionale	25.344	1.069.582	1.094.926	294.922	800.004
TERNO D'ISOLA Via Castegnate 1	635.242	246.685	881.927	381.507	500.420
TERZIGNO Piazza Vittorio Emanuele 17	414.761	627.797	1.042.558	595.635	446.923
TICINETO Via Matteotti 1	53.047	243.102	296.149	135.639	160.510
TORINO Corso Bramante 84	952.293	649.488	1.601.781	1.220.509	381.272

(*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre.

UBICAZIONE	INVESTIMENTO	RIVALUTAZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	Importi in €	
				RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
TORINO Corso Casale 64/64bis	780.205	2.857.055	3.637.260	1.385.039	2.252.221
TORINO Corso De Gasperi 14	905.611	2.382.760	3.288.371	1.597.699	1.690.672
TORINO Corso Orbassano 134	91.696	1.367.179	1.458.875	591.187	867.688
TORINO Corso Orbassano 138	1.112.967	3.735.803	4.848.770	2.208.731	2.640.039
TORINO Corso Peschiera 151	1.032.213	2.970.251	4.002.464	1.918.596	2.083.868
TORINO Corso Peschiera 162	59.571	964.939	1.024.510	477.919	546.591
TORINO Corso Re Umberto 51/53	244.638	2.857.198	3.101.836	1.320.354	1.781.482
TORINO Corso San Maurizio 47	432.449	2.547.815	2.980.264	1.225.887	1.754.377
TORINO Corso Svizzera 32	675.967	2.644.676	3.320.643	1.535.151	1.785.492
TORINO Corso Turati 18	202.848	2.462.675	2.665.523	1.112.758	1.552.765
TORINO Corso Unione Sovietica 409	1.121.729	4.017.174	5.138.903	2.681.323	2.457.580
TORINO Corso Vittorio Emanuele II 110	762.956	2.558.483	3.321.439	1.554.268	1.767.171
TORINO Piazza Crispi 61 / Corso Vercelli	645.553	1.868.161	2.513.714	1.297.565	1.216.149
TORINO Piazza della Repubblica 7	321.752	2.901.710	3.223.462	1.310.414	1.913.048
TORINO Piazza Massaua 5	1.347.816	2.775.654	4.123.470	2.084.727	2.038.743
TORINO Piazza Nizza 75	820.241	2.275.051	3.095.292	1.404.224	1.691.068
TORINO Piazza Rebaudengo 7/9	494.306	1.443.349	1.937.655	1.064.457	873.198
TORINO Piazza San Carlo 156/182	12.547.887	98.850.845	111.398.732	51.311.017	60.087.715
TORINO Strada San Vito (Villa Abegg)	2.535.582	3.521.671	6.057.253	2.123.662	3.933.591
TORINO Via Asinari di Bernezzo 50	414.243	1.558.580	1.972.823	919.160	1.053.663
TORINO Via Banquette / Corso Grosseto	1.866.244	2.111.187	3.977.431	2.448.367	1.529.064
TORINO Via Caluso 1	11.839	385.944	397.783	166.873	230.910
TORINO Via Cimarosa 85	2.173.261	2.642.882	4.816.143	1.827.750	2.988.393
TORINO Via Domodossola 21	2.037	220.011	222.048	59.760	162.288
TORINO Via Gaidano 7	1.536.242	1.805.008	3.341.250	2.011.985	1.329.265
TORINO Via Gaidano 8	196.922	579.622	776.544	265.053	511.491
TORINO Via Giordano Bruno 200/202	6.405	45.586	51.991	20.727	31.264
TORINO Via Gottardo 273	207.651	642.524	850.175	304.657	545.518
TORINO Via Matteucci 2	552.984	1.802.194	2.355.178	1.055.296	1.299.882
TORINO Via Monginevro 228	557.419	1.452.888	2.010.307	1.018.674	991.633
TORINO Via Monte di Pietà 32	12.309.777	47.514.417	59.824.194	25.172.020	34.652.174
TORINO Via Sant'Anselmo 18	156.173	2.251.357	2.407.530	1.000.815	1.406.715
TORINO Via Stradella 34	1.209.093	3.688.147	4.897.240	2.644.080	2.253.160
TORINO Via Tunisi 124	1.405.355	502.737	1.908.092	760.676	1.147.416
TORINO Via Valeggio 36	128.365	689.133	817.498	404.688	412.810
TORINO Via Vigliani 160/51 / Via Palma di Cesnola	3.025.440	658.854	3.684.294	1.512.877	2.171.417
TORINO Via XX Settembre 3	229.771	2.685.563	2.915.334	1.233.058	1.682.276
TORRE ANNUNZIATA Corso Umberto 94 / Via Vesuvio	61.983	1.797.270	1.859.253	500.829	1.358.424
TORRE BOLDONE Via Palazzolo 11	37.050	477.358	514.408	219.005	295.403
TORRE DE' PASSERI Corso Garibaldi	94.425	189.627	284.052	53.061	230.991
TORRE DEL GRECO Via Cesare Batisti 14	1.277.289	1.214.615	2.491.904	465.487	2.026.417
TORTONA Piazza Duomo 9	391.909	2.434.367	2.826.276	1.397.714	1.428.562
TORTONA Piazza Mazzini 2	22.477	20.139	42.616	24.511	18.105
TRADATE Corso Bernacchi 85	311.170	870.897	1.182.067	570.548	611.519
TRANI Piazza della Repubblica 63	2.875	652.802	655.677	176.627	479.050
TRECCATE Via Gramsci 1	234.401	742.138	976.539	494.991	481.548
TRENTO Via Segantini / Via Acconcio	2.266.987	610.271	2.877.258	1.155.034	1.722.224
TRESCORE CREMASCO Via Carioni 2	241.631	273.090	514.721	240.622	274.099
TREVIGLIO Piazza Camerini 2	1.456.076	2.188.455	3.644.531	1.822.522	1.822.009
TREZZO SULL'ADDA Via Garibaldi / Via dei Mille 1	782.113	1.266.851	2.048.964	859.897	1.189.067
TRIESTE Piazza Oberdan 3	84.819	1.068.033	1.152.852	409.533	743.319
TRIESTE Via Coroneo 8	45.205	27.099	72.304	26.029	46.275
TRINO Corso Cavour 61	354.774	577.220	931.994	543.792	388.202
TROFARELLO Via Torino 64	116.335	947.001	1.063.336	497.510	565.826
TURATE Via Marconi 7 / Via Candiani	454.637	349.792	804.429	362.994	441.435
UBOLDO Via Roma 27	30.307	462.856	493.163	207.532	285.631
UDINE Via Marangoni	96.594	1.272.087	1.368.681	696.143	672.538
VADO LIGURE Piazza Cavour 10	1.303.021	39.091	1.342.112	516.433	825.679
VAILATE Via Giani 15	85.042	302.118	387.160	140.328	246.832
VALBONDIONE Via San Lorenzo 24	21.969	91.261	113.230	47.391	65.839
VALENZA Corso Garibaldi 111/113	2.224.716	2.529.203	4.753.919	2.222.282	2.531.637
VALFENERA Via Amedeo d'Aosta 10	56.505	255.210	311.715	153.036	158.679
VALGUARNERA CAROPEPE Via Garibaldi 95	43.121	168.090	211.211	122.432	88.779
VALLE LOMELLINA Via Casserotto 1 / Via Roma 29	216.082	442.617	658.699	418.405	240.294
VALLEMOSSO Piazza Dante Alighieri 8	209.476	376.135	585.611	272.659	312.952

(*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre.

UBICAZIONE	INVESTIMENTO	RIVALUTAZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	Importi in €	
				RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
VANZAGHELLO Piazza Sant'Ambrogio 2	325.578	434.984	760.562	322.603	437.959
VARALLO SESIA Piazza Vittorio Emanuele	134.176	370.658	504.834	217.813	287.021
VARAZZE Piazza Patrone / Via Nazioni Unite	245.869	1.819.382	2.065.251	992.335	1.072.916
VARESE Via Marcobi 8	305.836	1.280.068	1.585.904	626.929	958.975
VARESE Via Milano 16	102.627	2.930.721	3.033.348	1.395.356	1.637.992
VASTO Via Maddalena	365.150	140.977	506.127	94.545	411.582
VENAFRO Corso Campano 21	11.971	437.439	449.410	121.044	328.366
VENARIA REALE Viale Buridani 6	170.603	-	170.603	30.476	140.127
VENEZIA - MESTRE Corso del Popolo 58	30.548	67.578	98.126	35.326	62.800
VENEZIA - MESTRE Via Cappuccina 11	96.616	574.778	671.394	241.702	429.692
VENEZIA Rio Terrà San Leonardo 1353	31.853	1.517.518	1.549.371	557.773	991.598
VENEZIA San Marco Calle Callegher	49.023	611.511	660.534	242.205	418.329
VENEZIA San Marco Calle delle Acque	168.942	77.468	246.410	175.275	71.135
VENOSA Via Roma 26	32.219	246.866	279.085	75.177	203.908
VENTIMIGLIA Via Cavour 30A-B/108	662.576	3.683.809	4.346.385	2.110.445	2.235.940
VERCELLI Viale Garibaldi 12	1.703.059	4.261.769	5.964.828	2.948.837	3.015.991
VERCELLI Via Mercadante 3 / Via Paggi	9.379	150.478	159.857	60.455	99.402
VERDELLO Via Cavour 19	258.764	744.864	1.003.628	251.931	751.697
VERONA Piazza Madonna di Campagna 18	1.875.538	455.381	2.330.919	755.403	1.575.516
VIADANA Piazza Manzoni 32	594.105	712.327	1.306.432	607.819	698.613
VIAREGGIO Via San Francesco	51.676	-	51.676	6.201	45.475
VICO EQUENSE Corso Filangieri 82	17.115	695.667	712.782	191.973	520.809
VIGEVANO Via Decembrio 35 / Via Carducci 3	259.412	3.051.040	3.310.452	1.461.171	1.849.281
VIGNALE MONFERRATO Piazza del Popolo 5	8.560	78.568	87.128	28.608	58.520
VILLA CARCINA Via Glisenti 78	745.518	407.520	1.153.038	585.798	567.240
VILLA CORTESE Via Tosi 22 / Via Speroni	349.479	257.509	606.988	301.179	305.809
VILLA SAN GIOVANNI Via Ammiraglio Curzon	67.087	531.951	599.038	161.401	437.637
VILLACIDRO Via Regione Sarda 59	19.700	264.426	284.126	76.538	207.588
VILLAFRANCA D'ASTI Via Roma 34	39.873	319.845	359.718	185.916	173.802
VILLANTERIO Via IV Novembre 12/a	275.383	360.890	636.273	157.060	479.213
VILLAR PEROSA Via Nazionale 31/9	15.568	460.574	476.142	191.651	284.491
VILLAROSA SICILIA Piazza Vittorio Emanuele 3	299.173	-	299.173	50.769	248.404
VILLASANTA Via Confalonieri / Via Camperio	473.598	23.171	496.769	162.520	334.249
VIMERCATE Via Risorgimento 32/a	826.376	362.775	1.189.151	529.205	659.946
VOGHERA Piazza Duomo 10	2.167.298	3.855.320	6.022.618	3.415.654	2.606.964
ZANICA Via Roma 9/9a	83.083	531.649	614.732	262.648	352.084
SGONICO (terreno)	-	361	361	-	361
TORPE' (terreno)	176	-	176	176	-
Fondi rustici ex Banco di Napoli	137.927	809.790	947.717	-	947.717
TOTALE IMMOBILI ITALIA	533.131.285	1.340.245.086	1.873.376.371	735.750.879	1.137.625.492
PARIGI Avenue de Suffren	21.304	314.393	335.697	-	335.697
NEW YORK Town of Mamaroneck	531.240	413.411	944.651	303.755	640.896
TOTALE GENERALE	533.683.829	1.340.972.890	1.874.656.719	736.054.634	1.138.602.085

(*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre.

Altri punti all'ordine del giorno

NOMINA, PREVIA DETERMINAZIONE DEL NUMERO, DEI COMPONENTI
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL PRESIDENTE
PER GLI ESERCIZI 2004/2005/2006; DETERMINAZIONE DEI RELATIVI COMPENSI

CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE DEL BILANCIO,
DELLA RELAZIONE SEMESTRALE E DELL'ANNUAL REPORT ON FORM 20-F
PER GLI ESERCIZI 2004/2005/2006

AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALL'ALIENAZIONE DI AZIONI PROPRIE

NOMINA DI UN SINDACO SUPPLENTE, AI SENSI DELL'ART. 2401 C.C.

Nomina, previa determinazione del numero, dei componenti il Consiglio di Amministrazione e del Presidente per gli esercizi 2004/2005/2006; determinazione dei relativi compensi

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Punto 2 all'ordine del giorno

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2003 è giunto a scadenza il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti il 30 aprile 2001.

Al riguardo, rammentiamo che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14, 1° e 2° comma dello Statuto sociale, "La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da un numero di componenti variabile da 7 a 20, secondo la determinazione fatta dall'Assemblea. L'Assemblea stessa nomina tra essi il Presidente.

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili".

Ricordiamo altresì che, ai sensi dell'art. 15, 8° comma dello Statuto, "Ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo spetta un compenso annuale determinabile dall'Assemblea, parte in misura fissa e parte in misura variabile".

Ai sensi dell'ultimo comma del medesimo art. 15, l'Assemblea può determinare, in aggiunta al compenso di cui sopra, la corresponsione a ciascun Amministratore di una somma fissa per ogni partecipazione alle adunanze.

Signori Azionisti,

siete pertanto invitati ad assumere le inerenti determinazioni.

Torino, 26 marzo 2004

Il Consiglio di Amministrazione

Conferimento dell'incarico di revisione del bilancio, della relazione semestrale e dell'Annual Report on Form 20-F per gli esercizi 2004/2005/2006

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Punto 3 all'ordine del giorno

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2003, giunge a scadenza il mandato triennale affidato dalla Banca alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato di SANPAOLO IMI, per la revisione limitata della relazione semestrale nonché per la revisione del bilancio consolidato incluso nell'Annual Report on Form 20-F", predisposto secondo gli schemi contabili statunitensi.

Ciò premesso, valutata l'idoneità tecnica della società di revisione e tenuto conto della specifica competenza maturata dalla società medesima in relazione alle procedure contabili, organizzative e di controllo della Banca e del Gruppo, al fine di mantenere un elevato standard nel livello di controllo e per assicurare la continuità dell'azione di revisione, si è ritenuto di richiedere alla richiamata PricewaterhouseCoopers S.p.A. proposta per il rinnovo, per gli esercizi 2004/2005/2006, dell'incarico di revisione contabile.

Detta proposta prevede:

- ai sensi degli artt. 155 e 156 del D. Lgs. 58/98, la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SANPAOLO IMI S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo SANPAOLO IMI relativi agli esercizi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 e l'espletamento delle funzioni e delle attività ad essa connesse;
- la revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2004, 2005 e 2006, come raccomandato dalla Consob con comunicazione n. 97001574 del 20 febbraio 1997 ed ai sensi della successiva delibera n. 10867 del 31 luglio 1997;
- la revisione del reporting package predisposto ai fini del bilancio d'esercizio di SANPAOLO IMI S.p.A., presso le filiali estere di Londra, New York (comprensiva di Nassau), Tokyo, Singapore e Shangai (attività di revisione completa); Amsterdam, Atene, Francoforte (comprensiva di Monaco di Baviera), Vienna, Hong Kong (interventi di revisione limitata). Relativamente al reporting package predisposto ai fini della relazione semestrale, è previsto un intervento di revisione contabile limitata sulle sole filiali di Londra e New York (comprensiva di Nassau).

Per le suddette attività, l'importo annuale richiesto dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per gli esercizi 2004/2005/2006 è pari a 1.375 mila euro e risulta così ripartito:

<i>(migliaia di Euro)</i>		
REVISIONE BILANCI D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO	Proposta 2004 - 2006	
	Onorari annuali per gli esercizi 2004/2005/2006	Ore
Tipologia di intervento		
A1) Revisione del bilancio d'esercizio	520	5.800
A2) Revisione del bilancio consolidato	90	915
A3) Controllo continuo della regolare tenuta della contabilità	190	2.200
Totale A)	800	8.915
B) Interventi su Filiali estere (non compresi nel precedente punto A)	395	3.580
C) Revisione limitata della Relazione semestrale	220	2.355
D) Revisione limitata sulle Filiali estere per la semestrale	65	620
Sub Totale A) + B) + C) + D)	1.480	15.470
Sconto commerciale	105	
Totale onorari/ore	1.375	15.470

È stata inoltre acquisita proposta da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A. per la revisione del bilancio consolidato, per gli esercizi 2004/2005/2006, che sarà incluso nell' "Annual Report on Form 20-F" predisposto secondo gli schemi contabili statunitensi, da depositare alla SEC – Securities and Exchange Commission, in relazione alla quotazione del titolo SANPAOLO IMI presso il New York Stock Exchange (NYSE).

Per tale attività l'importo annuale richiesto dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A. è pari a 600 mila euro (per un totale di 2.700 ore); l'importo è comprensivo di 220 mila euro (per complessive 600 ore) a fronte del coinvolgimento della PWC Global Capital Market Group, entità specialistica a livello mondiale della PricewaterhouseCoopers.

Nelle sopra evidenziate proposte gli onorari, determinati in conformità ai criteri stabiliti dalla Consob, riflettono le tariffe in vigore e verranno adeguati, per gli esercizi successivi al primo, in base alla variazione totale dell'indice ISTAT relativo al costo della vita. A tali corrispettivi dovranno inoltre essere aggiunti, oltre l'IVA, i rimborsi delle spese vive e di segreteria sostenute per lo svolgimento dell'incarico ed il contributo di vigilanza a favore della Consob.

Gli onorari non tengono conto dei tempi relativi ad ulteriori lavori di revisione che si rendessero necessari come conseguenza di circostanze eccezionali o imprevedibili, ivi incluse, a mero titolo esemplificativo, variazioni significative nella struttura ed attività di SANPAOLO IMI e del Gruppo, istituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare e cambiamenti nei principi contabili, qualora tali lavori richiedessero un impegno superiore rispetto a quanto stimato nella proposta. In tal caso il compenso potrà essere adeguato a consuntivo in conformità ai criteri stabiliti dalla Consob.

Ai sensi dell'art. 159, comma 1, del D. Lgs. 58/98 e dell'art. 146 del Regolamento approvato con deliberazione della Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche), il Collegio Sindacale ha espresso preventivo parere favorevole al conferimento dell'incarico di revisione alla PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Vi proponiamo pertanto di conferire alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani 20, l'incarico, per gli esercizi 2004/2005/2006, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e relativo Regolamento attuativo di cui alla delibera Consob del 14 maggio 1999 n. 11971, di revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato di SANPAOLO IMI, di revisione contabile limitata della relazione semestrale, di revisione del reporting package predisposto ai fini del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale presso le filiali estere nonché di revisione del bilancio consolidato incluso nell'"Annual Report on Form 20-F" predisposto secondo gli schemi contabili statunitensi, il tutto nei termini e secondo le modalità sopra evidenziate.

Torino, 26 marzo 2004

Il Consiglio di Amministrazione

Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Punto 4 all'ordine del giorno

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in sede ordinaria per deliberare in merito alla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, allo scopo di rinnovare l'autorizzazione già concessa nella precedente assemblea del 29 aprile 2003 prima della sua prossima scadenza.

Nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa al Bilancio per l'esercizio 2003 trovate illustrata l'operatività condotta dal SANPAOLO IMI S.p.A. su azioni proprie nel corso dell'ultimo esercizio.

Come è noto, l'operatività su azioni proprie consente di perseguire diverse finalità che di volta in volta possono risultare di interesse della Società. In particolare, si ravvisa l'opportunità che gli amministratori siano autorizzati ad acquistare o vendere azioni proprie anche per perseguire una coerenza di massima tra le quotazioni ed il presumibile valore economico del titolo, in rapporto a situazioni contingenti di mercato interno ed internazionale, migliorando la liquidità dei mercati e favorendo il regolare andamento delle contrattazioni.

Parimenti, si ritiene appropriato che gli amministratori siano dotati di tale autorizzazione anche al fine di cogliere ulteriori opportunità, tra le quali quelle connesse ad operazioni di finanza straordinaria implicanti scambi di pacchetti azionari o la messa a disposizione di azioni proprie per diverse operazioni finanziarie.

Le operazioni di acquisto verranno eseguite secondo le modalità previste e consentite dal primo comma dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti e fatto salvo quanto previsto dal 3° comma dell'art. 132 appena citato. Le operazioni, in generale, verranno effettuate nel rispetto della normativa Consob vigente.

Tenuto conto di quanto sopra, Vi proponiamo di deliberare, ai sensi dell'art. 2357 c.c. e dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, e per la durata di diciotto mesi dalla data della deliberazione, l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ordinarie del valore nominale di Euro 2,80 ad un prezzo, al netto degli ordinari oneri accessori di acquisto, non inferiore nel minimo del 30% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione, fino ad un massimo di ulteriori n. 180 milioni di azioni e comunque nei limiti di legge, tenuto conto dei quali sono applicate, nell'ambito del Gruppo, idonee procedure tese a monitorare la partecipazione complessivamente detenuta. L'acquisto potrà avvenire in una o più volte.

Vi proponiamo di confermare l'ammontare della Riserva per Acquisto azioni proprie in euro 1.000 milioni, corrispondenti all'entità della Riserva per Acquisto azioni proprie già costituita. Entro tale controvalore dovrà essere contenuto l'ammontare delle azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio.

Vi proponiamo inoltre di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357-ter c.c. l'alienazione, in tutto od in parte, delle azioni proprie possedute, ad un corrispettivo non inferiore nel minimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta del giorno precedente ogni singola cessione. Potranno essere invece utilizzati altri parametri, in linea con la *best practice* internazionale, per i trasferimenti in qualsiasi forma effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni effettuate dalla Banca, o correlati alla instaurazione di rapporti stabili di cooperazione ovvero connessi ad operazioni di finanza straordinaria che implicino disponibilità di azioni proprie.

Ai fini di cui sopra, potranno essere poste in essere operazioni successive di acquisto e di alienazione.

Le azioni proprie potranno inoltre essere utilizzate nell'ambito di piani di incentivazione rivolti:

- per assegnazioni gratuite, a dipendenti della Società o di Società controllate, anche in sostituzione di altre forme di retribuzione, tenendo conto delle agevolazioni previste dalla normativa fiscale vigente;
- per cessioni a pagamento a seguito dell'esercizio di diritti di opzione e ad un corrispettivo pari al "valore normale" del titolo calcolato secondo la normativa fiscale vigente, a dipendenti della Società o di Società controllate nonché, nel rispetto dell'art. 2389 c.c., ad Amministratori della Società.

A tale riguardo, come ricordato nella Relazione al bilancio consolidato, Vi informiamo che il Consiglio di Amministrazione, ferma restando la competenza dell'Assemblea degli Azionisti in materia di autorizzazione per l'utilizzo di azioni proprie, con distinte determinazioni:

- ha deliberato – ai sensi dell'art. 15, comma 9, dello Statuto - che la remunerazione del Presidente Dott. Rainer Masera e degli Amministratori Delegati Dott. Alfonso Iozzo e Rag. Luigi Maranzana sia integrata mediante il ricorso ad un piano di *stock option* che prevede l'attribuzione a ciascuno di 450.000 diritti fissi per il triennio di carica 2001/2002/2003, integrati di ulteriori 150.000 diritti a condizione che il titolo SANPAOLO IMI raggiunga una quotazione di 20 Euro alla fine del triennio stesso;
- ha deliberato, sempre ai sensi dell'art. 15, comma 9, dello Statuto, in occasione della nomina ad Amministratore Delegato del Rag. Pio Bussolotto che la remunerazione del medesimo sia integrata mediante il ricorso ad un piano di *stock option* che prevede l'attribuzione di 300.000 diritti fissi per il biennio di carica 2002/2003, integrati di ulteriori 100.000 diritti a condizione che il titolo SANPAOLO IMI raggiunga una quotazione di 20 Euro alla fine del biennio stesso;

in entrambi i casi il prezzo di acquisto è pari a 12,6244 euro, mentre il periodo di esercizio dei diritti è previsto al termine del triennio 2001/2003, con avvio dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2003 e conclusione entro l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio 2005 e comunque entro il 31 marzo 2006.

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare quanto sopra proposto - e conseguentemente a revocare, per la parte non eseguita, la delibera di autorizzazione all'acquisto ed alla alienazione di azioni proprie assunta il 29 aprile 2003 - autorizzando altresì il Consiglio di Amministrazione a delegare, in tutto od in parte, la facoltà di dare corso a dette operazioni di acquisto ed alienazione.

Torino, 26 marzo 2004

Il Consiglio di Amministrazione

Nomina di un Sindaco Supplente, ai sensi dell'art. 2401 c.c.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Punto 5 all'ordine del giorno

Signori Azionisti,

si rende noto che il Prof. Antonio Ottavi ha formalizzato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Collegio Sindacale le proprie dimissioni da Sindaco Supplente della Banca a far tempo dal 19 gennaio 2004.

L'odierna Assemblea degli Azionisti è dunque chiamata a deliberare la nomina di un nuovo Sindaco Supplente ex art. 2401 c.c.

Si precisa al riguardo che - ai sensi dell'art. 19, comma 16, dello Statuto sociale - la suddetta deliberazione verrà adottata a maggioranza relativa, senza ricorso al voto di lista.

Signori Azionisti,

siete pertanto invitati ad assumere le conseguenti determinazioni.

Torino, 26 marzo 2004

Il Consiglio di Amministrazione

Relazione sulla corporate governance
e sull'adesione al codice di autodisciplina
delle società quotate

INDICE

PREMESSA	443
LA SOCIETÀ	443
a) Assetto organizzativo	443
b) Composizione del capitale sociale e maggiori azionisti	444
c) Il ruolo di Capogruppo e il Gruppo SANPAOLO IMI	445
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	446
a) Composizione e durata	446
b) Amministratori esecutivi e non esecutivi – il Presidente e i Vice Presidenti	447
c) Amministratori indipendenti e non indipendenti	447
d) Cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte in altre società	448
e) Funzioni del Consiglio di Amministrazione	449
f) Riunioni consiliari	450
COMITATO ESECUTIVO E AMMINISTRATORI DELEGATI	451
COMITATI TECNICI	452
a) Comitato Tecnico per la Remunerazione e le Politiche del Personale	453
b) Comitato Tecnico Audit	453
c) Comitato Tecnico Rischi di Gruppo	454
d) Comitato Etico	455
NOMINA E REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	455
a) Nomina	455
b) Remunerazione	456
DIREZIONE CENTRALE	456
IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	457
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	458
TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE	459
INTERNAL DEALING	460
RAPPORTI CON I SOCI	460
ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI	461
COLLEGIO SINDACALE	462
a) Nomina, composizione e durata	462
b) Funzioni e poteri del Collegio Sindacale	463
c) Cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte in altre società quotate	464
REVISIONE CONTABILE	464

Premessa

Nell'ambito di una sempre crescente attenzione ai profili della *governance* e della trasparente comunicazione verso il mercato, quali strumenti di massimizzazione del valore per gli azionisti, SANPAOLO IMI ha aderito alle finalità e alle indicazioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate fin dalla sua emanazione.

Nel riconoscere la validità del modello di governo societario contenuto nel Codice - elaborato sulla base della *best practice* internazionale - la Società continua a mantenersi in linea con i principi nello stesso contenuti e presenta un modello di governo societario che ha come obiettivo quello di garantire adeguate ripartizioni di responsabilità e poteri, con un corretto equilibrio tra le funzioni di gestione e di controllo, anche alla luce delle esperienze dei mercati finanziari più evoluti.

Nella parte iniziale della presente Relazione viene fornito un breve profilo della Società e del suo assetto organizzativo mentre i successivi paragrafi sono dedicati all'illustrazione del sistema di *corporate governance* di SANPAOLO IMI, con particolare riguardo alle attribuzioni e alle responsabilità degli Organi sociali, alle modalità di nomina e alla durata in carica dei loro componenti e alle regole per il rinnovo degli stessi nonché ai rapporti con azionisti e investitori istituzionali. In appendice sono inoltre riportate tre tabelle riassuntive sulla struttura del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati interni e del Collegio Sindacale nonché, in generale, sull'applicazione del Codice.

La Società

SANPAOLO IMI - Società per azioni con Sede sociale in Torino e Sedi secondarie in Roma e Bologna - è una Banca iscritta all'albo delle banche e Capogruppo del Gruppo Bancario SANPAOLO IMI, iscritto all'albo dei gruppi bancari. La Società, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, ha per oggetto la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, in Italia ed all'estero e può compiere, nei limiti consentiti dalle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

La Società è quotata al Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. nonché presso il New York Stock Exchange.

a) Assetto organizzativo

In conformità a quanto previsto dalla legislazione italiana in materia di società quotate, e alla luce dell'adesione al Codice di Autodisciplina, l'organizzazione di SANPAOLO IMI si caratterizza per la presenza dei seguenti Organi sociali:

- l'Assemblea degli azionisti, Organo che esprime la volontà sociale e le cui determinazioni, adottate in conformità alla legge e allo Statuto, vincolano tutti i soci, compresi quelli assenti o dissenzienti;
- il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti per un periodo di tre esercizi e titolare di tutti i poteri per la gestione della Società;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione – nominato dall'Assemblea degli azionisti fra i componenti il Consiglio stesso – che ha la rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi e in giudizio, e presiede altresì il Comitato Esecutivo, di cui fa parte di diritto;
- il Comitato Esecutivo e i Comitati Tecnici (Comitato Tecnico per la Remunerazione e le Politiche del Personale, Comitato Tecnico Audit, Comitato Tecnico Rischi di Gruppo e Comitato Etico), istituiti all'interno del Consiglio e composti da suoi membri; il Comitato Esecutivo è Organo delegato di importanti funzioni di amministrazione mentre gli altri Comitati hanno funzioni consultive, istruttorie e di controllo;
- due Vice Presidenti – nominati dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti – che fanno parte di diritto del Comitato Esecutivo e assumono tutti i poteri del Presidente nonché la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio, in caso di sua assenza o impedimento, secondo l'ordine di successione stabilito dal Consiglio;

- tre Amministratori Delegati – nominati dal Consiglio di Amministrazione, che ne determina le attribuzioni – che fanno parte di diritto del Comitato Esecutivo e hanno, in via disgiunta, la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio, in caso di assenza o impedimento del Presidente e dei Vice Presidenti;
- la Direzione Centrale, nominata dal Consiglio di Amministrazione – in alternativa alla nomina di uno o più Direttori Generali - che ne determina il numero dei componenti, provvedendo altresì all'attribuzione delle competenze e alla ripartizione delle rispettive funzioni;
- il Collegio Sindacale – nominato dall'Assemblea degli azionisti per un periodo di tre esercizi e composto da 5 Sindaci Effettivi e 2 Sindaci Supplenti – che ha funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto e, in generale, sul sistema amministrativo, organizzativo e contabile nonché sul sistema di controllo interno della Società.

Le attribuzioni e le norme di funzionamento degli Organi sociali sono contenute nelle disposizioni di legge e regolamentari, nello Statuto sociale e nelle deliberazioni assunte in materia dagli Organi competenti; il funzionamento dell'Assemblea è altresì disciplinato da apposito Regolamento.

b) Composizione del capitale sociale e maggiori azionisti

Il capitale della Società, come risulta dall'art. 6 dello Statuto, è pari a euro 5.144.064.800,00 interamente versato, diviso in n. 1.448.831.982 azioni ordinarie nominative e n. 388.334.018 azioni privilegiate cui non spetta il diritto di voto nelle assemblee ordinarie.

L'introduzione delle azioni privilegiate è avvenuta – ai sensi dell'art. 28, 3° comma, lett. a), D. Lgs. n. 153/1999 – nel luglio 2002, in concomitanza con l'incorporazione di Cardine Banca, in attuazione di quanto previsto nella lettera di intenti sottoscritta tra Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna. Dette azioni, che attribuiscono il diritto di voto nelle sole assemblee straordinarie, sono ad oggi detenute da Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna. Il "privilegio" consiste nella prelazione in caso di rimborso del capitale, e nel diritto ad una ripartizione degli utili netti da bilancio nella misura del 5% del valore nominale dell'azione, nonché nel diritto al cumulo del dividendo non percepito con quello maturato nei due esercizi successivi.

Altri accordi di consultazione sono attualmente in essere tra Compagnia di San Paolo, IFIL, Società Reale Mutua di Assicurazioni e CDC IXIS Italia Holding S.A., la cui scadenza è prevista il 13 aprile 2004.

Un estratto di tutti i predetti accordi è disponibile sul sito internet della Banca.

Sulla base delle risultanze del Libro Soci e delle informazioni disponibili, al 26 marzo 2004 gli azionisti di SANPAOLO IMI sono circa 185.000; si riporta di seguito una tabella dalla quale risultano i principali azionisti che, direttamente e/o indirettamente detengono partecipazioni nel capitale sociale con diritto di voto:

Azionista	Percentuale sul capitale complessivo	Percentuale sul capitale ordinario
Compagnia di San Paolo	14,48	7,50
Fondazione CR Padova e Rovigo	10,80	4,38
Santander Central Hispano	8,61	10,92
Fondazione CR in Bologna	7,69	3,12
Giovanni Agnelli & C.	3,83	4,86
Deutsche Bank AG	2,00	2,54
Mediobanca	1,93	2,45
Fondazione Cariplo	1,74	2,21
Caisse des Depots et Consignations	1,70	2,16
Società Reale Mutua di Assicurazioni	1,54	1,94
Ente CR Firenze	1,53	1,94
Credit Lyonnais SA	1,50	1,91
Fondazione CR Venezia	1,50	1,90

c) Il ruolo di Capogruppo e il Gruppo SANPAOLO IMI

La Società è Capogruppo del Gruppo Bancario SANPAOLO IMI, composto dalla Capogruppo stessa nonché dalle società bancarie, finanziarie e strumentali - con sede legale in Italia e all'estero - direttamente o indirettamente controllate.

Nella sua qualità di Capogruppo, la Società riveste il ruolo di referente della Banca d'Italia e, nell'esercizio della sua attività di direzione, indirizzo e coordinamento, emana nei confronti delle componenti il Gruppo Bancario le disposizioni necessarie per dare attuazione alle istruzioni impartite dall'Organo di Vigilanza nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso. A tal fine SANPAOLO IMI richiede alle società appartenenti al Gruppo notizie, dati e situazioni rilevanti e verifica altresì l'adempimento delle disposizioni emanate nei confronti su istruzioni della Banca d'Italia; gli Amministratori delle società controllate sono tenuti a dare attuazione alle disposizioni della Capogruppo e a fornire alla medesima ogni informazione utile per la loro emanazione.

Il Gruppo SANPAOLO IMI è fondato sulla specializzazione delle professionalità delle unità produttive, distributive e di servizio ed è articolato essenzialmente in quattro settori di attività:

- Reti Bancarie Domestiche - comprendente la Rete Sanpaolo, le banche-rette "ex Cardine" e Sanpaolo Banco di Napoli - dedicate ai mercati *retail* e imprese sull'intero territorio nazionale. Le reti bancarie sono affiancate da unità specialistiche al servizio della clientela domestica: Banca OPI, che svolge attività di consulenza e di erogazione di finanziamenti a medio/lungo termine agli enti pubblici, a favore di interventi e opere infrastrutturali, GEST Line, che gestisce le attività esattoriali, nonché le società fiduciarie, di credito al consumo e di leasing. Il settore comprende altresì l'Area Altre Reti Italia, responsabile delle interessenze detenute dal Gruppo in Cassa di Risparmio di Firenze, Cassa dei Risparmi di Forlì e Banca delle Marche;
- Personal Financial Services, cui fanno capo le attività di offerta di servizi finanziari svolte dalla rete di promotori del "gruppo Banca Fideuram";
- Wealth Management e Financial Markets che comprende le società direttamente controllate da Sanpaolo Imi Wealth Management, dedicate a fornire prodotti di risparmio gestito (fondi comuni, gestioni patrimoniali e assicurazioni) alle reti del Gruppo, alle reti collegate nonché a investitori istituzionali e a reti terze; Banca Imi, investment bank del Gruppo, le cui priorità di business riguardano, da un lato, l'offerta di servizi specialistici alla clientela "imprese" e "istituzionale" e, dall'altro, lo sviluppo di prodotti strutturati distribuiti ai clienti *retail* e *corporate* attraverso le reti del Gruppo; Sanpaolo Imi Private Equity, il cui obiettivo è rafforzare e consolidare l'attività e la presenza del Gruppo nel comparto del private *equity*, principalmente attraverso la promozione e la gestione di fondi mobiliari chiusi;
- Attività Internazionali, cui fa capo la Rete Estera della Capogruppo, limitatamente all'attività di *corporate lending*, e Sanpaolo Imi Internazionale, costituita al fine di sviluppare la presenza nei Paesi esteri ritenuti di interesse strategico attraverso iniziative di crescita quali operazioni di acquisizione e alleanze.

* * *

In data 13 febbraio 2004, il Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI ha approvato un progetto di riassetto delle attività assicurative del Gruppo, che prevede la concentrazione del *business* assicurativo – attualmente ripartito su più piattaforme produttive: Sanpaolo Vita, Sanpaolo Life, Fideuram Vita, Noricum Vita, a cui si aggiungono, nel ramo danni, Egida (controllata congiuntamente con Reale Mutua Assicurazioni) e Fideuram Assicurazioni - con l'obiettivo di semplificare e razionalizzare la propria presenza in un settore ritenuto di interesse strategico, cogliendone le opportunità di sviluppo, e di creare un polo assicurativo *leader* di mercato. L'operazione sarà realizzata nei tempi tecnici compatibili con l'ottenimento delle autorizzazioni delle Autorità di Vigilanza e con i necessari adempimenti.

* * *

Al fine di dotare la Banca di un adeguato strumento di autoregolamentazione nel quale venissero compendiate i principi essenziali dell'organizzazione del Gruppo nonché le regole fondamentali del modello di direzione e coordinamento delle società controllate, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Regolamento di Gruppo, che definisce l'architettura complessiva del Gruppo stesso, i principi base secondo i quali esso opera, le aree di competenza e le responsabilità delle Funzioni centrali della Capogruppo, nonché i meccanismi e gli strumenti di coordinamento del Gruppo nel suo complesso.

SANPAOLO IMI ha inoltre adottato una *investment policy* di Gruppo, riconducibile a fondamentali principi di finanza, che indica regole di comportamento cui uniformare l'erogazione dei servizi di investimento alla clientela.

Per assicurare un'adeguata condivisione tra il *top management* degli indirizzi strategici del Gruppo, della loro traduzione in piani e *budget* e della loro realizzazione, è previsto un Comitato di Direzione di Gruppo, che svolge funzioni di analisi, confronto e valutazione dell'andamento gestionale complessivo del Gruppo e le cui principali attività riguardano la condivisione degli indirizzi strategici generali, l'informazione sull'andamento della situazione gestionale generale e sullo stato di avanzamento dei principali progetti in corso nonché l'analisi e l'approfondimento di decisioni rilevanti per il Gruppo nel suo complesso. Tale Comitato, cui interviene il Presidente della Capogruppo, si riunisce con cadenza di norma mensile e prevede la partecipazione degli Amministratori Delegati di SANPAOLO IMI, dei Responsabili delle principali reti distributive del Gruppo e di quelli di Funzioni specialistiche della Capogruppo; sulla base di specifiche esigenze, viene di volta in volta allargato a manager delle diverse unità del Gruppo.

Consiglio di Amministrazione

a) Composizione e durata

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da un numero di componenti variabile da 7 a 20, secondo la determinazione fatta dall'Assemblea che nomina tra essi il Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI in carica al momento della pubblicazione della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea del 30 aprile 2001 e integrato dall'Assemblea del 5 marzo 2002¹, ed è composto da 18 Amministratori, di seguito elencati con l'indicazione delle specifiche cariche ricoperte:

Rainer Masera	Presidente
Pio Bussolotto	Amministratore Delegato
Alberto Carmi	Consigliere
Giuseppe Fontana	Consigliere
Richard Gardner	Consigliere
Alfonso Iozzo	Amministratore Delegato
Mario Manuli	Consigliere
Luigi Maranzana	Amministratore Delegato
Antonio Maria Marocco	Consigliere
Virgilio Marrone	Consigliere
Abel Matutes	Consigliere
Iti Mihalich	Consigliere
Anthony Orsatelli	Consigliere
Emilio Ottolenghi	Consigliere
Orazio Rossi	Vice Presidente
Gian Guido Sacchi Morsiani	Consigliere
Enrico Salza	Vice Presidente
Remi François Vermeiren	Consigliere

Nel sito internet della Banca vengono riportate alcune brevi note biografiche e professionali degli Amministratori in carica.

¹ Si precisa che i Consiglieri Antonio Maria Marocco e Anthony Orsatelli sono stati nominati nello scorso esercizio dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2386 c.c., a seguito delle dimissioni presentate rispettivamente da Gabriele Galateri e da M.me Bouillot, e successivamente confermati nella carica dall'Assemblea degli Azionisti del 25 novembre 2003.

La scadenza del mandato per tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione è prevista con l'approvazione del bilancio riferito all'esercizio 2003; il rinnovo del Consiglio è pertanto in programma nell'Assemblea degli azionisti del 28/29 aprile 2004.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato Piero Luongo, Responsabile della Direzione Segreteria Generale, Segretario del Consiglio stesso.

b) Amministratori esecutivi e non esecutivi – Il Presidente e i Vice Presidenti

Il Consiglio di Amministrazione si compone, per la maggior parte, di Amministratori non esecutivi, in quanto sprovvisti di deleghe operative e/o non titolari di funzioni direttive nella Società, ai quali è riservato l'esercizio delle rispettive funzioni nell'ambito delle riunioni collegiali degli Organi deliberanti e dei Comitati Tecnici e il cui numero è tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso determinante nell'assunzione delle rispettive deliberazioni.

Più specificamente, sono da considerarsi Amministratori esecutivi gli Amministratori Delegati, in relazione al loro ruolo di gestione esecutiva e di impulso dell'attività della Società assegnato dallo Statuto, mentre sono da considerarsi non esecutivi tutti i restanti componenti il Consiglio.

Anche il Presidente del Consiglio di Amministrazione rientra fra gli Amministratori non esecutivi: l'attuale assetto organizzativo della Società, risultante dallo Statuto e dalle deliberazioni del Consiglio, tiene infatti distinte le sue funzioni da quelle degli Amministratori Delegati e il Presidente non è titolare di deleghe operative assegnate dal Consiglio, fermi restando, sulla base dello Statuto, i compiti di coordinamento dell'attività della Società e la legale rappresentanza nonché il potere di prendere, d'intesa con l'Amministratore Delegato competente, qualsiasi provvedimento che abbia carattere d'urgenza nell'interesse della Società, riferendone al Consiglio di Amministrazione o al Comitato Esecutivo nella prima adunanza utile.

I Vice Presidenti - nominati, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti – sono anch'essi Amministratori non esecutivi, in quanto non titolari di deleghe operative assegnate dal Consiglio ma esclusivamente in grado di assumere a tutti gli effetti i poteri del Presidente ex art. 18 dello Statuto, in caso di sua assenza o impedimento, secondo l'ordine di successione stabilito dal Consiglio stesso.

c) Amministratori indipendenti e non indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione provvede periodicamente a verificare la sussistenza del requisito dell'indipendenza in capo agli Amministratori non esecutivi sulla base della definizione contenuta nel Codice di Autodisciplina e anche con riferimento alle indicazioni fornite dai singoli interessati.

In considerazione delle caratteristiche dei citati accordi esistenti tra taluni azionisti e delle rilevanti relazioni economiche intercorrenti tra questi ultimi e SANPAOLO IMI, sono stati considerati Amministratori non indipendenti, in ragione degli incarichi ricoperti presso i suddetti azionisti:

Anthony Orsatelli
Virgilio Marrone
Iti Mihalich

Per tutti i restanti Amministratori non esecutivi non sussistono elementi tali da comportare nei loro confronti il venir meno del requisito dell'indipendenza.

Ciascun Amministratore si è comunque impegnato a informare tempestivamente il Consiglio qualora successivamente venisse a trovarsi in una situazione di non indipendenza.

d) Cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte in altre società

Si riportano di seguito le cariche di Amministratore o Sindaco in Società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in Società bancarie, finanziarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, che gli Amministratori di SANPAOLO IMI attualmente ricoprono:

AMMINISTRATORE	CARICA	SOCIETÀ
MASERA Rainer	Presidente Member Board of Directors	Banca Fideuram S.p.A. BEI – European Investment Bank
BUSSOLOTTO Pio	Amministratore Delegato Consigliere Consigliere	Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A. Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. Banca delle Marche S.p.A.
CARMI Alberto	/	/
FONTANA Giuseppe	Consigliere Consigliere	Banca Fideuram S.p.A. Banca Popolare di Sondrio S.c.r.l.
GARDNER Richard	/	/
IOZZO Alfonso	Presidente Presidente Consigliere Membro Consiglio di Sorveglianza	Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A. Banca OPI S.p.A. Nhs Mezzogiorno Sgr S.p.A. CDC Finance – CDC Ixis
MANULI Mario	Presidente e Amministratore Delegato Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore	Fin.M. S.r.l. Manuli Rubber Industries S.p.A. Manuli Stretch S.p.A. Terme di Saturnia S.r.l. Tamburi Investment Partners S.p.A Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.
MARANZANA Luigi	Presidente Presidente Consigliere e Membro di Comitato Esecutivo Consigliere	Banca d'Intermediazione Mobiliare Imi S.p.A. Sanpaolo Imi Wealth Management S.p.A. Banca Fideuram S.p.A. Sanpaolo Imi Internazionale S.p.A.
MAROCCO Antonio Maria	Amministratore Amministratore	Ifil S.p.A. Reale Mutua di Assicurazioni
MARRONE Virgilio	/	/
MATUTES Abel	/	/
MIHALICH Iti	Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Vice Presidente Amministratore Amministratore Amministratore	Società Reale Mutua di Assicurazioni Banca Reale S.p.A. Rem Assicurazioni S.p.A. Reale Immobili Blue Assistance La Piemontese Assicurazioni S.p.A. La Piemontese Vita S.p.A. Italiana Assicurazioni S.p.A. I.S.E. S.p.A. Reale Seguros Generales S.A. Reale Vida - Compania de Seguros y Reaseguros S.A. Reale Asistencia - Compania de Seguros S.A. Agemut - Sociedad de Agencia de Seguros de Mutral S.A. Reale Sum - Agrupacion de Interes Economico Inmobiliaria Grupo Asegurador Reale S.A. Eficalia Servicios S.A. Rem Vie S.A. Ala Assicurazioni S.p.A. Friulcassa S.p.A. Sara Assicurazioni S.p.A. Sara Vita S.p.A.

Gruppo Bancario, la nomina delle cariche di cui al comma 1 dell'art. 20 dello Statuto (Direttori Generali, Vice Direttori Generali, Direttori Centrali);

- la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle Società del Gruppo e per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia.

Risultano infine di competenza del Consiglio di Amministrazione, in base allo Statuto della Banca e alle attuali deleghe di poteri:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo nonché l'approvazione del Regolamento concernente il governo del Gruppo medesimo;
- la nomina e l'attribuzione delle deleghe al Comitato Esecutivo e agli Amministratori Delegati nonché la connessa definizione dei limiti, delle modalità di esercizio e della periodicità con la quale gli Organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- la determinazione, esaminate le proposte del Comitato Tecnico per la Remunerazione e le Politiche del Personale e sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche nonché la suddivisione della parte variabile del compenso spettante ai singoli membri del Consiglio;
- l'approvazione delle politiche generali di gestione dei rischi;
- la vigilanza sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Comitato Esecutivo, dagli Amministratori Delegati e dal Comitato Tecnico Audit e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- l'esame e l'approvazione delle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario, definite in base a criteri di carattere quantitativo e qualitativo (quali affidamenti oltre il quinto del patrimonio della Società, sistemazioni di posizioni creditorie superiori a euro 10 milioni, assunzione o perdita del controllo in società di assicurazione e assunzione di partecipazioni di importo superiore a euro 100 milioni); la verifica in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo generale della Società e del Gruppo;
- la presentazione agli azionisti delle relazioni sulle materie all'ordine del giorno delle Assemblee sociali;
- la deliberazione delle operazioni significative con parti correlate.

f) Riunioni consiliari

La convocazione del Consiglio di Amministrazione, prevista ordinariamente a cadenza bimestrale (art. 17 dello Statuto), oltre che su richiesta di almeno tre Consiglieri o di un Amministratore Delegato, ovvero in base ai poteri che la legge affida ai Sindaci, spetta al Presidente, ogni qualvolta lo ritenga necessario od opportuno. Il Presidente, che ai sensi di Statuto è titolare della funzione di coordinamento dei lavori del Consiglio, ne presiede le adunanze, stabilisce i relativi ordini del giorno - tenuto conto anche delle proposte di delibera formulate dagli Amministratori Delegati, sulla base delle deleghe conferite - e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie in discussione vengano fornite a tutti i Consiglieri.

La convocazione degli Amministratori e dei Sindaci per le riunioni del Consiglio di Amministrazione avviene con anticipo e in tempo utile per consentire una sufficiente informazione sugli argomenti in discussione ed è seguita dall'anticipazione della documentazione necessaria al fine di assicurare al meglio lo svolgimento consapevole dei compiti degli Amministratori. Alla regola di informazione preventiva viene fatta eccezione esclusivamente nei casi di particolare urgenza ovvero di esigenze di riservatezza; in tali occasioni vengono comunque assicurate un'esauriente trattazione di ogni argomento e una particolare attenzione al contenuto dei documenti non trasmessi in anticipo.

Lo Statuto di SANPAOLO IMI consente che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano validamente anche mediante mezzi di telecomunicazione, purchè risultino garantite sia l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare, sia la possibilità per tutti i partecipanti di intervenire, in tempo reale, su tutti gli argomenti e di visionare, ricevere e trasmettere documenti. Almeno il Presidente e il Segretario dovranno tuttavia essere presenti nel luogo di convocazione del Consiglio, ove lo stesso si considererà tenuto.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione possono prendere parte, senza diritto di voto, Responsabili di Direzioni o di Funzioni di Sede Centrale, al fine di fornire informazioni e dati in merito alle pratiche sottoposte all'esame del Consiglio stesso, esponenti della società di revisione nonché consulenti esterni, in relazione a materie previste all'ordine del giorno la cui trattazione possa richiedere specifiche competenze tecniche.

Nel corso del 2003 il Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI si è riunito in 17 occasioni; la partecipazione degli Amministratori alle riunioni consiliari, si è dimostrata, come in passato, molto elevata e costante (pari al 90% circa), tale da assicurare un sistematico contributo di tutti i suoi componenti alla gestione degli affari sociali e di Gruppo, con piena valorizzazione a favore della Società delle importanti competenze professionali ivi rappresentate.

Considerata la regolare cadenza finora adottata dalla Banca, si può indicativamente ipotizzare un analogo numero di adunanze anche per l'anno in corso, di cui 4 già tenutesi. SANPAOLO IMI, in ottemperanza al Regolamento di Borsa, ha comunicato al mercato nel mese di dicembre 2003 il calendario degli eventi societari per l'anno 2004, con l'indicazione delle date delle riunioni consiliari per l'approvazione dei dati economico-finanziari.

Comitato Esecutivo e Amministratori Delegati

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione nomina tra i suoi membri il Comitato Esecutivo (di cui fanno parte di diritto il Presidente, che lo presiede, i Vice Presidenti e gli Amministratori Delegati), definendone numero dei componenti, deleghe, durata, norme di funzionamento e poteri. Il Consiglio nomina altresì, determinandone le attribuzioni, uno o più Amministratori Delegati.

Il Comitato Esecutivo è attualmente composto da 8 Amministratori, di cui 5 non esecutivi, tra i quali 3 indipendenti:

Rainer Masera
 Pio Bussolotto
 Alfonso Iozzo
 Luigi Maranzana
 Virgilio Marrone
 Iti Mihalich
 Orazio Rossi
 Enrico Salza

Funge da Segretario del Comitato Esecutivo il Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio ha attribuito al Comitato Esecutivo poteri da esercitarsi nell'ambito delle strategie, degli indirizzi e dei piani espressi dal Consiglio medesimo, con facoltà di sub-delega e con l'obbligo di riferire trimestralmente al Consiglio sull'attività svolta, sulle decisioni assunte e sulle deleghe conferite. In particolare al Comitato Esecutivo sono stati conferiti poteri in materia di erogazione del credito e, più in generale, operativa, di recupero crediti, di altri sacrifici economici, di contenzioso e precontenzioso passivo e attivo non recuperatorio, di procedimenti amministrativi contro la Società, di partecipazioni – fermo quanto previsto quale competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione dall'art. 16 dello Statuto -, di personale e di spesa. Al Comitato Esecutivo è inoltre conferita, in via generale, la facoltà di assumere qualsiasi provvedimento che abbia carattere d'urgenza, nell'interesse della Società, riferendone al Consiglio alla prima adunanza.

Il Comitato Esecutivo, fermi i poteri riservati dalla legge ai Sindaci, è convocato ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno e, per prassi societaria, all'incirca due volte al mese. Il Comitato nel corso del 2003 si è riunito in 20 occasioni, con una presenza media dei Consiglieri pari al 97%.

Il Consiglio ha conferito agli Amministratori Delegati, disgiuntamente tra loro, poteri da esercitarsi nell'ambito delle rispettive competenze nonché delle strategie, degli indirizzi e dei piani espressi dal Consiglio medesimo, con facoltà di sub-delega e con l'obbligo di riferire trimestralmente al Consiglio sull'attività svolta, sulle decisioni assunte e sulle deleghe conferite.

La ripartizione delle aree di responsabilità tra gli Amministratori Delegati trae origine dall'identificazione di ambiti operativi e di mercato con caratteristiche omogenee e dalla determinazione di valorizzare specializzazioni e competenze. Si ispira altresì al raggiungimento della massima condivisione degli obiettivi di Gruppo e ad un forte coordinamento tra aree operative distinte ma correlate, al fine di massimizzare l'efficienza operativa e di fornire a tutta la clientela un servizio di eccellenza.

In particolare, sono state attribuite le seguenti competenze specifiche:

- all'Amministratore Delegato Pio Bussolotto è affidata la responsabilità della Direzione Territoriale Nord Est, nata a seguito dell'incorporazione di Cardine Finanziaria in SANPAOLO IMI al fine di supportare le banche-rette facenti parte dell'ex gruppo Cardine operanti nel Triveneto e in Emilia, con funzioni di supervisione delle relative attività commerciali e creditizie, coordinandone l'operatività con le filiali Sanpaolo presenti nei rispettivi ambiti territoriali, nonché di promuovere le attività di sviluppo canalizzando e sfruttando le opportunità di *business* offerte dai mercati di riferimento. All'Amministratore Delegato in questione viene altresì affidata la responsabilità delle partecipazioni in altre banche nazionali, della società esattoriale GEST Line nonché il controllo di gestione di Gruppo e il presidio delle aree acquisti e logistica;
- all'Amministratore Delegato Alfonso Iozzo è affidato il presidio dell'attività bancaria e creditizia rivolta alla clientela famiglie, imprese ed enti pubblici, attraverso la responsabilità diretta della Rete Sanpaolo, di Sanpaolo Banco di Napoli, Banca OPI e Banca Popolare dell'Adriatico nonché la *corporate identity* di Gruppo. Al fine di accentuare l'integrazione operativa tra le diverse banche del Gruppo, all'Amministratore Delegato in questione è stato altresì affidato il presidio centralizzato dei crediti di Gruppo, ivi compresi i grandi rischi, e la responsabilità sulla Macchina Operativa Integrata;
- all'Amministratore Delegato Luigi Maranzana è affidata la responsabilità dei business specialistici, con particolare riferimento alle reti di promotori finanziari (Banca Fideuram e Sanpaolo Invest), all'*investment banking* (Banca Imi), al risparmio gestito (Sanpaolo Imi Wealth Management), ai mercati finanziari e all'attività bancaria internazionale. Riportano all'Amministratore Delegato in questione il Bilancio nonché altre Funzioni centrali di Gruppo vicine per competenza ai suddetti mercati, quali Finanza di Gruppo, Risk Management e Banche Corrispondenti.

Tenuto conto delle predette competenze, agli Amministratori Delegati sono stati conferiti dal Consiglio poteri in materia di erogazione del credito e, più genericamente, operativi, di affidamenti del Gruppo a istituzioni finanziarie, di controllo e gestione dei rischi finanziari, di recupero crediti, di altri sacrifici economici, di contenzioso e precontenzioso passivo e attivo non recuperatorio, di procedimenti amministrativi contro la Società, di partecipazioni e di spesa nonché poteri in materia di personale e strutture nell'ambito degli indirizzi di gestione approvati dagli Organi amministrativi.

Agli Amministratori Delegati sono stati conferiti, in via generale e nell'ambito delle rispettive attribuzioni ovvero in esecuzione di delibere assunte da Organi superiori, tutti i poteri necessari per l'ordinaria gestione della Società, purchè non riservati specificamente ad altri Organi per attribuzione statutaria o per delega in via esclusiva del Consiglio di Amministrazione. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 17 dello Statuto, le proposte di delibera al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Esecutivo sono formulate dagli Amministratori Delegati sulla base delle deleghe conferite. In particolare sono di competenza degli Amministratori Delegati le proposte relative all'organizzazione generale della Società, alle aree affari e credito nonché alla gestione del personale.

Comitati Tecnici

Il Consiglio di Amministrazione è supportato nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali da Comitati Tecnici istituiti tra i suoi membri - nell'ambito della previsione statutaria dell'art. 15, terzo comma e anche ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice di Autodisciplina - con funzioni consultive, istruttorie e di controllo.

La composizione dei Comitati, oltre a rispondere a un principio di ripartizione dei compiti fra gli Amministratori, avuto riguardo al numero di cariche ricoperte da ciascuno, è determinata anche sulla base delle caratteristiche professionali dei Consiglieri, al fine di garantire un'adeguata "copertura" delle aree tematiche demandate alla competenza dei Comitati.

a) Comitato Tecnico per la Remunerazione e le Politiche del Personale

Il Comitato Tecnico per la Remunerazione e le Politiche del Personale risulta composto da 9 Amministratori, di cui 6 non esecutivi, tra cui 4 indipendenti:

Enrico Salza (Presidente)
 Giuseppe Fontana
 Mario Manuli²
 Virgilio Marrone³
 Iti Mihalich
 Orazio Rossi
 Pio Bussolotto
 Alfonso Iozzo
 Luigi Maranzana

In particolare, il Comitato ha il compito di valutare, d'intesa con il Presidente del Collegio Sindacale e riferendo al Consiglio di Amministrazione, la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche e di esaminare la complessiva struttura remunerativa degli Amministratori, tenuto conto anche di eventuali presenze degli stessi negli Organi collegiali delle Società partecipate; di approfondire le tematiche riguardanti la definizione degli indirizzi generali per le politiche retributive e gestionali del *top management* a livello di Azienda e di Gruppo, nonché l'approvazione e modificazione della normativa di carattere generale relativa ai rapporti di lavoro (quale, ad esempio, il Contratto Integrativo Aziendale).

L'intervento degli Amministratori Delegati è previsto limitatamente alle tematiche inerenti la definizione degli indirizzi generali per le politiche retributive e gestionali per il *top management* e la normativa di carattere generale riguardante i rapporti di lavoro. Le delibere che riguardino componenti del Comitato vengono sempre assunte in assenza dei diretti interessati.

Il Comitato Tecnico per la Remunerazione e le Politiche del Personale nel corso del 2003 si è riunito in 6 occasioni.

b) Comitato Tecnico Audit

Il Comitato Tecnico Audit, istituito dal Consiglio di Amministrazione sin dal giugno 1998, è composto da 4 Amministratori non esecutivi, di cui 3 indipendenti:

Giuseppe Fontana (Presidente)
 Virgilio Marrone
 Emilio Ottolenghi
 Enrico Salza

Ai lavori partecipano il Presidente del Collegio Sindacale e gli Amministratori Delegati; prendono parte alle riunioni in qualità di relatori, stabilmente, i Responsabili del Bilancio e della Direzione Audit nonché, ove necessario, i Responsabili delle altre Funzioni interessate in relazione alle specifiche tematiche da trattare.

² *L'intervento di Mario Manuli è previsto nelle attività inerenti la valutazione della remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche e della complessiva struttura remunerativa degli Amministratori.*

³ *Virgilio Marrone interviene nell'approfondimento delle tematiche riguardanti la definizione degli indirizzi generali per le politiche retributive e gestionali del top management a livello di Azienda e di Gruppo, nonché all'approvazione e modificazione della normativa di carattere generale relativa ai rapporti di lavoro.*

Il Comitato Audit ha il compito di analizzare le problematiche e le pratiche rilevanti con la facoltà di richiedere analisi specifiche sui temi giudicati meritevoli di approfondimenti, aventi a riferimento la valutazione del sistema di controllo interno. Il Comitato inoltre valuta l'adozione delle più idonee misure correttive proposte a sistemazione delle carenze ed anomalie riscontrate nei processi di audit, sia interni sia ad opera delle società di revisione.

In particolare, il Comitato:

- assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti di fissazione delle linee di indirizzo e di periodica verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno della Capogruppo e delle Società del Gruppo;
- valuta i piani di lavoro preparati dai preposti al controllo interno e riceve le relazioni periodiche degli stessi;
- valuta, unitamente ai revisori e agli esponenti aziendali della società responsabili sulla materia, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità al fine della redazione del bilancio consolidato;
- valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- mantiene uno stretto contatto con il Collegio Sindacale, attraverso la partecipazione del suo Presidente alle riunioni del Comitato, ai fini di una reciproca e tempestiva informativa sui temi rilevanti per il sistema dei controlli interni;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno del Gruppo;
- svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione;
- valuta preventivamente le operazioni significative con parti correlate.

Il Comitato Tecnico Audit svolge altresì i compiti e le funzioni ad esso spettanti in qualità di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, in tema di responsabilità amministrativa delle società.

Oltre a intervenire sulle materie di sua più stretta pertinenza, nel corso del 2003 il Comitato Audit ha esaminato altre tematiche di carattere generale, fra le quali si evidenziano: l'impatto del Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale nei confronti delle metodologie utilizzate all'interno della Banca; i criteri e le linee direttive inerenti l'attribuzione alle società di revisione di società del Gruppo di ulteriori incarichi, con l'obiettivo di preservare il rispetto del principio di indipendenza dei revisori; il sistema di gestione della sicurezza dei servizi di *internet banking* offerti da SANPAOLO IMI, al fine di garantire un adeguato livello di protezione alle scelte strategiche effettuate dalla Banca nel settore; le disposizioni emanate dalla Securities and Exchange Commission sui temi dei controlli interni e della revisione contabile.

Nel corso del 2003 il Comitato Tecnico Audit si è riunito in 17 occasioni.

c) Comitato Tecnico Rischi di Gruppo

Il Comitato Tecnico Rischi di Gruppo ha il compito di impostare le strategie e le politiche di rischio per il Gruppo, fornendo le linee guida per la definizione dei criteri e delle metodologie di misurazione dei rischi. Attualmente risulta composto da 8 Amministratori, di cui 5 non esecutivi, tra i quali 4 indipendenti:

Rainer Masera (Presidente)
 Anthony Orsatelli
 Emilio Ottolenghi
 Orazio Rossi
 Remi François Vermeiren
 Pio Bussolotto
 Alfonso Iozzo
 Luigi Maranzana

Il Comitato Tecnico Rischi di Gruppo nel corso del 2003 si è riunito in 8 occasioni.

d) Comitato Etico

Il Comitato Etico, costituito nel 2001, è attualmente composto da 7 Amministratori, tutti non esecutivi e indipendenti:

Abel Matutes (Presidente)
 Rainer Masera
 Alberto Carmi
 Richard Gardner
 Mario Manuli
 Antonio Maria Marocco
 Remi François Vermeiren

Al Comitato in oggetto sono stati attribuiti i compiti di approfondire e valutare i principi da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'identificazione di una *corporate policy* di carattere etico-ambientale, di monitorare all'interno della struttura aziendale il livello di attuazione dei principi prescelti nonché di presidiare alla redazione del Bilancio Sociale e alle linee guida per la comunicazione all'esterno della *policy* aziendale in tale settore. Inoltre, il Comitato Etico ha il compito di proporre la definizione di codici di comportamento e vagliare l'adesione a dichiarazioni di principi o ad organismi di settore e, in tale sede, ha espresso parere favorevole sul Codice Etico di SANPAOLO IMI, approvato nel 2003 dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

Tale documento costituisce, insieme al Bilancio Sociale, il quadro di riferimento generale dei principi e dei valori etici del Gruppo nonché il *corpus* dei criteri di comportamento per i suoi Amministratori, dipendenti e collaboratori in ogni contesto operativo e geografico di riferimento. Nel Codice Etico vengono infatti dettagliati i principi di onestà, correttezza, buona fede, lealtà, integrità e rispetto della legge e dei legittimi interessi di ogni soggetto ed ente con i quali le società del Gruppo si trovino ad operare; il Codice regola l'attuazione dei suddetti criteri, l'attività formativa nonché le modalità previste per la sua diffusione, disponendo altresì in caso di violazione delle sue prescrizioni.

Il Codice Etico è stato portato a conoscenza di tutti i dipendenti del Gruppo, nella convinzione che la piena adesione e la concreta attuazione dei suoi principi costituiscano, nelle relazioni con i clienti e con gli altri interlocutori della Banca e delle società del Gruppo, la base per un rapporto di fiducia duraturo nel tempo; il Codice è stato altresì trasmesso alle società del Gruppo affinché i suoi contenuti potessero essere condivisi da parte dei rispettivi Organi amministrativi.

Nel 2003 il Comitato Etico si è riunito 3 volte.

Nomina e remunerazione degli Amministratori

a) Nomina

Lo Statuto sociale della Banca non prevede una particolare procedura per la nomina degli Amministratori, che, pertanto, avviene sulla base delle proposte presentate in sede assembleare dagli azionisti i quali, per prassi, illustrano *curriculum* ed esperienze professionali dei candidati.

Finora, in SANPAOLO IMI non si è evidenziata la necessità di istituire un apposito Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore, attesi sia la natura dell'adempimento, che rientra nella sfera di competenza degli azionisti, sia il carattere vigile e attivo di questi ultimi nel partecipare alle adunanze assembleari e nel presentare adeguate candidature per ricoprire le cariche sociali, orientando le scelte su profili di elevato *standing* e con esperienze professionali e manageriali di ampio e diversificato contenuto, maturate in contesti nazionali e internazionali.

Si sottolinea in proposito che la presentazione delle proposte di nomina - alla luce della vigente disciplina in materia di requisiti di onorabilità e professionalità degli Amministratori di banche - implica un'adeguata verifica da parte dei proponenti in ordine alle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica in oggetto. Il Consiglio stesso, entro trenta giorni dalla nomina, verifica in ogni caso la sussistenza dei predetti requisiti, in conformità alla normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia.

b) Remunerazione

L'attuale sistema di remunerazione degli Amministratori di SANPAOLO IMI, secondo i criteri stabiliti dalle Assemblee degli azionisti del 30 aprile 2001 e del 29 aprile 2003, risulta essenzialmente basato su:

- 1) una parte fissa annua,
- 2) una parte variabile, collegata ai risultati conseguiti, e determinata con riferimento a basi e parametri approvati dall'Assemblea degli azionisti,
- 3) una somma fissa comprensiva di diaria per ogni partecipazione alle riunioni degli Organi collegiali,

fermo restando che, ai sensi di Statuto, gli Amministratori hanno diritto al rimborso delle spese occasionate dalla carica.

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla ripartizione tra gli Amministratori della parte variabile, sentito il Collegio Sindacale e, ai sensi dell'art. 15, nono comma, dello Statuto sociale, stabilisce la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche contemplate dallo Statuto, sentito il parere del Collegio Sindacale, e avvalendosi altresì del supporto consultivo del Comitato Tecnico per la Remunerazione e le Politiche del Personale.

In particolare, per il 2003, il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'anzidetto Comitato, ha stabilito:

- 1) per il Presidente e per gli Amministratori Delegati, una remunerazione fissa e una parte variabile collegata al raggiungimento di specifici obiettivi relativi ai risultati della Banca e del Gruppo, integrate con piani di *stock options* (illustrati in dettaglio nella Relazione al Bilancio di esercizio) articolati in una componente fissa e una variabile ancorata all'andamento del titolo;
- 2) per i Vice Presidenti, un emolumento fisso relativo alla carica, atteso il loro impegno a sostituire il Presidente in caso di assenza o di impedimento assumendone direttamente le inerenti responsabilità.

Il Consiglio di Amministrazione - ai sensi del suddetto art. 15 dello Statuto sociale, sentito il parere del Collegio Sindacale - ha infine stabilito un compenso aggiuntivo a favore degli Amministratori componenti i Comitati Tecnici nonché del Presidente del Comitato Tecnico Audit, in considerazione dell'ampia e diversificata area di intervento demandata al suddetto Comitato.

Il dettaglio dei compensi corrisposti agli Amministratori viene illustrato nella Nota Integrativa al Bilancio di esercizio.

Direzione Centrale

La Direzione Centrale - nominata dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, in alternativa alla nomina del o dei Direttori Generali e del o dei Vice Direttori Generali - fa capo agli Amministratori Delegati e i suoi Componenti provvedono, nelle rispettive aree di competenza, all'esecuzione delle deliberazioni assunte dal Consiglio medesimo, dal Comitato Esecutivo, dal Presidente e dagli Amministratori Delegati, gestiscono gli affari correnti, sovrintendono alla struttura e all'operatività delle Funzioni aziendali e determinano attribuzioni e destinazioni del personale, con esclusione del personale con qualifica di Dirigente. Essi possono delegare, anche con provvedimento interno e in via continuativa, determinati poteri loro spettanti a Dirigenti e ad altro Personale della Sede Centrale, degli organismi territoriali e delle dipendenze.

Attualmente la Direzione Centrale è composta dai Responsabili di:

- Direzione Audit che valuta la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni della Capogruppo e delle sue unità operative ed individua gli andamenti anomali e le violazioni delle procedure e della regolamentazione;

- Direzione Risorse Umane la quale assicura una composizione quali-quantitativa delle risorse umane del Gruppo adeguata alle necessità attuali e prospettiche delle singole unità organizzative;
- Direzione Rete Sanpaolo - suddivisa in Divisione Private & Retail e Divisione Imprese - con il compito di presidiare l'articolazione territoriale della Banca e di garantire l'interfaccia con le altre reti del Gruppo, al fine di armonizzare le varie componenti di sviluppo commerciale;
- Direzione Group Credit Management che ha il compito di ottimizzare la qualità dell'attivo creditizio del Gruppo, minimizzando il rischio di credito in coerenza con gli obiettivi di rendimento fissati, di gestire direttamente i Gruppi a diffusione nazionale e internazionale nonché di presidiare le operazioni di finanza strutturata;
- Direzione Segreteria Generale, nella quale vengono concentrate le competenze di natura legale e societaria, la gestione delle partecipazioni nonché il *corporate development*, la gestione delle relazioni esterne e i rapporti con gli investitori istituzionali;
- Direzione Macchina Operativa Integrata che presidia il sistema informativo integrato e i processi di *back office* delle reti bancarie domestiche e delle funzioni di Capogruppo;
- Direzione Finanza di Gruppo, cui pertengono la gestione finanziaria dell'intero Gruppo e le attività di tesoreria e di gestione del portafoglio delle reti bancarie domestiche.

In considerazione della quotazione di SANPAOLO IMI al New York Stock Exchange e in ottemperanza al *Sarbanes - Oxley Act* nonché alle connesse regole adottate dalla SEC in materia, è stato istituito un apposito Comitato Disclosures, composto da alcuni membri della Direzione Centrale e da Responsabili di alcune Funzioni Centrali, presieduto dal Responsabile del Bilancio, in qualità di *Chief Financial Officer*, con il compito di coadiuvare gli Organi sociali nell'assolvimento dei loro doveri e responsabilità in merito all'accuratezza e alla tempestività dell'attività di *disclosure*, nonché all'istituzione e all'efficace funzionamento del sistema di controlli e procedure applicato alla produzione della stessa informativa.

* * *

Il sistema remunerativo della Direzione Centrale della Società (analogamente a quanto avviene per il *management* del Gruppo) è caratterizzato da una marcata personalizzazione dello schema retributivo applicato a ciascuno dei suoi Componenti, basato, oltre che su una parte fissa, sull'utilizzo sempre più incisivo della leva della componente variabile. L'attuale modello di *management by objectives* è, in particolare, strettamente correlato agli obiettivi strategici del Piano industriale, con applicazione, inoltre, di un meccanismo correttivo che ancora l'erogazione della citata componente variabile al raggiungimento di un obiettivo globale di *business*, costituito per il 2003 dall'utile lordo ordinario di Gruppo.

Il sistema di controllo interno

Il sistema dei controlli interni costituisce un elemento fondamentale e imprescindibile dei processi aziendali finalizzato a garantire, attraverso il presidio dei correlati rischi, la corretta gestione della Banca e del Gruppo in vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati e, nel contempo, della tutela degli interessi di cui sono portatori gli *stakeholders*.

SANPAOLO IMI - in quanto banca e capogruppo di un gruppo bancario - è soggetto a una specifica disciplina della Banca d'Italia, il cui orientamento sul tema in oggetto, allineato alle raccomandazioni adottate nelle diverse sedi internazionali, si caratterizza per una limitata quantità di indicazioni di carattere prescrittivo, a vantaggio di principi di riferimento, e per lo stimolo ai vertici aziendali rivolto allo sviluppo di sistemi di controllo di grande efficienza ed efficacia: ai sensi delle Istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia, la competitività, la stabilità di medio e lungo periodo nonché la possibilità di garantire una sana e prudente gestione non possono prescindere dal buon funzionamento di un sistema dei controlli interni e dallo sviluppo di una solida "cultura" aziendale al riguardo.

In SANPAOLO IMI il sistema dei controlli interni e la struttura a ciò deputata risultano particolarmente pervasivi ed articolati, al fine di presidiare efficacemente i rischi tipici dell'attività sociale e di monitorare la situazione economico finanziaria della Società e del Gruppo.

I compiti in materia sono affidati - oltre che al Comitato Tecnico Audit di cui si è detto in precedenza - a un'apposita Struttura denominata Direzione Audit che, riportando direttamente agli Amministratori Delegati, gode della necessaria autonomia e indipendenza dalle strutture operative e, nell'espletamento della sua attività, non ha vincoli di accesso a dati, archivi e beni aziendali.

La Direzione Audit ha il compito di valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni del Gruppo, di effettuare il controllo della regolarità operativa e dell'andamento dei rischi nonché di portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e dell'Alta Direzione i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione e alle procedure; il controllo è esteso alle società del Gruppo sia direttamente, sia attraverso il coordinamento delle corrispondenti strutture delle controllate. La Direzione si articola in tre Funzioni: Audit Capogruppo e Banche Rete, con la missione di curare la valutazione del sistema dei controlli interni a presidio dei rischi nonché di individuare andamenti anomali e violazioni delle procedure, con riferimento alle strutture di *corporate centre* della Capogruppo, alle varie strutture centrali e periferiche della Direzione Rete Sanpaolo e della Rete Estera nonché di Sanpaolo Banco di Napoli e delle banche-*rete "ex Cardine"*; Audit Società controllate, con la missione di coordinare le funzioni di *auditing* presenti nelle Società controllate, al fine di garantire omogeneità nei controlli e adeguata attenzione alle diverse tipologie di rischio, anche attraverso un'autonoma attività di indagine e verifica mediante disamina dei flussi informativi periodici nonché interventi presso le Società stesse; Compliance, con la missione di assicurare la conformità dei processi aziendali con le disposizioni di legge e le normative di vigilanza che disciplinano i diversi settori di attività.

Dei risultati dell'attività viene data informativa trimestrale al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Tecnico Audit.

Regolari e continui sono i rapporti tra la Direzione Audit e gli altri Organi di controllo e, in particolare, con il Collegio Sindacale, al quale viene assicurata costante informativa e collaborazione attraverso la partecipazione del Presidente del Collegio alle riunioni del Comitato Audit e la relazione periodica da parte del Responsabile della Direzione Audit, nell'ambito delle sedute del Collegio stesso, sulle risultanze delle attività espletate.

* * *

SANPAOLO IMI inoltre, al fine di dare attuazione alle previsioni del Decreto Legislativo n. 231/2001, in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, e tenuto anche conto del sistema di controllo interno già esistente, ha approvato i principi di riferimento per l'adozione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo di cui al suddetto Decreto nonché il conferimento della qualifica di organismo di vigilanza al Comitato Tecnico Audit, con contestuale attribuzione allo stesso dei poteri e delle prerogative necessarie allo svolgimento delle inerenti attività di vigilanza.

Operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI ha provveduto a identificare le parti correlate della Banca e a definire una procedura di Gruppo per la deliberazione delle operazioni con le parti correlate medesime, finalizzata a stabilire competenze e responsabilità nonché a indicare i flussi informativi tra le strutture della Banca e le Società direttamente e indirettamente controllate.

Per un principio di massima trasparenza la Banca ha incluso nel perimetro delle parti correlate anche tutti i soggetti aderenti ai vigenti patti parasociali tra gli azionisti di SANPAOLO IMI, ricomprendendo le società controllanti detti azionisti, nonché i Dirigenti della Direzione Centrale di Capogruppo.

In particolare, per quanto concerne le operazioni con parti correlate significative riferite alla Capogruppo, esse sono state riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione, con vaglio preventivo del Comitato Audit.

Al fine dell'individuazione del requisito della significatività, sono state fissate le seguenti soglie:

a) euro 50.000,00, se si tratta di operazioni atipiche o inusuali;

- b) euro 10 milioni, se si tratta di operazioni, di credito e non, a condizioni standard, realizzate con parti correlate non infragruppo;
- c) euro 500 milioni, se si tratta di operazioni di credito a condizioni standard realizzate con parti correlate infragruppo, ovvero euro 50 milioni, se si tratta di altre operazioni a condizioni standard realizzate con parti correlate infragruppo.

Le operazioni significative poste in essere da società controllate con le parti correlate della Capogruppo sono state riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione della società interessata; in ogni caso la società controllata è tenuta a sottoporre la proposta al preventivo parere di conformità della Capogruppo, nel caso di operazioni aventi importo almeno pari alle sotto indicate soglie:

- a) euro 50.000,00 per le operazioni atipiche o inusuali con parti correlate;
- b) euro 10 milioni per tutte le operazioni, di credito e non, a condizioni standard con parti correlate infragruppo e non.

La procedura prevede inoltre che nella fase istruttoria delle operazioni atipiche o inusuali, le competenti strutture devono avvalersi dell'assistenza di esperti indipendenti chiamati ad esprimere un'opinione sulle condizioni economiche e/o sulla legittimità e/o sugli aspetti tecnici dell'operazione. Per le operazioni significative il Responsabile della Struttura della Capogruppo competente a proporre o deliberare l'operazione valuterà l'opportunità di avvalersi dell'assistenza di esperti indipendenti sulla base della non ripetitività e della rilevanza dell'operazione.

Le proposte di deliberazione relative alle operazioni con parti correlate, anche nei casi in cui siano delegate ad organi societari diversi dal Consiglio di Amministrazione, devono evidenziare che si tratta di operazione con parte correlata e riportare sempre una descrizione sintetica delle caratteristiche, modalità, termini e condizioni delle operazioni, l'indicazione delle parti correlate con cui l'operazione è posta in essere, l'indicazione delle motivazioni e degli effetti economici del compimento dell'operazione, le modalità di determinazione del prezzo e le valutazioni circa la sua congruità, nonché le eventuali indicazioni fornite da esperti indipendenti.

Se parte correlata è uno dei soggetti che esercitano funzioni di direzione, amministrazione e controllo della Banca, troverà altresì applicazione la procedura prevista dall'art. 136 del Testo Unico Bancario. Restano ferme, altresì, le disposizioni adottate dalla Capogruppo, quale società quotata al New York Stock Exchange, in attuazione della disciplina statunitense in materia di operazioni con gli esponenti del Gruppo.

Successivamente alla deliberazione delle operazioni con parti correlate, le Funzioni della Capogruppo e le società controllate sono tenute a un'informativa trimestrale nei confronti del Comitato Audit e del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, ai sensi dell'art. 150 D. Lgs. n. 58/1998, e devono, se del caso, dare attuazione agli adempimenti informativi immediati o periodici nei confronti del mercato.

Trattamento delle informazioni riservate

In SANPAOLO IMI il compito istituzionale della comunicazione rivolta all'esterno – che comprende anche le informazioni "price sensitive" - spetta al Presidente e agli Amministratori Delegati, i quali si avvalgono della Funzione Investor Relations, mentre il compito di intrattenere i rapporti con gli organi di stampa e gli altri mezzi di comunicazione nazionali ed esteri è affidato alla Funzione Media Relations.

Il trattamento delle notizie riservate avviene nel rispetto di una procedura interna approvata dal Consiglio di Amministrazione, che tiene conto della *best practice* acquisita e che coordina principi e raccomandazioni contenute in comunicazioni esplicative emanate dalle Autorità di vigilanza. Tale procedura, nel riaffermare il dovere di riservatezza cui sono tenuti, nell'interesse sociale, Amministratori e Sindaci, riafferma anche il valore riconosciuto dalla Società ai principi di efficienza e trasparenza del mercato nonché i criteri di fedeltà, chiarezza e continuità informativa, cui si ispira la comunicazione verso il pubblico. La procedura inoltre definisce le fattispecie in presenza delle quali insorge l'obbligo della comunicazione e le modalità della stessa.

In attuazione delle disposizioni di legge e regolamentari, oltre alla suddetta procedura, sono state emanate specifiche istruzioni alle Società controllate, al fine di assicurare un efficiente flusso informativo nonché il puntuale rispetto degli adempimenti di trasparenza da parte del Gruppo nei confronti del mercato.

Si sottolinea infine che, in ottemperanza alle regole del *Sarbanes - Oxley Act* e delle connesse disposizioni adottate dalla SEC, la quotazione di SANPAOLO IMI al New York Stock Exchange impone alla Società il rispetto di alcune specifiche modalità di comunicazione. In tale ambito, come sopra già evidenziato, è stato istituito il Comitato Disclosures – composto da Responsabili di Direzioni e Funzioni Centrali - con il compito di coadiuvare gli Organi sociali nell'assolvimento dei loro doveri e responsabilità inerenti l'accuratezza e la tempestività dell'attività di *disclosure*.

Internal Dealing

Nel rispetto delle disposizioni introdotte da Borsa Italiana nel Regolamento dei Mercati e nelle relative Istruzioni in materia, finalizzate a dare trasparenza alle operazioni di acquisto e di vendita effettuate dagli Amministratori e da altre "persone rilevanti" sui titoli della Società quotata a cui appartengono e delle sue principali controllate, il Consiglio di Amministrazione ha approvato nel dicembre 2002 il "Codice di Comportamento delle Persone Rilevanti e del SANPAOLO IMI S.p.A. per le operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari quotati del Gruppo e per la comunicazione al mercato".

Il Codice disciplina, con efficacia cogente, la comunicazione al pubblico delle operazioni sui titoli quotati del Gruppo effettuate dai soggetti ("persone rilevanti") che hanno accesso, in virtù del ruolo ricoperto nel Gruppo stesso, a una visione strategica privilegiata e sono dunque in condizione di poter indirizzare, con una più profonda percezione delle opportunità offerte dal mercato, le proprie scelte d'investimento.

Ai sensi delle disposizioni del Codice e sulla base delle informazioni ricevute, la Banca comunica al mercato - entro il decimo giorno di borsa aperta successivo all'ultimo giorno di ciascun trimestre solare - le operazioni effettuate in tale periodo dai soggetti individuati quali persone rilevanti o ad esse equiparate, il cui ammontare complessivo sia pari o superiore a euro 50.000,00, e aventi ad oggetto azioni quotate del Gruppo ovvero strumenti finanziari come definiti nell'ambito delle disposizioni regolamentari. Nel novero delle operazioni oggetto di comunicazione sono state incluse anche quelle aventi ad oggetto gli American Depositary Receipts (ADRs) negoziati presso il New York Stock Exchange mentre non si tiene conto delle operazioni eseguite nell'esercizio di diritti di acquisto o di sottoscrizione – regolati nell'ambito di piani di *stock options* – ovvero di diritti di opzione.

Senza indugio - e comunque entro il primo giorno di borsa aperta successivo al ricevimento della comunicazione dell'operazione da parte della persona rilevante – la Banca provvede a comunicare al mercato le operazioni effettuate dai medesimi soggetti il cui ammontare, anche cumulato, sia superiore a euro 250.000,00.

Nel Codice di comportamento è stata inoltre prevista la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di stabilire - per specifici periodi di tempo - divieti o limitazioni per le persone rilevanti o ad esse equiparate all'esecuzione delle suddette operazioni.

SANPAOLO IMI ha dato tempestiva comunicazione al mercato dell'avvenuta adozione del Codice di comportamento e delle successive modificazioni, rendendo disponibile il documento aggiornato sul proprio sito internet.

Rapporti con i soci

SANPAOLO IMI ha da tempo istituito al suo interno strutture societarie appositamente dedicate alla gestione dei rapporti con gli investitori istituzionali, gli azionisti e i principali operatori della comunità finanziaria nazionale e internazionale nonché a garantire la sistematica diffusione di un'informativa esauriente e tempestiva su attività, strategie e risultati del Gruppo, anche alla luce delle indicazioni formulate in materia dalla Consob e dei principi contenuti nella "Guida per l'informazione

al mercato" redatta nel 2002 dal Forum Ref. sull'informativa societaria. Tali competenze sono attualmente attribuite alle Funzioni Investor Relations e Segreteria Societaria.

Nel corso del 2003 la Banca ha proseguito nella sua linea di apertura al mercato, in particolare in occasione della pubblicazione dei risultati di bilancio e periodici, attraverso incontri con investitori e analisti finanziari nelle principali aree geografiche.

Inoltre – al fine di favorire ulteriormente il dialogo con gli investitori e nell'ambito della prassi di corretta, accurata e trasparente comunicazione – la Banca mette a disposizione attraverso il sito internet www.grupposanpaoloimi.com notizie in merito al profilo del Gruppo SANPAOLO IMI e alla composizione dell'azionariato della Banca, informazioni di carattere economico-finanziario relative al Gruppo (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali andamento del titolo nonché tabelle di sintesi), i testi dei comunicati stampa emessi dalla Società e il calendario annuale degli eventi societari rilevanti nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti o straordinarie. Tramite il sito viene inoltre data notizia circa gli incontri periodicamente organizzati con gli analisti finanziari, ai quali chiunque sia interessato può intervenire direttamente ovvero tramite *conference call*.

Il sito contiene inoltre una sezione dedicata esplicitamente all'assetto di *corporate governance* della Banca, all'interno della quale viene riportata la presente relazione unitamente a documenti e informazioni concernenti la propria organizzazione (Organi sociali, Statuto e Regolamento assembleare), l'articolazione del Gruppo nonché le procedure e i principi di comportamento cui la Società si attiene in generale e con riferimento a specifiche tematiche (codice *internal dealing*, principi di comportamento in materia di operazioni con parti correlate, Codice Etico).

Nell'ambito della predetta sezione del sito è disponibile una casella di posta elettronica (investor.relations@sanpaoloimi.com) per le richieste di informazioni o di documentazione.

Assemblee degli Azionisti

SANPAOLO IMI incoraggia la più ampia partecipazione degli azionisti alle Assemblee: è infatti consuetudine che il materiale informativo predisposto in vista dello svolgimento dei lavori venga tempestivamente trasmesso, unitamente all'avviso di convocazione, agli azionisti che hanno presenziato alle ultime adunanze, presso il loro domicilio; la documentazione relativa agli argomenti previsti all'ordine del giorno viene in ogni caso resa disponibile sul sito internet della Banca.

Alle Assemblee partecipano gli Amministratori della Società, al fine di apportare un utile contributo ai lavori assembleari. Inoltre - nell'ottica di una maggiore utilità della discussione nonché di regolare l'ordinato svolgimento dell'adunanza, senza peraltro voler in alcun modo limitare o pregiudicare il diritto di ciascun socio di esprimere le proprie opinioni e formulare richieste di chiarimenti sugli argomenti all'ordine del giorno - SANPAOLO IMI si è dotato di un Regolamento assembleare che viene messo a disposizione degli azionisti prima di ogni riunione, unitamente alla documentazione specificamente predisposta per l'Assemblea. Tale Regolamento non costituisce appendice dello Statuto ed è stato approvato dall'Assemblea ordinaria che è competente a deliberare le relative modifiche, anche al fine di garantire un maggior grado di flessibilità e di tempestività nell'adeguarne il testo alle esigenze che l'esperienza derivante dalla sua applicazione avesse eventualmente a suggerire.

Nel Regolamento vengono precisati, tra gli altri argomenti, l'intervento, la partecipazione e l'assistenza in Assemblea, la verifica della legittimazione a intervenire e l'accesso ai locali della riunione, le modalità di votazione, gli interventi degli Amministratori e dei Sindaci nonché i poteri del Presidente.

La Società non ha ritenuto di dover procedere a specifiche iniziative finalizzate alla modifica delle soglie percentuali di capitale contemplate dalla normativa vigente per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Durante l'esercizio 2003 l'Assemblea degli azionisti di SANPAOLO IMI è stata convocata in due occasioni: il 29 aprile e il 25 novembre; tra gli argomenti trattati nel corso delle predette adunanze si evidenziano rispettivamente, in particolare, l'ap-

provazione del bilancio relativo all'esercizio 2002 e l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Cardine Finanziaria nonché l'adeguamento dello Statuto sociale alla riforma del diritto societario.

Collegio Sindacale

a) Nomina, composizione e durata

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Collegio Sindacale viene eletto dall'Assemblea mediante il voto di lista e nel rispetto di un procedimento che prevede la preventiva pubblicità delle candidature e assicura al suo interno una rappresentanza degli azionisti di minoranza.

Le liste di candidati – che possono essere presentate dai soci che, da soli o insieme ad altri soci, rappresentino almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria - devono essere, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, pubblicate su almeno due quotidiani a diffusione nazionale, di cui uno economico, e depositate presso la sede sociale unitamente al *curriculum vitae* di ciascun candidato e alle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per ricoprire la carica di Sindaco.

L'Assemblea degli azionisti di SANPAOLO IMI, tenutasi in data 30 aprile 2002, ha nominato il Collegio Sindacale per gli esercizi 2002/2003/2004.

In occasione della predetta adunanza sono state presentate 2 liste: la lista n. 1 dall'azionista Compagnia di San Paolo S.r.l. – in allora titolare del 16,13% del capitale sociale - e la lista n. 2 dall'azionista Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia – in allora titolare dell'1,96% del capitale sociale.

La lista che ha ottenuto il maggior numero di voti è risultata essere la n. 1 e pertanto, ai sensi del comma 12 dell'anzidetto art. 19, tale lista ha espresso, nell'ordine progressivo con il quale erano elencati, 3 Sindaci Effettivi e 1 Sindaco Supplente, mentre i restanti 2 Sindaci Effettivi e 1 Supplente sono stati tratti dall'altra lista⁴:

Mario Paolillo	Presidente	tratto dalla lista n. 1
Aureliano Benedetti	Sindaco Effettivo	tratto dalla lista n. 1
Maurizio Dallochio	Sindaco Effettivo	tratto dalla lista n. 2
Paolo Mazzi	Sindaco Effettivo	tratto dalla lista n. 1
Enrico Vitali	Sindaco Effettivo	tratto dalla lista n. 2
Stefania Bortoletti	Sindaco Supplente	tratto dalla lista n. 2

Ai sensi dell'articolo 19, comma 14, dello Statuto, la presidenza del Collegio è spettata a Mario Paolillo, essendo quest'ultimo stato indicato al primo posto della lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti.

* * *

L'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2002 ha altresì stabilito il compenso spettante ai componenti il Collegio Sindacale per il triennio di carica, deliberando altresì la corresponsione a ciascun Sindaco di una somma fissa (comprensiva di diarie) per ogni partecipazione alle adunanze e fermo restando che i Sindaci hanno inoltre diritto al rimborso delle spese occasionate dalla carica.

⁴ L'Assemblea del 30 aprile 2002 ha eletto due Sindaci Supplenti, come previsto dall'art. 19, comma 1, dello Statuto; peraltro, Antonio Ottavi, Sindaco Supplente tratto dalla lista n. 1, ha rassegnato le sue dimissioni a far data dal 19 gennaio 2004. La nomina di un nuovo Sindaco Supplente è prevista all'ordine del giorno dell'Assemblea degli azionisti del 28/29 aprile 2004; la deliberazione in merito verrà adottata, ai sensi dell'art. 19, comma 16, dello Statuto sociale, a maggioranza relativa e senza ricorrere al procedimento del voto di lista.

b) Funzioni e poteri del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale – che nel corso dell’esercizio 2003 si è riunito in 19 occasioni, con una presenza media dei Sindaci pari all’86% - è chiamato a vigilare circa l’osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull’adeguatezza della struttura organizzativa, per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della società nonché sull’adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate al fine dell’adempimento degli obblighi di comunicazione e di informazione previsti dalla legge.

Per l’espletamento dei propri compiti il Collegio Sindacale ha ampi poteri di ispezione e indagine interna, può convocare – nei casi previsti dalla legge - l’Assemblea degli azionisti, il Consiglio e il Comitato Esecutivo, impugnare le deliberazioni dell’Assemblea e del Consiglio e denunciare al Tribunale le irregolarità nella gestione, anche con riferimento alle società controllate. Il Collegio, inoltre, informa senza indugio la Consob e la Banca d’Italia delle irregolarità riscontrate nell’attività di vigilanza.

Il Collegio Sindacale partecipa a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ed è pertanto informato in via continuativa sull’attività svolta dalla Società. Peraltro, in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 150 del D. Lgs. n. 58/1998 e dall’art. 17 dello Statuto sociale e al fine di garantire al Collegio Sindacale il possesso di tutti gli strumenti informativi necessari per un efficace esercizio delle proprie funzioni, il Consiglio di Amministrazione riferisce tempestivamente, con periodicità almeno trimestrale, al Collegio sull’attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle Società controllate nonché, in particolare, sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse.

In attuazione del disposto di legge e di Statuto è stata formalizzata una specifica procedura organizzativa, con la quale sono state definite competenze e responsabilità delle funzioni della Banca coinvolte nel processo di informativa, che il Consiglio di Amministrazione deve rendere al Collegio Sindacale. Le attività riferite dal Consiglio formano, in ogni caso, oggetto di tempestivo rendiconto al Collegio, mediante l’invio di specifica comunicazione indirizzata al suo Presidente.

L’attività di informativa in questione si articola nelle relazioni sull’attività svolta dal Gruppo, quale analisi dell’andamento della gestione e delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, sull’esercizio delle deleghe all’interno della Capogruppo nonché sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi, con particolare riferimento alle operazioni effettuate con parti correlate. L’ampia informativa oggetto della procedura non è solamente funzionale allo svolgimento dell’attività di vigilanza demandata al Collegio Sindacale ma consente anche a tutti gli Amministratori di vigilare in modo consapevole e informato sulla gestione societaria.

* * *

In relazione alla quotazione presso il mercato azionario statunitense, SANPAOLO IMI ha adottato nel corso dell’esercizio misure organizzative dirette a rispondere pienamente alle disposizioni emanate dalla SEC in attuazione del *Sarbanes - Oxley Act*, con riguardo tra l’altro all’obbligo di dotarsi (entro il luglio 2005) di un *audit committee* corrispondente a determinati *standards*. L’analisi della nuova disciplina ha condotto a ritenere che SANPAOLO IMI possa assegnare per il momento quelle funzioni dell’*audit committee* che devono avere immediata attuazione – quali l’obbligo dei revisori esterni di riferire e discutere le *critical accounting policies* e gli *alternative treatments under GAAP* e l’obbligo di *pre-approval* degli incarichi ai revisori esterni – al Collegio Sindacale, senza pregiudizio delle ordinarie competenze e responsabilità che la legge italiana assegna a quest’ultimo.

Il Collegio Sindacale è infatti già titolare in tali materie di ampi poteri e responsabilità stabiliti dalla legge e dai regolamenti italiani, così come dalle raccomandazioni Consob e la scelta indicata appare coerente con un criterio di concentrazione delle competenze di controllo su tale Organo.

In specie, l’affidamento dell’incarico di revisione obbligatoria, nonché di ulteriori incarichi ai revisori stessi sono già sottoposti al parere preventivo del Collegio Sindacale. Quest’ultimo ha dunque provveduto a meglio definire - sulla base delle disposizio-

ni italiane e americane poste a presidio dell'indipendenza delle società di revisione - criteri generali per il conferimento di incarichi *audit* e *non audit* ai revisori principali e secondari del Gruppo, nonché a soggetti appartenenti al loro *network*. A tali criteri dovranno attenersi le Funzioni aziendali di Capogruppo e le Società controllate, che resteranno responsabili nel merito degli incarichi affidati.

Naturalmente, in questa prospettiva, il Comitato Audit istituito in seno al Consiglio di Amministrazione in base al Codice di Autodisciplina mantiene le attribuzioni previste da detto Codice, quale articolazione della primaria responsabilità gestoria del sistema dei controlli interni.

c) Cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte in altre società quotate

Considerato che l'assunzione di un numero rilevante di incarichi potrebbe difficilmente conciliarsi con un diligente svolgimento dei propri compiti, lo Statuto di SANPAOLO IMI prevede che i membri del Collegio Sindacale non possano ricoprire più di 5 incarichi di Sindaco effettivo in altre società quotate; l'esigenza di assicurare un controllo unitario del Gruppo ha peraltro comportato l'espressa esclusione dal suddetto divieto delle cariche assunte in Società controllate.

Si riportano di seguito le cariche di Amministratore o Sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati italiani, che i Sindaci di SANPAOLO IMI attualmente ricoprono:

SINDACO	CARICA	SOCIETÀ
PAOLILLO Mario	Presidente Collegio Sindacale	Banca Fideuram S.p.A
BENEDETTI Aureliano	Presidente	Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.
DALLOCCCHIO Maurizio	Presidente Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore	Vemer Siber S.p.A. Aedes S.p.A. Marcolin S.p.A. Snia S.p.A Sorin S.p.A
MAZZI Paolo	/	/
VITALI Enrico	/	/
BORTOLETTI Stefania	/	/

Revisione Contabile

In quanto Società quotata, in SANPAOLO IMI l'attività di controllo contabile spetta per legge in via esclusiva a una società di revisione, cui compete di verificare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché di accertare che il bilancio d'esercizio e quello consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che i medesimi documenti contabili siano conformi alle norme che li disciplinano. La società di revisione esprime con apposite relazioni un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato nonché sulle relazioni semestrali.

L'affidamento dell'incarico di revisione contabile viene proposto dal Consiglio di Amministrazione, anche a seguito delle valutazioni effettuate in proposito dal Comitato Audit, sulla base delle offerte formulate dalle società di revisione interessate; la proposta, unitamente al preventivo parere espresso in proposito dal Collegio Sindacale, viene presentata all'Assemblea ordinaria degli azionisti, in occasione dell'approvazione del bilancio. L'Assemblea conferisce l'incarico per un periodo di tre esercizi, rinnovabile per non più di due volte e determina altresì il corrispettivo spettante alla società incaricata.

La società di revisione ha diritto di ottenere dagli Amministratori documenti e notizie utili alla revisione e può procedere ad accertamenti, ispezioni e controlli; essa informa senza indugio la Consob, la Banca d'Italia e il Collegio Sindacale – con cui esiste uno scambio di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti - dei fatti ritenuti censurabili.

L'attribuzione alla società di revisione di ulteriori incarichi, purchè compatibili con il suo oggetto sociale, deve essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Collegio Sindacale.

La società di revisione incaricata da SANPAOLO IMI per gli esercizi 2001/2002/2003 è PricewaterhouseCoopers S.p.A. All'Assemblea convocata per il 28/29 aprile 2004 verrà sottoposta la proposta di conferimento alla medesima società dell'incarico di revisione per gli esercizi 2004/2005/2006.

Torino, 26 marzo 2004

Il Consiglio di Amministrazione

Tabella riepilogativa della struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Tecnici

	Carica	Consiglio di Amministrazione			Numero altri incarichi	Comitato Esecutivo	Comitato Tecnico Remune- razione e Politiche del Personale	Comitato Tecnico Audit	Comitato Tecnico Rischi di Gruppo	Comitato Etico
		Esecutivo	Non esecutivo	Indipen- dente						
Rainer Masera	Presidente		X	X	2	X			X	X
Pio Bussolotto	Amministratore Delegato	X			3	X	X		X	
Alberto Carmi	Consigliere		X	X	-					X
Giuseppe Fontana	Consigliere		X	X	2		X	X		
Richard Gardner	Consigliere		X	X	-					X
Alfonso Iozzo	Amministratore Delegato	X			4	X	X		X	
Mario Manuli	Consigliere		X	X	6		X			X
Luigi Maranzana	Amministratore Delegato	X			4	X	X		X	
Antonio Maria Marocco	Consigliere		X	X	2					X
Virgilio Marrone	Consigliere		X		-	X	X	X		
Abel Matutes	Consigliere		X	X	-					X
Iti Mihalich	Consigliere		X		21	X	X			
Anthony Orsatelli	Consigliere		X		32				X	
Emilio Ottolenghi	Consigliere		X	X	3			X	X	
Orazio Rossi	Vice Presidente		X	X	2	X	X		X	
Gian Guido Sacchi Morsiani	Consigliere		X	X	2					
Enrico Salza	Vice Presidente		X	X	2	X	X	X		
Remi François Vermeiren	Consigliere		X	X	2				X	X

Numero di riunioni svolte durante l'esercizio 2003

- Consiglio di Amministrazione 17
- Comitato Esecutivo 20
- Comitato Tecnico Remunerazione e Politiche del Personale 6
- Comitato Tecnico Audit 17
- Comitato Tecnico Rischi di Gruppo 8
- Comitato Etico 3

Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti in altre società quotate nei mercati regolamentati italiani
Presidente	Mario Paolillo	1
Sindaco effettivo	Aureliano Benedetti	1
Sindaco effettivo	Maurizio Dallochio	5
Sindaco effettivo	Paolo Mazzi	-
Sindaco effettivo	Enrico Vitali	-
Sindaco supplente	Stefania Bortoletti	-

Numero riunioni svolte nell'anno solare: 19

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 1%

Altre previsioni del codice di autodisciplina

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone limiti, modalità d'esercizio e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		X	Lo Statuto sociale della Banca non prevede una particolare procedura per la nomina degli Amministratori, che, pertanto, avviene sulla base delle proposte presentate in sede assembleare dagli azionisti i quali, per prassi, illustrano <i>curriculum</i> ed esperienze professionali dei candidati.
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?		X	
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?		X	
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta al controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)			Direzione Audit Responsabile: Aldo Gallo
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile investor relations?	x		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>			Investor Relations Responsabile: Dean Quinn Piazza San Carlo n. 156 - 10121 Torino tel. 011 555 2593 – fax 011 555 2737 – e-mail dean.quinn@sanpaoloimi.com

Informazioni per l'investitore

Eventuali informazioni sul Gruppo SANPAOLO IMI possono essere richieste al seguente indirizzo:

SANPAOLO IMI S.p.A.
Investor Relations
Piazza San Carlo 156
10121 Torino

Tel.: +39-011-555-3590
Fax: +39-011-555-2989
E-mail: investor.relations@sanpaoloimi.com
Internet: <http://www.grupposanpaoloimi.com>

